9 771592 169000 40902

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 209
GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Commando ceceno con kamikaze in una scuola in Ossezia: 8 morti, 9 feriti. «Ritirate le truppe dal nostro Paese»

Ostaggi dei terroristi 132 bambini

«Elimineremo 50 scolari per ogni militante ucciso». Appello di Putin all'Onu

In Iraq scaduto l'ultimatum, ansia per i giornalisti francesi. Il Papa: liberateli

Un militare porta in salvo una bambina dalla scuola in Ossezia. L'immagine è tratta da una ripresa televisiva.

MOSCA Un commando di kamikaze ceceni ha assaltato una scuola nella regione autonoma dell'Ossezia del Nord, prendendo in ostaggio centinaia di persone tra studenti, insegnanti e genitori.

BESLAN Luogo del sequestro — OSSEZIA, Vladikavkaz, INGUSCEZIA, Groznyj, CECENIA, GEORGIA, Russia — 0 200 km — ANSA-CENTIMETRI

Otto i morti, 9 i feriti dopo l'incursione dei terroristi che minacciano di far esplodere l'edificio se le forze federali non si ritireranno dalla Cecenia e se non saranno liberati guerriglieri islamico-separatisti attualmente in carcere.

Nelle mani di uomini e donne vestiti di nero e con indosso cinture esplosive ci sono 132 bambini, più molti adulti. «Elimineremo 50 bambini per ogni nostro militante ucciso». Il leader dei ribelli ceceni, Alslan Maskhadov, ha negato il coinvolgimento del suo gruppo nell'assalto. Il presidente russo Putin è rientrato a Mosca dalle vacanze e ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

È scaduto, infine, l'ultimatum per i due giornalisti francesi, Christian Chesnot e Georges Malbrunot. Per i due è intervenuto il Papa che ne ha chiesto l'immediato rilascio.

● *Alle pagine 2 e 3*

Lunardi vuole estendere il blocco ma sindaci, consumatori e ambientalisti lo bocciano

Targhe alterne tutto l'anno? Inutile e ridicolo

ROMA «Targhe alterne tutti i giorni». È questa la proposta per combattere il caro-petrolio lanciata dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. «La gente - dice il ministro - si metterà d'accordo, viaggerà insieme, dimezzeremo i consumi energetici e combatteremo il caro-vita».

Per il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, la proposta del ministro Lunardi può «avere come obiettivo l'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici». «Idea bizzarra», commenta invece il sindaco di Udine. «Forse è una proposta ad hoc per qualche azienda automobilistica - spiega Cecotti - perchè è evidente che tutti gli italiani si attrezzerebbero con due automobili, una con targa pari e l'altra con targa dispari».

Il ministro Pietro Lunardi.

Un coro di no alla proposta di Lunardi arriva anche da altri sindaci d'Italia («È una proposta ridicola e inutile») oltre che da Verdi, Ambientalisti e Intesa dei consumatori.

● *A pagina 4*

Finanziaria, spunta il bonus per i figli e la prima casa

● *A pagina 7*

L'incidente provocato da un errore del computer centrale di Roma. Pioggia di telefonate e proteste da tutte le aziende

Diecimila «cartelle pazze» spedite dall'Inail

Alla Confartigianato triestina invece di 175 euro ne sono stati chiesti 51 milioni

TRIESTE Diecimila «cartelle pazze» dell'Inail sono state spedite alle aziende triestine. Tutta colpa di un «disguido informatico» che ha colpito il computer centrale della sede romana dell'Istituto nazionale per la prevenzione degli infortuni. E che ha provocato gravi problemi alla sede triestina della Confartigianato. Proprio quest'ultima ha ricevuto, come azienda, la cartella più pazza di tutte quelle inviate a Trieste: 51 milioni di euro per 40 dipendenti invece di 175 euro.

Il problema è sorto perché il cervello elettronico dell'Inail di Roma ha moltiplicato in maniera incontrollata gli importi da pagare. Importi che riguardano tra l'altro l'assicurazione obbligatoria per il cosiddetto «danno biologico» a favore dei lavoratori. Da quest'anno infatti è entrata in vigore una norma nella quale si prevede che il lavoratore venga risarcito anche per le conseguenze di natura psicologica o «estetica» (un taglio al viso, ad esempio, durante un infortunio sul lavoro).

Il comparto delle imprese artigiane era stato scelto per primo nell'invio delle cartelle e ieri nella sede dell'organizzazione di categoria si sono recati centinaia di artigiani triestini. Infuriato il presidente della Confartigianato triestina, Fulvio Bronzi, che ha mandato un telegramma alla direzione provinciale dell'Inail: «Se non provvederete subito a inviare nuove cartelle con gli importi esatti - commenta Bronzi - non rispetteremo i termini e rinunceremo a pagare anche la cifra esatta».

E l'Inail? In una nota arrivata ieri sera l'Istituto si scusa per l'inconveniente chiedendo ai contribuenti di non tenere conto del «totale complessivo», che è errato, ma di seguire solo gli importi indicati nelle lettere di richiesta di addizionale.

● *A pagina 13*

Ugo Salvini

DELITTO DI COGNE

«Contro la Franzoni 10 indizi»

● *A pagina 5* Anna Maria Franzoni in una foto del 30 luglio.

Paura a Mazara Bimba di 4 anni svanita nel nulla

● *A pagina 5*

A Pordenone bracconiere con arsenale

● *A pagina 5*

Ristoratori croati contro i controlli del tasso alcolico

● *A pagina 8*

Commercianti in fila davanti a un camion, intervengono polizia e finanza

A Trieste come a Hong-Kong scarico di merci cinesi in piazza

Lo scarico delle merci cinesi in centro a Trieste. (F. Sterle)

TRIESTE Decine e decine di commercianti cinesi ieri poco prima di mezzogiorno si sono messi in fila accanto a un autoarticolato targato Roma carico di merce destinata ai loro negozi. Il trasbordo è avvenuto davanti alla sala Tripcovich ed è continuato indisturbato per più di mezz'ora. Poi sono intervenute due pattuglie della polizia e due vetture della Guardia di finanza.

● *A pagina 13*

Barbacini e Ernè

Stamperia di soldi in casa a Cividale. Nei guai due giovani

GORIZIA Due isontini mettevano in circolazione banconote da 50 euro falsificate in casa utilizzando il computer: un cividalese di 31 anni (il falsario) e un cormonese (lo spacciatore) di 28 anni sono finiti in carcere in seguito alle indagini dei carabinieri di Gradisca. Indagini partite dalla denuncia di un commerciante cormonese. I militari hanno individuato il cormonese trovato in possesso di 23 banconote dello stesso taglio e con lo stesso numero di serie, nascoste nella sua auto. Poi, nell'abitazione del cividalese gli uomini dell'Arma hanno trovato una sofisticata attrezzatura per l'elaborazione di immagini e la carta utilizzata per la stampa delle banconote.

● *A pagina 20*

Il film «The Terminal» inaugura la Mostra. Il regista e Tom Hanks aprono la parata di stelle

Venezia, Spielberg racconta le ossessioni Usa

VENEZIA Parata di divi e stelle alla Mostra del cinema di Venezia che si è aperto ieri. Fuori concorso ha dato il via alla kermesse «The Terminal», ultima fatica di Steven Spielberg, accompagnato per l'occasione dal suo attore-feticcio Tom Hanks. Al centro del film un moderno «Godot» in attesa, un terminal, il tema del terrorismo e un bel po' di immaginazione. «Non è un film di fantasia - ha detto il regista - dimostra l'ossessione per la sicurezza in America dopo l'11 settembre».

● *A pagina 23*

Cristina Borsatti

Il regista Steven Spielberg con Tom Hanks a Venezia.

Il cestista Pozzecco a Trieste: «I Giochi? Brividi e emozioni»

«La medaglia d'argento la dedico tutta a De Pol e Micol»

● *A pagina 29*

Lorenzo Gatto

Ore d'angoscia per la sorte di Chesnot e Malbrunot mentre Parigi dispiega la diplomazia. Intervento del Papa: «Restituiteli ai loro cari»

Giornalisti rapiti: mobilitati i leader islamici

Il Mufti di Gerusalemme ha chiesto l'immediata liberazione «senza condizioni»

ROMA Sono ore di angoscia per la sorte di Christian Chesnot e Georges Malbrunot, i due giornalisti francesi in mano al cosiddetto «Esercito islamico dell'Iraq», la stessa formazione che ha rapito e ucciso il giornalista italiano Enzo Baldoni. L'ultimatum è scaduto ieri alle 23 (le 21 in Italia) e i terroristi minacciano di ucciderli. La richiesta è nota: abolire la legge che impone di togliere il velo islamico nelle scuole in Francia. E lo stato di ansia cresce per oggi, in previsione del rientro di dodici milioni di studenti nelle aule.

Chirac ha ribadito ieri l'impegno a continuare a «prendere tutte le iniziative possibili» per salvare gli ostaggi. Trattative sono state portate avanti per l'intera giornata. Il capo delle tribù irachene, Hisham al Dulaimi, che è stato chiamato a intercedere con i sequestratori, ha lasciato trasparire possibili sviluppi positivi della vicenda. Parallela è proseguita anche l'opera di persuasione messa in moto per il rilascio degli ostaggi. Numerosi appelli hanno scandito ieri le ore precedenti alla scadenza dell'ultimatum. Esponenti del mondo arabo e occidentale si sono uniti in un unico coro. In mattinata è sceso in campo il Papa. Usando tutto il suo carisma umano, Giovanni Paolo II ha lanciato il suo accorato appello per strappare i due giornalisti a una barbara esecuzione. Il Pontefice ha detto, in un comunicato letto da un suo collaboratore, di aver appreso «con grande dolore e preoccupazione» le notizie sulla «catena di cieca violenza» che, dalla Russia a Israle, sta facendo vivere ore difficili all'umanità. E di sperare che gli ostaggi fossero «trattati con umanità e restituiti incolumi ai loro cari».

Immediata liberazione, senza condizioni, è stata chiesta da gran parte del mondo musulmano. Il Mufti di Gerusalemme, lo sceicco Ekrama Sabri, ha sottolineato l'opposizione della Francia «alla invasione in Iraq». In un documento diffuso dal suo ufficio, la massima autorità religiosa palestinese ha ricordato che «il Presidente, il Governo e il popolo francese si sono distinti nel sostegno della causa araba ed islamica». Ferma condanna all'azione dei terroristi è giunta anche dall'Associazione degli Ulema algerini. «Il Corano proibisce l'assassinio di un'anima umana» è il monito giunto da Algeri. E, poi, una precisazione: nei testi sacri «non vi è nulla che giustifichi» questo tipo di azioni.

Intenso è stato il lavoro diplomatico del ministro degli esteri francese Michel Barnier. Dopo le tappe in Egitto e Giordania, nel primo pomeriggio c'è stato l'incontro a Doha con il collega qatariota, lo sceicco Hamad Ben Jassem Al-Thani. In una conferenza stampa Al Thai ha espresso la speranza che i due reporter fossero liberati il più presto possibile e si è posto difesa della legge sul velo decisa dal governo francese, una decisione che, ha precisato, «bisogna rispettare che si sia d'accordo o no».

Mentre la Francia trattiene ancora il respiro per i due giornalisti, gli estremisti iracheni dell'Esercito segreto islamico-Gruppo Bandiere nere hanno rimesso in libertà sette camionisti (tre indiani, tre keniani e un egiziano) sequestrati il 21 luglio, schiudendo così uno spiraglio di speranza sulla sorte di una decina di cittadini stranieri ancora prigionieri.

Sempre ieri, intanto, si è tenuta la seduta inaugurale dell'Assemblea provvisoria, il Parlamento provvisorio dai poteri limitati, durante la quale i suoi 100 membri presteranno giuramento. L'Assemblea è stata eletta al termine della Conferenza nazionale di 1.300 delegati di tutto il Paese riunitasi dal 15 al 18 agosto.

Daniele Sergi

Sequestrato uomo d'affari con passaporto italiano

TREVISO «Ero al telefono con mio fratello proprio mentre veniva rapito, ho vissuto pressochè in diretta, da Castelfranco Veneto, quanto accadeva a Baghdad». Lo racconta Emad Wali, fratello di Ajad Anwar Wali, 48 anni, il ricco uomo d'affari iracheno con passaporto italiano (ottenuto dopo avere risieduto per anni a Perugia, dove si è laureato) rapito martedì a Baghdad. Ajad Anwar Wali ha vissuto a Villa del Conte con la moglie e un figlio di undici anni dal '97 al 2002. Poi si è trasferito a Castelfranco Veneto, dove risiede tuttora il fratello, per seguire sempre l'attività di compravendita di una ditta di mobili. La moglie e il figlio, secondo quanto si è appreso, si troverebbero ancora nel padovano. L'uomo, stando alle notizie riferite da fonti irachene, è stato rapito da alcuni uomini armati che lo hanno sequestrato. La dinamica del rapimento fa ritenere agli investigatori che possa trattarsi di un sequestro a scopo di estorsione, anche se non si escludono altre ipotesi. «Ero al telefono con lui - spiega il fratello - quando ha frettolosamente interrotto la comunicazione, poi mi hanno chiamato i vicini e una dipendente della nostra azienda che era stata rapita con lui, ma presto rilasciata, per raccontarmi l'accaduto». Emad Wali è titolare di una ditta che commercia mobili e il fratello - ha spiegato - stava aprendo un ufficio a Baghdad per sviluppare i traffici commerciali della «Wali Italian Design», la loro società. Per Emad Wali il rapimento è «politico» e non avrebbe a che fare con aspetti economici. «Tu lavori per l'Italia e per gli americani: sei un nemico», avrebbero detto i sequestratori al momento dell'irruzione nell'ufficio. Altre notizie Emad Wali - confuso e tradito anche da un italiano un po' incerto nonostante sia in Italia da tempo e con il fratello abbia conseguito la laurea in architettura a Venezia - non ha. Le autorità italiane, a suo dire, non gli hanno comunicato nulla e niente sa, per quanto ha potuto appurare, la famiglia del rapito in patria, a Kirkuk, da dove erano venuti in Italia fuggendo dal regime di Saddam.

INDAGINI

Il padre del giornalista ucciso accusa il governo. L'inchiesta domani sul «Diario»

Baldoni: «Chi cerca il corpo?»

ROMA La vicenda di Enzo Baldoni, il giornalista del «Diario della settimana» ucciso in Iraq e di cui si attende ancora la restituzione del corpo, si arricchisce ogni giorno di qualche novità. Novità su cui ha lavorato durante tutta la settimana la redazione del settimanale cui Baldoni collaborava, e che ieri ha chiuso il numero che sarà in edicola domani, interamente dedicato alla ricostruzione degli ultimi giorni del giornalista italiano. Al Diario dicono che tutta la redazione ha lavorato per ricostruire il viaggio maledetto: «Uno sforzo emotivo e professionale enorme», commentano nella sede di Via Melzo a Milano.

L'inchiesta dovrebbe mettere la parola fine sulla ricostruzione dell'ultimo viaggio di Baldoni, ripercorso «nei minimi dettagli» attraverso decine di testimonianze oculari. Il direttore Enrico Deaglio, che con il commissario della Cri Maurizio Scelli ha avuto un lungo colloquio sabato scorso, pensa di «aver spiegato che cosa abbia spinto Croce rossa e governo italiano a tacere». Deaglio è anche convinto che l'inchiesta possa chiarire «i motivi per cui il convoglio è stato attaccato all'andata e al ritorno».

Ma se sulla ricostruzione del percorso del viaggio i misteri sembrano definitivamente chiariti (inizialmente la Cri aveva negato che il convoglio fosse arrivato sino a Najaf), molti aspetti rimangono oscuri. A cominciare proprio dagli ultimissimi minuti di Baldoni durante l'agguato e

Enzo Baldoni

su cui un medico della Croce rossa, rimasto anonimo, ha fatto un lungo racconto al quotidiano torinese La Stampa, cui ha detto che, dalla jeep che chiudeva il convoglio della Cri, ha visto «l'auto di Ghareeb e di Enzo ferma» e poi Baldoni aprire «lentamente la portiera». Intorno però non c'era nessuno. Poi la jeep del medico è entrata in una nube di polvere e ha perso ogni contatto. Versione confermata ai carabinieri anche da Giuseppe De Santis, il capo missione, che però ha aggiunto di aver visto anche l'arrivo di gente armata: i rapitori del giornalista. Novità o meno, per la famiglia di Baldoni la vicenda resta comunque oscura. Il padre del giornalista, Antonio, accusa sia il governo che la Croce rossa di aver gestito l'intera vicenda «in modo superficiale e da dilettanti», rilevando che, al contrario, per gli ostaggi francesi si è mosso subito il ministro degli Esteri. Accuse gravi e che lasciano l'amaro in bocca. «Non ho ancora capito - ha detto Antonio Baldoni al Corriere della Sera - chi sta cercando il corpo di Enzo». Però ieri pomeriggio Antonio Baldoni proprio in merito a quanto pubblicato sul «Corriere della Sera» ha spiegato che «da poche frasi carpite dal giornalista, che si riferivano esclusivamente alla differenza fra il comportamento del governo francese e quello italiano, è stata costruita un'intervista ambigua e fuorviante». Antonio Baldoni inoltre, sempre in merito alla stessa intervista, «ribadisce il suo apprezzamento e quello di tutta la sua famiglia per l'operato della Croce rossa italiana nella tragica vicenda di suo figlio Enzo».

em. gio.

A Katmandu divampa la rivolta dopo l'esecuzione dei dodici lavoratori a opera del gruppo islamico iracheno Ansar al Sunna

Nel Nepal incendiati moschea e negozi dei musulmani

La polizia spara sulla folla: un morto e tre feriti. Deciso il coprifuoco a tempo indeterminato

NEW DEHLI L'uccisione in Iraq di dodici lavoratori del Nepal ha scatenato ieri la rabbia della gente: decine di migliaia di manifestanti sono scesi in piazza a Katmandu, la capitale. Un uomo è stato ucciso e tre feriti da colpi d'arma da fuoco sparati da agenti a guardia dell'ambasciata egiziana a Katmandu che rappresenta gli interessi iracheni. In precedenza, secondo immagini diffuse dalle televisioni indiane, la folla ha assaltato la centrale moschea di Jama Masiid, la più grande della capitale nepalese situata a circa 300 metri di distanza dal Palazzo reale, e hanno portato via mobili e altre suppellettili. Quindi hanno acceso fuochi sul marciapiede che circonda l'edificio. La polizia antisommossa è intervenuta e ha caricato la folla a colpi di manganello. In precedenza centinaia di giovani avevano assaltato una dozzina di agenzie di collocamento per lavori all'estero, accusate di aver reclutato e inviato in Iraq i dodici nepalesi che sono stati sequestrati e poi massacrati da estremisti islamici del gruppo Ansar al Sunna. Una folla di giovani ha anche infranti i vetri di un ufficio del Dipartimento del Lavoro e dell'Occupazione nella capitale. Inoltre sono stati presi d'assalto e saccheggiati negozi di proprietari musulmani. «Oggetti di ogni tipo sono stati ammassati e dati alle fiamme, nelle strade si aveva l'impressione di una caccia al musulmano» ha dichiarato un testimone alla «Misna», l'agenzia missionaria dei comboniani.

Nel pomeriggio di ieri il primo ministro nepalese Sher Bahadur Deuba ha imposto il coprifuoco dalle 14 a tempo indeterminato. Questi disordini di tutt'altra matrice seguono quelli che hanno interessato la capitale nepalese che è da poco uscita dal blocco decretato dall'opposizione maoista che si batte contro il governo. Sempre ieri pomeriggio, in un discorso alla televisione il premier ha promesso indennizzi finanziari alle famiglie delle persone uccise in Iraq e ha aggiunto che vittime del terrorismo sono non solo i lavoratori nepalesi ma gli stessi Paesi per i quali i terroristi dicono di combattere.

Ricordiamo che i dodici lavoratori assassinati erano stati dirottati in Iraq da un' impresa che invia in Medio Oriente lavoratori provenienti dal Nepal, Paese poverissimo che ha tra le sue maggiori entrate proprio le rimesse degli emigrati. Contro i dodici uccisi non sono state mosse accuse specifiche, visto che il Nepal non ha truppe in Iraq, l'accusa rivolta ai nepalesi è stata quella di collaborare con Stati Uniti e Gran Bretagna.

La decisione di uccidere dodici lavoratori assolutamente incolpevoli ha scatenato la reazione di massa di parte di quelli che hanno visto la propria possibile sorte nella vicenda degli ostaggi iracheni. I manifestanti scesi in piazza accusavano il governo nepalese di aver fatto poco o nulla per salvare gli ostaggi minacciati di morte. Il governo, attraverso le parole del primo ministro, si è difeso sostenendo che i terroristi avrebbero ucciso in ogni caso indossando la maschera dell'Islam. Il coprifuoco decretato dalle autorità nepalesi non dovrebbe avere influenza sulla presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore italiano Antonio Armellini che oggi partirà per Kathmandu, le autorità hanno garantito l'incolumità al corpo diplomatico accreditato. La cerimonia di presentazione delle credenziali è prevista per il 5 settembre.

Riguardo a come è stata data la notizia del massacro dei nepalesi in Italia, da registrare la protesta di Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, e Maria Rita Munizzi, presidente del Movimento genitori, nei confronti del Tg4 che martedì sera, nell'edizione delle 19, ha mostrato il video-choc con l'esecuzione. «Il problema - sottolinea Marziale - non è puntare il dito contro il Tg4: oggi è Fede, domani un altro. Il limite restano le sanzioni. Mi rendo conto che fare il mestiere di giornalista in questo momento è difficile, non si può certo rendere monca l'informazione: ma spesso gli operatori non si rendono conto che un giornale può sfuggire a un bimbo, ma la tv no». Marziale si chiede «dov'è lo Stato», ma anche «che fine ha fatto l'Ordine dei giornalisti, che se ne sta in silenzio».

Un momento dei disordini scoppiati a Katmandu.

ISRAELE

Dopo gli attentati a Beersheva il premier promette una lotta senza quartiere contro tutti i terroristi

Sharon: «Non daremo tregua a Hamas»

GERUSALEMME Il giorno dopo l'orrore dei due attentati suicidi a Beersheva, rivendicati da Hamas, Israele vive il dolore del definitivo addio alle 16 vittime, tra cui un bambo di 3 anni. E il premier Ariel Sharon promette una pesante reazione e un rinnovato impulso alla lotta senza quartiere contro le organizzazioni che considera terroristiche, in special modo Hamas. Minaccia resa ancor più dura dal capo di stato maggiore Moshe Yaalon il quale ha affermato che nel mirino di Israele ci sono tutti coloro che «sostengono il terrorismo». L'avvertimento è a largo raggio perchè è rivolto «a coloro che operano in seno all'Autorità nazionale palestinese (Anp), agli Hezbollah in Libano, nei comandi delle organizzazioni terroristiche a Damasco e a coloro che al terrorismo danno armi e aiuti finanziari». Pur evitando di puntare direttamente il dito verso la Siria per gli attentati di martedì, Yaalon ha detto: «Non voglio entrare nei particolari di ciò che faremo, ma chiunque è colpevole di terrorismo non avrà sonni tranquilli». In concreto, la prima reazione israeliana - come altre volte – è stata di isolare Hebron - da dove sono partiti i due kamikaze - e di imporre nuovamente il pugno di ferro sull'intera popolazione, che negli ultimi mesi era stato invece alleviato. Tutta la stampa israeliana ha dato ampio rilievo al fatto che i due attentatori avevano potuto raggiungere Beersheva da Hebron approfittando del fatto che in questa parte della Cisgiordania non è ancora cominciata la costruzione della controversa «barriera di separazione», che in alcuni tratti è formata da un muro di cemento armato alto diversi metri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'1 settembre 2004 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA STORIA

Ha lasciato marito, figlia e panetteria nella tranquilla Marcon nel Veneto per andare a fare l'infermiera volontaria accanto ai nostri soldati della base Lepanto

Maria Grazia un «angelo in blu» tra i lagunari a Nassiriya

VENEZIA Proprietaria di un panificio nella vita di tutti i giorni, infermiera volontaria della Croce Rossa in Iraq, al seguito dei lagunari del reggimento Serenissima. È il destino di Maria Grazia Boggian, 48 anni, di Marcon (Venezia), da due mesi a Nassiriya «angelo in blu», dal colore della sua divisa, per i soldati di base Lepanto. Dopo aver lavorato per 25 anni all'ospedale civile di Mestre, ha lasciato a casa figlia e marito, con i quali gestisce un panificio, e ha scelto di prestare la propria opera in Iraq. «Lo scorso anno sono stata a Bagdad nei mesi di giugno e luglio - racconta - e ora sono qui a Nassiriya con gli uomini del col. Emilio Motolese». Insieme ad un piccolo gruppo di colleghe , Maria Grazia condivide disagi e impegni quotidiani con i lagunari. «Con i ragazzi della Serenissima mi sento ormai come se fossi in famiglia» spiega.

I lagunari sono uno dei pochi reggimenti in Italia - sottolinea il col. Motolese - ad avere siglato un protocollo d'intesa con il corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa, che prevede il loro intervento sanitario. Problemi di cuore, nostangia di casa, difficoltà legate al difficile ambientamento climatico sono ormai diventati il pane quotidiano della crocerossina veneziana, insieme ai concreti problemi di assistenza medica. «Mi è capitato di assistere alcuni ragazzi ricoverati - confida - e mi sono sentita spesso dire che ero come la loro mamma, perchè portavo loro una tazza di the o dei biscotti». Di giorno, anche quando la temperatura supera abbondantemente i 50 gradi, l'infermiera segue con l'ambulanza i soldati nelle uscite per l'addestramento sul campo e nelle attività al poligono, dividendo con loro il pranzo al sacco.

Anche per Maria Grazia l'impatto con Nassiriya e con i disagi logistici della base non è stato comunque dei più semplici.»I momenti più brutti - sottolinea - sono stati quando sono arrivata qui e quando ho visto il monumento che i lagunari hanno voluto erigere a Lepanto in memoria di Matteo Vanzan«. Ed è al giovane caporalmaggiore di Camponogara, morto il 17 maggio a base Libeccio, che la crocerossina dedica un pensiero particolare. »Ho conosciuto Matteo e ricordo bene il suo bellissimo sorriso - dice - poi, dopo la sua morte, ho avuto modo di accostarmi anche ai suoi coraggiosi genitori, Enzo e Lucia, per dare loro il necessario sostegno psicologico«.

Difficile se non impossibile per chi sta in Italia - dichiara convinta - intuire le difficoltà che i lagunari, ormai prossimi al rientro a Venezia, hanno dovuto affrontare in questi mesi.

Maria Grazia Boggian a Nassiriya.

Anche donne con cinture esplosive tra gli oltre quindici del commando che tengono prigionieri allievi e insegnanti nella repubblica di Ossezia

Un'intera scuola russa in mano ai terroristi

Centinaia di ostaggi fra cui 132 bambini. Alcuni ragazzi scappano. Otto morti nell'incursione

MOSCA I volti impietriti dei bambini appoggiati alla finestre e trasformati in piccoli scudi umani sono il volto della paura della Russia, che si è risvegliata ieri sotto un attacco concentrico del terrorismo, da Mosca alle propaggini meridionali del Caucaso. Un nemico che - dopo l'ultima strage kamikaze nella capitale - ha preso di mira in queste ore una scuola a Beslan, nella regione autonoma dell'Ossezia del Nord, dove un commando di uomini e donne vestiti di nero e imbottiti di esplosivo tiene in ostaggio da ieri mattina decine di studenti, insegnanti, genitori.

Anche le richieste dei sequestratori di Beslan - che stando alle ultime voci apparterrebbero al cosiddetto Battaglione dei Martiri di Shamil Basaiev - lasciano poco spazio ai dubbi: liberazione di alcuni guerriglieri e ritiro dalla Cecenia delle forze federali di Mosca, pena un bagno di sangue.

Lo scenario è identico a quello della tragedia del teatro Dubrovka, occupato a Mosca con 800 ostaggi da un'altra banda cecena nell'ottobre del 2002. Ma stavolta la soluzione di forza porrebbe al Cremlino un problema in più: la sorte di oltre cento bambini, tenuti sotto tiro da un gruppo che è entrato nella scuola facendosi largo sparando e che ha avvertito di essere pronto a uccidere 50 studenti per ogni perdita che dovesse subire a opera dei tiratori dei reparti speciali.

Dalla Cecenia a Beslan c'è un passo. Pochi chilometri che i terroristi hanno percorso a bordo di un camion, armati fino ai denti e con le cinture esplosive ai fianchi. In Ossezia hanno preso in ostaggio una pattuglia della polizia e si sono fatti scortare fino alla scuola numero uno, uno spoglio parallelepipedo grigio che ospita elementari, medie e liceo. Era il primo giorno del nuovo anno, alla scuola numero uno come in tutte le scuole della Russia, ieri, e l'edificio era affollato di studenti, familiari, insegnanti, quando nel cortile è piombato il camion degli uomini e delle donne in nero. C'erano anche alcuni agenti di pattuglia, che sono stati tuttavia sopraffatti a colpi di mitra e di lanciagrante.

Il bilancio della sparatoria è rimasto a lungo incerto: poi si è attestato a otto morti (due poliziotti, cinque tra insegnanti e genitori, un terrorista) e quattro feriti. Alla fine si è fatto silenzio. Dentro sono rimasti i sequestratori e decine di ostaggi. Sul loro numero non c'è chiarezza: il quartier generale del gruppo operativo di emergenza costituito sul posto ha reso noto alla fine che nelle mani del commando restavano almeno 132 bambini e ragazzi e un totale imprecisato di adulti.

Alcuni ragazzi - una quindicina - sono riusciti a scappare dopo aver trovato rifugio nelle prime fasi dell'assalto in un vano caldaia, da cui poi sono sgattaiolati fuori. La notizia della liberazione di 15 bambini da parte dei terroristi non è stata invece confermata.

Il commando, secondo le testimonianze, è composto da un minimo di 15 a un massimo di 30 persone. Le richieste sono state trasmesse attraverso due biglietti accompagnati da un video. Nessuna concessione, nessuno spiraglio: l'ultimatum, come al Dubrovka, impone il ritiro delle forze federali dalla Cecenia, altrimenti la scuola, minata, salterà in aria.

Il commando ha indicato come negoziatori i presidenti di Ossezia del Nord e Inguscezia (entrambe repubbliche autonome russe del Caucaso) e il pediatra e filantropo moscovita Leonid Roshal. E ha comunicato un numero di telefono satellitare, ma solo nel pomeriggio lo ha attivato per rispondere agli uomini dei servizi di sicurezza (Fsb), che coordinano l'assedio.

«Hanno rifiutato l'acqua e il cibo che offrivamo, limitandosi a dirci che i bambini stanno relativamente bene e che nessuno di loro è ferito», ha detto a tarda sera il capo del dipartimento osseto dell'Fsb, Valeri Andreiev.

Alessandro Logroscino

Madri sconvolte davanti alla scuola dove i terroristi tengono in pugno i loro figli.

Il Paese

BESLAN Luogo del sequestro

OSSEZIA · INGUSCEZIA · Grozny · CECENIA · GEORGIA · Russia

Superficie	**8.000** kmq
Popolazione	**700.000**
Religione	In prevalenza **cristiani, con minoranze musulmane**
Indipendenza	**1990**, dall'Urss
Ordinamento	Repubblica. Dal 1998 **il presidente è Alexandr Dzasokhov**, ex esponente del Pcus

I rifugiati ceceni

Migliaia di profughi ceceni si rifugiarono in Ossezia del Nord **dopo l'ingresso delle truppe russe in Cecenia, nel 1994**

Economia

È una delle repubbliche più sviluppate della Federazione russa, con una elevata concentrazione di **industrie elettroniche, chimiche, metallurgiche e minerarie**

ANSA-CENTIMETRI

Putin chiede una riunione dell'Onu: «Nemici inafferrabili»

Vladimir Putin

A Mosca il presidente Vladimir Putin, tornato d'urgenza dalla residenza estiva di Soci, ha convocato i vertici della sicurezza del Paese, come aveva fatto pochi giorni fa dopo la doppia esplosione simultanea dei Tupolev di martedì 24, anch' essa di probabile matrice terroristico-suicida cecena. Le misure di prevenzione e l'allerta, già elevatissime, sono state rafforzate in tutta la Russia - assicurano i responsabili - con controlli a tappeto e sorveglianza raddoppiata agli obiettivi sensibili. Nelle regioni del Caucaso i confini amministrativi sono blindati, aeroporti e strade chiuse. Ma la minaccia kamikaze resta inafferrabile. «Il terrorismo internazionle ci ha dichiarato guerra, è un nemico invisibile e non ci sono fronti», ha commentato il ministro della difesa, Serghiei Ivanov. E Putin chiede intanto una forte condanna dei 15 del Consiglio di sicurezza del terrorismo ceceno.

Fronte indipendente

Il presidente Maskhadov: «Non c'entriamo» Ma non convince

MOSCA Il marchio di fabbrica è quello del teatro Dubrovka, una delle imprese terroristiche più clamorose della guerriglia cecena (vedi articolo a piede di pagina, ndr.). E malgrado la presa di distanza del presidente degli indipendentisti, Aslan Maskhadov, nessuno dubita che dal fronte ceceno (o dalla sua costola inguscia) giunga anche l'orda di miliziani e vedove nere imbottite di esplosivo che si è impadronita della scuola di Beslan e minaccia di fare strage di decine di bambini dai 6 anni in su.

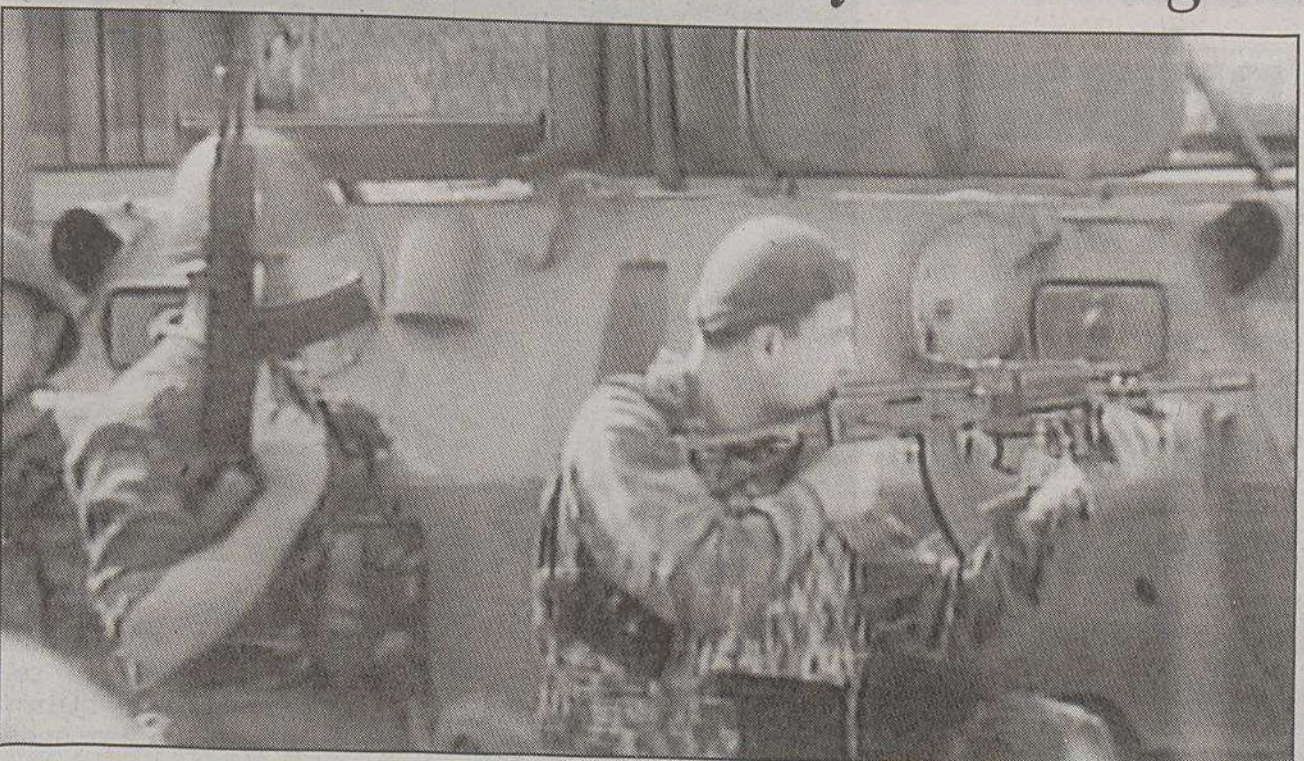
Il nome del capo del commando entrato in azione ieri, emulo di quell'Arbì Baraiev che condusse l'assalto mortale al Dubrovka, è ancora ignoto. La regia - si vocifera - stavolta potrebbe essere di Doku Umarov, numero due del comando militare dei separatisti dopo il fondatore del «Battaglione dei Martiri», Shamil Basaiev, e una delle primule rosse del Caucaso. Di evidente c'è in ogni caso la convinzione granitica della maggioranza dei russi che il nemico siano ancora loro: i ribelli islamici ceceni, secondo le voci più razionali; i ceceni in generale, secondo quelle più arrabbiate. Le autorità, da parte loro, restano caute nel pieno di questa nuova drammatica crisi di ostaggi. E si limitano a indicare genericamente l'avversario nel «terrorismo». Infiltrata o meno da «mujaheddin» stranieri, la piccola Cecenia, insanguinata da un decennio di guerra e violenza, resta l'incubo della sterminata Russia. Un incubo che si ripropone in tutta la sua intensità a pochi giorni dalle controverse elezioni presidenziali locali promosse dal Cremlino nella repubblica e avversate con ogni mezzo dalla guerriglia. Il voto, largamente preordinato, ha consacrato Alù Alkhanov, un generale di polizia sostenuto da Vladimir Putin, alla successione di Akhmad Kadyrov, presidente unionista ucciso in un attentato dai ribelli il 9 maggio mentre assisteva allo stadio di Grozny a una parata commemorativa della vittoria sul nazismo. E, nelle speranze di Mosca, dovrebbe segnare la ripresa di quel problematico processo di normalizzazione politica che Putin persegue, offrendo autonomia in cambio della permanenza della regione in seno alla Russia, ferma restando la netta esclusione di ogni concessione alle pretese secessioniste.

Dopo la duplice sciagura aerea dei Tupolev e l'attentato davanti alla metropolitana si moltiplicano interrogativi e paure fra gli esperti del Cremlino

Mosca «poligono di tiro»: è la connection ceceni-Al Qaeda

Gli analisti dicono che sono gli islamici a finanziare gli attacchi e sollecitano più misure di sicurezza

MOSCA La Russia è ormai «un enorme poligono di tiro per le esercitazioni del terrorismo internazionale». È questa la convinzione che si fa largo tra esperti e analisti moscoviti i quali, in un Paese finito in un incubo che appare senza fine sull'onda degli attacchi terroristici iniziata con l'esplosione dei Tupolev dello scorso 24 agosto, accreditano legami sempre più organici tra la guerriglia islamico-separatista cecena e la rete del radicalismo wahabita firmato Al Qaeda.

«Shamil Basaiev e Aslan Maskhadov, i leader militare e politico del secessionismo ceceno - dice Aleksei Mukhin, esperto di sicurezza e direttore del Centro di informazione politica di Mosca - non sono né più né meno che gli agenti del terrorismo internazionale in Russia». «Da tempo - prosegue - sono stati accertati legami finanziari tra la multinazionale di Osama Bin Laden e le bande dei guerriglieri, che per ogni azione compiuta ricevono lauti compensi. È un vero e proprio business: a decidere obiettivi, tempi e modalità degli attacchi sono Basaiev e Maskhadov, ma il mandante è Al Qaeda».

Secondo Mukhin, quella scatenata dal radicalismo wahabita è una guerra per sua natura transnazionale, che ignora i confini degli Stati. «La Russia - osserva - è diventata un terreno particolarmente fertile per l'offensiva integralista dopo gli accordi di pace di Khasaviurt (agosto 1996): quegli accordi furono un errore catastrofico che consentì a Basaiev e Maskhadov, riconosciuto in seguito per un periodo come legittimo presidente ceceno, di trasformare la piccola repubblica del Caucaso russo in una zona franca a disposizione dei terroristi per le loro esercitazioni».

«L'esperienza internazionale - sostiene Mukhin - ha dimostrato che la sola reazione adeguata all'offensiva islamista consiste nell'investire più risorse nella prevenzione degli attentati». «In quella che il ministro della difesa russo Serghei Ivanov ha giustamente definito la guerra dichiarata alla Russia dal terrorismo - prosegue - è anzitutto necessario riformare in profondità gli apparati di sicurezza dello Stato: la corruzione del sistema militare e poliziesco russo e l'inadeguatezza delle risorse finanziarie a sua disposizione rappresentano a tutt'oggi un elemento di debolezza che, inevitabilmente, favorisce la rete del terrore».

Della necessità di rafforzare le misure di sicurezza è convinto anche Gheorghi Mirski, docente nel prestigioso Istituto di economia e relazioni internazionali di Mosca (Imemo), che alleva la crema della diplomazia russa, ed è uno dei massimi esperti russi in materia di terrorismo. «Dopo l'11 settembre - afferma - gli americani hanno adottato misure energiche ed efficaci nella lotta al bin-ladismo, e hanno dimostrato che il mondo civile non è del tutto indifeso di fronte ai kamikaze».

Riguardo ai legami fra milizie cecene e fontamentalismo internazionale, Mirski non è meno convinto di Mukhin. E non esclude margini di attendibilità anche nelle rivendicazioni su Internet con cui le 'Brigate Islambulì, gruppo che si attribuisce una affiliazione con Al QaEda, si sono assunte la responsabilità della duplice tragedia aerea dei Tupolev e della strage di ieri sera vicino alla stazione Rizhskaia della metropolitana di Mosca.

Una immagine ripresa dalla tivù del presidio dei tiratori scelti russi davanti alla scuola.

«DEPORTARLI IN SIBERIA»

«Deportare l'intera popolazione cecena in Siberia», «adottare il modello israeliano nella lotta ai kamikaze e ai sequestratori», ma anche «costringere le autorità a preoccuparsi della sicurezza dei cittadini comuni e non solo di quella dei deputati con i loro cortei di automobili blu». C'è emotività, rabbia, dolore, paura e molto altro nelle reazioni della gente della strada a Mosca, risvegliatasi dall'incubo della bomba alla stazione del metrò per ritrovarsi dinanzi alla tv a vedere le immagini dell'assalto dei «martiri della Jihad» in una scuola dell'Ossezia settentrionale. L'inquietudine è moderata dall'autocontrollo dei russi e da quel sottofondo di fatalismo slavo. Non sono pochi i moscoviti che giurano vendetta e covano rancore: alcuni contro le bande della guerriglia islamico-separatista cecena, altri, senza troppe sfumature, contro l'intera popolazione della piccola repubblica caucasica.

L'assalto ha molte analogie con l'aggressione di due anni fa all'edificio moscovita in cui furono sequestrate oltre mille persone

Lo stesso copione del teatro «Na Dubrovke»

ROMA Quando arriva la notizia di bambini presi in ostaggio in Russia e di donne con cinture esplosive, il pensiero di cronisti ormai lontani dalla Russia corre ad altri bambini presi in ostaggio a Mosca e ad altre donne con tritolo intorno ai fianchi, che purtroppo non ci sono più. Ed è questa la colpa incancellabile dei terroristi, quella di sparare nel mucchio in nome di una causa la quale potrebbe avere, senza violenza e senza spargimento di sangue, senza terrorizzare i bambini, una sua legittimità.

L'assalto ieri alla scuola dell'Ossezia del Nord, in Russia, da parte di un commando ceceno, ha tante analogie con l'assalto di due anni fa al teatro «Na Dubrovke» di Mosca da parte di un altro commando ceceno

Il sequestro di oltre mille persone che si trovavano nel teatro avvenne poco dopo le nove di una sera dell'ottobre 2002, i ceceni erano 41.

Era uno spettacolo per bambini, per questo quella sera ce ne erano a centinaia in platea e nei palchi.

I due cronisti rimasero al lavoro in redazione quella sera stessa fino alle due di notte (mezzanotte in Italia), chi dice che è sempre meglio fare il giornalista che lavorare è evidente che si tratta di un giornalista il quale sta gabbando i suoi ascoltatori.

Il giorno dopo i due, poco dopo le dieci del mattino, erano di nuovo in redazione. La novità era che nel corso della notte i terroristi avevano ucciso un ostaggio e una donna che era entrata nel teatro.

L'idea fu di Gelibter che era allora il capo di Ansa Mosca: «Andiamo a vedere cosa succede laggiu».

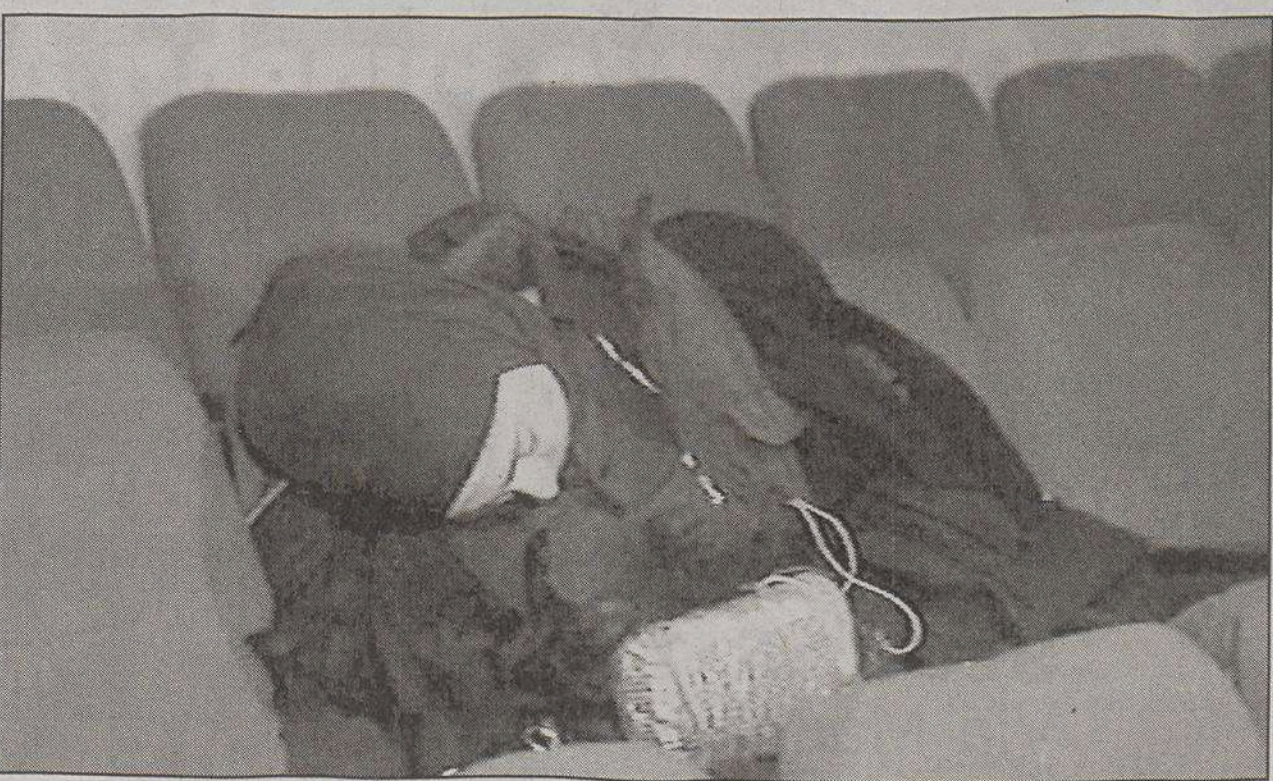
Nella via che portava al teatro - l'edificio era nascosto da altri palazzi - c'erano già assiepati dietro le transenne migliaia e migliaia di giornalisti, operatori televisivi, fotografi.

L'idea di aggirare i palazzi fu del solito Gelibter, quella di camminare sottobraccio a un ignaro pensionato russo che portava a spasso il cane fu dell'altro cronista.

Superate le prime pattuglie grazie al pensionato, superata poi una fitta fila di poliziotti inviati a Mosca da una qualche Voronez o Tula, i due cronisti si trovarono davanti al teatro.

«Andiamo», disse Gelibter che spostò meticolosamente dall'uscio un vetro infranto dai mitra dei terroristi facendo un fracasso infernale.

Al piano superiore del teatro si svolse in russo il colloquio con i terroristi, apparvero alla fine le ragazze con l'esplosivo intorno ai fianchi.

Dal terrore nei loro occhi si capiva che non volevano morire, speravano forse che l'iniziativa dei due giornalisti avesse come conseguenza il ritorno a casa. Non fu così.

26 ottobre 2002: una delle terroriste cecene morte nel teatro della strage a Mosca.

Il provvedimento «pari e dispari» non è una novità in Italia, soprattutto al Centronord, ma si è sempre trattato di un'ordinanza legata all'inquinamento atmosferico

Il piano di Lunardi: «Targhe alterne ogni giorno»

La proposta solleva un vespaio di polemiche, il ministro ai Trasporti va avanti: «La gente viaggerà insieme»

MILANO «Targhe alterne tutti i giorni». È così che il ministro per i Trasporti e le Infrastrutture Pietro Lunardi ha intenzione di combattere caro-petrolio e caro-vita: «Se in Italia viaggiasse la metà delle auto tutti i giorni, la gente si metterebbe d'accordo, aumenterebbe il trasporto collettivo e si ridurrebbe il consumo energetico facendo un favore ai bilanci delle famiglie». Peggio dell'austerity anni '70.

L'ULTIMA PROPOSTA Dopo la patente a punti e il proposito di imporre pedaggi anche sulle strade statali, ora il ministro punta a «lavorare insieme a tutti i sindaci per riuscire a far circolare le auto a targhe alterne tutti i giorni» perché «solo a Roma in un anno si spendono 26 miliardi di vecchie lire in carburante e, questo spreco, va combattuto spingendo la gente a viaggiare insieme o a utilizzare i mezzi pubblici».

MISURE ANTI-SMOG Una proposta che ha subito sollevato un vespaio di polemiche, ma il ministro è certo che «la gente si metterà d'accordo e viaggerà insieme». Era una misura anti-smog. Viaggiare a targhe alterne non è una novità in Italia soprattutto nel centro-nord. Ma si è sempre trattato di provvedimenti-limite legato al tentativo di ridurre l'inquinamento atmosferico quando supera i limiti di legge.

I PRECURSORI La prima a lanciare il «pari e dispari» su larga scala, nel 2003, è stata la Regione Emilia Romagna dove nei capoluoghi di provincia, ogni giovedì dello scorso inverno, potevano circolare liberamente solo i veicoli elettrici, quelli a gas e gpl e le auto con almeno tre persone a bordo. All'inizio di quest'anno e per un mese e mezzo anche in Veneto targhe alterne il giovedì e il venerdì. Roma è partita nel 2004 con dieci mercoledì sperimentali nell'area delimitata dal grande raccordo anulare.

LE CATALIZZATE Due giorni a settimana per un mese invece a Frosinone. A Firenze si è optato per il blocco generale delle non catalizzate in otto comuni i mercoledì e i giovedì invernali. Trieste e Civitavecchia hanno sperimentato le targhe alterne per soli due giorni. Esperimenti sono stati fatti anche a Pescara, Asti, Tortona e Ancona. I risultati? In Veneto è stata rilevata una riduzione delle emissioni delle polveri sottili del 35%. Bilanci positivi anche in Emilia Romagna e a Roma, dove il traffico si è ridotto del 15%.

PARCO AUTOMOBILI Nel 2003 le autovetture circolanti in Italia erano 34.310.446. La Regione con il più alto numero è la Lombardia con 5.506.793, seguita dal Lazio con 3.572.972 e dalla Campania con 3.218.922. Ma è la Valle d'Aosta a guidare la classifica dell'incidenza del numero di autovetture sulla popolazione residente: ci sono 97 autovetture ogni 100 abitanti. Quella di lasciare l'auto a casa per ridurre il traffico e le spese è già una realtà in diversi paesi europei.

ESEMPIO EUROPEO Dove da anni si punta su iniziative come *Car-pooling* o *Car-sharing*, ovvero l'auto in multiuso privata o noleggiata all'occorrenza, ma anche il cosidetto *Park and ride* ovvero la creazione di zone di parcheggio da cui far partire le linee del servizio pubblico. Oggi il *Car-sharing* (autonoleggio *self service* che mette a disposizione auto ad ogni ora) è particolarmente diffuso in Germania, Svizzera, Francia, Austria e Olanda dove si contano circa 100 mila utenti in oltre 600 città e 4 mila veicoli disponibili. Traguardi ancora lontani in Italia.

Monica Viviani

Dipiazza: «Incentiva i mezzi pubblici». Cecotti: «È un'idea bizzarra»

«Idea bizzarra» per il sindaco di Udine Cecotti, idea che «può favorire l'uso dei mezzi pubblici» per il sindaco Trieste Dipiazza. La proposta del ministro Lunardi sulla targhe alterne suscita pareri opposti tra i primi cittadini delle due città più popolose del Friuli Venezia Giulia. Dice Dipiazza: «La proposta di Lunardi può avere come obiettivo l' incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici. E sotto questo aspetto mi trovo d'accordo nell'indicare la necessità di togliere dalle strade il maggior numero possibile di automobili private, aumentando appunto i trasporti pubblici». A questo proposito, il sindaco ha ricordato che «a Trieste spendiamo ogni anno qualcosa come 50 milioni di euro per il trasporto pubblico e, nonostante la buona qualità del servizio, il numero di utenti si sta riducendo in maniera drastica». «Per ciò che riguarda gli inevitabili disagi che deriverebbero dall' imposizione di ulteriori limitazioni - ha aggiunto Dipiazza - possono essere controllati attraverso un' adeguata gestione dei permessi per non incidere eccessivamente sulle varie categorie economiche. Si tratterebbe comunque - ha concluso - di eccezioni che andrebbero a confermare la regola generale».

«Idea bizzarra»: così invece Sergio Cecotti, sindaco di Udine, ha invece definito la proposta di Lunardi. «Forse è una proposta ad hoc per qualche azienda automobilistica - ha sorriso Cecotti - perchè è evidente che tutti gli italiani si attrezzerebbero con due automobili, una con targa pari e l'altra con targa dispari. E poi le targhe alterne solo per le città o anche per i borghi rurali e per i piccoli paesi di montagna? Il ministro è stato poco chiaro sul punto». Secondo Cecotti, invece, «un' idea migliore ci deve pur essere. Basta viaggiare un po' per il mondo. Impossibile - ha concluso - non trovare qualcuno con qualche idea migliore di quelle del Ministro Lunardi».

Un vigile in mezzo al traffico caotico, una scena quotidiana nelle città italiane.

La classifica delle auto

Il numero di vetture ogni 100 abitanti nelle regioni italiane

	Numero di auto	Incidenza
Valle d'Aosta	118.447	97,06
Lazio	3.572.972	68,64
Umbria	554.779	65,42
Piemonte	2.730.410	63,94
Toscana	2.223.710	62,36
Emilia Romagna	2.521.975	61,81
Marche	921.452	61,23
Friuli V.G.	724.491	60,47
Lombardia	5.506.793	59,55
Abruzzo	757.390	58,90
Veneto	2.716.835	58,52
Sicilia	2.848.021	56,92
Campania	3.218.922	55,88
Sardegna	899.480	54,74
Trentino A.A.	520.945	54,13
Molise	173.932	54,07
Liguria	835.372	52,96
Calabria	1.065.122	52,96
Basilicata	307.235	51,46
Puglia	2.057.308	50,91
Non identificate	34.855	
ITALIA	34.310.446	59,27

Fonte: Cgia di Mestre ANSA-CENTIMETRI

La sfida dei consumatori: dimezzate bollo e Rc auto

MILANO I sindaci si dividono tra chi approva pur con qualche perplessità e chi non ne vuole proprio sapere. I consumatori parlano di un'«idea balzana» da bocciare a meno che «non si dimezzino anche i costi per gli automobilisti», Legambiente di «soluzione tampone», i Verdi della «solita chiacchiera estiva». Ha scatenato un fiume di reazioni contrapposte, la proposta del ministro Lunardi di adottare le targhe alterne tutto l'anno per combattere il caro-petrolio.

Pollice verso da parte dei consumatori. Per **Intesaconsumatori** un'iniziativa simile darà «il colpo di grazia» all'industria dell'auto già in crisi: «Se si vuole che i cittadini usino l'auto a metà allora bisogna dimezzare anche le tasse, il bollo e l'assicurazione e anche la macchina dovrebbe costare il 50% in meno». Sulla stessa linea **Cittadinanzattiva** e **Movimento Difesa Consumatori**: «Si può essere d'accordo solo a condizione di una contestuale riduzione del bollo e Rc auto di almeno il 30-40% e di un forte investimento per trasporti pubblici e su rotaia».

Critica anche l'**Aduc** che si dice d'accordo «a patto che Lunardi rinunci alla sua auto blu». Pure la **Cgia** di Mestre chiede di «dimezzare anche i costi del bollo e della Rc Auto».

Nel mondo ambientalista per **Roberto Della Seta**, presidente di Legambiente «l'idea è giusta, ma è sbagliata la soluzione». Ancora più duro il presidente dei Verdi, **Pecoraro Scanio**: «Siamo al ridicolo, questa nuova battuta dimostra la mancanza totale di proposte e di idee». L'idea piace invece a **Ermete Realacci** (Margherita) anche se «non basta, quello che serve è un'inversione ad U nella politica dei trasporti». Dai partiti arriva poi il parere negativo di **Giorgio Pasetto** (Margherita), per il quale «Lunardi fa politica virtuale», e dell'Udeur che parla di «proposta priva di senso».

Divisi sulla questione i sindaci. Risponde «vedremo» a Bologna **Sergio Cofferati**. Scettico il vicesindaco di Milano, **Riccardo De Corato**, che però suggerisce di «cominciare con le non catalitiche». È una proposta da non escludere per il sindaco di Napoli, **Rosa Russo Iervolino** e una misura «veramente utile e intelligente» per **Adriana Poli Bortone** (Lecce).

Il sindaco di Pescara **Luciano D'Alfonso** invece la boccia e quello di Ancona chiede «prima una politica della mobilità». E' «una procedura che lascia allibiti» per il sindaco di Bari, **Michele Emiliano**. A Catania **Umberto Scampagnini** dice «noi non ne abbiamo bisogno» mentre arriva un «benvenga» da Messina. E per il sindaco di Cagliari, Emilio Floris, si tratta solo di «un provvedimento tampone».

m.v.

Dopo l'intervista a «Repubblica» il leader incassa il plauso del Centrosinistra. Diventano un «caso» le dichiarazioni attribuite a Rutelli

L'Ulivo è con Prodi. Veltroni: inutili le primarie

Canta fuori dal coro solo Mastella (Udeur): «Prima il programma»

ROMA L'intervista di Romano Prodi a *Repubblica*, in cui il leader dell'Ulivo parla del lavoro comune da fare sul programma di governo, mette d'accordo tutti nella coalizione, a sinistra e al centro, se pur con qualche distinguo da parte di Clemente Mastella. Prodi incassa un plauso dai principali esponenti dell'Ulivo che rimarcano la stabilità della sua leadership, con Walter Veltroni che definisce inutili le primarie e ribadisce che lui è comunque «fuori concorso».

Ma nell'Ulivo nasce anche un «caso» su alcune dichiarazioni attribuite da vari organi di stampa a Rutelli e Mastella, dopo un colloquio ieri alla festa di Telese. Giudizi su Prodi troppo sbilanciato a sinistra perché sarebbe sotto tutela dei Ds, smentiti sia dal leader dei Dl («un film del filone fantastico») che dall'Udeur.

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi durante un comizio.

«Condivido l'intervista di Prodi - dice Piero Fassino - l'ho trovata forte come respiro e giusta come impostazione». Un'intervista che, secondo il leader dei Ds, «conferma che Prodi sta per prendere in mano le redini della coalizione, e questo è molto importante». E ai giornalisti che gli chiedono se nell'Ulivo ci sia la necessità di un bilanciamento verso il centro, con un riferimento al «caso» Rutelli-Mastella, Fassino replica: «Per vincere l'Ulivo ha bisogno di unità nonché di programmi e candidati credibili e non di alchimie organizzative».

Oltre a Folena, del «correntone Ds», si unisce anche il Pdci con Rizzo, l'Idv con Di Pietro e i Verdi con Pecoraro Scanio, il quale lancia anche una frecciata: «Un intervento opportuno e tempestivo quello di Prodi, che si schiera per una chiara alternativa di programma e di governo al Centrodestra, proprio mentre alcuni inseguono le sirene di un nostalgico neocentrismo».

Positivo il giudizio di Fausto Bertinotti: «A parte determinate differenze, è interessante l'affermazione di Prodi in base alla quale il programma non lo fa lui ma lo si redige nell'ambito di una costruzione democratica».

Voce fuori dal coro quella di Mastella, secondo cui Prodi deve chiarire quale è il programma, scettico anche sulla richiesta di Prodi di guardare al futuro piuttosto che al passato: «Io spero che né io né Prodi rimaniamo prigionieri del passato, però nessuno può ignorare la propria storia, perchè senza passato si arranca anche nel presente. Non vorrei che per fare contenti gli altri, gli amici di oggi, io debba dimenticare la mia storia».

INCARICHI

Verifica in Forza Italia, Miccichè si defila e Scajola incalza

PORTO ROTONDO Prosegue la «verifica» interna a Forza Italia, condotta da Silvio Berlusconi con una serie di «consultazioni» a Villa Certosa dove si è registrata ieri la staffetta Scajola-Micciché. Obiettivo finale, la riorganizzazione del partito che il premier persegue con grande «determinazione» - come dicono i suoi - per portare il partito al successo elettorale nei prossimi appuntamenti con le urne (a cominciare dalla regionali del 2005). Ma non tutto sembra filare liscio. Il progetto di rilancio messo a punto da Bondi e Cicchitto si sarebbe incagliato in un imprevisto: sembra naufragata, almeno in queste ore, l'ipotesi di affidare a Gianfranco Micciché il nuovo incarico di responsabile organizzativo, a seguito della «non disponibilità» dell'interessato, che ha detto a chiare lettere che quella idea è «inesistente» e che intende restare al governo. Micciché ha anche riferito che il premier è al corrente della situazione e che lo avrebbe rassicurato in proposito. Ecco perchè - dicono i forzisti - al momento quell' incarico resterebbe «congelato».

Il coordinatore Alessandro Bondi.

L'attenzione si sposterebbe dunque tutta sull'ufficio politico, la struttura, anche questa nuova di zecca, che in nome della collegialità (quindi dovrebbe essere composto rispettando gli equilibri interni) dovrà affiancare i vertici di via dell'Umiltà.

Un principio, quello della collegialità, molto caro a Claudio Scajola che lo ha rilanciato con forza. Sia pure soppesando le parole, il ministro per l'Attuazione del programma di governo non ha mancato di sottolineare come il partito sia stato «trascurato» negli ultimi tempi (anche a causa della interminabile verifica) e quanto sia urgente quindi un suo «recupero». Eloquente la risposta di Scajola quando gli è stato chiesto come giudicasse il progetto di rilancio messo a punto da Bondi e Cicchitto: «Non parlo di cose che non conosco». Evidente la sottile accusa alla scarsa collegialità, anche se Scajola ha escluso che il partito sia attraversato da contrasti e veleni.

Depositate le motivazioni della sentenza che ha condannato la madre a 30 anni per l'uccisione del piccolo Samuele. Anna Maria ha mentito più volte

Il giallo di Cogne: dieci indizi contro la Franzoni

I giudici: «Aveva zoccoli e pigiama nel momento dell'omicidio». L'avvocato Taormina: «Sentenza sconvolgente»

MILANO Zoccoli e pigiama macchiati di sangue. Due elementi che comprovano la colpevolezza della Franzoni perché, nessuno al di fuor di lei, può aver indossato quegli indumenti.

«Li aveva quando ha ucciso Samuele». Ma i periti, su questo, si sono dati battaglia e la difesa ha messo in dubbio persino l'onestà dell'esperto nominato dal giudice.

Il professor Schmitter, perito della difesa, sostiene nella sua lettera scritta in inglese e spedita all'avvocato Taormina, che la Giustizia italiana, in questo caso, ricalca i processi medievali contro le streghe (medieval witch trial).

Ma non ci sarebbero più dubbi sul fatto che la Franzoni indossasse gli zoccoli al momento del delitto. Lo provano anche le testimonianze della psichiatra, Ada Satragni, della vicina di casa Daniela Ferrod, e da Savin, i quali hanno visto che la donna calzava gli stivaletti subito dopo il rinvenimento del corpicino.

«Dunque la Franzoni ha mentito», sostiene il Gup, «quando ha detto di aver indossato gli stivaletti in un momento successivo in quanto il sangue presente nella camera da letto era coagulato e non ha potuto macchiare le suole degli stivaletti».

Ma la schermaglia tra i periti è stata pesantissima soprattutto sul pigiama. Secondo Hermann Schmitter, nominato dal Gup, i pantaloni sono stati certamente indossati dall'autore del reato. Schmitter, per giungere a tale conclusione, ha usato il metodo scientifico «Bloodstain Pattern Analysis» che accerta la direzione di provenienza degli schizzi. Gramola spiega che «al di là del primo colpo inferto sul bambino, gli altri sedici colpi devono essere stati inferti dall'assassino inginocchiato sul letto in corrispondenza della zona del piumone priva di macchie di sangue».

Il Gup sostiene inoltre che la tesi del perito della difesa, professor Brinkmann, non ha mai esaminato direttamente pigiama e piumone, né ha mai visto la scena del delitto. Dunque Brinkmann avrebbe stilato la sua perizia senza confutare gli elementi.

Invece, sulla casacca del pigiama, Schmitter dice di non essere certo che fosse indossata dall'assassino. Questa interpretazione del perito, «ha dato luogo a vive reazioni da parte della difesa, che ha messo in dubbio l'obiettività del perito». In sostanza secondo l'avvocato Taormina, Schmitter, facendo parte di una forza di Polizia come i consulenti del pm, avrebbe favorito «il collega italiano».

Per Taormina, il perito ha voluto «alterare la verità in un procedimento per omicidio per favorire un colonnello dei carabineri italiano».

Gramola respinge l'insinuazione e osserva che i pm «addirittura ignoravano completamente i pantaloni del pigiama e ritenevano indossasse la casacca, mentre Schmitter ha affermato il contrario».

r.r.

Anna Maria Franzoni condannata a 30 anni.

LORENZI INSOSPETTABILE

Nella motivazione della sentenza di condanna di Annamaria Franzoni a 30 anni di reclusione per l' omicidio del figlio Samuele Lorenzi, il giudice esamina, sia pure «sotto il mero profilo teorico», anche la posizione di Stefano Lorenzi, padre del piccolo, escludendo qualsiasi responsabilità dell'uomo. È «privo di ogni senso logico - scrive il giudice - immaginare che l'uomo, munito degli indumenti della moglie e presente la stessa, possa aver commesso il fatto, senza che, tra l'altro, la donna abbia difeso il bambino, ciò che avrebbe occasionato una colluttazione della quale sarebbero state rilevate tracce, e senza che la stessa, comunque, abbia chiamato aiuto o altro e senza che, ancora, la madre si sia poi difesa da un'accusa a lei non addebitabile».

L'omicidio

30 gennaio 2002

ore 8.15 **Anna Maria Franzoni** accompagna Davide allo scuolabus. **Samuele resta solo**

ore 8.24 La donna rientra e trova il bimbo **agonizzante**, ferito alla **testa**

ore 8.29 Arriva la vicina **Daniela Ferrod**, poi la psichiatra **Ada Satragni**

ore 8.52 L'**elisoccorso** trasporta Samuele all'ospedale di **Aosta**

ore 9.55 I medici di Aosta dichiarano che **Samuele è morto**

ANSA-CENTIMETRI

SMONTATA LA TESI DEL MOSTRO

«Anna Maria Franzoni ha mentito varie volte all'autorità giudiziaria e ha accusato Daniela Ferrod del delitto». Un passo importante quello scritto da Gramola nella sentenza. Un passo che apre un altro capitolo dolorosissimo dell'intera vicenda, quello della caccia al «mostro di Cogne», che fin dall'inizio i coniugi Lorenzi hanno affermato esistere. Ma Daniela Ferrod, la loro vicina di casa, madre di due bimbi, fu la prima ad accorrere sul luogo del delitto, chiamata dalla stessa Franzoni. «Sulla Ferrod non vi è alcun indizio, ancorché tenue, da ravvisare» dice perentorio Gramola. Per il giudice, che riserva un intero capitolo sulle persone «coivolte o coinvolgibili nel fatto», concludendo che «nulla emerge a loro carico».

Dunque per il tribunale di Aosta nessun «mostro» si aggira per Cogne e ha ucciso Samuele. Ma l'avvocato Taormina affila le armi e, dopo aver già depositato nei giorni scorsi una denuncia nella quale c'è scritto il nome del «vero» assassino, attende i risultati dell'inchiesta, avviata per obbligo, dalla Procura su altre impronte di sangue rilevate nella casa di Cogne. Impronte che ora, un altro stuolo di periti, valuteranno. Per Taormina dimostrano che l'assassino, «che aveva delle attenzioni per la Franzoni» forse, si era nascosto in casa. «Sconvolgente», ha affermato ieri Taormina, dopo aver letto le motivazioni della condanna della sua assistita. Per Taormina «è falso che Anna Maria non avevesse una alibi, perchè i nove minuti di assenza da casa furono il periodo temporale più lungo utile quella mattina per uccidere Samuele, posto che, prima che uscisse, il tempo a sua disposizione sarebbe stato di due minuti. Ed è semplicemente folle supponenza», continua l'avvocato, «quella di ipotizzare che la donna abbia ucciso e poi si sia lavata». Il legale conclude dicendo che «la sentenza è certamente una condanna per esclusione e l'inchiesta in corso risponderà adeguatamente a questo aborto giudiziario». Taormina, che il giorno della sentenza lodò il gup Gramola per serietà e competenza, ieri ha al contrario detto che la motivazione dimostra «prevenzione e scarsa preparazione giuridica».

L'avvocato Carlo Taormina.

IMPRONTE FALSE? SCATTA LA QUERELA

ROMA Il settimanale «Gente» sarà querelato dal difensore di Annamaria Franzoni, dai suoi consulenti e dall'investigatore privato in merito all'articolo sulla vicenda di Cogne in cui si fa riferimento alle nuove impronte su cui stanno lavorando i periti incaricati dei magistrati e che potrebbero essere state lasciate tempo dopo l'omicidio. Lo ha annunciato l'avvocato Carlo Taormina, che parla di «pesantissima diffamazione professionale e personale, essendo stati accusati, attribuendo agli stessi magistrati inquirenti l'esternazione di una simile vergognosa ipotesi, di una colossale frode processuale e di una mastodontica calunnia contro la persona sulla quale si è chiesto di indagare». «Non è vero che si tratta di una impronta digitale - spiega Taormina - laddove sono tre, una delle quali scoperta dagli stessi consulenti del pubblico ministero e non da quelli della difesa, e l'impronta di una scarpa è frammento la cui importanza emerge da collegamenti ignoti al settimanale e che non possono essere svelati».

Inutili le ricerche della polizia e dei parenti a Mazara del Vallo. Escluso il rapimento: la famiglia non è ricca

La nonna si distrae: bimba di 4 anni sparisce

La madre: «Fatecela ritrovare viva». L'anziana: «Non dovevo lasciarla sola»

ROMA E' bastato un attimo di distrazione. Il tempo di dare un'occhiata ai fornelli con il pranzo in cucina e quando Maria Pipitone è tornata ad affacciarsi alla finestra la piccola Denise, sua nipote, già un c'era più. Un momento prima la bambina era come sempre intenta a giocare davanti casa e un attimo dopo era sparita. Scomparsa. Forse la piccola, quattro anni ancora da compiere, si è allontanata da sola, o forse qualcuno l'ha convinta a seguirlo. Fatto sta che da mezzogiorno di ieri tutta Mazara del Vallo, nel trapanese, partecipa alle ricerche della bambina, figlia di un muratore del posto e di una casalinga. Alle ricerche partecipano in massa polizia, carabinieri e due elicotteri, ma è chiaro, ragionano gli inquirenti, che una bambina così piccola in giro da sola per le strade della città non sarebbe passata inosservata. La madre della piccola, Piera Maggio, 35 anni, ha rivolto ieri sera un appello a chi potrebbe aver preso la bambina: «Fatecela trovare viva anche sui gradini di una chiesa. Chiunque l'abbia presa la lasci andare» ha detto la donna circondata dai vicini e dai genitori dei compagni di scuola di Denise.

E ieri sera a Trapani si è tenuto un vertice in procura per fare il punto sulle indagini. Non riesce a darsi pace Maria Pipitone, la nonna di Denise.

Ieri era da poco passato mezzogiorno quando nonna Maria, dopo aver dato un ultimo sguardo a Denise che gioca in strada, si gira e va in cucina per controllare il pranzo.

Un'assenza che dura pochi minuti. Quando la donna torna alla finestra la bambina non è più dove l'aveva lasciata. Maria guarda in giro, prova a chiamare Denise ma niente. Allora scende in strada e comincia a cercarla. La bambina però si è come volatilizzata e nessuno sembra aver visto nulla di strano di sospetto. L'allarme viene dato subito e comincia la caccia. Si cerca una bella bambina bruna, con i capelli lunghi mossi, un graffio recente sotto l'occhio sinistro e una voglia scura alla base del collo. Al momento della scomparsa indossava pantaloncini arancione e una maglietta verde con un bordo arancione. Alle ricerche partecipano, oltre alle unità cinofile, anche due elicotteri, uno della polizia e uno dei carabinieri. Si passano al setaccio strade, piazze e vicoli, viene controllato anche un pozzo profondo trenta metri senza risultato. Ma non si esclude nessuna pista: contemporaneamente, infatti, gli investigatori cercano anche di scoprire i movimenti dei vicini. Vogliono capire se qualcuno non si è più visto nei momenti in cui mancava anche Denise.

La prima a essere scartata - perché la più improbabile, è l'ipotesi di un rapimento. La famiglia «non naviga certo nell'oro», taglia corto il questore di Mazara.

Carlo Lania

La piccola Denise di 4 anni scomparsa ieri a Mazara del Vallo mentre stava con la nonna. Alle ricerche partecipano polizia, carabinieri e due elicotteri.

ROMENO MUORE A BUIA

BUIA È il cittadino romeno Paolo Matej, di 32 anni, residente a Bucarest (Romania), la persona trovata morta dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco, ieri, nel corso d' acqua Rio Gelato.

L'uomo è stato sbalzato all'esterno della propria automobile finita, per cause in corso di accertamento, contro una barriera di protezione dell'autostrada A23, all' altezza di Buia (Udine).

Il cadavere è stato trovato dai sommozzatori, impigliato fra i rami di un albero.

La Polizia Stradale ha avuto conferma dai familiari della vittima che Matej, al momento dell'incidente, viaggiava da solo. È stata pertanto esclusa l'ipotesi, formulata in una prima fase delle indagini, che sull'auto si trovasse una seconda persona.

Matej - secondo quanto accertato dagli inquirenti - si stava recando a Vernona dove avrebbe dovuto incontrare un connazionale.

IN BREVE

Multe a chi fa il bagno con il mare mosso

PISA Il Comune di Pisa ha deciso di multare con sanzioni da 100 a 1000 euro i bagnanti che si tuffano in mare quando c'è burrasca e le acque sono mosse. L' ordinanza - la prima emessa in Italia con queste caratteristiche - resta in vigore per tutta la stagione balneare. Lo scopo è di evitare tragedie come quella di Domenico Marco Verdigi, 23 anni, annegato nelle acque di Marina di Pisa il 21 agosto dopo essersi tuffato per salvare due bimbi in pericolo di vita. «La nostra iniziativa - ha spiegato il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli - si è resa necessaria dopo gli eventi tragici che hanno colpito la costa questa estate. Il provvedimento ha comunque natura di tipo preventivo e non deve prescindere dal buon senso che chiunque deve avere, valutando con consapevolezza e sensibilità le situazioni di rischio».

Giallo a Brescia: banconote da 500 euro sulla A4

BERGAMO Pioggia di banconote in autostrada? È giallo sulla notizia che si è diffusa a Bergamo, secondo cui ieri dal finestrino di un'auto in corsa sull' autostrada A4, sarebbe piovuto un pacco di banconote da 50, 100 e addirittura 500 euro. Qualcosa di insolito ha creato un certo scompiglio nei pressi dell'autogrill Brembo, tra i caselli di Capriate e Dalmine, in direzione di Brescia. Parecchi automobilisti si sarebbero fermati sulla corsia di emergenza per arraffare l'inaspettato tesoro. A testimonianza dello strano fatto c'è una segnalazione proveniente da un cellulare anonimo arrivata ai carabinieri di Bergamo che hanno allertato la Polizia stradale che giunta sul posto cinque minuti dopo non ha trovato però neppure una banconota.

Ragazzina di 12 anni prende la mamma a coltellate

VICENZA Ha bendato la madre e l'ha ferita al collo con un coltello. Per lei, una bambina di 12 anni, doveva essere solo un gioco. Ha rischiato di trasformarsi in una tragedia, sventata soltanto dalla prontezza della madre, una donna di 35 anni, che ha disarmato la figlia e se l'è cavata con due punti di sutura. E' accaduto a Vicenza. All'origine dell'episodio sembra esserci il trauma subito dalla piccola in occasione della recente separazione dei genitori. Secondo quanto riferito dalla donna, la bambina era appena tornata da una visita al padre quando ha proposto alla madre di fare «un giochino». L'ha bendata, e poi le ha chiesto di tornare con il marito. Alla risposta negativa della donna, l'ha colpita al collo con un coltello che teneva nascosto in uno zainetto insieme a un martello.

Le guardie venatorie lo vedono passare con un fucile e informano i carabinieri. Scatta l'arresto per armi e munizioni non denunciate. Presi in flagrante altri due cacciatori di frodo

Pordenone, bracconiere a 65 anni con un arsenale in casa

CANEVA Non solo la denuncia a piede libero per bracconaggio, ma nei confronti di Mario Viel, pensionato canevese di 65 anni, sono scattate pure le manette. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Caneva, i quali, dopo una perquisizione domiciliare, hanno trovato un mini-arsenale: due fucili, una carabina, più di 300 cartucce e oltre 200 grammi di esplosivo detenuti illegalmente. L'operazione ha preso il via da una segnalazione resa dalle guardie venatorie della Provincia, impiegate nel controllo delle aree boschive della zona, che avevano notato il cacciatore di frodo in compagnia di un amico. I contorni della vicenda sono stati delineati ieri mattina, nella stazione dei carabinieri di Caneva, dal comandante locale, maresciallo Andrea Bristot, accompagnato dal capitano della compagnia dei carabinieri di Sacile Rodrigo Micucci.

Mario Viel è stato visto domenica notte dalla vigilanza venatoria: le guardie non hanno avuto dubbi sull'attività del pensionato, visto che con sè aveva un fucile e quindi stava violando la normativa vigente dato che in questo periodo dell'anno la caccia è vietata. Tanto più che il pensionato, accortosi di non essere passato inosservato, se l'è data a gambe. A quel punto la vigilanza ha avvisato i carabinieri della stazione di Caneva che, grazie alla descrizione del 65enne fornita dalle guardie, hanno capito di chi si trattava e hanno atteso il sospettato appostandosi vicino all'abitazione.

Lunedì, verso le 9, il pensionato ha fatto rientro a casa. I militari, a quel punto si sono fatti avanti e lo hanno perquisito. In casa hanno trovato un fucile Mauser calibro 7.92, una carabina calibro 22, un fucile Moschetto 91 calibro 6.5, 45 cartucce 6.5, 255 proiettili calibro 22, 19 proiettili calibro 8, 6 calibro 222 Remington e 226 grammi di esplosivo del tipo «polvere nera». Ma gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto pure 8 proiettili risalenti al periodo bellico. Armi e munizioni – di fabbricazione anche tedesca – che non erano state regolarmente denunciate alle autorità competenti.

Viel, tra l'altro, non ha nemmeno saputo dare una spiegazione plausibile in merito al mini-arsenale trovatogli in casa. Di qui l'arresto dell'uomo, che è stato accompagnato nel carcere di Pordenone. Il sessantacinquenne, inoltre, è stato denunciato a piede libero per il reato di bracconaggio. Stessa sorte è toccata a un altro canevese, A.Z, sorpreso sempre dalle guardie venatorie della Provincia. «Abbiamo potenziato l'attività di sorveglianza – commenta l'assessore provinciale alla caccia Marco Pottino – e nell'ultima settimana sono stati organizzati degli appostamenti mirati. Proprio in occasione di uno di questi sono stati presi in flagrante i due cacciatori di frodo di Caneva. Va sottolineata – conclude – l'ottima collaborazione tra le guardie venatorie e i carabinieri della stazione di Caneva».

GATTI SALVATI

Chiusi in una scatola di plastica schiacciata sotto il peso di mattoni: sarebbero morti così, per fame e forse anche per asfissia, sei gatti salvati dai vigili urbani di Lucca dopo una segnalazione. I felini sono due adulti e quattro cuccioli di tre mesi. Individuato il padrone delle bestiole che è un lucchese di 47 anni, che è stato denunciato per maltrattamento aggravato di animali.

Il ministero del Welfare sta mettendo a punto una serie di proposte da inoltrare al Tesoro. Mille euro per ogni neonato

Finanziaria: bonus per figli e casa

Fondo di garanzia sull'acquisto della prima abitazione per i lavoratori «atipici»

ROMA Un assegno di 1000 euro per ogni figlio nato, primogeniti inclusi, e un fondo per garantire i mutui accesi dalle giovani coppie appena sposate che pur volendo acquistare casa (la prima) non hanno i requisiti richiesti dalle banche.

Si concentra su questi due obiettivi il pacchetto-famiglia che il ministero del Welfare sta mettendo a punto in vista di un incontro che dovrebbe svolgersi questa settimana (ma la data non è ancora nota) tra il ministro Roberto Maroni e il collega dell'Economia, Domenico Siniscalco. Da quanto si apprende, intanto, dovrebbe essere il Consiglio dei ministri di questa settimana a esaminare la «cornice» della Finanziaria.

«Sarà un documento snello - precisano fonti politiche - e conterrà le linee generali della manovra finanziaria». Non dovrebbero dunque essere incluse misure particolari nel documento se non una «chiara illustrazione degli obiettivi» in termini di contenimento dei conti pubblici. Il punto è infatti ancora quello di stabilire quali risorse possano essere impegnate nelle diverse iniziative che troveranno posto nella manovra al di là dei tagli e della riduzione delle tasse.

Per quanto riguarda la famiglia prende dunque corpo un «pacchetto» destinato a figli e giovani coppie dopo che l'anno scorso era già stato previsto in manovra un bonus di 1000 euro per i secondogeniti.

In Italia nascono ogni anno circa 530.000 bambini. Quindi estendere la misura del bonus di 1000 euro anche ai primi nati costerebbe all'incirca, esclusi i figli di famiglie non comunitarie, 510-520 milioni di euro. Fino allo scorso 31 luglio, quindi poco più di metà anno - ricorda il sottosegretario al Welfare, Mariagrazia Sestini che sta lavorando al progetto - per i secondi figli abbiamo distribuito 134.000 assegni. Per tutto il 2004 si prevede dunque di distribuire in tutto 200-210 milioni, pari a 200-210 mila bambini nati.

Infine, sempre parlando degli aiuti ai figli, Sestini spiega che con la manovra sarà corretta la parte che riguarda figli nati da padri italiani e mamme extracomunitarie. «Bisogna inserire anche loro per il bonus perchè essendo nati da padri italiani sono italiani». Il welfare sta pensando anche ad un fondo per garantire le giovani coppie che vogliono acquistare la prima casa. In Italia ci sono circa 230.000 matrimoni l'anno ed, escluso chi casa ce l'ha già, l'attività del fondo sarebbe puntata a circa 100.000 coppie. Il problema di un fondo di garanzia per il mutuo non riguarda tutti, spiega Sestini. Se una coppia ha infatti due stipendi fissi non ha alcun problema ad ottenere un mutuo, anche vantaggioso. Il problema si pone invece per chi ha delle forme contrattuali nuove. In questo caso gli istituti di credito tendono a no erogare il mutuo.

Conti pubblici, ad agosto fabbisogno in calo

ROMA Migliorano i conti pubblici: dopo il passo in avanti registrato a luglio, ad agosto il fabbisogno di cassa ha presentato un disavanzo di 4,2 miliardi, 2,1 in meno rispetto ai 6,3 dello stesso mese dell'anno precedente. Il fabbisogno dei primi 8 mesi resta comunque alto e si attesta a 42,5 miliardi: 9,2 miliardi in più rispetto ai 33,3 contabilizzati nei primi 8 mesi dell'anno scorso. Il differenziale di 9,2 miliardi, però, segna una riduzione del gap registrato finora. Nei primi 6 mesi di quest'anno infatti - come segnala lo stesso ministero dell'Economia commentando i dati - i conti erano peggiorati di circa 12,6 miliardi (dai 25,8 miliardi del periodo gennaio-giugno 2003 ai 38,5 dell'analogo periodo di quest'anno).

SONDAGGIO

Il responso delle donne italiane

Il marito ideale esiste: Rutelli (60%) stravince su Berlusconi (29%)

ROMA Il marito ideale? Esiste. Almeno così crede il 57% delle donne italiane. A volerne tratteggiare le caratteristiche essenziali, è senza dubbio un uomo che apprezza l'indipendenza e la libertà della moglie e allo stesso tempo sa essere paterno e protettivo, ma soprattutto non è un «mammone». E per quanto riguarda l'aspetto fisico? Il 60% delle italiane non ha dubbi e identifica il marito ideale in Francesco Rutelli, il 29% preferisce Silvio Berlusconi, l'11% Marco Follini. A rivelare il profilo del partner ideale da sposare e le caratteristiche che permettono di definirlo tale è un sondaggio del mensile femminile di psicologia «Per me», in edicola da oggi, che ha intervistato telefonicamente 500 donne (campione rappresentativo della popolazione femminile) tra i 18 e i 64 anni, commissionato dalla Mondadori editore alla Swg di Trieste.

Al 31% delle intervistate dalla Swg di Trieste piacciono gli uomini che apprezzano l'autonomia femminile

Ma chi è nella vita di tutti i giorni il marito ideale? Semplicemente il proprio, per quasi sette donne su dieci. In particolare, sulla base dei risultati, per il 31% delle donne intervistate il marito ideale è un uomo che apprezza l'indipendenza della moglie, è invece paterno e protettivo per il 25%; secondo il 18% è molto sensibile; è bravo in tutti i lavori (8%) ma è anche uno che mantiene la moglie (7%), è molto maschio (3%), fa impazzire a letto (3%), sa viziare la moglie (3%), è geloso (1%), è un po' misterioso e sfuggente (1%).

«Le donne sono un po' confuse», sostiene la psicologa Gianna Schelotto, riferisce il mensile, «oscillano tra voler sposare un uomo che tenga conto della loro indipendenza e libertà e tra il desiderio di un partner più rassicurante, paterno e protettivo. Le donne dovrebbero riuscire a far combaciare queste due esigenze, pensando che il marito ideale è solo un esempio da seguire. Ma non da ricercare con il lanternino. Perchè la realtà è diversa: il partner dei sogni - dice - è quello che ci cammina al fianco ogni giorno, con cui prendiamo le decisioni più importanti». In effetti, quando le intervistate pensano al marito ideale, il 69% ha in mente il proprio marito, il 22% il padre, mentre il 9% pensa ad un attore.

Ma gli uomini di oggi possono essere mariti ideali? Il 53% ha risposto di sì perchè, sostengono, «accettano la parità », mentre il 47% ritiene che non sia possibile perchè gli uomini sono egoisti.

L'azienda torinese ha definito il nuovo organigramma dei vertici. Tra le nuove entrate prevalgono i quarantenni. Angioletta Boero responsabile dei veicoli commerciali

Fiat Auto, tutti i poteri a Demel. Prima donna tra i manager

TORINO Le redini sono ora nelle sue mani: l'austriaco Herbert Demel, amministratore delegato dal 15 novembre, dirige da con pieni poteri la squadra che dovrà rilanciare la Fiat Auto.

Sergio Marchionne ha mantenuto la promessa fatta il 26 luglio alla comunità finanziaria e ha varato la nuova organizzazione della Fiat Auto, creando, come lui stesso ha sottolineato, «una struttura più snella, più efficiente e più competitiva, con un team di giovani in grado di far compiere alla Fiat Auto il salto di qualità».

Spariscono le Business Unit costituite per dare piena autonomia ai tre marchi, Fiat, Alfa Romeo e Lancia, i quali mantengono una struttura soltanto commerciale. In tutto sono 28 le funzioni definite, i cui responsabili fanno capo direttamente a Demel, che mantiene la doppia carica di amministratore delegato e direttore generale. La maggior parte degli uomini (quattro devono ancora essere scelti) proviene dall'interno della società e tra loro prevalgono i quarantenni. Il più giovane è Lapo Elkann, che ha 26 anni, e si occuperà della promozione non solo del marchio Fiat, ma anche di quelli Alfa Romeo e Lancia.

Dall'estero arriva dal primo ottobre Jhoann Wohlfarter, amministratore delegato di Autogerma, la filiale italiana del Gruppo Volkswagen, mentre il brasiliano Stefan Ketter è stato confermato responsabile della Qualità. Sono quattro le caselle da riempire: la più importante è quella della guida della divisione commerciale del marchio Fiat, assunta ad interim da Demel; le altre sono quella dei Fornitori, della Vendita flotte, della Gestione portafoglio prodotto.

Rimangono Daniele Bandiera alla guida del marchio Alfa Romeo, il trentasettenne Luca Di Meo di quello Lancia, Pier Luigi Zanframundo dei Veicoli Commerciali, mentre Gianni Coda, fino ad oggi al vertice del brand Fiat, passa a dirigere gli Acquisti.

Per la prima volta tra i top manager di Fiat Auto c'è una donna: Angioletta Boero, 52 anni, laureata in Fisica, sposata madre di un ragazzo di sedici anni, che dirigerà il settore Sviluppo Prodotto dei Veicoli Commerciali. Da ventisette anni in Fiat Auto, Boero è responsabile dal 2001 dello sviluppo dei veicoli commerciali.

LUNEDI' SI VOLA

Gli scioperi di lunedì 6 settembre nel settore del trasporto aereo sono stati sospesi. Lo comunicano le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Cisal, Anpcat, Cila-Av e Licta, spiegando che «pur non avendo ancora risolto le vertenze in atto», «vista la grave situazione del trasporto aereo nazionale, vengono sospese tutte le azioni di sciopero previste». «A fronte di ciò - aggiungono i sindacati - l'Enav si impegna formalmente a produrre atti concreti, volti alla risoluzione delle stesse vertenze in corso». Lunedì prossimo, quindi, i servizi di controllo del traffico aereo saranno regolarmente garantiti.

---

†

"Solo in Dio è tranquilla l'anima mia."
Salmo 61

Dopo brevissima malattia è ritornato alla Casa del Padre Nostro

Fabio Opara

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie LINA, la mamma LIDIA, la sorella STELIA con DARIO e CHIARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 da Costalunga.
Lo saluteremo con la S. Messa nel Duomo di Muggia alle ore 11.30 da dove la salma partirà per essere sepolta nella tomba di famiglia a Opicina.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 2 settembre 2004

Arrivederci

Fabio

la tua LINA e DUCA.

Muggia, 2 settembre 2004

Ciao

Fabio

gli amici MARIA, GIGI, GIULIANA, RIEGO, RITA, ENNIO.

Muggia, 2 settembre 2004

Partecipano famiglie BERTONI.

Muggia, 2 settembre 2004

Ciao

Fabio

GABRIELLA, VILLI, SILVA, MARCELLINO.

Muggia, 2 settembre 2004

Sono vicini a zia LINA e famiglia:
- NATALINA e famiglie COMELLI, ZOROVICH, ONOR, PADOVAN e DUDINE

Trieste, 2 settembre 2004

Ciao

Fabio

- ANNAMARIA, MAURO, MARVI, SERGIO, ELVIA, MARINA, CLAUDIO, GIULIANA, PINO, ELENA, ALDO

Trieste, 2 settembre 2004

Vicini a LINA:
- Famiglie TOSSUTTI, SUPLINA

Trieste, 2 settembre 2004

CLAUDIA, MIRNA, LICIA, partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 2 settembre 2004

Con affetto e gratitudine i bambini, le Suore, i collaboratori e gli amministratori di Casa Famiglia Gesù Bambino pregano per il

RAG.
Fabio Opara

ricordandone le doti umane e la dedizione nei lunghi anni di presenza in qualità di consigliere di amministrazione.

Trieste, 2 settembre 2004

Il Presidente della Provincia di Trieste, la Giunta, il Consiglio Provinciale e l'Amministrazione tutta partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia del

RAG.
Fabio Opara

già dirigente della Provincia di Trieste

Trieste, 2 settembre 2004

Partecipano ARDEA, ELISEO e famiglie.

Trieste, 2 settembre 2004

La DIREL Provinciale di Trieste ricorda il caro collega ed amico

Fabio Opara

già componente del Consiglio Direttivo.

Trieste, 2 settembre 2004

Partecipano al lutto le famiglie:
ANGELINI, BARELLI, BOSSI PETROSSI, CECUTIN, DEPANGHER, DELUCHI, MAURO, POCLEN, RIZZI, STRAIN, TOSTO, UMER, VITROTTI, VLAHOV.

Muggia, 2 settembre 2004

XIV ANNIVERSARIO

Ernesta Zoli

Le figlie la ricordano.

Trieste, 2 settembre 2004

†

Dopo una vita vissuta cristianamente con onestà e rettitudine ha lasciato la casa terrena

Sergio Piemonte

Lo annunciano la moglie LUCIA, le figlie MARINA con FABIO, PAOLA con ROBERTO, ALESSANDRA con ANDREA e gli adorati nipoti.
I funerali seguiranno sabato 4 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 2 settembre 2004

Piange l'amato fratello, grande amico nella vita, la sorella BRUNA con i nipoti CRISTINA, CHIARA, ANDREA, SARA.

Trieste, 2 settembre 2004

Ti ricorderemo con l'affetto di sempre: tua sorella GRAZIELLA con VINICIO, RAIMONDO, BRUNO.

Trieste, 2 settembre 2004

Si associano gli amici e colleghi che hanno condiviso con lui ideali ed impegno.
- GELINDO CASTELLARIN, PAOLO FUSARI, LILY MEZZAVILLA, don PIERGIORGIO RAGAZZONI

Trieste, 2 settembre 2004

Si associano al lutto gli amici:
- GIORGIO, IVETTE, ROBERTO
- JANKO, LILIANA
- EDOARDO, ANNAMARIA
- GIACOMO, NELLA

Trieste, 2 settembre 2004

Caro

Sergio

ti ricorderemo sempre i cugini tutti.

Trieste, 2 settembre 2004

Piangono la perdita dell'amico

Sergio Piemonte

- ENRICO, LILIANA
- SERGIO, LAURA
- GIORGIO, FULVIA
- GIORGIO, ANITA
- GIULIANO, GIANNINA
- ANNAMARIA
- GABRIELLA
- ROSSANA
- MARIO BIASUTTI
- MARIO ZUCCHERI

Trieste, 2 settembre 2004

Partecipano:
- ANTONIA, EZIO, PIERO TOMASI e famiglie

Trieste, 2 settembre 2004

L'Ordine degli Psicologi ricorda lo stimato collega

DOTT.
Sergio Piemonte

già membro del Consiglio del Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 2 settembre 2004

FRANCO e PIA de MARIA partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio

Trieste, 2 settembre 2004

Partecipano al lutto famiglie ZEBOCHIN e FERRO.

Trieste, 2 settembre 2004

†

E' mancata improvvisamente

Bruna Vascotto ved. Colomban

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIA, ANTONELLA con FULVIO e BEATRICE, i fratelli GRAZIELLA e MARIO, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 10 da Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2004

Ciao

Nonna

BEATRICE.

Trieste, 2 settembre 2004

Non ti dimenticheremo:
I nipoti RUGGERO, ELISABETTA, NICOLO', ENZO, ANNAMARIA, MARTINA.

Trieste, 2 settembre 2004

ANNIVERSARIO

Nel XXVI anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Maria Pertout ved. Renner (Nonna Mary)

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e LAURA, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano i medici curanti dott. LUPIERI e dott. PIERUZZO e tutti coloro che le sono stati vicino.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2004

Alle zie LAURA e CLAUDIA, affrante dalla dipartita dell'adorata mamma

Mary Pertout

i nipoti tutti sono, ad esse, vicini.

Trieste, 2 settembre 2004

Familiari ed affini sono solidali ed uniti nel dolore, in questo triste momento, a CLAUDIA e LAURA per la perdita di

Mary Pertout

Trieste, 2 settembre 2004

ETTA CARIGNANI Presidente Associazione ANDE Trieste con la Vice Presidente CARLA MOCAVERO, il Consiglio Direttivo e le socie tutte, partecipa al grande dolore della Presidente Nazionale ANDE ANTONELLA DANESE, per la scomparsa del marito

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Alberto Danese

Trieste, 2 settembre 2004

V ANNIVERSARIO

Caterina Spada Magnani

Indimenticabile mamma.

NEVIA, RINO

Trieste, 2 settembre 2004

†

La cara mamma e nonna

Bianca Rinaldis ved. Arcangeli già ved. Emmanuele

ci ha lasciato.
La ricorderanno sempre il figlio SALVO con la moglie MARIA, i nipoti ELISABETTA con ROBERTO, ALESSANDRO con PAOLA, i pronipoti AMY, NICHOLAS, MARCO e parenti tutti.
Un grazie al medico di famiglia dott. GUIDO DE PAOLI e alla dottoressa ELISA MASO del progetto KRONOS.
Sabato 4 settembre alle ore 11.40 avranno luogo i funerali presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2004

†

E' tornata serenamente alla Casa del Padre

Elda Rapisardi

la ricordano con affetto GAETANO, il nipote GIANFRANCO con DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2004

Un bacione alla

Ziottola

da
- ANDREA e FRANCESCA
- NICOLETTA e GIOVANNI con CATERINA e SARA

Trieste, 2 settembre 2004

Ciao

Elda

- Famiglie MORETTI e RADOS

Trieste, 2 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Aldina Rosin in Spreafico

Lo annunciano il marito VITTORIO, il figlio FULVIO con MARINA, la figlia SERENELLA con FABIO, gli amici e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 4 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 2004

Ciao

Nonna

- ANNA
- MAURO
- CHIARA
- ROBERTA
- GIORGIA
- STEFANO

Trieste, 2 settembre 2004

Si uniscono al dolore della famiglia:
- NIVES, FRANCO, ELENA e famiglia

Trieste, 2 settembre 2004

†

È spirata nell'abbraccio di Dio

Maria Cuzzi

Con dolore lo annunciano i nipoti MARIA LUISA e MAURO.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Frati Montuzza

Trieste, 2 settembre 2004

2-9-2001 2-9-2004

Ennio Strada

Sempre con te.

Tua moglie GABRIELLA

Trieste, 2 settembre 2004

Ennio Strada

Ricordandoti sempre con tutto il cuore:
- NADIA, ANGELO, NINO, MIRELLA, NERINA

Trieste, 2 settembre 2004

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Antonia Lovrecich ved. Zupancich

Lo annunciano con dolore la figlia ALBINA con DINO, il figlio AURELIO con EMILIA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 settembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 settembre 2004

Ciao

Nonna Bis

gli adorati pronipoti
- GIULIA
- LORENZO
- LINDA
- CHRISTIAN

Trieste, 2 settembre 2004

†

Ha cessato di soffrire

Maria Tommasini ved. Zanini

Ne danno il triste annuncio la nuora MIRELLA, il nipote EDOARDO con MARINA e MICHELA e i fratelli VITTORIO e RENATO.
Ringraziamo sentitamente il personale della clinica Igea e dell'ITIS.
I funerali avranno luogo venerdì 3 settembre, alle ore 12.40, dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 2 settembre 2004

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Il confronto in vista del rinnovo del Parlamento il 3 ottobre è già cominciato sui temi caldi dei confini e dei «cancellati»

Slovenia, campagna elettorale al via

I primi sondaggi danno i demoliberali in calo. Per gli italiani si ricandida Battelli

LUBIANA Si apre ufficialmente domani la campagna elettorale per le parlamentari slovene del 3 ottobre prossimo. In realtà però il confronto in vista del voto è già iniziato assumendo sin d'ora toni alquanto accesi. Dalle file dell'opposizione si levano accuse e roventi polmeiche nei confronti dell'operato del governo che si difende con astuzie poltiche mirate a smontare le tesi degli avversari. Particolarmente vivace è stato il dibattito in Parlamento conclusosi ieri che ha avuto per oggetto un'interpellanza con cui l'opposizione ha accusato il governo di aver disatteso le promesse fatte agli elettori e di aver sprecato parecchie occasioni di sviluppo del Paese.

L'interpellanza, annunciata a pochi giorni dalla pausa estiva dei lavori parlamentari, a fine luglio, avrebbe dovuto essere discussa appena nelle prossime settimane, quindi in piena campagna elettorale, ma la maggioranza ha giocato d'anticipo spostando il dibattito che si è esaurito ieri. Il governo del premier Anton Rop, oltre a respingere una ad una le accuse delle opposizioni, è riuscito anche a concludere il confronto senza ricorre a un voto dell'aula. Anzi, ha sfruttato l'occasione per sottolineare i traguardi raggiunti e per promuoversi davanti agli elettori già prima dell'inizio ufficiale della campagna elettorale.

In questa vigilia di voto tornano nuovamente alla ribalta vecchi problemi quali quello dei confini con la Croazia: vedi i nuovi contrasti fra i pescatori sloveni e croati nelle acque del golfo di Pirano e le vicende di Jožko Joras, il cittadino sloveno residente in uno dei quattro abitati contesi sulla Penisola di Salvore, che si rifiuta di riconoscere la sovranità croata. E sta riemergendo nuovamente la polemica sui cosiddetti cancellati: solo ieri l'opposizione ha chiesto una nuova verifica referendaria della legge che era stata approvata dal Parlamento per rimediare alle ingiustizie patite da chi 12 anni fa fu radiato dall'anagrafe per non aver chiesto la cittadinanza slovena. Gli analisti politici e i sondaggi d'opinione preannunciano un confronto serrato: stando al sondaggio «Politicni barometer», barometro politico, pubblicato ieri dal settimanale Mag, l'esecutivo del premier demoliberale Anton Rop sta subendo uno dei più bruschi cali di sostegno dall'inizio dell'anno: 58 per cento di critici, 29,9 di sostenitori. Comunque il 52 per cento degli intervistati ritiene che per i demoliberali è giunto il tempo di passare all'opposizione, anche se il partito del premier resta la prima forza politica del Paese. Se si andasse alle urne oggi i demoliberali otterrebbero il 18,5 per cento dei consensi, seguiti dai democratici di Janez Janša (16,6%), Nuova Slovenia (9,9), Lista Unita dei socialdemocratici (7,4) con un calo di due punti rispetto a luglio. Sempre secondo il sondaggio sparirebbero dai banchi parlamentari i nazionalisti di Zmago Jelincic, i popolari, il partito dei giovani e quello dei pensionati che non riuscirebbero a superare la soglia di sbarramento del 4 per cento.

Accanto agli ottantotto deputati delle varie liste, saranno eletti i due parlamentari in rappresentanza delle comunità nazionali italiana e unghrese. Nulla è ancora dato per certo ma per quanto riguarda le candidature all'interno del gruppo etnico italiano si profila anche quest'anno la candidatura unica, ossia quella del deputato uscente Roberto Battelli.

c.r.

Oltre frontiera è incominciato l'anno scolastico

CAPODISTRIA Per circa 276 mila, tra alunni e studenti sloveni, ieri sono riprese le lezioni. Per circa 18 mila ragazzini è stato il primo giorno di scuola. Per quanto concerne invece le scuole della minoranza italiana che vive in Slovenia queste saranno frequentate complessivamente da 500 ragazzi. Tra le varie novità del nuovo anno scolastico va segnalata l'entrata in vigore del nuovo regolamento di comportamento degli alunni che prevede sanzioni più severe per condotte scorrette. Inoltre nelle prime settimane di settembre la polizia slovena condurrà una campagna di prevenzione per garantire una maggiore sicurezza dei ragazzi durante il loro tragitto a scuola. Per tanto nei pressi degli istituti scolastici gli agenti della stradale presteranno particolare attenzione ai livelli di velocità di marcia e alle altre infrazioni degli automobilsti. Stesse disposizioni in Croazia con l'operazione «Il bambino, amico del traffico». Anche nella vicina repubblica l'anno scolastico è cominciato ieri. Mentre ritarderanno il loro ingresso a scuola i ragazzi italiani di Fiume per i lavori alla sede dell'ex Liceo.

CLANDESTINI

Secondo la questura fiumana ottimi i risultati della cooperazione tra polizie slovena e croata

Le pattuglie miste funzionano

FIUME Contea litoraneo-montana, area di confine con l'Unione Europea e dunque zona «turbolenta» per il passaggio di clandestini che intendono raggiungere la terra promessa, cioè i Paesi occidentali. Goran Juric, 42 anni, capo del dipartimento per la frontiera di stato e per l'immigrazione illegale della Questura del capoluogo quarnerino, è probabilmente la persona più adatta a spiegare le attività di polizia tese ad arginare il fenomeno che sta interessando buona parte dei Paesi mediterranei.

Intervistato dal quotidiano fiumano «Novi List», Juric ha ricordato che dallo scorso primo luglio sono entrate in funzione pattuglie composte da poliziotti croati e sloveni, che controllano i 185 chilometri di confine tra i due stati e che riguardano la regione di Fiume. Sono pattuglie istituite grazie al Protocollo sulla collaborazione transfrontaliera tra la polizia slovena e croata.

«L'iniziativa ha finora dato buoni risultati – ha spiegato Juric – e i clandestini scoperti vengono rispediti indietro, ossia nel Paese da cui sono giunti in Croazia. Lungo la linea di confine in Croazia le pattuglie sono composte da due agenti croati e uno sloveno, mentre oltre confine il drappello è costituito da due sloveni e un croato. Va detto che nei primi sei mesi dell'anno, sono stati fermati 270 clandestini, 76 dei quali bosniaco-erzegovesi, 59 della Serbia e Montenegro, 34 moldavi, 29 romeni, 17 macedoni e così via. Quest'anno abbiamo poi troncato un traffico di clandestini che provenivano dal Pakistan, gente scoperta grazie alla collaborazione con la polizia slovena e italiana».

Ricordiamo che l'esperimento delle pattuglie miste fu avviato al confine italo-sloveno e dette ottimi risultati. Ora a quello sloveno-croato si ripetono e, anche se i due governi continuano a litigare, le due polizie collaborano fattivamente nella lotta ai clandestini.

Per quanto attiene invece ai passaggi legali di confine da parte di stranieri, dal primo gennaio all'11 agosto ai valichi quarnerini è stato evidenziato l'arrivo di 2,6 milioni di persone con passaporto straniero. Nell'identico periodo dell'anno scorso, vi era stato mezzo milione di arrivi in più. Va detto però che successivamente c'è stata una ripresa dei transiti tanto che i dati riguardo all'area quarnerina sono di segno positivo. Attualmente sono presenti circa 70 mila turisti, il che significa in termini percentuali un aumento del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dei 70 mila ospiti ben 65 mila risultano provenienti dall'estero, soprattutto da Germania, Austria, Slovenia e Italia. Tra le località scelte, Veglia capeggia la classifica con 22 mila villeggianti, Lussino è seconda con 13 mila, seguita dalla riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski con 12 mila. Buono anche l'andamento ad Arbe con 9 mila ospiti, mentre Cherso e la riviera abbaziana contano 6 mila turisti a testa. E pure Fiume si conferma in ascesa come meta turistica con i suoi 500 vacanzieri, cifra che su base annua rappresenta una lievitazione del 48 per cento.

Sempre restando in tema turistico, da citare i potenziati controlli all'aeroporto di Veglia, dove dal primo maggio scorso – e settimanalmente – atterrano gli aerei charter della compagnia israeliana El-Al. Il timore legato ad atti terroristici fa sì che il giorno degli atterraggi lo scalo sia presidiato da numerose pattuglie di agenti dotati di armi a canna lunga. Finora all'aeroporto isolano non è stato rilevato il benchè minimo incidente.

a.m.

Confine istriano: una pattuglia mista sloveno-croata.

Indagine sul voto amministrativo, previsto per maggio del prossimo anno

Fiume si conferma «rossa»

FIUME Se in questo momento i fiumani dovessero andare a votare per le amministrative (in programma probabilmente nel maggio 2005), confermerebbero la loro propensione per il Centrosinistra, attualmente al potere in città e regione. La constatazione emerge da un sondaggio, effettuato dall'agenzia specializzata Puls, che ha intervistato 500 fiumani maggiorenni, scelti a caso e che rappresentano – in misura più o meno uguale – tutti i rioni della città. L'inchiesta è stata fatta nei mesi di giugno e luglio. Alla domanda «Chi sceglieresti quale nuovo sindaco di Fiume se l'elezione del primo cittadino fosse diretta?», il 36 per cento si è espresso a favore del sindaco in carica, il socialdemocratico Vojko Obersnel. L'11 per cento delle preferenze toccherebbe al social-liberale Zeljko Glavan (attuale presidente del Consiglio cittadino), l'accadizetiana e ministro per le Integrazioni europee, Kolinda Grabar Kitarovic, otterebbe il 10% e l'ex bombardiere del Quarnero, Vladimir Bebic, toccherebbe quota 8. Staccati gli altri concorrenti a sindaco. In quanto ai partiti, Fiume si conferma roccaforte dei seguaci di Ivica Racan, cioè dei socialdemotratici, con il 32% dei voti. Secondo l'Hdz (16%). I regionalisti di Alleanza litoraneo-montana potrebbero contare sul 12%, il Partito popolare sul 6, mentre il Terzo blocco croato, la Dieta democratica istriana, il Partito dei diritti e i social-liberali non andrebbero più in là di un 4% a testa. Il 52% degli interpellati ha fatto sapere che si recherà alle urne, il 34 si è detto possibilista, gli altri hanno risposto che delle elezioni non gliene importa un bel nulla.

FIUME La Camera croata degli artigiani si mobilita visti i primi effetti della severa normativa anti-alcol contenuta nel nuovo Codice della strada

Tolleranza zero: clienti in calo del 25-30 per cento

I ristoratori in rivolta annunciano i primi licenziamenti e minacciano la serrata generale

FIUME Sono in 25 mila e risultano proprietari in Croazia di ristoranti, trattorie, piccoli alberghi, impianti per l'agriturismo e locali di vario genere. Tutti hanno annunciato che licenzieranno buona parte del personale, mentre parecchi di essi intendono andare fino in fondo e hanno promesso che chiuderanno i loro esercizi in segno di protesta contro il governo. Sono le conseguenze della norma che nel nuovo Codice della Strada impedisce a chi si mette al volante di consumare un solo sorso di bevanda alcolica. Pena sanzioni pecuniarie da capogiro ed anche il ritiro della patente da tre a più mesi. Ma la Camera nazionale artigiani (Hok) ha voluto reagire e nella riunione dell'altro giorno del suo Consiglio di amministrazione è stato deciso di inviare al governo la richiesta di annullamento della norma antialcol e la proposta che il tasso alcolemico sia elevato allo 0,8 per mille, sull'esempio della normativa in vigore in Italia.

Pola: controlli del tasso alcolico effettuati dalla polizia.

Nel corso della seduta del Cda della Camera artigiani è stato ribadito che la tolleranza zero sul consumo d'alcol per chi guida sta avendo risultati più che deleteri per gli esercenti.

«Vogliamo, anzi pretendiamo che l'esecutivo del premier Sanader - ha dichiarato Stjepan Safran, presidente dell'Hok - avvii al Parlamento l'iter di modifica del codice. Secondo noi, il Sabor si dovrebbe occupare della legge entrata in vigore il 20 agosto scorso già nella sua prima sessione autunnale». Parlando dei ristoratori, Safran ha illustrato un dato molto indicativo: i ristoranti hanno perso circa il 25-30 per cento della clientela, specie i locali che lungo la costa offrono pesce di qualità. «Ma come si può mangiare un'orata bevendo acqua minerale - ha chiesto e si è chiesto Safran - sappiamo che il 95 per cento dei turisti d'oltre confine vengono in Croazia non solo per le bellezze paesaggistiche, ma anche perché possono mangiare pesce di qualità e bere vini d'alto livello. Corriamo il rischio di perdere una buona percentuale di questi villeggianti per aver promulgato una legge assolutamente iniqua e che ci ha fatto mettere alla pari con Paesi come Bulgaria, Romania, Ucraina e Slovacchia (che applicano la «tolleranza zero», nda.), che però non sono sviluppati turisticamente». Infine, ristoratori e albergatori hanno deciso di proporre la proclamazione dello stato di calamità per il settore, chiedendo allo stato ingenti indennizzi per i danni subiti.

Andrea Marsanich

CASO GOTOVINA

Croazia, destituito Bagic segretario alla presidenza

ZAGABRIA Il segretario generale della presidenza croata, Zeljko Bagic, è stato destituito dalle sue funzioni dopo essere stato dichiarato «persona non grata» nell'Unione europea perchè sospettato di aver aiutato al generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi). Bagic, che aveva assunto il suo incarico nel gennaio 2001 con l'insediamento dell'attuale governo di centrodestra capeggiato dal leader dell'Hdz, Ivo Sanader, era stato inserito a luglio nella lista di persone che non potevano entrare nel territorio della Ue per ostruzionismo al Tribunale penale internazionale.

Considerato da molti croati come un eroe, il generale Gotovina è latitante da tre anni. È fuggito dopo essere stato incriminato dal Tribinale dell'Aja per il suo presunto ruolo nel massacro di 150 serbi della Croazia alla fine del conflitto serbo-croato. Secondo quanto indicato dalla stampa croata a luglio scorso, Bagic avrebbe più volte preso contatti con il generale Gotovina e le persone che lo aiutavano a nascondersi, alcune delle quali sarebbero collegate ai servizi segreti croati.

Le stesse sanzioni di Bruxelles hanno colpito a luglio anche altri quattro croati: Ljubo Cesic, generale in pensione ed ex deputato, Hrvoje Petrac, uomo d'affari ricercato dall'Interpol, Zeljko Dilber e Ante Maksan, tutti legati a Gotovina.

IN BREVE

POLA È stato bloccato a Valle

Arrestato l'ex ministro degli Interni macedone: è accusato di omicidio

POLA Scade alle 19 di oggi il fermo cautelare disposto dal Tribunale regionale nei confronti dell'ex ministro degli Interni macedone Ljube Boskovski, arrestato a Valle dove risiedeva da tempo assieme alla moglie. Le manette sono scattate in base a un ordine di cattura per omicidio emesso dalla procura generale di Skopje. Ljubo Bokovski, che al momento dell'arresto non ha opposto alcuna resistenza, viene accusato di aver ordinato nell'estate del 2002, quando era ancora in carica, il sequestro e l'uccisione di sette clandestini pachistani e indiani. Erano terroristi, continua a ripetere Boskovski, e sono stati uccisi dagli agenti macedoni per legittima difesa. Secondo l'ex ministro si tratta di una montatura architettata per toglierlo di mezzo. Riguardo alla sua cattura ieri il procuratore regionale Vlatko Nuic, ha precisato che quattro alti funzionari del ministero degli Interni macedone sono stati arrestati per coinvolgimento nello stesso reato. «Esistono prove – ha detto – che i sette clandestini liquidati non fossero terroristi per cui la posizione dei sospettati si sta facendo molto delicata».

Incendio a Medolino, bruciate roulotte e macchia

POLA Giornata particolarmente calda in tutti i sensi quella di ieri per i pompieri del corpo cittadino chiamati a intervenire nella zona denominata Monalda, tra Medolino e Pomer. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno in seguito a un minaccioso incendio che ha incenerito dieci ettari di fitta vegetazione di basso fusto e una roulotte. Chiusa al traffico la strada e disinserito l'elettrodotto che porta la corrente a Lisignano e a Medolino. L'arrivo dei pompieri ha salvato dal fuoco una trentina casette di campagna e roulotte. Allo spegnimento, conclusosi intorno alle 13,30, hanno contribuito anche due Canadair.

S'inaugura a Pirano la mostra «Visioni sonore»

PIRANO Oggi, alle 19, a Casa Tartini, sarà inaugurata la quarta edizione di «Visioni sonore», che rimarrà aperta al pubblico fino al 30 settembre. La mostra è dedicata agli appassionati di qualsiasi forma d'arte: pittura, scultura, grafica. Il prestigioso progetto visivo e musicale vedrà la partecipazione degli artisti Boletig, Busdon, Clarotti, Cicinato, Deiuri, Duse, Gon, Morsolin, Paladin, Pelican, Sepic, Tonutti, Tutta, Vulcano e Qing Yue, il gruppo di ceramica di Pirano, guidato da Apollonia Krejacic e il gruppo di ceramica «Romolo Venucci» di Fiume, guidato da Erna Toncinich. La parte musicale sarà affidata al gruppo «Caférosita».

In Croazia aumentano le pensioni del 4 per cento

ZAGABRIA Saranno più consistenti le prossime mensilità pagate ai pensionati croati. La maggiorazione è stata concordata ieri l'altro durante un incontro di circa tre ore fra una delegazione del governo guidata dal premier Sanader e i rappresentanti dei pensionati e costituisce un'adeguamento a quello che negli ultimi mesi è stato l'andamento dei salari. Così tutte le pensioni verranno aumentate del 4 per cento a iniziare dal primo luglio. Il che significa che le prossime mensilità versate ai pensionati conterranno anche gli arretrati per il mese di luglio.

FIUME Venticinque le istanze presentate dai parenti dei serbi trucidati in Lika nel '91 dal generale condannato

Vittime di Norac, chiesti gli indennizzi

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1364 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,79	=	1,06 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 210,60	=	0,88 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,26	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 188,50	=	0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Quindici milioni di kune, ossia poco meno di due milioni di euro. È l'ammontare del risarcimento richiesto dai famigliari delle persone liquidate nel 1991 a Gospic (capoluogo della Lika, la regione poco a est di Fiume) e dintorni da un gruppo, una specie di squadrone della morte, guidato dal generale dell'esercito croato, Mirko Norac. All'epoca, Norac era il comandante della regione militare della Lika, regione dove vennero uccise decine di civili di nazionalità serba Al processo, tenutosi al Tribunale regionale di Fiume, il generale dalmata venne riconosciuto colpevole di crimini di guerra e condannato a dodici anni di reclusione dalla corte presieduta dalla giudice Ika Saric. La sentenza è diventata esecutiva pochi mesi fa su decisione della Corte suprema e subito dopo alla Procura di Stato sono state depositate ventidue richieste di risarcimento, in rappresentanza di altrettante vittime degli eccidi compiuti da Norac e dai suoi collaboratori.

Tre richieste erano state avanzate invece prima del verdetto della Corte suprema, per un totale di 25 vittime, tutti civili che erano stati costretti ad abbandonare le loro case e uccisi in luoghi lontani dai centri abitati. Per il momento si parla di due milioni di euro di risarcimento, ma la cifra è destinata a lievitare in quanto a Norac e colleghi si addebita la morte o la scomparsa di almeno altri 25 civili. Le richieste trovano supporto nella legge sui danni compiuti nella Guerra patriottica (il conflitto croato - serbo durato dal 1991 al 1995) dagli appartenenti alle forze armate e al corpo di polizia. La parola spetta ora alla Procura statale che dovrà esaminare dettagliatamente le richieste, valutando se siano fondate o meno. Il risarcimento dovrà essere pagato dallo Stato e in questo caso si prenderanno in considerazione le sofferenze dovute alla morte del proprio caro e l'indennizzo per il sostentamento dei bambini ai quali siano stati uccisi uno o entrambi i genitori. Ricordiamo che l'ex generale Norac si trova in carcere a Remetinec (Zagabria), dove dovrà scontare ancora otto anni di reclusione.

a.m.

L'ex generale Mirko Norac, ripreso durante il processo svoltosi a Fiume. Attualmente è in carcere a Zagabria.

L'esecutivo ha messo mano ai fondi per le pubblicazioni: pesanti i tagli finanziari. Nonostante il budget più ricco si ribellano i periodici religiosi

Contributi all'editoria, riviste diocesane al verde

Gosgnac di Vita Cattolica: «Ci hanno messo in difficoltà». Protestano anche i piccoli stampatori

TRIESTE Prioritarie, non prioritarie, escluse. Sono le tre etichette appiccicate dalla Regione alle domande di contributo a sostegno delle pubblicazioni periodiche di informazione presenti in Friuli Venezia Giulia. Una ripartizione di 180.500 euro che, votata dalla giunta all'unanimità, quest'anno ha indispettito i beneficiari. Quelli esclusi (25) e quelli ridimensionati nell'entità del contributo.

IL LAMENTO A contestare il riparto sono soprattutto i periodici diocesani (*Il Popolo*, *Vita cattolica*, *Vita nuova* e *Voce isontina*) che lamentano drastici tagli. «C'erano pochi soldi a disposizione, il fondo è stato dimezzato rispetto al 2003...», è la risposta che arriva dagli uffici regionali. La Finanziaria del 2004, insomma, ha dimezzato la voce destinata alla legge regionale 23 del 1965 e, di conseguenza, i contributi alle single domande sono state ridotte. Ma la polemica ormai è innescata. «Non riesco a capacitarmi. Siamo stati fortemente penalizzati e nessuno ci ha spiegato il perché», dice Ezio Gosgnac di *Vita cattolica* di Udine. Il giornale della diocesi di Udine è passato da 14.500 a 5300 euro.

IL TAGLIO Le riviste cattoliche, in termini assoluti, hanno ottenuto il finanziamento più corposo (attorno ai 5 mila euro ognuna), superato solo dall'editoriale Nuovo Friuli Srl che, sommando il contributo di due iniziative (*Nuovo Fog* e *Nuove pagine cooperative*) ha incassato 6300 euro. «Siamo quelli - dice Gosgnac - che hanno più diritto a lamentarsi. È stato un fulmine a ciel sereno che ci mette in difficoltà. I periodici diocesani sono il secondo gruppo editoriale della regione». Anche Fabiana Martini, direttore di *Vita nuova* edito dalla diocesi di Trieste, non nasconde l'amarezza: «Siamo preoccupati per questa decurtazione (5000 contro 9000 euro del 2003). Non chiediamo privilegi, però bisognerebbe valutare il radicamento della testata sul territorio. La commissione dovrebbe rivedere i criteri per l'assegnazione del contributo».

IL «CASO JULIET» A lamentarsi non sono solo i giornali cattolici. La rivista culturale *Juliet*, a esempio, è stata inserita tra le iniziative escluse perché «non conforme agli obiettivi di legge». «Abbiamo sempre ottenuto il contributo, non riesco a capire per quale motivo ce l'abbiamo negato anche se il fatto non mi sorprende. Purtroppo la nostra rivista - dice Roberto Vidali, direttore editoriale - non ha mai trovato molti estimatori in regione, ottenendo invece successo all'esterno (specie in Veneto)». Quello di Vidali non è solo uno sfogo, tocca anche aspetti politici: «Pur non essendo la rivista schierata, la nostra estrazione è di sinistra. Ebbene, sembrerà strano, ma l'unico vero contributo che abbiamo ottenuto in più di vent'anni di attività è arrivato dal Comune di Trieste, quando assessore era Roberto Menia, mentre la Provincia di Trieste ha finanziato la mostra di Oliviero Toscani alla Risiera di San Sabba. È curioso che siamo stati finanziati dalla destra, mentre dalla sinistra...».

SCOTTANO I LIBRI Ma sotto la lente d'ingrandimento non ci sono solo i contributi a sostegno delle pubblicazioni periodiche. È il riparto per le pubblicazioni non periodiche, soprattutto libri, ad aver scontentato gli editori che ogni anno beneficiavano di un contributo. Piccolo, ma sempre utile a coprire le spese della pubblicazione. Rispetto al passato la Regione ha cambiato le regole. Ha fissato la misura massima del contributo concedibile nella quota del 50% rispetto al disavanzo inerente l'iniziativa editoriale, stimato tra i costi di produzione e i ricavi (semplice dichiarazione del richiedente...) e stabilito un tetto massimo di 20 mila euro. La giunta regionale, voto unanime, con una spesa di 276 mila euro ha finanziato 73 opere.

CAMBIARE LEGGE Tutte quelle contrassegnate con la lettera A, intervento considerato di interesse regionale, ma allo stesso tempo non ha ammesso a finanziamento 82 opere valutate positivamente ma escluse dal contributo per carenza di fondi (B). Altre 34 opere, invece, non sono state ritenute inammissibili (C). Una scelta che ha lasciato l'amaro in bocca. Negli anni passati, infatti, il finanziamento copriva il 20%: una percentuale inferiore, rispetto al 50%, che consentiva però di distribuire cifre di minore entità ma soddisfando più domande. «Era una boccata d'ossigeno indispensabile. Se le risorse sono poche, allora bisogna dividerle. Quello che è stato fatto è una vergogna», dice un editore che preferisce rimanere anonimo. La soluzione, caldeggiata anche all'interno del «palazzo», è molto semplice: «la legge è datata, bisogna farne una nuova. Impiegando bene le risorse».

Pietro Comelli

LA LEGGE

TRIESTE La legge regionale 23 del 1965 prevede il finanziamento di pubblicazioni periodiche, presenti sul territorio regionale, fissando una serie di conformità (veste grafica, contenuto, diffusione, eccetera). La distribuzione dei fondi è rimasta assegnata all'Ufficio stampa, evidentemente per attinenza al tema, che ha concesso un contributo a 90 pubblicazioni bocciandone 25. Il capitolo della legge inerente ai contributi per la produzione di libri, audiovisivi e cd-rom, invece, da quest'anno è passato alla Direzione dell'assessorato alla Cultura. Le richieste di contributo sono valutate da un'apposita commissione che, come indicato nella delibera, verifica la sussistenza delle condizioni di ammissibilità del progetto editoriale. Sono finanziati i progetti di particolare significato per la valorizzazione delle realtà locali del territorio».

L'assessore Antonaz spera in migliore per il 2005. «Ma non ho tutte le deleghe»

«Senza soldi si lavora male»

TRIESTE Roberto Antonaz non ci sta a fare la parte del «comunista mangiaprete». L'assessore alla Cultura targato Rifondazione ha ereditato, nella ridistribuzione delle competenze operato dalla giunta Illy, alcuni capitoli inerenti alla legge sui contributi l'editoria. In realtà ne avrebbe fatto volentieri a meno.

«O tutto o niente, e con un adeguato bilancio perché altrimenti non è possibile lavorare bene», dice Antonaz mettendo subito le mani avanti.

La sua Direzione non è responsabile della distribuzione dei contributi alla stampa periodica (riviste, televisioni e radio) a carattere regionale, dove rientrano anche i giornali delle diocesi, ma è preposto solo alle pubblicazioni non periodiche (libri, cd-rom, video, eccetera). «Ho ereditato anche l'acquisto di libri di rappresentanza, peraltro un capitolo non ancora tutto da definire. Purtroppo il finanziamento all'editoria - spiega l'assessore - è stato ridimensionato e, davanti alle numerose richieste, non siamo riusciti ad accontentare tutti. Sono stato per così dire "ingannato": mi hanno assegnato una "patata bollente" e diminuito i soldi... In qualche modo ci siamo però venuti fuori».

Ma le opere librarie finanziate, in realtà, sono state solo 73 e gli esclusi dal contributo (116) si stanno lamentando e organizzando. Un tam-tam sotterraneo.

Davanti alla polemica che monta e i musi lunghi degli editori, Antonaz guarda già alla ripartizione del 2005. Nel 2004 è andata così, ma dal prossimo anno le cose dovranno cambiare.

Roberto Antonaz

Almeno questo è l'indicazione dell'assessore alla Cultura: «Come accadrà l'anno prossimo? Se non si verificheranno alcune condizioni mi arrabbio. Il capitolo deve essere gestito da una sola Direzione: o tutto a me o di nuovo tutto all'Ufficio stampa».

p.c.

IN BREVE

Padulano questore a Udine «Prevenzione al primo posto»

Giuseppe Padulano

UDINE Ritorna in regione dopo essere stato, dal 1976 al 1991, prima funzionario e poi dirigente della Squadra mobile di Trieste e, dal 2000 al 2002, dirigente della IV Zona della polizia di frontiera con competenza su Friuli Venezia Giulia e Veneto. Giuseppe Padulano, da ieri nuovo questore di Udine dopo esserlo stato per due anni di Imperia, ha due priorità, prevenzione e ordine pubblico, «da inseguire attraverso un gioco di squadra con le altre forze dell'ordine e le istituzioni». «La polizia è cambiata - ha aggiungo ieri in conferenza stampa -, il contatto con la gente è diventato più stretto: lavoriamo per risolvere anche le piccole cose». Padulano, nel primo giorno di incarico in sostituzione di Francesco Celentano (destinato a La Spezia), ha incontrato il prefetto Camillo Andreana e il sindaco di Udine Sergio Cecotti. Ha quindi deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda i tre poliziotti uccisi da un bomba l'antivigilia di Natale del 1998. Parlando ai giornalisti, il nuovo questore ha sostenuto l'importanza della comunicazione: «Raccontare il lavoro che la polizia fa sul territorio è un modo per infondere maggiore sicurezza. Il Friuli è una zona tranquilla, cercheremo di difendere questa conquista».

m.b.

Pistoni (Confagricoltura): «Nella guerra del Tocai va bene il ricorso ma pensiamo a un nuovo nome»

UDINE La Confagricoltura regionale ritiene che, nella «guerra del Tocai» in atto tra Ungheria e Italia che si contendono il diritto a utilizzare la denominazione per i propri rispettivi vini, sarebbe opportuno individuare un nuovo nome per il vino friulano. Il presidente dell' associazione Pistoni, in una nota, concorda con la posizione espressa dal presidente della Regione, Riccardo Illy, che porterà il prossimo 14 ottobre a un pronunciamento della Corte di giustizia europea. Tuttavia ritiene che «i tempi legati alla risoluzione della vicenda fanno riemergere l' opportunità di individuare una nuova denominazione».

Dopo la scelta autonoma delle Province

Sonego rivendica la titolarità del Catasto stradale: «È della Regione, per legge»

TRIESTE La sperimentazione del Catasto delle strade che sta avviando la Provincia di Pordenone che è capofila per una sperimentazione di carattere regionale (dovrebbero infatti aderirvi tutte le quattro realtà territoriali intermedie) suscita la reazione dell'assessore regionale ai Trasporti e alla Viabilità Lodovico Sonego. All'esponente dell'esecutivo regionale, in particolare, non sono piaciute le dichiarazioni del presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna.

«Bisognerà che qualcuno informi De Anna - attacca Sonego - che la Regione è competente in materia di catasto delle strade perché lo stabilisce una legge della Repubblica italiana e perché fra poco anche la Regione avrà un suo demanio stradale. Le province non potranno rivolgersi direttamente allo Stato per ottenere i fondi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ma avranno accesso a tali risorse solo in virtù delle assegnazioni che riceveranno dalla Regione».

Sonego specifica che «la Regione non è intenzionata ad affidare la progettazione del catasto all'Università di Trieste: la Regione ha già affidato tale incarico e il progetto sarà consegnato a breve». La Provincia di Pordenone e le altre tre province faranno il catasto da sole perché l'impostazione della Regione non viene condivisa? «La Regione - dichiara Sonego - ha lavorato fin dal primo momento in stretta sinergia con le Province, anche quella di Pordenone che peraltro si distingue per un atteggiamento particolarmente collaborativo, e tale stretto rapporto Regione province ha consentito di condividere ogni aspetto della vicenda. La scelta dell'università è stata fatta di comune intesa con le province per fare in modo che la gara con cui verrà affidata la effettiva realizzazione del catasto non sia influenzata da scelte tecnologiche imposte dal progettista».

Infine, «i fondi statali a disposizione non saranno sufficienti per realizzare il catasto, qualcosa metterà la Regione, le province saranno chiamate ad un adeguato cofinanziamento».

Comparto unico: dai sindacati no agli acconti

TRIESTE Due richieste, qualche critica e un secco «no» agli acconti. Il giorno dopo il confronto tra Regione e Corte dei conti, le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl chiamano la giunta a un segnale forte a favore del comparto unico. «L'esecutivo - si legge in una nota unitaria - deve emanare una nuova direttiva all' Areran ai fini dell'attivazione immediata del tavolo unico negoziale e nel contempo autorizzare la sottoscrizione del contratto anche in mancanza del visto dei magistrati».

I sindacati, che si lamentano di non aver ricevuto alcuna comunicazione formale sull'esito della riunione di martedì, considerano troppo «soft» l'approccio dell'esecutivo. «Evidentemente - si legge nella nota -, se da un lato la Corte ha apprezzato i passi in avanti, dall' altro la delegazione pubblica non ha saputo valorizzare maggiormente quanto fino ad oggi è stato fatto». Inoltre, di fronte a un contratto, quello che interessa 12 mila lavoratori degli enti locali, «fermo non per questioni di merito o di contenuto, ma per considerazioni che riguardano il quadro generale e che hanno già avuto adeguata risposta politica e tecnica», Cgil, Cisl, Uil e Ugl ritengono che «non ci siano più validi motivi per tenere bloccata l'intesa sulla parte economica 2002-2003». Venerdì, a Trieste alle 15, parti datoriali e sindacati si incontreranno nuovamente. «Con tante persone che attendono aumenti e arretrati, non ci prendano in giro riproponendo gli acconti", avvertono le segreterie.

m.b.

Al termine della pausa estiva il Centrosinistra studia la strategia per il «fronte» politico autunnale

Zvech: «Preoccupa la crisi industriale La maggioranza riparte da quel tema»

TRIESTE Esaurita la pausa estiva, sta per riprendere a pieno ritmo l'attività politico-amministrativa regionale: la prossima settimana torneranno a riunirsi le commissioni in vista dell'avvio dei lavori d'aula e, parallelamente, procederanno le iniziative istituzionali (questo sabato l'ufficio di coordinamento della Convenzione per la riscrittura dello statuto varerà una prima bozza dell'articolato per presentarlo l'11 settembre ai parlamentari regionali, mentre già per l'8 settembre è fissato l'incontro col presidente della Camera, cui prospettare le apprensioni delle Regioni speciali che vedano la loro particolarità statutaria insidiata dalla riforma federale dello Stato).

Ed ecco che il presidente del gruppo consiliare dei Ds, Bruno Zvech, sottolinea su quali fronti intende soprattutto impegnarsi – con la ripresa autunnale – la coalizione di maggioranza.

«Sul piano istituzionale gli impegni più importanti riguardano per l'immediato, la riforma statutaria e quella delle autonomie locali, ma nel frattempo si è seriamente deteriorato – rileva Zvech – il panorama economico: la crisi nazionale sta gravemente ripercuotendosi, infatti, sul tessuto industriale dell'intera regione. Si avvertono gravi scricchiolii non solo a Trieste ma anche in quelle aree, come l'Udinese e il Pordenonese, che finora venivano considerate forti. Ed è una ricchezza irrinunciabile per la nostra regione, per cui l'assoluta necessità di un rilancio economico sarà oggetto, entro il 15 settembre, di un apposito vertice di maggioranza».

Quello con la prossima Finanziaria sarà perciò, secondo il leader del maggior gruppo della maggioranza regionale, un «appuntamento cruciale». Esso coinciderà con il secondo anno di governo di Intesa democratica, per cui Zvech preannuncia «più evidenti scelte strategiche, quali vengono del resto reclamate sia dal mondo delle imprese che dal sindacato, nella direzione dello sviluppo produttivo e della coesione sociale».

Bruno Zvech

Sarà una Finanziaria, stavolta, connotata – sottolinea fin d'ora l'esponente diesssino – da un «notevole tasso di riformismo», in quanto verrà fatta leva non solo su uno sviluppo economico sollecitato dalla spinta all'innovazione tecnologica ma anche su una piena applicazione della riforma del Welfare ultimamente varata.

«La congiuntura interessa non solo Trieste ma anche Udine e Pordenone, aree cioè che costituiscono ricchezza irrinunciabile del Friuli Venezia Giulia»

Sul piano propriamente politico, poi, si tratterà di fare dell'esprimento di Intesa democratica (che «alla luce dei fatti viene giudicato da tutti i contraenti in modo assolutamente positivo, ciò che non era per nulla scontato») un punto di riferimento anche nazionale. Nella convinzione che una tale alleanza «è tanto più forte – argomenta Zvech – quanto più unito è l'Ulivo, che è il perno dell'Intesa». Ed ecco il preanuncio di un programma di iniziativa finalizzate al rafforzamento della coalizione e, al suo interno dell'Ulivo, l'una e l'altra «decisamente compatti – conclude Zvech – quando si tratti delle scelte di sistema».

g.p.

LA POLEMICA

Solidarietà, dalla giunta consulenza a Don Bellavite Il forzista Marini: «Uno spreco di soldi pubblici»

TRIESTE *Bruno Marini, consigliere regionale di Forza Italia, scopre che in quell'incarico approvato dalla giunta e relativo alle «politiche per la pace, la solidarietà e la promozione del volontariato nella cooperazione allo sviluppo» qualcosa non va. Non tanto nel tema, quanto nel costo della consulenza, 32.140 euro. Ed ecco partire l'interrogazione. Non è uno spreco di denaro pubblico?», chiede l'azzurro, visto che proprio ora tiene banco la polemica sugli sprechi e, in particolare, sulle consulenze delle pubbliche amministrazioni. Oggetto dell'incarico, per il quale la Regione ha pensato al direttore del settimanale cattolico «Voce isontina», don Andrea Bellavite, sono «la ricerca sistematica di studi e documentazioni su esperienze recenti di iniziative di incontro e scambio interculturale, l'elaborazione di analisi e proposte per la definizione di indirizzi e direttrici di intervento programmatico, la collaborazione e il supporto tecnico alla Direzione competente nella fase preparatoria di schemi normativi per disciplinare l'azione di promozione, impulso e supporto degli interventi regionali in materia». Linguaggio che Marini definisce «political-sinistrese» alludendo, nell'interrogazione, a un «premio a persone politicamente vicine alla politica dell'attuale giunta regionale». Il diretto interessato precisa: «Ho effettivamente ricevuto una proposta di collaborazione su temi legati alla pace e alla solidarietà - spiega don Bellavite -, proposta che sto ancora valutando. Conosco l'argomento della consulenza, tutto il resto ovviamente non mi riguarda. Se accetterò? Solo se riuscirò a conciliare l'impegno con la direzione del giornale e la professione di insegnante».*

m.b.

Low cost e voli vacanzieri hanno portato l'aeroporto in agosto a un flusso record di passeggeri

I charter lanciano Ronchi: +22%

Beautiful Friuli: Pordenone lancia in Giappone il formaggio Montasio e il design dei mobilieri

PORDENONE Da oggi al 10 settembre si svolge a Tokyo la seconda edizione di Beautiful Friuli, la rassegna volta a favorire l'interscambio commerciale tra gli operatori della provincia di Pordenone e il Paese del Sol Levante, sostenuta da Banca FriulAdria, già impegnata nel settore vitivinicolo e agroindustriale. L'edizione 2004 vedrà il lancio ufficiale del Montasio in Giappone, un mercato nel quale il formaggio friulano è già molto apprezzato. Ma ampio spazio verrà dedicato ai vini e ai prodotti tipici, compreso il biscotto Pordenone.

Tra gli appuntamenti previsti da Beautiful Friuli 2004 va ricordata la presentazione di prodotti di arredamento dal design esclusivo al Centro Ozone Plaza di Tokyo, un punto di riferimento per il design internazionale.

RONCHI DEI LEGIONARI Complice l'intensa attività charter, ma anche il successo dei voli di AirOne ed allo sviluppo delle iniziative «targate» Ryanair, Jat ed AirDolomiti. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari torna finalmente a percentuali positive e proprio il periodo che va da gennaio ad agosto ha permesso di chiudere con un 2,6% in più rispetto al 2003 e con un numero di passeggeri che si attesta sulle 415.373 unità. Solo ad agosto, va detto, la crescita è stata addirittura del 22%, con 63.942 passeggeri partiti ed arrivati. Tutto ciò avviene dopo che già a luglio lo scalo aveva dato segnali di recupero: nei primi sette mesi del 2004, infatti, la flessione si era ridotta allo 0,2% (351.542 passeggeri), mentre solo a luglio il trend era stato del 25% con 70.785 passeggeri. Un ruolo importante lo recita, come detto, l'attività charter. Solo ad agosto essa hanno portato oltre 8.mila passeggeri, con una crescita del 19%, mentre nei primi otto mesi essi hanno superato la soglia delle 30.mila unità, con un +24,6%.

Passeggeri in fila al check-in di Ronchi.

Grande attenzione viene riservata al mercato incoming.

De Anna: «Va continuata la promozione incoming e differenziata l'offerta»

«C'è la necessità – ha commentato il presidente della società di gestione, Elio De Anna – di aumentare la promozione all'estero in modo da favorire un turismo incoming che può portare a risultati apprezzabili per il turismo regionale. E il bisogno di differenziare i mercati di riferimento turistico del Friuli Venezia Giulia, proprio per creare quell'alternativa che molti operatori invocano. Da parte nostra abbiamo avviato contatti anche con la Finlandia che, almeno sino a questo momento, non si sono potuti concretizzare con l'avvio di nuovi collegamenti».

Luca Perrino

TESI

L'Ics-Unido organizza il 25 ottobre la Giornata delle Nazioni Unite (Un Day). In tale occasione intende assegnare alcuni riconoscimenti a studenti dell'Università, che abbiano svolto tesi di laurea (anche non ancora discusse) su temi che riguardino i paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento alle scienze applicate. La segnalazione delle tesi va fatta, entro il 15 settembre, al Managing director, dott.ssa Luisa Mestroni.

UNIVERSITA'

CUS

Volete avere tutte le informazioni sulle attività del Cus? Bene, sappiate che è in distribuzione l'opuscolo con tutte le date e discipline sportive a disposizione degli studenti. Lo sportello del Cus si trova presso la Segreteria studenti collocata al piano terra (ala destra) dell'Edificio centrale in piazzale Europa, 1 ed è aperto per informazioni, tesseramenti ed iscrizioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 15.15 alle 16.15.

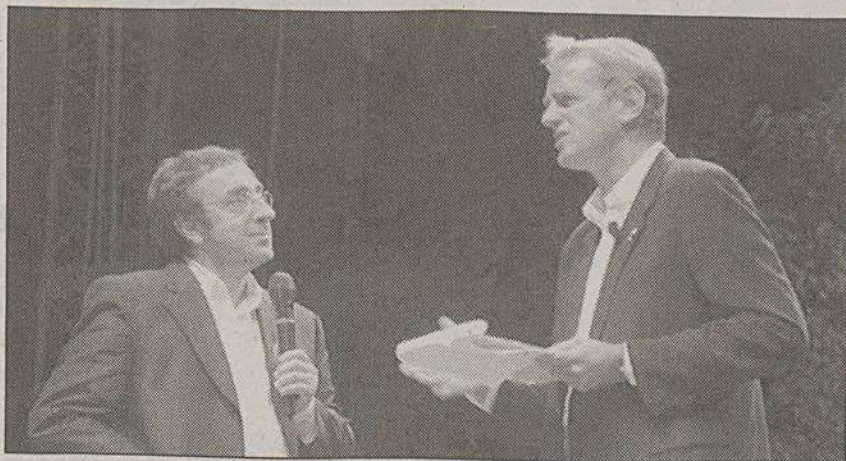
Lunedì 6 settembre, nel corso di una serata evento in Aula Magna, saranno premiati i dieci migliori progetti

Start Cup, in arrivo la notte degli angeli

Al comico e formatore Enrico Bertolino il compito di condurre lo spettacolo

Start Cup entra nel vivo. Domani infatti il Comitato scientifico del premio, composto da nomi illustri del mondo dell'imprenditoria e della scienza, sceglierà i dieci migliori progetti. Quelli che si contenderanno i tre premi finali di 15, 10 e 5 mila euro e che potranno partecipare alla fase nazionale.

I dieci progetti resteranno però segreti fino alla «Notte degli Angeli», la serata di premiazione dei migliori dieci business plan provvisori, che avrà luogo lunedì 6 settembre alle ore 20.30 in un'Aula Magna dell'Università di Trieste trasformata per ospitare un vero e proprio show.

La serata sarà presentata infatti dal noto attore e comico televisivo Enrico Bertolino e vedrà la partecipazione di esponenti del mondo imprenditoriale ed economico, nonchè delle autorità cittadine e regionali.

Enrico Bertolino assieme all'attore Silvio Orlando.

Bertolino propone da sempre al pubblico una satira critica, pungente, spesso autoironica, e legata all'attualità. La matrice dialettale, utilizzata spesso come intercalare nei suoi pezzi, lega un cabaret impegnato satirico a uno più popolare e accessibile, corredato di uno spirito dissacrante e goliardico.

Eppure c'è un altro aspetto che rende Bertolino perfetto per questo evento così particolare. Il comico milanese ha iniziato infatti la sua attività nel settore bancario, nella divisione Coordinamento risorse, marketing e sviluppo prodotti finanziari in Italia e a Londra e opera tutt'ora in progetti per lo sviluppo manageriale, del «fattore umano» ed è relatore in corsi in cui vengono approfondite le tecniche di presentazione e «public speaking» negli Stati Uniti, Belgio, Danimarca e Inghilterra.

Nessuno insomma come Bertolino ha saputo coniugare comicità e mondo del lavoro, satira e spirito imprenditoriale. E il fine di Start Cup è quello di promuovere la cultura dell'innovazione a Trieste e Gorizia. L'Università di Trieste, organizzatrice della fase locale del premio, con questa iniziativa ha voluto sottolineare la sua capacità di intermediazione. Tra quanti, e sono stati tanti, hanno avuto un'idea fortemente innovativa e la possibilità reale che questi progetti diventino impresa.

Start Cup non è, e non vuole essere, una competizione di tipo accademico, ma un premio che mira a diffondere la cultura d'impresa. E i risultati sin qui ottenuti stanno dando ragione agli organizzatori.

«Sono state ben 119 le idee presentate - racconta Andrea Tracogna, docente di Economia e gestione delle imprese e direttore di Start Cup -, mentre alla fine ci sono arrivati ben 73 business plan. Progetti che hanno coinvolto direttamente più di 400 persone fra studenti, ricercatori, docenti, imprenditori e professionisti». Idee innovative che riguardano settori molto diversi. «Oltre a quelli di carattere prettamente scientifico - ribadisce Tracogna - sono stati depositati progetti legati al mondo dei servizi, delle imprese, del sociale».

La «Notte degli angeli» ci dirà chi andrà avanti. Chi avrà convinto il Comitato scientifico e potrà tentare di conquistare il «Premio nazionale per l'innovazione».

La serata è ad invito. Chi volesse partecipare deve telefonare al numero 040 558 3012 oppure mandare un email all'indirizzo startcup @units.it.

Firmato un accordo con Wärtsilä Italia

Dialogo aperto col territorio

Si rafforza la tendenza dell'Ateneo triestino a realizzare fruttuose collaborazioni con il mondo imprenditoriale locale. A rimpinguare la lista delle convenzioni con aziende di prestigio è arrivata Wärtsilä Italia, gruppo finlandese, leader nella produzione di grossi motori per navi.

L'Università degli Studi di Trieste ha infatti approvato in sede di Senato Accademico la stipula di un accordo didattico per favorie l'inserimento di giovani laureandi della Facoltà di Ingegneria in stage formativi e la possibilità di svolgere tesi direttamente in azienda.

Il documento sottoscritto prevede inoltre la possibilità di visite e sopralluoghi presso gli impianti dell'azienda, incontri annuali promossi dall'Università per favorire un'adeguata conoscenza del mondo industriale nella sua globalità e nello specifico per presentare i programmi di sviluppo della Wärtsilä.

L'Ateneo fornirà inoltre periodicamente elenchi e curricula degli studi dei neo laureati all'azienda finlandese.

Gli argomenti concernenti gli stages riguardano problematiche segnalate dalla stessa azienda quali in particolare l'ingegneria meccanica e in piccola parte anche l'elettronica e i materiali.

«La matrice di questa collaborazione formativa - spiega il direttore del Dipartimento di Energetica Giovanni Mosetti - risale in realtà alla Grandi Motori, poi diventata Wärtsilä. L'azienda da sempre assumeva ingegneri laureatisi all'Università di Trieste e questi, cresciuti poi nei quadri dell'azienda, sono tornati proprio alla loro università ad attingere risorse umane, anche in linea con la tendenza generale della aziende a "investire" in collaborazioni di questo genere».

«Con la Grandi Motori - aggiunge Alessandro Giadrossi professore ordinario del Dipartimento di Energetica, promotore assieme al Preside dell'iniziativa, - non si era mai riusciti ad istituzionalizzare un legame come invece è avvenuto con l'azienda finlandese, la quale tra l'altro, superata una fase di ristrutturazione e riassetto, fa prevedere nuove assunzioni. E questo lascia ben sperare per i nostri studenti».

Pochi giorni fa l'Università di Trieste ha reso noto anche un accordo con la illycaffè che va dallo studio delle caratteristiche organolettiche e sensoriali del caffè, agli aspetti agronomici e biologici legati alla coltura della pianta stessa, a studi sulla realizzazione di apparecchiature, strumenti e impianti industriali per la trasformazione e la realizzazione del prodotto finito, a ricerche sul recupero e la produzione di energia a basso impatto ambientale, fino alla possibilità di partecipazione congiunta a progetti di ricerca di vario tipo.

Organizzato un intenso programma di orientamento per iscriversi al giusto indirizzo

Economia, una scelta al passo coi tempi

Al via anche i pre-corsi in matematica, inglese e informatica

La Facoltà di Economia dell'Università di Trieste sta preparandosi al nuovo anno accademico. Forte di una lunga tradizione negli studi commerciali che ha inizio nella seconda metà dell'Ottocento con la Scuola Superiore voluta dal barone Pasquale Revoltella, ha costituito in seguito il primo nucleo dell'Università triestina. La tradizione si è trasformata nel tempo nel vivo impegno a mantenere e migliorare la qualità dell'insegnamento, adeguandolo via via alle trasformazioni che il mondo moderno ha impresso alla vita economica e alla gestione degli affari. La Facoltà ha saputo così guadagnarsi un posto di assoluto prestigio nel panorama degli studi economici in Italia.

Per aiutare la scelta dell'indirizzo di studio, la Facoltà ha predisposto un intenso programma di orientamento rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori. A Gorizia l'offerta didattica verrà presentata domani alle ore 11, nella sede di via Alviano 18, con particolare riguardo ai corsi impartiti nel polo isontino e precisamente le lauree triennali in Economia e gestione dei servizi turistici e in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane. Lunedì 6 settembre, alle 16, nella Sala Conferenze al primo piano della Facoltà, in piazzale Europa saranno illustrati i corsi di laurea triennali in Economia e commercio, Economia aziendale, Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, Economia e amministrazione delle imprese, Statistica e informatica per l'azienda, Scienze statistiche e aziendali, oltre a quelli della sede goriziana. Ma non basta. La Facoltà si è preoccupata anche di risolvere il problema della diversa preparazione che hanno i nuovi iscritti su alcune importanti materie. Sono stati organizzati perciò dei precorsi in matematica, inglese e informatica, che hanno lo scopo di creare una certa omogeneità nelle conoscenze di partenza e consentire alle matricole di iniziare con il piede giusto i corsi veri e propri. I pre-corsi si svolgeranno a Trieste a iniziare dal 6 settembre alle 9, mentre i corsi regolari avranno inizio lunedì 20.

La presentazione di un corso nell'Aula Magna dell'ateneo.

La creatività degli studenti per il nuovo logo dello Smats

L'Università di Trieste ha bandito un concorso d'idee per la realizzazione del logo dello Smats, aperto agli studenti. Il Sistema museale di ateneo (Smats) è nato per organizzare e divulgare il patrimonio museale dell'università. Un patrimonio costituito da un insieme eterogeneo di materiali, da collezioni biologiche e mineralogiche a strumenti antichi, da fondi librari a quadri.

Lo Smats non ha però ancora un logo tutto suo e così ha pensato di chiedere «aiuto» agli studenti. Il logo richiesto dovrà unire all'efficacia del «marchio» (inteso come sigla inconfutabile e astratta riduzione formale di un contenuto articolato e complesso) il pregio di una perfetta riproducibilità e della capacità di mantenere inalterato il suo significato di «segno» in qualunque scala o dimensione (dilatato o ridotto), affiancato a una buona leggibilità cromatica.

Lo Smats richiede un simbolo stilizzato e sintetizzato, realizzato al massimo in due colori, a tinte piatte, senza sfumature.

Il vincitore del concorso dovrà in seguito firmare una dichiarazione in cui afferma che il materiale consegnato è stato realizzato in via esclusiva per il Sistema museale di ateneo dell'Università degli Studi di Trieste, la quale è l'unica proprietaria del logo e potrà usarlo a sua discrezione su ogni tipo di supporto o di mezzo d'informazione e senza limitazioni di tempo, senza dover corrispondere alcun compenso.

Nel corso del primo evento aperto al pubblico realizzato dallo Smats utilizzando il logo prescelto, si terrà la premiazione ufficiale del vincitore, cui verrà data ampia risonanza presso gli organi d'informazione, nonché attraverso il sito web di Ateneo. Le proposte di logo devono essere consegnate presso il Rettorato dell'Università di Trieste - Ripartizione Relazioni esterne e comunicazione, Piazzale Europa 1, (secondo piano), congiuntamente ai dati relativi al proponente (nome, cognome, estremi dell'iscrizione all'Università, indirizzo, e-mail), entro le ore 13 del 30 settembre 2004. Le proposte saranno valutate da una Commissione nominata dal Rettore: al vincitore sarà assegnato un premio di 500 euro.

Per informazioni è possibile rivolgersi al coordinatore dello Smats, la prof. Emanuela Montagnari Kokelj, scrivendo a montagna@units.it.

ISTIEE

I trasporti in Europa

Lunedì 13 settembre si apriranno i lavori del 45esimo Corso internazionale dell'Istituto per lo studio dei trasporti e dell'integrazione economica europea (Istiee), dal titolo «Politiche di sviluppo dei trasporti nell'Europa allargata: nuove prospettive per l'Adriatico», che si chiuderà venerdì 17. Cinque giornate durante le quali si tenterà di sviscerare le problematiche derivanti dal diverso grado di sviluppo logistico e delle infrastrutture dei singoli stati membri dell'Unione Europea, in particolare da quando il loro numero è salito da 15 a 25 con il più grande ampliamento mai verificatosi. Il Corso si concentrerà sulla zona del bacino adriatico, esaminando ciascun sistema di trasporto, le attuali condizioni e le nuove modalità di gestione del servizio pubblico di trasporto. Tante le presenze, anche illustri: dal saluto iniziale del rettore Domenico Romeo all'intervento del sottosegretario del Ministero per le Infrastrutture e per i Trasporti Paolo Uggè, dalla presenza di responsabili di Trenitalia a quella di altri operatori europei di trasporto.

PREMIO

In ricordo di Poropat

Ieri presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste si è tenuta la consegna del premio di laurea in memoria del prof. Paolo Poropat, docente e vice direttore del Dipartimento, tragicamente scomparso nel giugno 2002.

La premiazione ha visto vincitori Laura Bianchettin, laureata in Fisica con una tesi su «La spettroscopia di fotoemissione applicata allo studio dell'interazione di atomi leggeri con la superficie del rodio» e Riccardo Penco, laureato triennale in Fisica con una tesi su «Introduzione alla meccanica quantistica supersimmetrica».

Alla presenza del prof. Rinaldo Rui, direttore del Dipartimento di Fisica, e di Andrea Vacchi dell'Infn, i premi sono stati conferiti personalmente dalla moglie del docente scomparso, Maria Teresa Bassa Poropat, la quale ha anche ricordato con grande commozione il marito, il grande affetto verso i suoi studenti, l'umanità e la professionalità con le quali affrontava la sua vita di docente e ricercatore. Una vita, quella di Poropat, dedicata alla passione per la ricerca.

SCRIVETECI

La pagina universitaria del Piccolo ritorna oggi dopo una breve vacanza. Se volete scrivere alla nostra redazione come sempre potete utilizzare l'indirizzo **universita@ilpiccolo.it.** Gli appuntamenti vanno segnalati almeno dieci giorni prima.

IN BREVE

Lassiani eletto nuovo direttore

Designato il nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste: dal primo novembre 2004 e per tutto il triennio accademico 2004/2007 la carica sarà infatti assunta dalla prof.ssa Lucia Lassiani, professore associato dell'Ateneo giuliano. Il nuovo Direttore sarà responsabile di un Dipartimento che può vantare svariati contratti europei e convenzioni con industrie, oltre a progetti di ricerca nei settori più innovativi.

Progetto D4, oggi il workshop

Oggi presso la Sala Convegni dell'Edificio H3 dell'Università degli Studi di Trieste, con inizio alle ore 15, si svolgerà un Workshop intitolato «La ricerca universitaria regionale e l'innovazione tecnologica» nel quale verranno presentati i risultati di ricerche svolte nell'ambito del «Progetto D4». Informazioni sul sito web: http://www.progettod4.fvg.it.

TEMPERATURE

HELSINKI 16 / 21 · OSLO 11 / 14 · STOCCOLMA 13 / 20 · MOSCA 15 / 27 · COPENAGHEN 12 / 21 · LONDRA 10 / 20 · AMSTERDAM 11 / 18 · BERLINO 11 / 18 · VARSAVIA 7 / 17 · PRAGA 8 / 19 · PARIGI 9 / 22 · VIENNA 11 / 16 · GINEVRA 10 / 21 · LUBIANA 9 / 20 · ZAGABRIA 9 / 20 · BELGRADO 15 / 30 · BUCAREST 13 / 31 · MADRID 14 / 31 · LISBONA 17 / 26 · BARCELLONA 22 / 26 · ROMA 20 / 28 · SOFIA 14 / 29 · ISTANBUL 20 / 26 · ALGERI 19 / 31 · TUNISI 22 / 32 · ATENE 20 / np · LARNACA 21 / 31 · IL CAIRO 22 / 33

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	32	C. DEL CAPO	6	19	MANILA	25	30	S. PIETROBURGO	13	23
BOGOTA	5	21	C. DEL MESSICO	11	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	10	14
BOMBAY	27	31	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	7	17	SANTIAGO	5	19
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	18	29	MONTREAL	20	28	SEOUL	25	32
BRUXELLES	18	30	HONOLULU	np	np	NAIROBI	10	25	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	4	20	NEW YORK	np	np	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	6	19	LA PAZ	0	13	PECHINO	19	30	TEL AVIV	24	30
CARACAS	22	31	LIMA	13	18	RIO DE JANEIRO	16	22	TOKYO	22	27
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: irregolarmente nuvoloso sui rilievi alpini, con possibili rovesci, particolarmente concentrati sul versante occidentale; poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sul versante adriatico ove saranno possibili locali precipitazioni a carattere di rovescio o di locale temporale; irregolarmente nuvoloso sulle aree interne del Lazio, ove potranno registrarsi sporadiche piogge; parzialmente nuvoloso con possibili rovesci sui rilievi orientali della Sardegna. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sulla Puglia con possibili isolati rovesci; generalmente poco nuvoloso altrove, con addensamenti più accentuati sui rilievi.

TEMPERATURA: in lieve flessione su Nord-Ovest e versante alto-medio tirrenico; pressoché stazionarie altrove.

VENTI: generalmente deboli da Nord/Nord-Ovest sul versante Adriatico e Ionio; deboli da Sud sul Tirreno, con venti a regime di brezza o da Ovest sottocosta.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini circostanti la Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C · 1000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 10/13

Tmax. 25/28 · Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	18	25
VENEZIA	16	24
MILANO	17	23
TORINO	17	16
GENOVA	20	25
BOLOGNA	17	24
FIRENZE	17	28
PISA	16	27
ANCONA	20	25
PERUGIA	19	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	21	27
FIUMICINO	20	28
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	18	27
NAPOLI	19	29
POTENZA	16	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	21	28
MESSINA	23	30
CATANIA	19	28
CAGLIARI	20	28
ALGHERO	17	31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 1.o settembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla fascia prealpina, al pomeriggio, saranno possibili degli annuvolamenti più consistenti.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno su tutta la regione. Verso sera possibile formazione di temporanea nuvolosità.

TENDENZA PER SABATO. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,7	22,3
GORIZIA	14,8	21,8
MONFALCONE	16,2	20,0
UDINE	15,0	21,5
PORDENONE	14,8	21,8

DOMANI

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 14/17

Tmax. 26/29 · Tmin. 18/21

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SCACCHI

A Trieste dal 4 al 12 settembre per il centenario della Società triestina

Parte il Festival internazionale con giocatori di alto livello

Parte finalmente il Festival internazionale degli scacchi, organizzato per celebrare il centenario della Società scacchistica triestina e il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. Questo torneo, che ha il sostegno della Regione e il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste, grazie al ricco montepremi di 10.100 euro prevede la partecipazione di giocatori di livello internazionale. Il torneo inizierà sabato 4 settembre alle 15.30 e la conclusione è prevista per domenica 12 con l'ultimo turno (alle 9.30) e la premiazione alle 16 al ristorante pizzeria Hip Hop all'ippodromo di Montebello (piazzale De Gasperi 4) dove avverrà la manifestazione. Chiusura delle iscrizioni sabato dalle 11.30 alle 12.30 nella sede di gioco.

Sono previsti due tornei, l'Open A aperto a tutti (dai grandi maestri agli inclassificati), con primo premio di 2000 euro e l'Open B aperto a giocatori con punteggio Elo inferiore a 1900 (primo premio 500 euro). Ci saranno inoltre premi per Under 16, Over 60, per le varie fasce Elo e un premio speciale per la miglior partita.

È una grossa occasione per gli appassionati triestini di vedere all'opera dei fortissimi giocatori, e partecipando, addirittura di giocare con qualcuno di loro. Per quanto riguarda il tempo di riflessione l'Open A si giocherà con le regole inventate da Fischer, ovvero ogni giocatore avrà a disposizione 90 minuti + 30 secondi per ogni mossa fatta; in altre parole per una partita di 40 mosse ci sono a disposizione 110 minuti.

L'ingresso è libero. Maggiori informazioni e bandi presso la sede della Società scacchistica triestina in galleria Fenice 2 c/o Circolo Fincantieri Wärtsilä, oppure sul sito www.sst1904.com oppure al 339-2035288. Sul sito è stata preparata una pagina dove sarà possibile visualizzare le partite.

A Bratto si sono svolti i campionati italiani Under 20 ed il campionato italiano femminile assoluto. Al primo hanno partecipato, con promettenti risultati, i giovani Andrea Bevilacqua e Mitja Oblak, mentre al torneo femminile ha partecipato Giulia Tonel che si è piazzata al sesto/nono posto (ottavo per spareggio tecnico) su 35 partecipanti con punti 5.5. Considerato che la vincitrice Maria Santurbano ha totalizzato 7 punti, si può parlare di un ottimo e promettente risultato per la nostra giovanissima campionessa.

Il giorno di Ferragosto si è svolto all'Arac del Giardino pubblico di Trieste un torneo lampo all'aperto con 22 partecipanti. La classifica: 1) Manlio Lostuzzi, 2) Tullio Mocchi, 3) Daniele Deval, 4) Massimo Varini, 5) Giorgio Miloro, 6) Vincenzo Masella. La giornata si è conclusa con una cena conviviale.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

Toro 21/4 20/5
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante.

Gemelli 21/5 20/6
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti.

Cancro 21/6 22/7
In questa giornata sono favoriti sia gli affari che gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

Leone 23/7 22/8
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature.

Vergine 23/8 22/9
Possibilità di piccoli successi nel lavoro. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale, ma il vostro umore ne risentirà beneficamente.

Bilancia 23/9 22/10
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni di più. Sono favoriti gli investimenti in immobili.

Scorpione 23/10 21/11
Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il rapporto sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza.

Pesci 19/2 20/3
La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Nacque... da un uomo - **4** Teo comico - **10** Gioco con le manopole - **12** Parità sulle ricette mediche - **14** Il cacciatore fra le costellazioni - **15** Nasce nel Futa Gialon - **17** Il calciatore numero 9 - **19** Lo è il denaro costituito da monete e biglietti di banca - **20** Attivo (abbreviazione) - **21** Lo era Robin Hood - **23** Poco importante - **24** Giardino che risuona di versi - **25** Lo si accoglie in casa - **26** Goccia - **28** In Friuli - **29** Antico do - **30** Gino, noto cantautore - **31** Bagnati di rugiada - **32** Un pezzo per il coro - **33** Superficie di terreno - **34** Il Calvino di «Marcovaldo» (iniz.) - **35** Scrittrice milanese - **37** La città dei Capuleti e dei Montecchi - **39** Formano il chilo - **40** Cicli storici.

VERTICALI: **1** Fenomeno acustico di risonanza - **2** Il luogo ove s'attende la vittima - **3** Trasferimento ad altri di un bene o di un diritto - **4** Le braccia della piovra - **5** Lo stesso che imperituri - **6** Prima sillaba di Ottavio - **7** Ravvedimento del peccatore - **8** Un discorso interminabile e noioso - **9** È propria dei buoni a niente - **11** Un funzionario delle Ferrovie - **13** Ci insegna a fare addizioni e sottrazioni - **16** La chiusura della caccia - **18** Rivolge preghiere solamente a esseri umani - **19** Il santo patrono dei calzolai - **22** Ripulire un ufficio dagli indegni - **27** Rifugi per animali selvatici - **31** Arbusti che producono more - **36** La città di Alfieri (sigla) - **38** Al centro di ogni teoria.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *LA RIMA, LA CRIMA.*

Bisenso: *OSTE.*

INDOVINELLO
Pompeo, posteggiatore al Colosseo
Se ne va sempre in giro col piumone
cantando ovunque la stessa canzone
e ricordando a tutti con orgoglio
il chiasso che un dì fece in Campidoglio.
Ciang

ANAGRAMMA (1,4 = 5)
Una moglie difficile
La tengo bene in pugno: negli scontri
pur sulla difensiva mi fa stare...
Intanto questa è così ben disposta
che in bestia essa spesso mi fa montare.
Ciampolino

LOTTO

BARI	5	12	43	30	42
CAGLIARI	77	53	23	31	83
FIRENZE	82	53	90	69	54
GENOVA	49	47	20	28	5
MILANO	84	76	58	8	43
NAPOLI	15	38	77	66	23
PALERMO	67	18	68	53	69
ROMA	66	88	73	84	30
TORINO	3	24	66	57	67
VENEZIA	64	57	63	13	26

Super Enalotto (Concorso n. 70 dell'1/9/2004)

5 15 66 67 82 84 · JOLLY 64

Montepremi €	5.448.078,72
Nessun vincitore con 6 punti - **Jackpot €**	17.363.897,93
Nessun vincitore con 5+1 punti - **Jackpot €**	12.946.027,60
Ai 14 vincitori con 5 punti €	77.829,70
Ai 2009 vincitori con 4 punti €	542,36
Agli 83.695 vincitori con 3 punti €	13,01

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.28
	tramonta alle	19.41
La Luna:	si leva alle	21.17
	cala alle	10.07

36.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

San Elpidio Vescovo

IL PROVERBIO

L'onestà paga se stessa.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Pitacco	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	26
Via Tor Bandena	µg/m³	9
Muggia	µg/m³	24

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	1,0
Via Battisti	mg/m³	2,0	Via Svevo	mg/m³	0,7
Piazza Vico	mg/m³	1,6	Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Via Carpineto	mg/m³	1,7	Muggia	mg/m³	1,1
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,2	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	12.12	+52	cm
	ore	24.06	+22	cm
Bassa:	ore	5.32	-49	cm
	ore	18.32	-36	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.32	+47	cm
Bassa:	ore	5.48	-37	cm

TEMPO

Temperatura:	16,7 minima
	22,3 massima
Umidità:	55 per cento
Pressione:	1017,8 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	25,2 km/h da E-N-E
Mare:	23,6 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In arrivo dalla sede romana diecimila moduli errati a causa di un disguido del computer centrale: colpite tutte le aziende triestine. La Cna protesta

L'Inail invia «cartelle pazze» da 51 milioni di euro

Alla Confartigianato richiesti 100 miliardi delle vecchie lire per 40 dipendenti, invece dei 175 euro previsti

Diecimila «cartelle pazze» dell'Inail sono state spedite a tutte le aziende triestine. Industrie, negozi e artigiani. Gli importi raggiungono somme da capogiro. La più clamorosa è quella inviata alla stessa Confartigianato, dove è arrivata una richiesta di pagamento stratosferica: oltre 51 milioni di euro (cento miliardi delle vecchie lire) per 40 dipendenti, invece di 175 euro, come prevedeva la legge.

È questo l'esito disastroso dovuto a un errore del server della sede romana dell'Istituto nazionale per la prevenzione degli infortuni. Il disguido ha provocato gravi problemi agli impiegati della sede triestina della Confartigianato. Il comparto delle imprese artigiane era stato scelto per primo nell'invio delle cartelle e ieri in via Cicerone, dove si trovano gli uffici dell'organizzazione di categoria,

La sede romana dell'Inail, da dove sono partite le cartelle.

sono giunte centinaia di proteste di artigiani triestini che avevano appena ricevuto le richieste di pagamento dell'Inail.

Si è così determinato un blocco della normale attività, perché ben quattro impiegati hanno dovuto essere dirottati per rispondere alle richieste telefoniche, abbandonando le loro consuete mansioni. La confusione è stata tale che a un certo punto il presidente della Confartigianato provinciale, Fulvio Bronzi, ha spedito un telegramma alla

Importo dovuto	Addizionale art. 181	TOTALE DOVUTO
74,28	0,74	75,02

Premio di regolazione artigiani	Premi a gestione speciale	
0,00	0,00	
Importo dovuto	Addizionale art. 181	TOTALE DOVUTO
73,08	0.73	73,81

Totale complessivo 51.097.249,57

La «cartella pazza» inviata dall'Inail alla Confartigianato di Trieste.

direzione provinciale dell'Inail, ponendo questa condizione: «Se non provvederete subito a inviare nuove cartelle con gli importi esatti – scrive Bronzi – non rispetteremo i termini (il 18 ottobre, *ndr*) e rinunceremo a pagare anche la cifra esatta».

Il problema infatti è sorto perché il cervello elettronico dell'Inail di Roma ha moltiplicato in maniera incontrollata gli importi da pagare, che riguardano tra l'altro l'assicurazione obbligatoria per il cosiddetto «danno biologico» a favore dei lavoratori. Da quest'anno è infatti entrata in vigore una norma nella quale si prevede che il lavoratore venga risarcito anche per le conseguenze di natura psicologica o «estetica» (un taglio al viso, ad esempio, durante un infortunio sul lavoro, *ndr*). La legge prevede quindi un risarcimento se il dipendente abbia subito conseguenze psicologiche (leggi, depressione) per aver subito questo tipo di infortuni. Il costo dell'assicurazione in questi casi non è particolarmente impegnativo, perché si tratta comunque di episodi isolati e non facilmente

La sede locale Inail in via Teatro Romano.

dimostrabili. Le cartelle avrebbero dovuto indicare perciò importi relativamente modesti (nel caso della Confartigianato, come detto, 175 euro al posto dei 51 milioni). Invece le cartelle giunte agli artigiani e quelle che nei prossimi giorni raggiungeranno commercianti e industrie, indicano molti zeri.

«Al danno si è aggiunta la beffa – spiega Bronzi – perché la direzione provinciale dell'Inail ha dichiarato di non essere in grado di rettificare in tempo le cartelle». «Ma noi - aggiunge – non possiamo sostituirci a loro. Primo, perché non è di nostra competenza, secondo perché se dovessimo commettere degli errori nei calcoli, nessuno pagherebbe le eventuali sanzioni». Ma proprio ieri sera, in una nota, l'Inail di Roma, dopo essersi scusata per l'inconveniente, ha chiesto ai contribuenti di non tenere conto del «totale complessivo», che è errato, ma di seguire solo gli importi indicati nelle lettere di richiesta di addizionale.

Ugo Salvini

Ore 12, s'iniziano a scaricare i primi scatoloni davanti alla Sala Tripcovich. (Foto Sterle)

Trieste come Hong Kong: continua l'invasione di merce a basso costo destinata ai negozi del Borgo Teresiano

PalaTripcovich ore 12: arriva il Tir cinese

Intasato il piazzale da centinaia di colli. Controlli di polizia e finanza

Caricano gli enormi scatoloni di cartone su piccoli carretti: li spingono attraverso la strada e spariscono inghiottiti nei tanti magazzini del Borgo teresiano.

Decine e decine di commercianti cinesi ieri poco prima di mezzogiorno si sono messi in fila accanto a un autoarticolato targato Roma carico di merce destinata ai loro negozi. Il trasbordo è avvenuto davanti alla Sala Tripcovich, a pochi metri dall'ingresso del Porto Vecchio. Sull'asfalto centinaia e centinaia di colli. Ragazzotti e uomini hanno lavorato con grande alacrità sotto gli occhi di un «capobastone». Trieste come Shangai o Hong Kong. Una Chinatown all'ombra dei palazzi in stile asburgico di quella zona della città.

Il trasbordo della merce è continuato indisturbato per più di mezz'ora. Poi è stato segnalato l'inusuale «flusso» e sono intervenute due pattuglie della polizia. Subito dopo sono giunte anche due vetture della Guardia di Finanza.

Centinaia di colli vengono subito smistati nei negozi del Borgo Teresiano.

Molti cinesi nel frattempo avevano preso il largo assieme alla merce che in questo momento è esposta nei tanti magazzini del Borgo teresiano con la lanterna rossa per insegna. Prodotti tessili a basso prezzo. Sugli scatoloni non c'era alcuna indicazione precisa: sembravano raccattati da qualche deposito dopo essere stati già usati in passato. I controlli sui documenti e sull'autoarticolato si sono protratti fino alle 13.30. Sui dati acquisiti ieri le verifiche continueranno nei prossimi giorni.

Sulla presenza della comunità cinese a Trieste poco si sa nonostante le numerose indagini avviate dalla Procura. La Sezione criminalità organizzata della squadra mobile sta «monitorando» l'enorme flusso di denaro contante che viene riversato dai cinesi sul mercato immobiliare triestino. Vengono acquistati negozi, magazzini ma anche appartamenti e uffici. Da dove arrivano questi capitali è buio fitto, perché le comunità cinesi sono difficilmente penetrabili. I commercianti non utilizzano quasi mai carte di credito o assegni e tutti i pagamenti avvengono in contanti. Risalire la «corrente» per questo è tanto difficile.

A Trieste oggi vivono circa mille cittadini cinesi con permesso di soggiorno: gestiscono 130 esercizi commerciali, tra cui quindici ristoranti. Negli ultimi anni sono state avviate su questo ristretto gruppo di persone numerose indagini, sia nell'ipotesi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sia per la gestione di case d'appuntamento. Nel 2001 è stato assassinato in piazza del Ponterosso Chen Deshui e due suoi connazionali, Ye Huanhong e Ye Wu, padre e figlio, sono stati condannati per questo omicidio.

Sullo sfondo, una volante della polizia.

Negli ultimi mesi hanno destato inquietudine in città due incendi scoppiati quasi contemporaneamente in due esercizi commerciali cinesi. Secondo i periti della procura le fiamme dovrebbero avere origine accidentale. Ma gli investigatori continuano a indagare sull'anomala presenza nei due esercizi andati a fuoco di personaggi legati alla malavita cinese.

Un dato interessante emerso dalle indagini della polizia è quello che sottolinea l'aumento del numero di lavoratori cinesi che arrivano in Italia e si fanno assumere da ditte della Bassa friulana. Dopo pochi mesi rientrano in patria. Secondo la Sezione criminalità organizzata queste «presenze lampo» potrebbero essere collegate a un'attività di spionaggio industriale. Sembra infatti che in Cina il governo stia preparando una massiccia riqualificazione dei poli industriali esistenti. Il «nuovo modello» che dovrebbe applicato è quello messo a punto della piccola e media impresa del NordEst.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Finanziamenti insufficienti, tempi vaghi di valutazione del Cipe: Rosato lancia l'allarme sulla piattaforma logistica

«Molo Ottavo, bisogna fare presto»

Nel 2009 potrebbe essere troppo tardi, è a rischio la sopravvivenza del porto

Proposta di legge per il pensionamento anticipato dei doganali rimasti senza lavoro

Salvagente agli spedizionieri

Riunificazione dei contributi versati nel corso della carriera lavorativa in diversi fondi previdenziali. E in caso di raggiungimento dell'anzianità di servizio prevista, concessione del pensionamento, anche con età inferiore ai 65 anni richiesti dalla legge. Il tutto senza alcun onere finanziario a carico degli interessati. È questa la soluzione che si sta cercando a livello politico per alleviare la crisi occupazionale che si è aperta nel comparto degli spedizionieri, in Friuli Venezia Giulia, in seguito all'abbattimento delle barriere doganali con l'ingresso dei paesi dell'Est nel Ue.

La commissione finanze della Camera dei Deputati sta analizzando in questi giorni una specifica proposta di legge presentata dagli onorevoli Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran. Il salvagente previsto dalla proposta, viene lanciato a tutti gli spedizionieri doganali, sia liberi professionisti che dipendenti, iscritti all'albo professionale della categoria. Prevede che essi abbiano diritto alla pensione, indipendentemente dall'eta anagrafica, se hanno maturato già un'anzianità contributiva di almeno 40 anni oppure se hanno almeno 58 anni di età e 35 anni di contributi versati. E non importa che i versamenti siano stati effettuati per un periodo all'Inps e per un altro al Fondo di previdenza e assistenza degli spedizionieri: la proposta di legge prevede che possano essere sommati (purchè temporalmente non coincidenti) senza alcun onere finanziario a carico.

È una proposta di legge che va ad aggiungersi al decreto legge del 25 maggio scorso con il quale il ministero del lavoro ha concesso al Friuli Venezia Giulia 800 casse integrazioni straordinarie destinate ai lavoratori dipendenti delle imprese del comparto e che va soprattutto a mettere al riparo gli spedizionieri liberi professionisti che dalla prima non erano tutelati. Insieme, i due provvedimenti dovrebbero fare da ombrello per tutto il settore in crisi.

Con l'abbattimento delle barriere doganali sono stati soprattutto gli autoporti di Fernetti e Sant'Andrea ad aver accusato i più forti esuberi di personale. Lavoratori dipendenti, ma anche «partite Iva» che si sono trovati da un giorno all'altro senza lavoro, a pochi anni dalla pensione e senza alcuna prospettiva futura.

Nel marzo 2003 il ministro dei rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, aveva assicurato al direttore superiore delle dogane, Guaiana, che una parte degli spedizionieri rimasti senza lavoro sarebbe stata assorbita direttamente nell'amministrazione doganale. Un'idea sottoscritta anche dal sottosegretario alle finanze, Manlio Contento, ma avversata dai sindacati dei lavoratori doganali. A tutt'oggi quest'assicurazione di Giovanardi è ancora lettera morta.

ma. co.

Niente più frontiere doganali, spedizionieri in crisi.

Il deputato di Intesa democratica: «Bisogna creare un fronte comune e mettere pressione al governo per far diventare l'opera una priorità del Dpef»

Aspettare il 2009, termine previsto per il completamento dell'opera, per avere la nuova Piattaforma logistica potrebbe essere letale per il porto di Trieste. Cinque anni di attesa comprometterebbero, insomma, non soltanto lo sviluppo dello scalo, ma la sua stessa sopravvivenza. È questo l'allarme che lancia il deputato di Intesa democratica, Ettore Rosato.

Un allarme che nasce da un lato per l'incertezza sui tempi di conclusione dell'istruttoria in corso, a livello governativo, per l'inoltro dell'opera al Cipe e dall'altro per la palese inadeguatezza dei finanziamenti concessi finora. La Piattaforma logistica, che sarà il Molo Ottavo, inserita già dal 2001 nella Legge obiettivo come opera funzionale al Corridoio 5, è stata inclusa nel Documento di programmazione economica e finanziaria per il triennio 2004-2007.

È una struttura ritenuta di grande importanza giacchè il porto di Trieste viene considerato dal governo una delle due porte d'ingresso nel Mediterraneo (l'altra è quello greco di Igoumenitza) per i nove paesi dell'est appena entrati nell'Unione europea. Eppure, ad oggi solo 53,46 milioni di euro sono gli investimenti autorizzati a fronte dei 196,34 che ne servirebbero. E inoltre l'istruttoria in corso viene catalogata nel Dpef tra quelle con generica possibilità d'inoltro al Comitato interministeriale di programmazione economica entro il 31 dicembre di quest'anno. Percorso troppo aleatorio e tempi troppo lunghi per aspettare con le mani in mano.

Per questo l'onorevole Rosato lancia l'allarme. A 360 gradi. «Senza la Piattaforma logistica il porto di Trieste non va più avanti - sostiene - la vicenda recente della maxi portacontainer Viviana lo ha dimostrato chiaramente, un soddisfacente funzionamento del porto richiede nuovi spazi, peraltro già disegnati nella programmazione dell'autorità portuale».

In effetti il progetto della Piattaforma logistica è già definito: nuovi piazzali su 223 mila metri quadrati, magazzini coperti su 24 mila mq, tracciati ferroviari per il trasporto su rotaia delle merci, banchine pensili su pali e piastre lunghe 1300 metri. Permetterà di ampliare il terminal container, visto che quello del Molo Settimo ormai non è più sufficiente a far fronte alle prospettive di sviluppo dello scalo; ma avrà anche un nuovo attracco, eventualmente raddoppiabile, per navi Ro-Ro. «Se non ci muoviamo in tempo rischiamo di restare fuori mercato e nel 2009 potremmo arrivare tardi - afferma Rosato -. Il governo ritiene il porto di Trieste d'interesse strategico, come l'ha definito nella Legge obiettivo? E allora gli dia la priorità e trovi risorse aggiuntive per abbreviare i tempi di realizzazione dell'ottavo molo. Il problema è che ad oggi non abbiamo un percorso certo, non c'è alcun segnale che faccia capire quale priorità il Governo dia a quest'opera».

Il deputato di Intesa democratica chiama a raccolta tutte le forze politiche e le istituzioni locali per fare fronte comune. «Serve un gioco di squadra, dobbiamo fare pressione tutti insieme sul Governo perchè la Piattaforma logistica diventi una priorità. Per l'economia triestina lo è già, bisogna fare in modo che lo diventi anche per il Paese. Cerchiamo di dare un'accelerata».

Matteo Contessa

Ettore Rosato

Un grande occhio terrà sotto controllo tutto il traffico navale nel golfo

L'incontro fra Illy e Castellani, alla presenza di Sonego.

Verrà inaugurato entro il mese di settembre a Trieste il Vessel traffic system, un sistema radar di controllo del traffico marittimo che permetterà di «vedere» tutte le navi in movimento nel golfo. Esattamente come fanno le torri di controllo con gli aerei. Sarà dunque possibile tenere sotto controllo in tempo reale tutti gli specchi acquei e la regolarità del traffico su di essi.

Lo ha comunicato il comandante della Capitaneria di porto Paolo Castellani ieri mattina al presidente della Regione Riccardo Illy nel corso dell'incontro avuto ieri alla presenza dell'assessore regionale alla mobilità, e infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego.

Castellani ha detto che il Vts, in grado di interfacciarsi con l'Hazmat (il sistema di monitoraggio dei movimenti delle navi che trasportano carichi pericolosi o inquinanti), aumenterà il livello dei controlli e, di conseguenza, il livello della sicurezza nel nostro golfo. Il presidente della Regione ha manifestato la sua soddisfazione per questa notizia ed è stato invitato da Castellani all'inaugurazione, cui sarà presente l'ammiraglio delle Capitanerie di porto, Ferdinando Lolli.

Il presidente dei Cittadini Tommasini

«Più che Uniti nell'Ulivo nel 2006 dobbiamo essere uniti nel programma»

Uniti nel programma, più che nell'Ulivo, contribuendo con quell'importante valore aggiunto rappresentato oggi dal versante civico. Così il presidente dei Cittadini per Trieste, Mauro Tommasini, s'inserisce nella rinnovata dialettica del centrosinistra, innescata nei giorni scorsi dal segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, e alimentata a stretto giro di posta dal coordinatore locale della Margherita, Walter Godina, entrambi già proiettati verso il biennio strategico che condurrà al 2006, data delle prossime elezioni comunali (per Trieste e Muggia), provinciali e nazionali.

«Una lista unitaria - spiega Tommasini - non è per definizione una lista unica. Anzi, è un sistema di forze politiche capaci di sostenere una coalizione ampia, composta da anime differenti, accomunate però dalla condivisione di un programma di rilancio del territorio, nel nostro caso alternativo all'attuale politica di governo condotta dal centrodestra».

L'asse Ds-Margherita, così come viene prospettato, potrebbe sbilanciare lo schieramento?

Non credo - risponde Tommasini - Uniti nell'Ulivo è un fenomeno politico nuovo che va ancora registrato. Ai partiti che ne fanno parte rivolgiamo i nostri migliori auguri, nello spirito della coalizione. La nostra priorità rimane un'altra, quella cioè di essere uniti nel programma. Da parte nostra, intendiamo perseguire fin d'ora il metodo vincente che ha portato Illy e i suoi alleati al successo nelle regionali del 2003: dunque l'ascolto attento dei problemi e delle esigenze di tutte le categorie sociali, attraverso confronti diretti sul territorio. Sarà il contributo che i Cittadini per Trieste porteranno alle altre forze della coalizione, nel momento in cui si discuterà un vero programma comune.

Un programma che, se si volessero rispettare i tempi impiegati da Illy per le regionali, dovrebbe essere definito con largo anticipo rispetto alle tornate elettorali del 2006, quasi un anno prima.

Infatti, dobbiamo muoverci subito. Questo benedetto programma, il centrosinistra dovrà pure cercare di spiegarlo bene agli elettori, senza attendere gli ultimi tre giorni per pubblicarlo e presentarlo alla gente, come hanno già fatto altri, solo perché lo prevede la legge.

Quali dovrebbero essere i punti di maggior presa all'interno di questo futuro programma?

Certamente l'economia e, di riflesso, l'integrazione tra attività portuale e industriale. Il territorio triestino deve finalmente riaprire il gas, dello sviluppo s'intende. Anzitutto vanno individuate le opportunità per rilanciare l'occupazione, il reddito dei consumatori. Il mondo industriale e artigianale va riportato, quindi, in stretta correlazione con le oggettive potenzialità che derivano dalla presenza di uno scalo portuale.

La dialettica sul programma si muoverà di pari passo con quella sui candidati...

I candidati giusti dovranno essere individuati, ovviamente, tra coloro i quali si dimostreranno capaci di difendere il programma, le scelte condivise, a prescindere dall'appartenenza a una precisa forza politica.

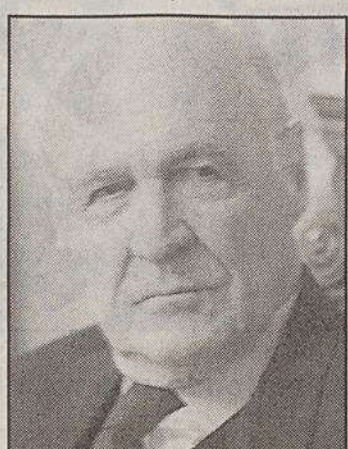
Piero Rauber

Mauro Tommasini

Tonel replica alle dichiarazioni di Zvech

«Non basta organizzare il triciclo, i Ds devono coinvolgere i movimenti»

Si fa presto a dire triciclo. Claudio Tonel, presidente dell'associazione «Aprile» ma soprattutto esponente storico della sinistra triestina fa le pulci al segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech, che in una recente intervista sul prossimo congresso diessino aveva messo l'accento su quello che sarà il «cuore» del dibattito, il «punto di snodo», vale a dire il «triciclo» dei partiti dell'Ulivo». Secondo Zvech il triciclo dovrà essere, in una coalizione in cui per pari dignità per tutte le sue componenti, il centro di gravità. Ma Tonel non la pensa così. Per lui la pari dignità non si coniuga con un centro di gravità in una coalizione. «E - dice - il "rischio di autoreferenzialità" in politica non si risolve solo con una "campagna d'ascolto" della società civile, cui sia concesso di "condividere la costruzione del programma", come dice Zvech». Insomma, per Tonel non è solo questione di organizzare un triciclo, «perché questa è l'anticamera di una prospettiva che D'Alema vede farsi partito e che Fassino considera un soggetto politico nuovo». E i movimenti - dice Tonel - non basta ascoltarli: «i movimenti hanno posto il tema della riforma della politica, ciò che li ha accomunati è stata la critica alla gerarchizzazione politica, alla delega ad una persona; finora non c'è stata una apertura culturale, semmai c'è stata piuttosto strumentalizzazione che adesione alla richiesta di partecipazione, con discussioni nominalistiche e con "un'idea passeggera dei movimenti" (come ha detto efficacemente Pietro Folena), che non ha colto la domanda di profondo rivolgimento della politica tradizionale». Nella maggioranza del partito, fa notare Tonel, c'è anche chi afferma che «non dobbiamo ripetere l'errore del riformismo senza popolo» e che «il vecchio assetto della rappresentanza è superato». «Ecco perché l'Italia - spiega Tonel -, più che del triciclo, ha bisogno di un serio programma di cambiamento e sviluppo. Ormai è sempre più urgente pensare a questa priorità con una convention da organizzare in ottobre con una platea di partiti, movimenti e rappresentanti del territorio per dare vita a quella coalizione democratica che nel 2006 possa battere Berlusconi».

C'è ancora un punto dell'intervista del segretario provinciale dei Ds che Tonel vuole evidenziare, ed è là «dove si dice che "a Trieste si è definitivamente chiusa l'epoca delle contrapposizioni ideologiche legate a vicende del passato. Le rendite di posizione non esistono più"». Bene, dice Tonel, «se si pensa ai complimenti di Fini, Menia e Lippi al precedente segretario provinciale (Spadaro, *ndr*), sempre accettati nelle diverse occasioni, su foibe ed esodo, allora può essere così: tutto è passato, tutto è perdonato, per la Patria; ma gli ultimi anni e gli stessi ultimi mesi, stanno a dimostrare proprio nel 50° che i rigurgiti del passato non sono poi così lontani. Basti pensare al tentativo di far equivalere foibe e Risiera con il previsto museo alla foiba di Basovizza (quasi un contraltare)». Ma i Ds, conclude Tonel, «devono dire una parola precisa, caro segretario, sulla scritta che sarà apposta sulla stele di piazza Goldoni: non si può né tacere né svicolare, proprio perché dobbiamo avere a cuore la cultura della convivenza, la serenità ed il futuro di Trieste».

Claudio Tonel

Terza edizione a Ponterosso della manifestazione «Sotto lo stesso cielo»

Musica e sapori multietnici nel segno della convivenza

Si apre oggi per continuare fino a lunedì «Solidarietà e Convivenza - Sotto lo stesso cielo», terza edizione di una manifestazione che intende dare spazio a cultura, spettacoli e prodotti di diverse e esotiche etnie. Teatro dell'avvenimento piazza del Ponterosso, dove troverà spazio una mostra mercato e dove si svolgeranno diversi spettacoli musicali. L'organizzazione dell'evento da parte dell'Aciesse - Confesercenti è stata realizzata con il contributo del Fondo Benzina Agevolata. «Un'occasione - ha sottolineato Giuseppe Giovarruscio di Aciesse - per rafforzare nel capoluogo la predisposizione a accogliere e conoscere culture e usi diversi».

«Solidarietà e convivenza» prevede la partecipazione di almeno venti operatori del settore commerciale multietnico. Saranno protagonisti nella presentazione di cibi particolari e inusitati: profumi medio orientali, latini e americani, dal Messico attraverso il Brasile per giungere all'Argentina. E accanto alla cucina, prodotti artigianali e manufatti del continente africano e asiatico, delle Americhe e della stessa Europa. Non mancheranno gli spazi per le offerte del Commercio Equo e Solidale e del biologico. In Piazza Ponterosso, invece, importanti spettacoli musicali. In caso di maltempo, i concerti verranno tenuti nel teatro Miela. L'area spettacoli, intitolata «Stradasuona» e promossa dall'associazione Globosas in collaborazione con lo stesso Miela e «Sottolostesso cielo» con il contributo della Regione, apre questa sera alle 21 con Nass Marrakech, musicisti e danzatori della tradizione marocchina dei «Gnawa». Venerdì, sempre alle 21, arriva Barxino, un gruppo capace di miscelare techno, elettrico, breakbeat e altro ancora all'insegna dell'iper nuovo. Influenze diverse dal Friuli e dall'isontino, a stretto contatto con la Slovenia hanno ispirato i Kosovni Odpaki, in piazza Ponterosso Sabato alle 21. Domenica largo al Teatro di Strada, giocoleria e happening con «A basso volume». Si chiude lunedì 6 settembre con la black music degli Z - Star.

ma. loz.

Giuseppe Giovarruscio

In arrivo 35 delegati per l'Expo

Saranno 35 i delegati al Bureau International des Expositions (Bie) di altrettante nazioni che all'inizio di ottobre (il 2,3 e 4) visiteranno Trieste invitati a partecipare alla cerimonia del quarantennale dell'Ictp Abdus Salam, il Centro di Fisica teorica di Miramare presieduto da Katepalli R. Sreenivasan. Occasione d'oroper far conoscere a chi materialmente dovrà votare in dicembre (la data ufficiosa è quella del 16) scegliendo fra Trieste, Saragozza e Salonicco. In questi giorni il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, e il coordinatore governativo per la candidatura italiana, Claudio Moreno, si trovano in Asia per due distinte missioni diplomatiche su incarico della Farnesina.

Dal 7 al 30 settembre ogni martedì e giovedì gli appuntamenti di «C'era una volta la città dei matti»

Film e dibattiti per riscoprire Basaglia

Un viaggio nel lavoro dello psichiatra Franco Basaglia e nei cambiamenti istituzionali che ha prodotto, attraverso otto incontri di discussione, proiezioni e letture. Dal 7 al 30 settembre, ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 20, nella sede del Dipartimento di salute mentale, in via Weiss 5 nel comprensorio di San Giovanni, si alterneranno operatori, artisti, testimoni di quel periodo, cittadini e politici in un ciclo d'incontri condotto dagli studenti del Master in comunicazione della scienza della Sissa che sarà aperto all'intera cittadinanza.

L'iniziativa, intitolata «C'era una volta la città dei matti», è realizzata dal Dsm e dall'associazione di volontariato Franco Basaglia, in collaborazione con il Master in comunicazione della scienza Sissa, la cooperativa La Piazzetta - Radio Fragola e il Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Quello che intraprenderemo - spiega Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale - è un percorso attraverso le tappe di un processo di trasformazione che ha mutato in maniera radicale il volto delle istituzioni psichiatriche e ha dato una dimensione soggettiva, sociale e politica alle persone con disturbo mentale, aprendo prospettive di speranza e di guarigione un tempo impensabili».

«Si parla sempre meno della fine dei manicomi - continua - anche se è stato un evento storico che ha segnato la vita di milioni di persone. Anche se molti giovani affetti da sofferenza psichica si trovano ad attraversare i nostri servizi, tanti altri trovano un'occupazione come operatori in quest'ambito e per gli studenti di medicina, psicologia o filosofia il lavoro di Basaglia rimane uno strumento prezioso per orientarsi e capire».

S'inizia con un approfondimento sulla vita di Franco Basaglia. Aprono il corso l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, e Bruna Zanetti. Conduce Donato Ramani. Intervengono Mario Tommasini, consigliere regionale dell'Emilia Romagna; Nico Pitrelli della Sissa; Maria Grazia Gianichedda, sociologa, Mario Colucci, psichiatra. Si proiettano «X day, i grandi della scienza del Novecento: Franco Basaglia», regia di Enrico Agapito e «La seconda ombra» di Silvano Agosti. Giovedì Giuseppe Dell'Acqua e Mario Colucci affrontano il cambiamento dei presupposti scientifici e i suoi effetti sulla vita delle persone.

Un uomo di cinquant'anni ha tentato di uccidersi ma è stato salvato dal pronto intervento dei sanitari del «118»

Si trafigge il cuore con un pugnale

Tempestivo e delicato intervento chirurgico per estrarre la lama dal petto

Ha impugnato un coltello da cucina e se lo è piantato nel petto con la forza della disperazione ma anche con la lucidità di colpirsi proprio in quel punto. La lama ha raggiunto il cuore e l'uomo di cinquant'anni che voleva metter fine ai propri giorni, è finito a terra, sul pavimento della sua casetta di scala Bonghi. L'anziana madre ha visto il sangue, ha dato un urlo ed è svenuta. Sono accorsi i vicini che hanno chiamato il «118». E' accaduto l'altra notte ma la notizia è emersa solo ieri.

Ora il protagonista di questa storia è ricoverato nel reparto di terapia intensiva della Divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale di Cattinara. Tutti coloro che l'altra notte l'hanno sottoposto a un lungo intervento chirurgico, ritengono che abbia buone probabilità di cavarsela. La lama ha provocato al cuore lesioni gravi ma non mortali e la tempestività dei soccorsi, congiunta all'organizzazione dei reparti, gli hanno salvato la vita.

Determinante è stata la scelta del medico del «118» accorso in scala Bonghi. Quando ha visto il ferito a terra e il manico del coltello che usciva dal petto, ha deciso di non estrarre la lama. Ha stabilizzato il ferito e lo ha fatto trasferire all'ospedale. Il coltello è stato rimosso più tardi, in sala operatoria dai cardiochirurghi, quando tutte le funzioni vitali erano «monitorate» e ogni contromisura era già stata approntata per un'eventuale crisi.

Anche l'anziana mamma è stata soccorsa dal «118». L'emozione, il dolore immenso per ciò che il figlio aveva tentato, la tarda età, l'avevano messa al tappeto. Ora sta meglio anche lei.

Questo tentativo di porre fine ai propri giorni piantandosi un coltello nel petto, ha pochi precedenti in città e tutti sono lontani nel tempo. Uccidersi con questo gesto non appartiene alla casistica locale. Semmai si richiama a culture orientali, alla loro ricerca della grande distruzione. Yukio Mishima, l'ultimo samurai, una delle figure più controverse e amate della letteratura mondiale, ha ben raccontato questa situazione e l'ha inserita nella sconfitta del Giappone nella guerra mondiale e nella caduta dei valori tradizionali del suo paese.

c.e.

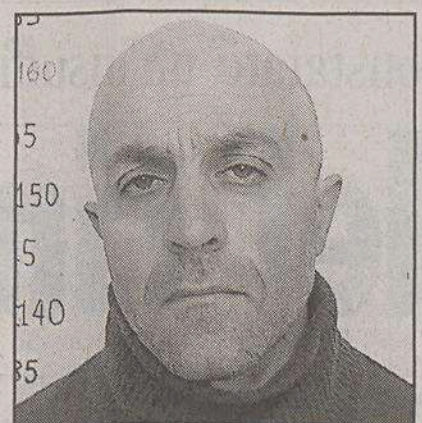
L'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato l'uomo.

MOTOCICLISTA GRAVE

Sbanda con lo scooter e si schianta in galleria

Perde il controllo dello scooter e piomba contro la parete della galleria. Un uomo è ricoverato in gravi condizioni a Cattinara per le lesioni riportate ieri mattina in un incidente nel tunnel di piazza Foraggi. F.B. era in sella al suo scooter e stava andando verso il centro città. All'improvviso ha perso il controllo. «Ho sentito un colpo e ho visto quell'uomo a terra in mezzo alla carreggiata. Era in una pozza di sangue», ha dichiarato un automobilista che in quel momento stava transitando. Il ferito è stato soccorso da un'ambulanza del 118. Rilievi dei vigili urbani. La galleria è rimasta chiusa per oltre un'ora. (Foto Sterle)

La Squadra mobile cerca il covo del bandito in città

La polizia sta cercando il rifugio triestino di Luigi Carta, arrestato giorni fa a Verona dopo una lunga latitanza. Carta deve espiare 11 anni per truffa e per ricettazione. Nel 2003 era evaso dal carcere di Orvieto, e la Squadra Mobile di Trieste ritiene che abbia avuto un rifugio nella nostra città. Per questo ha diffuso la sua foto: chi fosse in grado di dare indicazioni al riguardo si può rivolgere in questura.

Luigi Carta

Escalation di episodi ai danni di anziani. Segnalata alla polizia una banda di napoletani

Truffe, la gang dei giubbottari

Ancora allarme truffe in città. Da qualche giorno è stata segnalata alla Squadra mobile una banda di napoletani. Hanno già colpito un paio di volte con il trucco del giubbotto. Agganciano un anziano. Gli raccontano che il figlio che vive lontano gli ha inviato un giubbotto di un certo valore. Dopo qualche convenevole raccontano alla vittima predestinata che si trovano momentaneamente senza soldi e chiedono un prestito di qualche migliaio di euro. In genere, come è successo, l'anziano abbocca. Anche perchè è convinto di avere a che fare con persone oneste. E invece dopo poco si trova con un giubbetto inservibile e senza soldi.

Nelle scorse settimane sono stati denunciati alla polizia numerosi episodi riguardanti le azioni di falsi addetti dell'Acegas, dell'Inps, del Comune. Ma in certi casi i truffatori si sono spacciati per falsi poliziotti o carabinieri. Lo scopo è sempre lo stesso: conquistare la fiducia della vittima e prendersi i soldi.

Una «tecnica» adottata qualche volta è quella della macchia. Un passante gentile si offre di smacchiare un abito improvvisamente sporcato. Ma è un modo per mettere le mani nel portafoglio.

Stroncato un giro di lucciole, anche con passaporto regolare, in un blitz di finanza e polizia tra Trieste e Udine

Prostitute d'alto bordo in via Commerciale

Due gli arresti, una terza persona è ricercata, ma l'indagine non è finita

Venivano pagati dai 200 ai 300 euro per ogni incontro. Alle stelle gli affitti degli appartamenti dove le ragazze ricevevano i loro clienti

Duecento, trecento euro a incontro in appartamenti insospettabili e soprattutto anonimi. Ieri mattina i militari del nucleo provinciale della Guardia di finanza in collaborazione con alcuni agenti della sezione criminalità organizzata della polizia hanno messo a segno un blitz antiprostituzione in città ma anche a Udine.

Due le persone arrestate, destinatarie di altrettanti ordini di custodia cautelare del gip Massimo Tommasini, su richiesta del pm Pietro Montrone. Top secret sulle loro identità. Una terza persona è attualmente ricercata. Uno degli appartamenti usati per gli incontri sarebbe nella zona di via Commerciale.

I reati ipotizzati non sono solo lo sfruttamento della prostituzione e la violazione delle norme che regolano l'immigrazione, ma anche quelli di tipo fiscale. Insomma affitti fuori legge aumentati a dismisura proprio in funzione della destinazione dell'alloggio. Affitto ovviamente in nero, denaro non certo denunciato al fisco. I rincari degli affitti erano la regola anche se l'«offerta» in alcuni giorni della settimana non riusciva a raccogliere che rari clienti. Ma alcuni proprietari di alloggi affittati a lucciole extracomunitarie, saranno denunciati a piede libero anche per aver agevolato la permanenza illegale in Italia delle «ragazze».

«Le indagini - hanno spiegato ieri sera gli investigatori - sono ancora in corso». Per questo il riserbo è assoluto.

L'inchiesta del pm Montrone è l'ennesima conferma che il giro delle prostitute di lusso passa anche per Trieste: dalla Romania e dalla Moldavia, ma non solo, le lucciole d'alto bordo entrano in Italia attraverso il nostro confine. E in molti casi non erano clandestine ma persone con passaporto e visto turistico in regola.

Prostitute fermate dalle forze dell'ordine (foto d'archivio).

Un'organizzazione le attendeva già alle porte della città, con appartamenti pronti dove esercitare fin dal primo giorno. E' stato accertato in altre simili inchieste che vere e proprie organizzazioni affittano decine e decine di appartamenti rivolgendosi a ignare agenzie. Tutto regolare. Ma solo all'apparenza.

I proprietari di alcuni alloggi saranno denunciati per aver agevolato la permanenza in Italia di extracomunitarie senza documenti regolari

In uno degli ultimi blitz era finito nelle indagini un monolocale al primo piano di una casa del centro. Il proprietario che l'aveva dato in affitto era al corrente dell'attività, per la locazione riceveva ogni mese quasi mille euro. Gli investigatori avevano anche interrogato alcuni clienti «pizzicati» mentre uscivano dallo stabile. Questi, messi alle strette, avevano ammesso gli incontri con la prostituta. E avevano spiegato anche che in quella casa c'erano arrivati dopo aver letto alcuni annunci su un periodico.

Corrado Barbacini

BEL TEMPO NEL WEEKEND

La Bora spazza via le nuvole

Turisti stranieri sul molo Audace sorpresi da refoli di bora attorno ai 70 km/h. Nel corso della giornata si sono alternati annuvolamenti e schiarite con un brusco abbassamento della temperatura che ha toccato i 16 gradi nelle minime e i 26 nelle massime. Per oggi le previsioni meteo dell'Istituto nautico parlano di cielo sereno o poco nuvoloso con venti deboli con residui rinforzi di bora nella prima parte della giornata e temperature in leggero aumento (minime 17/18 e massime 26/27). Domani, secondo l'Istituto nautico, è previsto ancora cielo sereno o poco nuvoloso con venti deboli di direzione variabile e temperatura in leggero aumento (minime 19/20 e massime 27/28). (Foto Sterle)

Domenica cento auto storiche della polizia in piazza Unità

Ritornano le Forze di polizia a Trieste. Giungeranno alle 17 di sabato 4 settembre in Piazza Unità d'Italia, partecipando a due manifestazioni inserite nell'elenco delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno della città all'Italia. Si tratta dell'Autoraduno internazionale delle Forze di polizia e del Trofeo Friuli Venezia Giulia-Raduno per auto storiche, giunti alla quarta edizione, presentati ieri alla presenza dell'assessore comunale Fulvio Sluga e del commissario capo triestino Fabio Soldatich. Circa 100 gli automezzi partecipanti. Le manifestazioni sono organizzate dall'Autoclub nazionale delle Forze di polizia con il patrocinio del ministero dell'Interno, della Regione, della Provincia e del Club Unesco di Udine e dai Comuni di Trieste, Udine e Tarvisio. Assieme a quelle estere sfileranno le rappresentanze dei Corpi di polizia italiani. Tutte le delegazioni affronteranno il percorso con le vetture di servizio e in uniforme ufficiale. «Il sostegno del Comune di Trieste - ha affermato il presidente dell'Autoclub nazionale Angelo Rossi - assume particolare significato in quanto la nostra iniziativa è inserita tra le celebrazioni del cinquantennale». Al trofeo parteciperanno i possessori di auto storiche delle Forze di polizia e non. I partecipanti a entrambe le manifestazioni giungeranno oggi a Udine. Il via sarà dato domani alle 9 da piazza Libertà, cui seguirà l'ingresso in Slovenia per il valico di Uccea (Tarcento). Attraverso il passo di Maistrocca raggiungeranno quindi Kraniska Gora per entrare in territorio austriaco dal Wurzenpass. Poi Villaco e Tarvisio, dov'è fissata la partenza della seconda tappa, sabato alle 9, con arrivo a Trieste dopo aver toccato San Daniele (con visita al prosciuttificio Dall'Ava), Udine e Redipuglia (alle 15.30). Alle 19, sempre in piazza Unità dove stazioneranno tutti i mezzi partecipanti, ci saranno le esibizioni della Fanfara della Polizia di stato e della Musik Capelle della Gendarmeria austriaca. Domenica alle 12.30 conclusione con premi e riconoscimenti (i principali le due coppe della Presidenza del Parlamento europeo ai vincitori delle due manifestazioni), nella sala consiliare del municipio.

Claudio Soranzo

Un curioso fenomeno tutto locale: oltre la metà dei «turisti in sosta» proviene dalla città e vive precariamente pur di fare vacanza

Triestini in campeggio. Con tv, orto e «nanetti»

Per molti è una tradizione di famiglia ma i gestori sono sconcertati da quest'usanza impropria

Il campeggio dell'Obelisco ancora adesso affollato.

Vacanza in campeggio. Al fresco. Al mare o in collina. Ma comunque, a pochi chilometri da casa e senza neppure uscire dalla provincia di Trieste. Oltre la metà dei fruitori dei campeggi di Trieste - fatta eccezione per il «Mare Pineta», dove invece il dato è in controtendenza - proviene dalla stessa città di Trieste. Un dato numerico importante, per una consuetudine che è una precisa scelta dei triestini: stare al mare o sull'altipiano per tutta l'estate, e quindi non solo per le canoniche due settimane di vacanza, ma da giugno a settembre e per ogni giorno.

Molti triestini, insomma, escono dal campeggio nelle mattine d'estate per andare a lavorare, lasciando figli, mogli e in alcuni casi anche nonni in perenne vacanza a pochi passi dal mare di Muggia o Sistiana, oppure sul carso vicino a Opicina o a Fernetti. Il fenomeno implica per sua natura un totale stravolgimento del concetto di campeggio così come se lo immagina chi cerca l'avventura, e un posto dove dormire a costo contenuto nell'ambito di una vacanza. Il fenomeno appare evidente al frequentatore anche occasionale dei suddetti campeggi: passi, a bordo delle roulotte, la parabola per la televisione satellitare, ormai un *gadget* che fa «status symbol» tra tutti i tipi di campeggiatori; passino anche le luminarie stile natalizio da appendere fuori dalle verande... Ma che dire, invece, degli orti di carote e patate, dei cancelletti a ingresso della piazzola, e *dulcis in fundo* dei nanetti con tanto di Biancaneve nello spazio assegnato a delimitare una versione riveduta e corretta di giardino casalingo?

C'è chi perfino coltiva carote e patate fuori dalla roulotte, e chi appende alle verande luminarie natalizie

I direttori dei campeggi nicchiano, solo in parte rivelando la loro «lotta» contro i nanetti, nel tentativo di mandarli, loro sì, in perenne vacanza in qualche giardino di città, e contro le forme di eccessiva stanzialità, anche per far sentire a proprio agio i campeggiatori *tout court*, coloro che scelgono i camping triestini per una vacanza vera e propria, o per fermarsi a riposare nel solito andirivieni da e per le spiagge croate.

Molti dei campeggi locali, meno di una decina in provincia, basano gran parte del rispettivo business sui campeggiatori stanziali: «Buona parte dei nostri clienti - conferma il proprietario del campeggio Pian del Grisa - proviene da Trieste. Ho rilevato da alcuni anni questa struttura, e già allora la stanzialità era una caratteristica ben definita. I triestini amano passare l'estate tra la natura, ma le poche ferie a disposizione non permettono di spostarsi per lungo periodo. Noi siamo la soluzione ideale».

I tipici locali che scelgono il campeggio come dimora estiva sono ormai rodati: si tratta per molti di una tradizione di famiglia, passata almeno da due generazioni, e capita che attorno allo stesso tavolo con la cerata di plastica, sotto la veranda, si riuniscano le domeniche d'estate dai nonni ai nipoti, per pranzi che sembrano non risentire della precarietà che il campeggio in sè assicura ai propri fruitori.

Resta poi la «leggenda metropolitana» delle cantine scavate sotto le roulotte, furbo quanto eclettico *escamotage* pensato da alcuni campeggiatori locali per aumentare il proprio spazio a disposizione (e soprattutto per tenere in fresco il vino). Campeggi in cui la clientela è varia: dagli aspiranti coltivatori diretti di pomodori, che fanno gara di orticoltura con il vicino, ai campeggiatori senza tenda, tipici delle strutture più vicine ai confini di Stato: capita, infatti, che alcuni turisti si accorgano solo quando arrivano alla frontiera di non avere i documenti in regola per passare il confine. Basta allora una retromarcia per trovare sosta nei vicini campeggi, in attesa di rimurginare sul da farsi.

Francesca Capodanno

L'ingresso del camping «Pian del Grisa». (Foto Lasorte)

MUGGIA Una penale di 1000 euro dopo che il Comune ha constatato un'insufficienza nel servizio

Multati i gestori del cimitero

A dicembre scade l'appalto. La cooperativa: «C'era troppo lavoro»

Per il cimitero di Muggia sono stati stanziati fondi per le manutenzioni straordinarie.

Il cimitero centrale di Muggia sta cambiando aspetto. Il Comune ha già stanziato fondi per le manutenzioni straordinarie, mentre quelle ordinarie, dopo alcune lamentele, sono migliorate. Ma a seguito delle stesse critiche della gente, il Comune ha dovuto applicare una penale (da poco più di mille euro) alla ditta appaltatrice. L'argomento è stato affrontato ieri in consiglio comunale, anche a seguito di una interrogazione presentata dal consigliere Stefano Tarlao (Prc) che si lamentava di «stradine piene di buche, erbacce e arbusti ovunque».

Rassicurazioni sulla soluzione degli inconvenienti sono giunte in aula dall'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison (Fi): «Abbiamo contattato più volte la ditta appaltatrice. Abbiamo applicato una penale e ora la situazione sta migliorando. Il Comune poi ha in preventivo 85 mila euro per il rifacimento dei vialetti». A fine maggio, infatti, il Comune ha comminato una multa alla cooperativa (che gestisce i servizi di necroforo, custodia e manutenzione dei tre cimiteri cittadini) per il mancato sfalcio dell'erba e anche per l'assenza di un addetto al momento del sopralluogo effettuato dai tecnici comunali. In totale 1032 euro, come da capitolato d'appalto.

«Abbiamo applicato la multa senza voler andare oltre, anche perché il contratto d'appalto è comunque in scadenza a fine anno», ancora Grison.

Alla sanzione sono seguiti altre lagnanze e solleciti del Comune, fino ad un incontro risolutore: «Ci hanno promesso di aggiungere altro personale e di curare maggiormente la manutenzione. Non abbiamo più avuto lamentele», così l'assessore.

«C'erano state più sepolture del solito, ed eravamo rimasti indietro con i lavori di sfalcio», dice un responsabile della cooperativa. «Dopo le proteste, abbiamo ricevuto la multa. Una cosa normale in questi casi. Le lamentele – precisa - erano solo sulla pulizia, non sul resto. Anche se devo dire che a volte ci chiedono di fare interventi di edilizia, pur se non previsti tra le nostre mansioni». La cooperativa attuale è in servizio a Muggia da sei anni, avendo vinto due appalti di seguito (da seimila euro mensili), e mette a disposizione due persone fisse e una scavatrice. Poi impiega saltuariamente altro personale per le ulteriori necessità di manutenzione.

A dicembre l'appalto scade. «Nel prossimo capitolato staremo più attenti – ancora Grison -. Pensiamo di inserire nuove clausole in merito alle manutenzioni, più vincolanti di quelle attuali».

Sergio Rebelli

SAN DORLIGO Aperta ieri la nuova struttura, costata un milione e 300 mila euro

L'asilo accoglie i primi bimbi

Le stanze già arredate dell'asilo nido di Dolina, il primo nel comune di San Dorligo, che ieri ha accolto il primo gruppetto di bambini. Si sta ancora lavorando al parcheggio esterno. (Lasorte)

È stato inaugurato ieri a Dolina il nuovo, e primo, asilo nido del Comune di San Dorligo. Mancano ancora alcuni lavori esterni, ma i piccoli hanno potuto cominciare a frequentare gli ambienti posti al primo piano, attendendo, il 14, anche i bimbi della vecchia scuola elementare di Dolina, che al piano terra troverà la sua definitiva, nuova sede.

La scuola (nata, come idea, quasi cinque anni fa) è costata quasi un milione e 300 mila euro, provenienti dalla Provincia, dalla Regione, dal Fondo Trieste e dallo stesso Comune, mentre gli arredi sono stati acquistati anche con un contributo di un istituto bancario.

«Una scuola di cui c'era necessità e che il Comune, con il mio predecessore Boris Pangerc, ha sempre fortemente voluto. Mi auguro che ora possa lavorare nel migliore dei modi per i nostri bambini», ha detto il sindaco Fulvia Premolin.

L'asilo nido ieri ha accolto la prima manciata di bimbi, nell'ambito di un programma di graduale inserimento di due settimane, concordato tra i genitori e gli educatori della cooperativa appaltatrice. A pieno regime, l'asilo ospiterà 20 bambini, 14 per la sezione slovena e sei per quella italiana.

La scuola materna avrà due sezioni, da 17 bambini l'una. La mensa interna inizialmente servirà solo i bimbi del nido, ma da gennaio anche quelli della scuola materna e dell'elementare di Dolina.

Ieri mattina c'erano ancora degli operai impegnati a completare alcuni dettagli interni al piano terra, mentre proseguono alacremente i lavori all'esterno, dove è previsto un parcheggio e, nell'area retrostante, un parco giochi, da terminare entro la prossima primavera.

La benedizione dell'edificio è stata impartita da monsignor Voncina, vicario del Vescovo, presenti quasi tutti i rappresentati politici del consiglio comunale e dell'ex sindaco Pangerc. Dopo questa prima inaugurazione, ne è prevista un'altra in primavera, all'aperto, alla presenza di tutti i bambini delle scuole.

s.re.

MUGGIA Il consiglio comunale ha varato in via definitiva il servizio il quale agevola i genitori che lavorano: sarà attivo dalle 13 alle 14.30

Post-accoglimento a scuola con pasti gratuiti

Dopo la sperimentazione dell'anno scorso, da quest'anno (e per quelli a venire) il Comune di Muggia dà avvio al servizio stabile di post-accoglimento scolastico per gli alunni del modulo della scuola «De Amicis».

I ragazzi potranno rimanere a scuola fino alle 14.30 e potranno anche accedere al servizio mensa. Il servizio potrebbe essere ampliato anche ad altre scuole elementari muggesane. Il regolamento per il postaccoglimento è stato approvato ieri dal consiglio comunale e, come detto, fa seguito a un anno sperimentale: «L'esito è stato positivo e le richieste sono molte. Da qui la volontà di regolamentare il servizio e di renderlo stabile per venire incontro alle esigenze di chi lavora», così l'assessore all'Istruzione Italo Santoro.

In base al regolamento, il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 14.30, anche se l'orario può essere variato per difetto, a seconda delle esigenze delle famiglie. Non è obbligatoria la frequenza. Si pagherà una quota fissa (da stabilire), mentre l'eventuale pasto sarà gratuito («Il numero maggiore di pasti serviti non incide sull'organizzazione del servizio comunale e di quello di distribuzione pasti», così nella delibera).

La sorveglianza e l'animazione saranno a cura di un educatore e il limite massimo di accoglimento delle domande dipenderà dalle disponibilità di personale (almeno un educatore ogni 25 bambini) e di spazi.

Nella richiesta, che i genitori possono inviare al Comune o all'Istituto comprensivo su moduli predisposti ed entro i termini di iscrizione alla scuola di pertinenza, si dovrà autocertificare la posizione lavorativa dei genitori e l'orario di lavoro. In caso di esubero nelle richieste, il Comune stilerà una graduatoria in base ad alcuni criteri: numero dei genitori che lavorano, numero di fratelli o sorelle iscritte a scuola.

Nella seduta di ieri del consiglio comunale è stata approvata anche una modifica «ecologica» a un articolo delle norme tecniche di attuazione della 19.a variante al Prg, in merito all'area di Monte d'Oro e alla costruenda bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese. In essa si richiede il rispetto delle risorse ambientali esistenti e di ricostruire, laddove possibile, gli aspetti vegetazionali locali.

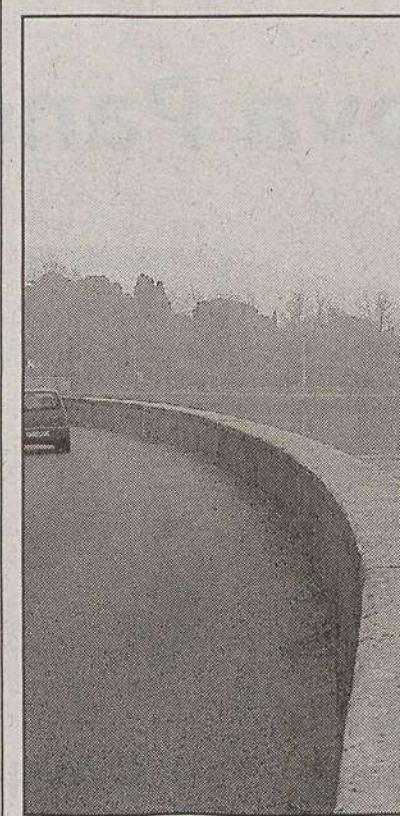
La seduta è iniziata con due minuti di raccoglimento, in memoria dell'ex consigliere comunale democristiano Fabio Opara (scomparso di recente) e del giornalista del «Diario» Enzo Baldoni ucciso in Iraq.

s.re.

Agricoltura a Duino Aurisina «L'alternativa c'è: salvarla»

«Non facciamo sterili polemiche, ma spieghiamo ai cittadini ciò che gli amministratori non hanno detto, e cioé che con l'approvazione di questa variante agricola ci sarebbe la "villettizzazione" spinta delle aree agricole con il pretesto dello sviluppo economico». Il Wwf risponde così ai commenti espressi dal consigliere comunale di Duino Aurisina Daniela Pallotta di An, che aveva accusato il Wwf di fare «sterili polemiche» a proposito della variante urbanistica e di non avere «proposte alternative».

«Rendere edificabile ogni porzione delle aree agricole e permettere di cambiare la destinazione d'uso degli edifici da produttivi a residenziali farà aumentare a dismisura - ribadisce ancora il Wwf - il costo dei terreni, con buona pace degli agricoltori che volessero acquistare terra per ampliare le proprie aziende».

Quanto alla «proposte alternative, il Wwf afferma che esse sono contenute nelle loro osservazioni al piano. E all'accusa di «non vedere il degrado ambientale di alcune zone» risponde: «Lo vediamo, per esempio a Sistiana, e vogliamo anche prevenire le devastazioni annunciate».

Lungomare al Lazzaretto.

Per dire no a «Muja turistica» 2000 firme, 800 osservazioni

Quasi 2000 muggesani hanno sottoscritto la petizione, promossa dal comitato Sos Muggia, per evitare la costruzione dell'insediamento turistico denominato «Muja turistica». Il documento è stato presentato nei giorni scorsi in Comune, anche se la raccolta prosegue. E' iniziata nelle scorse settimane e rientra in una serie di iniziative del comitato volte a scongiurare la costruzione di «Muja turistica», contestata da tempo. I firmatari chiedono ora un'integrazione alle direttive per la prossima variante al Piano regolatore affinché sia tolta ogni possibilità che il progetto per il villaggio turistico e l'insediamento balneare di Lazzaretto (zona residenziale a monte, stabilimento balneare e porticciolo turistico a mare) diventi realtà: «Si tratta di aree incontaminate e di pregio ambientale, anche sottomarino». Come si sa, a giugno è stata convocata una prima conferenza dei servizi che ha dato parere favorevole in merito alle risposte date per la tutela dei moli romani sommersi, mentre questo mese è prevista un'altra riunione nella quale la società dovrà rispondere alle quasi 800 osservazioni presentate da cittadini e ambientalisti alla richiesta di concessione demaniale.

s.re.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ALTURA ottimi 90 mq, biservizi, terrazzino panoramico, soffitta, posto auto in garage € 155.000. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

ARTES Largo Barriera appartamento primingresso: atrio, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, due ripostigli, cantina. 73.000 €. 040/2158112 (A00)

ARTES Moccò (Bagnoli) casa su due livelli ristrutturata internamente con ampio giardino e box doppio. Vista mare. 325.000 €. 040/2158112 (A00)

ARTES Portorose vicino alle «Terme Palace» appartamenti di nuova costruzione con giardini, terrazze e posti macchina. 040/2158112 (A00)

ARTES Roiano appartamento ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucinino, grande bagno, matrimoniale, ripostiglio, terrazzo di 14 mq e balcone. 040/2158112 (A00)

ARTES Strada del Friuli ampi appartamenti di nuova costruzione con giardini e box doppio. Vista golfo. 040/2158112 (A00)

ARTES terreno edificabile ca. 2200 mq indice di fabbricabilità 1/1 adatto ad imprese. Rilievi c/o nostro ufficio. 040/2158112 (A00)

ARTES Toti appartamento di 53 mq: atrio, zona giorno, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno. Da ristrutturare 50.000 €. 040/2158112 (A00)

ARTES Valmaura appartamento tranquillo di ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, wc, cantina. Posto macchina condominiale. 87.000 €. 040/2158112 (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Chiadino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione, rifiniture di pregio a scelta, terrazzone abitabili, garage, giardino condominiale. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, posto auto, giardino. € 230.000 tel. 040/66984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Gretta vista mare nuova edificazione, ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzone, posti auto. Da € 160.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione, alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina ville indipendenti prossima consegna rifiniture lussuose possibilità soluzioni personalizzate esente da mediazione. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl S. Giovanni in residence nel verde alloggio ca. 65 mq con terrazzino, cantina, posto auto e giardino condominiale € 125.000 tel. 040/766984. (A00)

CALCARA 040/632666 Donadoni, splendido appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, due bagni. Aria condizionata, sauna 130.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananian – primoingressi – soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno. Finiture di lusso. Possibilità garage 97.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo (piazza) arredato, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) attico, ampia metratura (190 mq appartamento + 200 mq terrazzo panoramico). (A00)

CASACITTÀ l.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508 (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre adiacenze, disponibili due appartamenti mansardati primingressi, con rifiniture interne a scelta, riscaldamento autonomo. 040/362508

CASACITTÀ via Sara Davis, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno, termoautonomo. 040/362508

CASAPROGRAMMA - Capodistria nel verde trentennale ascensore buone condizioni interne: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio posto bici-auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso piano alto: atrio salone cucina abitabile matrimoniale signola servizi sep., ripostiglio due balconi, cantina, posto auto cond. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Commerciale bifamiliare nel verde con vista: soggiorno angolo cottura singola camera matrimoniale, bagno portico di 70 mq circa e posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Monfalcone tranquillo in bifamiliare ottime condizioni interne accesso indipendente: veranda soggiorno cucina abitabile due stanze bagno giardino con barbeque. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Muggia attico con terrazzone splendido panorama trentennale ascensore: salone panoramico cucina abitabile biservizi ripostiglio due camere box e posti auto condominiali. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Vito signorile nel verde in ottime condizioni: ingresso salone caminetto cucina abitabile travi a vista matrimoniale singola 2 balconi biservizi rip. 2 cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifintito: atrio tinello angolo cottura matrimoniale ampia singola bagno balcone ripostiglio termoautonomo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via San Michele bilivello rimodernato: ingresso cucinino matrimoniale bagno ripostiglio completo di arredamento in cucina e camera. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Volontari Giuliani epoca luminoso termoautonomo: ampio atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale singola studiolo servizi separati soffitta di proprietà. € 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Cumano pari primingresso termoautonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Teatro Rossetti trentennale soleggiato: ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali bagno e servizio separato due balconi ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRMMA-ROIANO trentennale prestigioso attico bilivello ascensore rifiniture signorili pari primingresso vista golfo, terrazze abitabili ampio giardino di proprietà box doppio. Tel. 040/366544. (A00)

CASA rustica in collina a Est di Udine, finiture e caratteristiche originali, con annesso fabbricato di servizio, in posizione panoramica, vista fondovalle con 26000 mq di terreno a parco, giardino, vigneto e bosco, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

CONTOVELLO casetta epoca, circa 90 mq, da sistemare, con giardino. Euro 190.000. Quattromura 040/578944. (A00)

CUMANO due livelli, saloncino con cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. Quattromura 040/578944. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ariston nel verde palazzina signorile aria condizionata terrazzo abitabile salone cucina abitabile doppi servizi due stanze box auto € 310.000 (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Doda atrio soggiorno terrazzo cucina bagno due stanze poggiolo cantina termoautonomo € 108.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Gatteri piano alto tranquillo soggiorno cucina abitabile stanza servizi separati termoautonomo € 78.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Navali delizioso appartamentino atrio cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo € 70.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Oliveto atrio salone veranda abitabile cucina poggiolo due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box auto € 28.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Opicina in palazzina quadrifamiliare appartamento soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio con bel giardino di proprietà € 280.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Servola deliziosa casetta ristrutturata tinello/cottura doppi servizi stanza stanzetta cortiletto € 160.000. (A00)

ECONOMO mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno di € 110.000 rif. 9003 Rabino 040/368566. (A00)

FOSCOLO ingresso soggiorno con angolo cottura due camere doppi servizi porta blindata € 165.000. Rif. 20204 Rabino 040/368566. (A00)

GALLERY Duino rustico ristrutturato soggiorno cucina due camere guardaroba servizi (idromassaggio) cortile. Cod. 113/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone - zona Posta, piano alto, miniappartamento di 70 mq, terrazzo, cantina, garage, riscaldamento autonomo. Cod. 505/P 0481/790679. (C00)

GALLERY Monfalcone centro casetta accostata su un lato da ristrutturare. Possibilità ampliamento. Giardinetto di proprietà. Disponibilità immediata. Cod. 210/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Garibaldi appartamento soggiorno, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Possibilità box auto in affitto. € 110.000. Cod. 331/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. In quadrifamiliare, appartamento bicamere, terrazzo, taverna, garage, 2 posti auto, giardino di proprietà. Cod. 500/P 0481/790679. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento 129 mq su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, salottino, due bagni e cantina. € 225.000. Cod. 347/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Vermegliano villetta indipendente tricamere disposta su un unico livello con ampio giardino di proprietà. Da rimodernare. Cod. 503/P 0481/790679. (A00)

GATTERI ottime condizioni composto da soggiorno cucina abitabile due camere due poggioli ripostiglio cantina. € 169.000. Rif 10304 Rabino 040/368566. (A00)

GIARIZZOLE casa indipendente, con appartamento camera, cucina, bagno; altro di soggiorno, due camere, bagno, tinello-cucinotto, terrazza, circa 400 mq giardino, cantina, garage. Tel. 040/768222. (A00)

GINNASTICA soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta studio servizi separati poggiolo. € 165.000. Rif. 18804 Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA soggiorno cucina tre camere studio due bagni terrazzi due posti auto coperti € 375.000. Rif. 18404 rabino 040/368566. (A00)

MARCONI vista giardino ingresso salone tricamere ampia cucina biservizi due ripostigli tre grandi balconi posto auto 348/7058656 inintermediari. (A6095)

MUGGIA appartamento fronte mare soggiorno cucina camera cameretta bagno giardino cantina box La Chiave 040/272725. (A00)

MUGGIA appartamento perfetto come prima entrata soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno ampio terrazzo La Chiave 040/272725. (A00)

MUGGIA centro, proponiamo appartamenti in costruzione, ottime rifiniture, diverse tipologie. Visione planimetrie e capitolato lavori presso ns. uffici. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA villa indipendente, incantevole vista mare. Taverna, bagno, cantina, garage; 1° piano, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, terrazza panoramica; mansarda al grezzo, di circa 90 mq, il tutto circondato da circa 1200 mq giardino. Tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA ville prestigiose mono bifamiliari anche con parco e piscina La Chiave 040/272725. (A00)

NEGRELLI recentissimo vista soggiorno due camere cucina abitabile doppi bagni posto auto in garage termoautonomo ascensore senza barriere architettoniche euro 228.000,00 Immobiliare Panorama 040/310220. (A6084)

NUDA proprietà via San Francesco soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio due balconi 120 mq centraltermo € 72.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA vendesi appartamento con giardino garage cantina e soffitta. Studio Loy tel. 040/763734 mattino. (A6408)

OSPEDALE Militare, ottimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, balconi, ripostiglio. Euro 178.000. Quattromura 040/578944. (A00)

PERIFERIA case indipendenti ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento 100 mq composto da salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 185.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Cumano appartamento ca. 110 mq, cucina, bagno, saloncino, tre camere, poggiolo, cantina, posto auto condominiale a rotazione, occupato fino al 2006. Ottimo investimento. € 135.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Foscolo appartamento ristrutturato ca. 40 mq, composto da cucina, tinello, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 68.500. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Settefontane in palazzina ristrutturata disponiamo di appartamento in ottime condizioni al secondo piano, 100 mq, composto da salone con angolo cucina, due camere, due ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo. € 158.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Vergerio appartamento restaurato in casa d'epoca, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo € 139.000. Tel. 040/304998. (A00)

PODERE vitivinicolo a doc Colli orientali del Friuli in posizione panoramica e di prestigio, trattative riservate. Tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

PORTO S. Rocco sul mare, nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, due bagni (1 con finestra), tre camere, due terrazze, cantina, posto auto. Tel. 040/330400. (A00)

POSTI auto coperti-scoperti per 1/2/3 auto con comodi accessi automatizzati (zona) Sansovino-Capitolina possibilità pagamenti dilazionati-mutui (adattissimi per investimento). Informazioni Spaziocasa 040/369950. (A00)

PRESTIGIOSO fabbricato d'epoca, da ristrutturare, con ampio terreno a parco-giardino recintato con piante secolari, in centro paese Manzanese, idoneo per residenze, agriturismo, foresteria, ristorazione, maneggio cavalli e sport all'aperto. Trattive riservate, tel. n. 335/6614529 0432/755019. (Cf2047)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale con due magazzini ca. 140 mq, doppio ingresso, vetrine, 120.000 trattabili. Cod. 409/P 040/368283. (A00)

ROSSETTI nel verde soggiorno con terrazzo due matrimoniali cucina con balcone bagno cantina giardino condominiale € 170.000. Disponibile posto auto in affitto. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

ROSSETTI Porta eleganti 120 mq piano medio, ascensore, biservizi, posto auto in garage. Ottime condizioni. Da vedere! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

S. GIACOMO due miniappartamenti in ottimi stabili d'epoca, soleggiati e tranquilli. Ottimi investimenti. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

SANTA Croce ville con giardino in costruzione salone cucina tre camere quadrupli servizi taverna box prossima consegna da € 380.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Luigi ristrutturato primo piano panoramico ampio soggiorno con balcone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto in garage, € 175.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Sergio nuda proprietà ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino cantina € 51.000. Rif. 20504 Rabino 040/368566. (A00)

SCORCOLA villino di nuova costruzione adatto a coppia ingresso salone soggiorno cucina camera piccola cameretta doppi servizi terrazza giardino di 700 mq box auto. € 450.000. Cod. 1/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

SCUSSA salone due camere cucina doppi servizi tre poggioli soffitta posto macchina di proprietà € 252.500. Rif. 16604 Rabino 040/368566.(A00)

SEMICENTRALE occupato da ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio autometano. € 110.000. Rif. 17504 Rabino 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 casetta validissima (zona) Rozzol con vista panoramica di cucina soggiorno 3 stanze cantina ampio giardino di 3600 mq (parzialmente edificabile). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Piazza Vico in palazzina signorile alloggio recente di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Università (zona) in palazzina nuova monolocali o piccoli alloggi anche con terrazzi o giardino possibilità postiauto/box. (A00)

STRADA del Friuli luminosissima villa con vista mare e ampio giardino pianeggiante. Ingresso salone con caminetto cucina abitabile tre camere tre bagni terrazze e verande mansarda e taverna con caminetto grande box auto. € 570.000 cod. 23/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze € 177.000. Disponibilità box auto. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

TRIESTE D'Azeglio da restaurare quarto piano ampia metratura € 88.000 La Chiave 040/272725. (A00)

UDINE mansarda con travi a vista, totalmente ristrutturata, da soggiorno con angolo cottura arredato matrimoniale bagno € 128.000. Rif. 20104 Rabino 040/368566. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa prestigiosa Barcola - Miramare fronte mare giardino mq 1.700, piscina, garage. (A00)

VIA Emo appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta Casaffari 040/213366. (A00)

Continua in 30.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della serata interverrà Piero Paolo Battaglini sul tema «Lo stress».

Centro yoga

Al centro culturale di Yoga Jnanakanda conferenza di presentazione del programma delle attività sociali per l'anno 2004-2005. In via Mazzini n.30. Per informazioni tel. 333/4236902.

FARMACIE

Dal 30 agosto al 4 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, angolo via del Bosco, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, angolo via del Bosco; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Tour dei pirati

Oggi sulle Rive, in piazzale Marinai d'Italia (Molo Bersaglieri) sbarca il «Tour dei Pirati» di Radio Dimensione Suono, l'evento itinerante che partito il 3 luglio scorso da Sanremo, sta toccando tutte le principali spiagge, piazze e rive italiane. Animazione e musica durante tutta la giornata e, a partire dalle 21.30 spettacolo con Paolo Meneguzzi, Mario Venuti, Ana Flora, Martha, Billow, Luca di Risio.

Film d'epoca

Oggi in piazza Unità alle 20.30, seconda serata della rassegna cinematografica «Trieste sotto... 1943-1954» con proiezione dei film «Trieste mia! O Trieste del mio cuore» (1952, di Mario Costa con Luciano Tajoli, Milly Vitale, Ermanno Randi) e «La ragazza di Trieste» (1982, di Pasquale Festa Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzara).

Gioco d'azzardo patologico

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Innovazione tecnologica

Oggi nella sala convegni dell'edificio H3 (piazzale Europa) dell'Università degli Studi, con inizio alle 15, si svolgerà un workshop intitolato «La ricerca uiversitaria regionale e l'innovazione tecnologica» nel quale verranno presentati i risultati di ricerche svolte nell'ambito del Progetto D4.

Testimonianze dalla Palestina

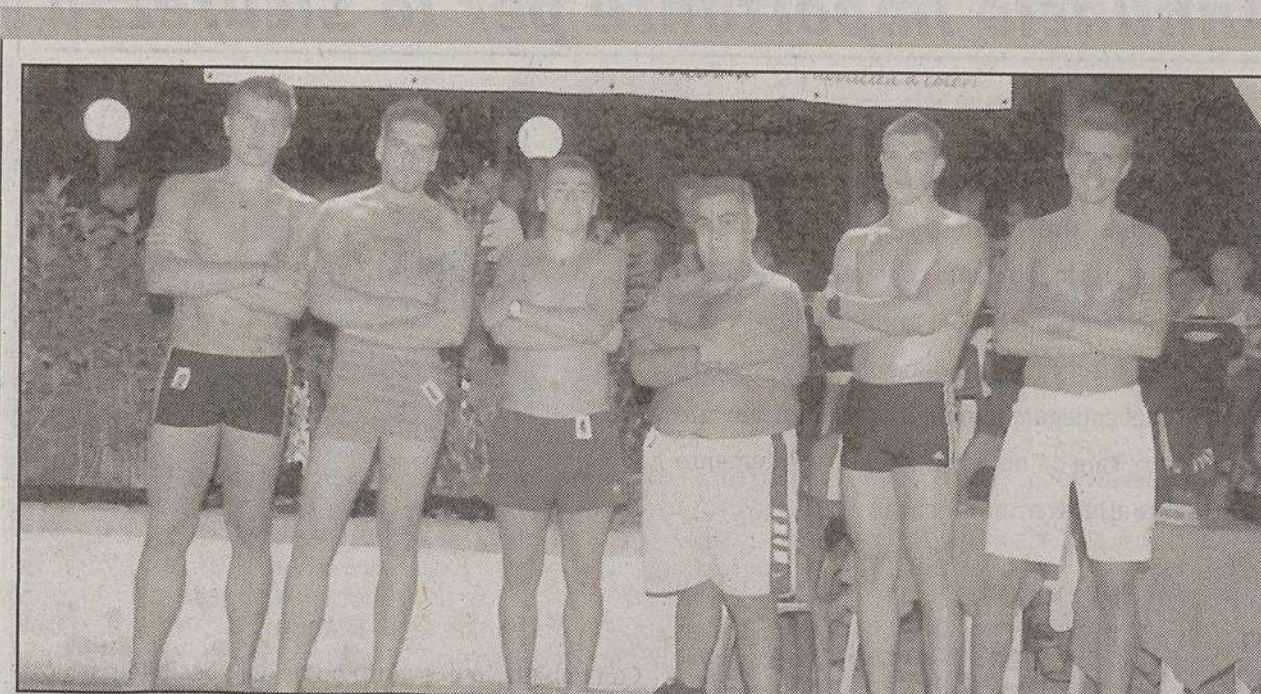
A cura del comitato di Trieste – Salaam ragazzi dell'olivo oggi, alle 20 nella Sala Azzurra del cinema Excelsior incontro con Ghassan Hamdan e Majdi Shella, responsabili dell'organizzazione sanitaria palestinese Medical Relief di Nablus, sul tema «Cosa succede in Palestina. Testimonianze da Nablus, una città assediata». Ingresso libero.

Esperanto a Trieste

Riapre questo venerdì la segreteria dell'Associazione esperantista triestina con il consueto orario 19-21, in via del Coroneo 15, tel. 040/763128, esperantotrieste@adriacom.it.

Nuovo anno scolastico

Le lezioni al «Galilei»

Iniziano il 6 settembre alle 8.10 i corsi di recupero al liceo scientifico «Galilei». L'orario delle materie è affisso all'albo. Inizieranno invece il 9 settembre alle 8.10 nella sede centrale di via Mameli 4 le lezioni dell'anno scolastico 2004/2005. Le prime classi inizieranno alle 9 nell'aula magna, i genitori sono invitati.

Si elegge stasera al Pinguino «Mister Trieste»

Stasera, alle 21.30, al Pinguino di molo Pescheria si svolgerà la finalissima del 14.o concorso provinciale di «Mister Trieste», titolo annuale assegnato al giovane personaggio-tipo della nostra città. Sfileranno numerosi candidati preselezionati per questo evento che mette in luce personaggi per la moda e lo spettacolo. Il neoletto Mister Trieste 2004 del concorso ideato da Fulvio Marion, parteciperà alla finale nazionale della manifestazione «Il fotomodello dell'anno». Nella foto Lavorino alcuni partecipanti alle selezioni.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che domani, alle 17, nella sala del consiglio pastorale del seminario vescovile in via Besenghi 16 riprenderanno, con un brindisi, gli incontri della nostra associazione.

Tre giorni a Vienna

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un viaggio a Vienna nei giorni 1, 2 e 3 novembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, lato pescheria, con telefono 040/300363.

Gite soci Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita di venerdì 24 settembre a Bordano e Gemona del Friuli con pranzo e pomeriggio danzante. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso il nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

«Il segno» di Rossana Longo alla Sala comunale d'arte

Oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale di Rossana Longo, che si avvale dell'allestimento e del contributo critico dell'architetto Marianna Accerboni.

«Il segno antico dei grandi maestri del passato, originalmente reinterpretato secondo i parametri del nostro tempo: in questi termini Rossana Longo, trentunenne pittrice muggesana, con una formazione artistica di alto livello alle spalle – scrive Accerboni – conduce da più di un decennio la sua ricerca negli atelier più affermati d'Italia».

La mostra rimarrà aperta fino al 16 settembre, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Al Ridotto del «Verdi»

Le musiche dell'imperatore

E' iniziata la prevendita nella sede della Chamber Music (via Mazzini 12, dalle 9 alle 12, telefono 040.3480598) per il secondo appuntamento della rassegna «Le musiche dell'imperatore nelle più belle sale di Trieste», che si terrà nel Ridotto del «Verdi». Di scena il quartetto d'archi irlandese, The Vanbrugh Quartet, affiancato al pianoforte da Filippo Gamba.

Info Point Europa

L'Info Point Europa del Comune organizza uno scambio giovanile a Budapest dal 6 al 12 settembre. Ancora pochissimi posti disponibili per i giovani (dai 18 ai 25 anni) interessati. I giovani interessati sono invitati a contattare il prima possibile l'Info Point Europa, in via della Procureria 2/a (dietro al Municipio), tel. 040/6754140/41 ipe@comune.trieste.it. Orario d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12.30, martedì e giovedì anche al pomeriggio (14-17).

Immaginario scientifico

Apertura estiva dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) domani dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Domani sera il nuovo planetario è visitabile a prezzo ridotto per tutti. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'estate si svolge solo la domenica, costruiscono «oggetti sonanti» e «mini serra».

Per informazioni tel. 040.224424, www.immaginarioscientifico.it

Circolo della vela

Nei giorni 18 e 19 settembre il Circolo della vela di Muggia organizza le tradizionali regate «Coppa città di Muggia» e «Trofeo Pino Suraci» nello spazio acqueo antistante Punta Sottile per le classi: Europa, Snipe, 420, laser, laser-radial, laser 4.7. Per eventuali informazioni contattare la segreteria al numero 040/272416.

La sede dell'Anvgd

La sede nazionale dell'Anvgd riapre al pubblico dopo la pausa estiva, dal lunedì al giovedì negli orari 9-13 e 15-17.

Maratona dell'amicizia

Domenica 5 settembre si corre la tradizionale manifestazione cicloturistica non competitiva Maratona dell'Amicizia. L'evento, organizzato dal KK Adria di Longera in collaborazione con la società ciclistica Rog di Lubiana muoverà da questa città alle 9 per raggiungere Longera verso le 13. Per dare la possibilità ai meno preparati di partecipare è previsto un tracciato breve di circa 25 km. Tutte le informazioni al numero 335/6140379.

Viaggio in Austria

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda comunica che ci sono ancora posti disponibili per il weekend culturale-ricreativo da venerdì 17 settembre a domenica 19 settembre 2004 per visitare con guida l'abbazia agostiniana del 1106 a Klosterneuburg nelle vicinanze di Vienna, le città di Bratislava e Maribor. Prenotazioni e programma dettagliato al Circolo Fincantieri Wärtsilä, galleria Fenice 2, telefono 040/661212, il pomeriggio dalle 17.30 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà Auser comunica che le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2004-2005 inizieranno lunedì 13 settembre nella sede di largo Barriera Vecchia n. 15, quarto piano, con orario 10-11.30 e 17-18.30, da lunedì a giovedì.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Gregori nel XIV anniv. (30/8) da Franco e Luciano 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Sergio Battigelli per il compleanno (2/9) da Thea Poggi 50 pro Chiesa S. G. Bosco (Caritas).
– In memoria di Giovanni Battista Tomasin nel XXIV anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 100 pro Divisione cardiologica (dott. Sinagra).
– In memoria di Grazia Carone in Stebel da Paola 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti (XV anniv.) dalla moglie Paola 50 pro Ass. amici del cuore (P. Rovis), 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro parrocchia B. Vergine del Rosario (pane per i poveri).
– In memoria di Ines Miniussi Grusovin nel 41.o anniv. (2/9) dal figlio Carletto 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciana Navarra in Bergomas (2/9) dalla figlia 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Franco Pangher nel VI anniv. dalla moglie Bianca e dai figli Alessandra e Federico 100 pro Agmen.
– In memoria di Alice Pertot per il compleanno (2/9) dalla sorella Egidia 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Grazia Stebel e Luciana Bergomas da Claudio e Lucia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Adriano Anth da Marisa Razza 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Apollonio Steinbach da Renzo e Liviana 50 pro Airc.
– In memoria di Quintina Belardi ved. Della Rocca dai nipoti Rosetta, Rino e Nella 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonino Borelli «Fragola» da Plesnicar, Antonaz, Ferluga 60 pro fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Francesco Del Noce da Maria Callierotti e Anna Rossa 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Piero Devescovi e Marinella Trento da Fulvio e Zandra Zoppolato 100 pro Agmen.

Stasera al ricreatorio «Toti» concerto di musiche dal mondo

«Mercato Negro» dalla Spagna

Nuovo appuntamento al ricreatorio «Toti» di via Castello con il progetto «Percorsi da ricre...are», organizzato dal Comune, con la direzione artistica della Casa della Musica-Scuola55. Oggi alle 21 è in programma il Concerto «Mercato Negro», gruppo di «Musiche del Mondo» fondato da Angel Rubio nel 1994. Lo spettacolo presenta adattamenti di melodie della Grecia, l'India, il Marocco, il Nepal, con incursioni nel Flamenco spagnolo. Sul palcoscenico Angel Rubio (chitarra spagnola, chitarra acustica e direzione artistica), Giancarlo Spirito (percusioni), Alejandro Vaquerizo (basso) e María Nadal (danza flamenca e contemporanea). L'ingresso è libero.

Il gruppo di Angel Rubio, stasera al riceratorio «Toti».

The Ragtime Jazz Band

«Jazz Goes Hollywood», arie dai grandi film

Oggi, alle 20.30, al bar Rex-Gourmet di piazza della Borsa la Ragtime Jazz Band propone uno spettacolo intitolato «Jazz Goes Hollywood». Verranno proposti brani del jazz tradizionale legati a famosi film. La band è composta da Giorgio Berni al pianoforte, Gino Cancelli alla tromba, Sergio Bernetti al trombone, Giuliano Tull al sax soprano, Giorgio Bortolot al banjo, Andrea Zullian al contrabasso, Lorenzo Fonda alla batteria.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Nd MARKBORG da Malta a molo VII; ore 8 Tu FUAT AKGUL da Siviglia a orm. 45; ore 11 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Com RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 18 It STROMBOLI da Venezia a S. Sabba; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20.15 It MARCONI da Lignano a Staz. mar.

PARTENZE
Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 6 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Capodistria; ore 8 It MARCONI da Staz. mar. a Lignano; ore 10 It SIDER PONZA da Afs a Piombino; ore 14 Nd MARKBORG da molo VII a Capodistria; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Cl LOS ROQUES da Siot 2 - ordini; ore 23 Li AEGEAN FAITH da Siot 1 - ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze	Orari	Arrivi	Orari
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.00	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			16.35	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	16.45	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.00	17.15	
	part.		18.05		17.15	17.30	
PIRANO	arr.	17.45		17.45			18.35
	part.	17.55		17.55			18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		18.25		19.25
	part.		19.30		18.40		19.40
TRIESTE	arr.	20.15	20.25	20.15	19.35	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

**Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

VETRINA

a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco

Corsi intensivi: 14/22 ore. Inizio corsi: giovedì 2/9 via Ginnastica 3. Tel. 040 661050. Informazioni: ore 14.30-18.

Scuola di musica 55

Comune di Trieste/Area Cultura/Casa della Musica, via Capitelli 3: venerdì 3 settembre ore 16 presentazione del corso di canto di Ariella Perentin; ore 17 presentazione del corso di basso di Alessandro Leonzini; ore 18 presentazione del corso di chitarra di Sergio Giangaspero e dei corsi di pianoforte e tastiere di Alessandro Vodopivec. Tel. 040.307309.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

Soluzione di comodo

Ero convinta, che con l'attuale giunta regionale il tempo della «barbarie» fosse finito. E, nonostante l'infelice notizia, che apprendo dal Piccolo del 27 agosto, voglio ancora credere che sia così. Per questo motivo mi sono decisa a far sentire la mia voce, nello spirito democratico con cui per fortuna gran parte degli italiani ancora si identifica, per esprimere il mio sdegno rispetto a come si è deciso di risolvere il problema della presenza dei cormorani e dei gabbiani nelle valli da pesca e negli allevamenti ittici.

Il via libera dato dall'assessore regionale dell'agricoltura ai gestori di codesti allevamenti di sparare a questi uccelli mi sembra una soluzione di comodo, rozza e primitiva e soprattutto indegna di un paese che si professa colto e civile. Non appartengo a nessun movimento animalista né a enti protezionistici, parlo soltanto da persona che ha rispetto della vita come unica fonte di speranza e felicità, al contrario di tutte le forme di distruzione più o meno camuffate. Ancora una volta mi ritrovo a constatare come nel nostro paese, in questo caso, purtroppo, nella nostra regione, al di là dell'orientamento politico, non si riesca a sviluppare una politica ambientale più adeguata, rispettosa dei beni naturali e consapevole dei loro benefici, traendo maggiori esempio dei partner europei più all'avanguardia in questo settore.

Veronika Lokar

Le mucche al macello

Il 31 luglio, nell'articolo «Al macello 43 mucche malate e abbandonate» si denunciava la vicenda dei bovini di Draga Sant'Elia destinati al macello perché affetti da rinotracheite infettiva. In qualità di responsabile dell'Unità operativa di sanità animale dell'Ass, alla quale sono tra l'altro attribuite funzioni di vigilanza e controllo del benessere animale, vorrei precisare alcuni punti della questione.

Come è risultato dai nostri periodici sopralluoghi, i bovini dell'azienda coinvolta non sono stati abbandonati a sé stessi. A determinare i problemi igienico sanitari lamentati dai residenti della zona sono stati piuttosto le carenze strutturali della stalla in cui gli animali sono ospitati, aggravate dal fatto che l'impianto – progettato per una ventina di capi – di fatto ne ospitava il doppio. Proprio per questo il Comune di San Dorligo aveva ordinato lo scorso anno la riduzione del numero degli animali, che però non è mai stata effettuata con tutti i disagi che ciò ha comportato per la popolazione.

Per ciò che riguarda poi la malattia degli animali, i soggetti sono risultati in elevata percentuale positivi al test dell'Ibr (rinotracheite infettiva dei bovini), un'affezione virale respiratoria esclusiva del bovino. La patologia, che provoca anche disturbi della fertilità, è oggetto da alcuni anni di un piano regionale di risanamento per arrivare all'eliminazione del virus.

Per evitare che i bovini portatori della rinotracheite possano contagiare animali sani, la nostra Regione vieta la movimentazione tra aziende dei soggetti sieropositivi nell'ambito del Friuli Venezia Giulia e rende così inevitabile la destinazione al macello degli stessi. La sola alternativa è commercializzare gli animali in regioni che non dispongono di piani sanitari analoghi, quali ad esempio il Veneto.

Corrado Abatangelo
Unità operativa sanità animale
Dipartimento di prevenzione
Ass n. 1 Triestina

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

L'amministrazione comunale fa poco per aiutare chi ne ha bisogno

Difficili parcheggi per i disabili

Nonostante il 2003 sia stato «Anno europeo delle persone disabili», queste continuano a incontrare molte barriere, non solo architettoniche, ma più spesso culturali, per pregiudizio, poca sensibilità e scarsa consapevolezza dei loro problemi. L'Anglat si occupa delle persone con disabilità a livello nazionale e locale, per tutelare e dare consulenza e assistenza a coloro che, solo utilizzando un mezzo di trasporto riescono a riguadagnare parte della libertà di movimento perduta. In questo contesto, l'auto e la possibilità di utilizzarla assumono importanza fondamentale, poiché significano poter condurre una vita libera e dignitosa senza dipendere sempre da terzi: familiari, parenti o amici. Spesso, questa libertà dipende unicamente da un parcheggio, dalla possibilità di poter lasciare la propria auto nelle vicinanze del luogo dove ci si deve recare.

In questo contesto, l'atteggiamento delle amministrazioni comunali riveste un'importanza decisiva, determinante nella qualità della vita della persona disabile.

L'Anglat sta compiendo un'indagine sulle città che per dimensioni e numero di abitanti sono simili a Trieste. Facciamo presente che da noi i contrassegni sono poco più di 2600, circa 260 i titolari di parcheggio personalizzato, mentre i parcheggi generici, secondo il Comune di Trieste, sarebbero circa 320. Molti di questi, però, non sono utilizzabili per cantieri o motivi diversi, mentre altri sono stati eliminati. Come noto a tutti i cittadini di Trieste, parcheggiare è problematico. Questo farebbe presupporre un'attenzione e una consapevolezza maggiori verso le persone disabili, per i parcheggi e le barriere architettoniche. L'Anglat è a conoscenza di ripetuti dinieghi alle richieste di parcheggio personalizzato (alcune realizzazioni di parcheggi hanno richiesto anche due anni), ma soprattutto di diverse revoche di parcheggi personalizzati precedentemente concessi. Di ciò abbiamo notizia da lettere degli interessati pubblicate sulla stampa locale o giunte in associazione. Pur non intendendo sollevare polemiche sull'operato dell'Amministrazione comunale, l'Anglat deve tuttavia notare che, in tempi in cui le amministrazioni si adoperano per ridurre le difficoltà cui, ogni giorno, le persone disabili vanno incontro, il Comune di Trieste, in tema di mobilità, sembra fare passi indietro. Per questi motivi, come primo atto, l'Anglat invita coloro che (soci e non), ritenendo di possedere i requisiti, abbiano avuto la revoca o il rifiuto di concessione del parcheggio personalizzato o che abbiano avuto ritardi nella realizzazione di opere volte ad agevolare la mobilità, a contattare la nostra sede, in via di Servola 109, aperta al pubblico martedì e venerdì, ore 10-13, tel/fax 040/383701; e-mail: anglat.fvg@libero.it, per un monitoraggio della situazione e per capire se promuovere un'azione collettiva.

Giovanni Di Giovanni
presidente Anglat
Mirco Trevisan
responsabile Anglat per parcheggi riservati

Molti permessi per disabili sono stati revocati.

I problemi del basket

Sono un appassionato di basket abbonato da una vita e la vicenda della Pallacanestro Trieste presenta dei lati oscuri che moltissime persone, come me, ritengono che vadano chiariti. Il «buco» era di 400 mila euro. perché sono stati svincolati gratuitamente (e non ceduti) Casoli e Camata? Cavaliero se ne è andato gratis a Milano. Avrebbe potuto essere «venduto» per una cifra ben più alta di 400 mila euro, dato il suo valore e la giovane età. Idem con Cusin. Come mai non sono stati ceduti i «diritti» per la Lega 2 visto che quelli per la B1 sembra valgano appunto 400.000 euro? Come mai si era pensato di pagare 400 mila euro i diritti della B1 mentre sino a poco fa con la stessa somma si potevano salvare la squadra e la A2? Perché gli abbonati devono sempre subire le politiche della società – leggi aumenti spropositati degli abbonamenti a fronte di squadre ogni anno più indebolite a causa dei budget di bilancio – e non conoscere mai la verità sulla situazione economica? Come mai si è sempre avuta grande difficoltà nel reperire degli sponsor? Non si dica per favore che a Trieste non ce ne sono ecc.: a Roseto qualche tempo fa c'era la Nokia, l'anno scorso Milano la Breil, l'Oregon a Cantù, la corsa Tris a Reggio Calabria, la Pompea a Napoli, la Lottomatica a Roma, e così via dicendo. Come mai a un pubblico tra i primi cinque in Italia non ha mai corrisposto (post Stefanel) una squadra alla stessa altezza?

Credo che a questo punto sia giusto che i nomi dei responsabili di questo fallimento, che rischia di rendere il PalaTrieste una cattedrale nel deserto e un fardello economico per il Comune (poi i costi verranno fatti pagare a tutti, anche alle vecchiette con la pensione al minimo) vengano resi noti a tutta la cittadinanza.

Francesco Galati

LA PROTESTA

A Santa Croce negato l'allacciamento del gas

A Santa Croce è arrivato il gas. Ad ogni famiglia è stato recapitato un modulo da rispedire al Comune in caso di consenso all'allacciamento. Abito al numero civico 742 e non ho potuto rispondere in tempo.

Quando sono iniziati gli scavi ho parlato con uno dei geometri addetti ai lavori per vedere se era ancora possibile allacciarsi. Da notare che erano lontani circa 300 metri dalla mia abitazione e la deviazione della tubatura principale sarebbe di circa 25 metri. «No se pol più», mi hanno detto. A Trieste vedo che vige sempre anche in amministrazione pubblica la legge del no se pol. In un preventivo di lavori di ampio respiro come la canalizzazione di un intero paese non andrebbe anche considerato qualche imprevisto per venire incontro all'utente che le tasse le paga? C'è qualche responsabile che sappia come fare?

Liana Bogatec

50 ANNI FA

2 settembre 1954

● Un «vecchio igienista» ha scritto al «Giornale di Trieste», lamentandosi per l'apertura di troppe pescherie nel centro cittadino. A suo dire, i mercati rionali «impestano» con il loro odore persino il giardino pubblico, particolarmente nelle giornate di scirocco.

● Presieduta da Aldo Tassini e composta da Cesare Brumati, Marcello Fraulini e Livio Tamaro, la commissione giudicatrice del «Palio delle Maschere» ha assegnato il primo premio al Gad «Piccolo Teatro della Prosa» del Cra dei Crda. Medaglie sono andate agli attori Luci Buset, Malvina Tellini, Mirella Viola, Giorgio Valletta e Domenico Lo Vecchio.

La poetessa dalmata

Sul periodico mensile «Difesa adriatica» di luglio è sato pubblicato quanto segue: «Note dolorose. Poeta e scrittrice di origine dalmata: è mancata Annamaria Tiberi». È scomparsa all'improvviso, la poetessa e scrittrice di origine spalatina Annamaria Tiberi. Figlia di padre abruzzese e di madre spalatina, era legata in modo indissolubile alla Dalmazia, anche perché aveva sposato uno spalatino, il dott. Mladen Culic Dalbello, l'attuale presidente della Comunità degli italiani di Spalato. Laureata in lettere moderne, insegnante, scrittrice, giornalista e sindacalista Annamria Tiberi Dalbello ha vinto numerosi premi di poesia: dal «Bergamo» al «Gradara», dal «Natura» al «Concesio». Per la narrativa ne ha avuti altrettanti. Con il suo nome sono apparsi articoli di critica letteraria e teatrale, racconti, poesie, presentazioni di mostre e prefazioni di libri, in Italia e all'estero. È stata tradotta, soprattutto per ciò che riguarda le poesie e le opere teatrali «Gli occhi del leone» ha ottenuto il I premio Candoni teatro) in sloveno, croato, francese, romeno. Suoi racconti sono apparsi separatamente sulle molte riviste culturali.

Gioseffa Smeraldi

Dichiarazioni contestate

A seguito dell'articolo apparso sul Piccolo in data 20 agosto nella pagina della Regione inerente al pagamento del contratto degli enti locali al personale del Comune di Trieste e della Provincia, il Coordinamento regionale del Csa rappresentato dallo scrivente informa di non aver mai rilasciato le dichiarazioni pubblicate.

Andrea Debelli
Coordinatore regionale
Coordinamento sindacale autonomo

Le dichiarazioni che il coordinamento regionale del Csa smentisce di aver rilasciato sono contenute in un comunicato, spedito anche all'assessore regionale Franco Iacop, su carta intestata dello stesso Csa e firmato dal coordinatore regionale Fulvio Prata. Mi sono limitato a trascriverne una parte.

Marco Ballico

Zone di espansione

In una «Segnalazione» di domenica 22 agosto, il sindaco Dipiazza replica a chi lamentava lo scempio ambientale in atto nella zona di via del Pucino.

Lo fa sostenendo che si tratta di opere risalenti a un piano di lottizzazione dei primi anni' 90, il quale a sua volta trae origine dal precedente piano regolatore, che prevedeva un'edificazione «di gran lunga più estesa di quello attuale». Il sindaco sostiene anche che «non è possibile rimediare agli errori di programmazione», bloccando l'attività del cantiere. Sarebbe stato possibile, però, cercare almeno di limitare i danni, con opportune modifiche al progetto per esempio in sede di autorizzazione paeaggistica. Non sembra che ciò sia avvenuto. il Wwf ha chiesto copia del verbale della commissione edilizia integrata (organo comunale che esprime i pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche), relativo a via del Pucino: la risposta è stata che occorre pagare 56 euro per avere 4 fogli formato A4! Forse si cerca di nascondere qualcosa?

Il sindaco dichiara anche di condividere le preoccupazioni di quanti avevano protestato per quanto avviene in via del Pucino e conclude: «Garantisco che al di fuori delle attuali edificazioni non verranno autorizzati ulteriori insediamenti abitativi».

Il problema è che l'attuale piano regolatore, approvato nel 1997, prevede comunque nuove espansioni residenziali (con relativa viabilità di accesso), in aggiunta alle villette già in costruzione. Su questo però il sindaco, chissà perché, non si pronuncia. Eppure una cosa la poteva (e la può) fare: predisporre una variante al piano per eliminare le «zona di espansione», almeno dalle aree di maggior pregio ambientale (e ce ne sono parecchie, lungo la costiera e altrove), laddove i lavori non sono già in corso. il Wwf, tra gli altri, glielo chiede da tempo.

Anche il nuovo piano regolatore infatti, pur riducendo le previsioni rispetto a quello precedente, ha conservato un'impostazione sostanzialmente «cementizia» (12 zone di espansione residenziale tra Barcola e S. Croce, senza contare le nuove zone «turistiche» e tutto il resto, per tacere di quel che è previsto sul Carso e altrove). Si tratta oltretutto di un piano fortemente voluto dall'amministrazione Illy. Modificarlo significherebbe segnare una forte discontinuità (in positivo) con gli errori del passato, mantenerlo così com'è significa invece condividere la responsabilità per gli scempi che permette.

Dario Predonzan
responsabile settore territorio Wwf
Friuli Venezia Giulia

Residenza per anziani

La nostra associazione spinta da tante richieste, diversamente da quanto affermato da altri a causa dei costi di sistemazione troppo alti, richiede anche al nuovo assessore alla sanità che l'ex ospedale «Santorio» sia adibito a centro riabilitativo e accoglienza di anziani o struttura territoriale e residenziale per anziani. A fronte di case di riposo inserite nel contesto cittadino che mal rispondono alle esigenze umane di un luogo inserito nel verde con spazi per eventuali passeggiate e che non assomiglino a luoghi di reclusione, la Lega consumatori Acli intende insistere acciocché il Santorio resti legato alla sanità e finalizzato a scopi tanto utili in una città che vede avanzare sempre più il bisogno di costruire non tanto case di riposo ma luoghi dove gli anziani possano trovare risposta complessiva ai loro problemi dell'abitare, con tutti i servizi annessi. Certamente non rappresenterebbe la soluzione ma potrebbe essere un primo tentativo magari sperimentale di far vivere gli anziani inseriti nel territorio e magari ricercando l'integrazione con altre generazioni e rispondendo ai loro bisogni primari: socializzazione, impegno del tempo libero, un luogo comunitario per consumare i pasti, lavanderia e stireria, ecc..., in compagnia e nello stesso tempo un luogo dove mantenere in attività con animatori il corpo e la mente per avere anziani attivi, creativi, positivi.

Sembra un progetto utopico ma siamo convinti che sarebbe un progetto importante sulla strada della prevenzione e quindi un importante investimento nel segno della salute, un progetto concreto e vero per gli anziani nella direzione in cui vanno paesi più evoluti di noi nel sociale nella stessa Europa. Per l'ottenimento di una risposta positiva inviamo più di 500 firme di cittadini di Trieste, raccolte nei circoli Acli, al precedente assessore alla sanità, senza risposta. Ed è quindi con rinnovata speranza che ci rivolgiamo all'assessore Beltrame auspicando perciò da lui una risposta.

Vincenzo Cutazzo
Lega Consumatori Acli

LA POLEMICA

Improduttività e assenteismo sono un male antico della compagnia

L'Alitalia è causa della sua crisi

Dalla rassegna stampa leggiamo quotidianamente le vicissitudini della società Alitalia. Dalle dichiarazioni dei rappresentanti dei dipendenti Alitalia, traspare una richiesta di clemenza rivolta a tutti i cittadini italiani, che attraverso lo Stato, devono fare da garanti per un prestito a menzionata società di 400 milioni di euro.

Alitalia ha gestito e condizionato tutto il trasporto aereo nazionale, arrivando con la sua posizione monopolistica e di arroganza a far fallire, di recente, anche importanti partner commerciali quali Minerva Airline e Azzurra Air, uniche aziende partner che trasportavano migliaia di passeggeri e producevano utili in questo gruppo chiamato Alitalia; diverse centinaia di dipendenti licenziati per creare nuovamente una posizione monopolistica.

I dati riguardanti improduttività e assenteismo all'interno di Alitalia sono sconvolgenti. Solo lo Stato, cioè i cittadini italiani, possono concedere un simile prestito fiduciario; nessun istituto di credito o finanziaria concederebbe un solo euro di fiducia a una simile azienda per il semplice detto popolare che «il lupo perde il pelo, ma non il vizio». E a confermarlo sono anche «le trovate» del direttore generale dell'Enac, ente pubblico che dovrebbe garantire, con la più ampia imparzialità, tutti gli operatori aerei nazionali, evitando posizioni monopolistiche da parte di qualche operatore aereo, redigere e vigilare sulla normativa di sicurezza, ecc, ma non esercitare arbitrati di parte su aspetti commerciali in un mercato aereo dove vige la libera concorrenza al livello europeo, chiede alle altre compagnie aeree europee di aumentare i prezzi. Da «frequent flyer», e da imprenditore (e con me migliaia e migliaia di altri frequenti «flyers» italiani) mi rifiuto e mi rifiuterò di volare con la società Alitalia. Volo sempre con altre compagnie europee ricevendo un servizio decisamente superiore e a un costo inferiore, ferma restando l'impeccabile cordialità ed efficienza offerta. C'è ancora molta strada, e ci vorranno ancora molti anni, affinché questi signori e i loro rappresentanti sindacali di Alitalia senza una terapia d'urto, capiscano cosa significa servizio commensurato al prezzo.

L'Alitalia versa in grave stato di crisi.

Per quanto sopra, è meglio, per riacquistare immediatamente competitività e credibilità a livello mondiale ed europeo, agire come hanno fatto Swiss Air e Sabena: chiudere per fallimento. I servizi attualmente coperti monopolisticamente da Alitalia verranno sicuramente rimpiazzati da altri soggetti nazionali ed europei.

Mario Marangon

STRADE PERICOLOSE

La via è molto ripida e d'inverno i pedoni rischiano di cadere

Scala Santa senza il corrimano

Sono nata e abito tuttora in via Scala Santa. Ricordo che da piccola i miei nonni e poi i miei genitori si aiutavano, per salire e scendere la salita, con un comodo corrimano in ferro collocato lungo i muri in pietra. D'inverno poi, con la neve e il ghiaccio, era indispensabile. In questo tratto, come si vede nella foto, invece non c'è un appiglio né ringhiera cui aggrapparsi in caso di scivoloni. Il traffico poi è molto intenso e rende pericoloso il transito dei pedoni. Chiedo pertanto e chi di dovere un sopralluogo per rendersi conto della necessità di un corrimano.

Orietta Miotti

Uno scorcio di Scala Santa: la via non ha un corrimano.

LA PROPOSTA

Sull'esempio di quanto fatto negli anni Cinquanta a Iesolo

Realizzare una spiaggia a Barcola

La Segnalazione del 22 agosto, intitolata «Panchine guardaroba» e le varie notizie sulla riviera di Barcola, pubblicate durante l'estate, mi hanno rinnovato il ricordo degli anni della mia adolescenza, quando «la scogliera» era una meta, quasi esclusiva, della «muleria», ma solo nel tratto, allora concesso, poco prima del bivio di Miramare.

Oggi invece l'antica passeggiata di Barcola è diventata, in tutta la sua lunghezza, la spiaggia più importante di Trieste, anche se sembra realizzata in modo approssimativo, su un marciapiede di cubetti di porfido e a lato di una strada piena di traffico movimentato e inquinante.

Questa scomoda condizione balneare, specialmente per gli anziani e i disabili, bisognosi di cure elioterapiche e di qualche bagno di mare, mi ha indotto da tempo a frequentare il lido di Iesolo, sviluppatosi dopo gli anni Cinquanta, su un tratto di costa adriatica di almeno 15 chilometri, con la costruzione di numerosi pontili e col regolare riporto di finissima sabbia dolomitica. L'esemplare organizzazione municipale che attualmente si rileva sul litorale iesolano offre a una folla di turisti anche la possibilità di una libera balneazione, su spazi sempre maggiori, appositamente realizzati per il pubblico, persino sulla riva, davanti alle concessioni degli alberghi, privilegiando il turismo popolare, senza però arrecare disagi all'attività privata.

Ho potuto quindi constatare, una volta di più, la diversa impostazione politica data nel tempo, all'attuazione di importanti progetti d'interesse sociale e turistico, che a Trieste, vista la spiaggia di Barcola, continuano ad essere inspiegabilmente disattesi, nonostante le notevoli qualità ambientali della nostra città e del suo territorio.

Guido Placido

Una veduta del lido di Iesolo con la spiaggia e i pontili.

In carcere è finito un giovane di Cividale. Utilizzava una sofisticata attrezzatura informatica

Fabbricava in casa euro falsi

Manette anche a un cormonese che spacciava le banconote

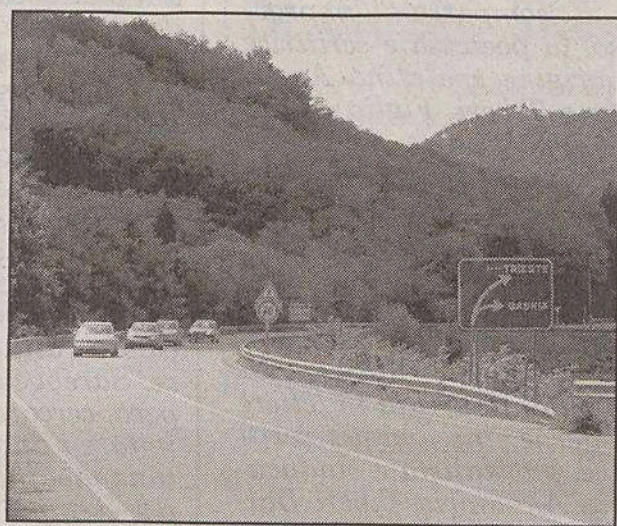
A Devetachi una macchina urta dei sassi caduti in mezzo alla strada e perde lubrificante sull'asfalto

Olio sul Vallone, disagi al traffico

Alcuni grossi sassi caduti in mezzo alla strada hanno provocato la rottura della coppa dell'olio di un'auto che transitava sul posto e che ha inondato l'asfalto di lubrificante.

È accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla statale del Vallone, in località Devetachi. La strada è stata parzialmente chiusa al traffico per evitare altri guai agli automobilisti. Sul posto, oltre ai carabinieri, che provvedevano a regolare la viabilità, è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. Utilizzando dei solventi i pompieri hanno pulito l'asfalto dalla macchia d'olio.

Sempre i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri pomeriggio sulla provinciale 8 tra Savogna e Poggio Terza Armata dove aveva preso fuoco una motocicletta tipo enduro.

Il conducente si era fermato non appena aveva visto alzarsi del fumo dal motore. Aveva appoggiato la moto a lato dalla strada quando si sono alzate le fiamme, che in breve hanno avvolto tutto il veicolo. Inutile è stato l'intervento dei pompieri: la motocicletta è andata completamente distrutta. L'incendio è stata provocato probabilmente da un guasto all'impianto elettrico.

Disagi al traffico ieri lungo il Vallone.

Aveva installato in casa una piccola stamperia per falsificare banconote da 50 euro. Un'attrezzatura consistente in un computer, un software per l'elaborazione di immagini e colori, uno scanner ad alta definizione, una stampante a colori pure ad alta definizione e un po' di carta. Ci ha provato e riprovato fino a quando dalla stampante non sono uscite banconote che apparivano quasi perfette. Certo, all'occhio attento di un bancario o di un lettore ottico sarebbe apparsa subito in evidenza che si trattava di un falso. Ma, forse, potevano passare inosservate ad un negoziante un po' distratto.

Questo deve aver pensato il cividalese D. B., 31 anni, quando ha cominciato a fare la prima mazzetta di banconote. Doveva comunque trovare un complice che si prendeva la briga di spendere le banconote. E ha trovato la disponibilità del cormonese A.R., di 28 anni. I due di strada ne hanno fatta poca, perché un commerciante cormonese, avuta tra le mani una banconota falsa, ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione del centro collinare.

Il fatto risale a metà agosto, ma è stato reso noto solo ieri dai carabinieri. D. B. e A. R. sono finiti in carcere, il primo con l'accusa di fabbricazione e il secondo per spendita di monete false. I carabinieri della stazione di Cormòns, che hanno condotto le indagini in coordinamento con la Compagnia di Gradisca, sono giunti ai due dopo una breve indagine partita proprio dalla denuncia presentata dal commerciante.

Brillante operazione dei carabinieri di Gradisca.

L'indagine è partita dopo la denuncia di un commerciante che aveva ricevuto 50 euro contraffatti. L'inchiesta è stata condotta dai carabinieri

Alcuni indizi permettevano ai militi dell'Arma di individuare la pista giusta che portava ad A. R., il giovane che aveva spacciato la banconota falsa. Una perquisizione permetteva di trovare, nascoste sotto il tappetino dell'auto del giovane, altre 23 banconote da 50 euro false, riportanti tutte lo stesso numero di serie. A. R. veniva condotte alle carceri di Gorizia.

Il giorno dopo a finire in manette era D. B.: nella sua abitazione - oltre all'attrezzature servita per la stampa dei soldi - i carabinieri trovavano altre quattro banconote false da 50 euro.

Sono in corso ulteriori indagini per appurare se vi siano altre persone coinvolte nella fabbricazione e nello spaccio degli euro falsi.

MONFALCONE

Luigi Longo con la divisa della Legione straniera.

Respinge le accuse l'imprenditore Nicola Donda raggiunto da un avviso di garanzia per la morte del sub Luigi Longo

«Non l'hanno ucciso le mie bombole»

La tesi del titolare della ditta fornitrice: «Forse ha preteso troppo dal suo fisico»

«Al sub Luigi Longo è stato fornito un equipaggiamento prodotto da anni da Aquatek e in commercio in tutto il mondo con regolari approvazioni "Ce", nella fattispecie normativa "EN14143", utilizzato dai più grandi sub e adottato come sistema di respirazione dai sommozzatori della Cri. Il macchinario, dopo aver superato tutti i test, è stato consegnato a Luigi dopo che lo stesso aveva effettuato da noi un training, non obbligatorio, e aveva certo compreso e usato l'apparecchiatura più volte».

Nicola Donda, 37 anni, presidente del consiglio d'amministrazione di Aquatek, fornisce la sua verità su quanto accaduto nel pomeriggio del 26 luglio a Porto Buso e respinge l'ipotesi di avere fornito al sub deceduto un'attrezzatura difettosa. «Nel trainig e nel manuale d'impiego e manutenzione della macchina, sono ben specificate le procedure di controllo per l'immersione e la verifica del funzionamento corretto dell'equipaggiamento. Queste sono state certo rispettate da Luigi che non avrebbe altrimenti sopportato un'immersione precedente di 30'-40'. Non credo proprio - continua Donda - che questa sia stata la causa dell'incidente. Ipotesi? Ci può essere stato l'errore di Luigi nella chiusura del boccaglio una volta risalito dopo la prima immersione: ciò, nella seconda discesa, avrebbe fatto entrare acqua nel sistema. Però questo caso non porta all'annegamento del sub: grazie al sistema d'emergenza, infatti, qualora si senta dell'acqua nel circuito, si può passare all'utilizzo del sistema di respirazione a circuito aperto. Come Luigi ha sicuramente fatto in quanto nella bombola del sistema d'emergenza mancavano 100 Bar. Quindi Luigi ha respirato da quel sistema.

«Più probabilmente - prosegue Donda - la causa del decesso va ricercata nel fatto che la settimana prima dell'immersione, Luigi era in Congo per immersioni in saturazione. Quando si fanno queste immersioni, dall'uscita della saturazione alla prima variazione di pressione (inclusi i voli aerei) devono passare diversi giorni. Luigi sarebbe uscito dalla saturazione il venerdì, prendendo tre voli per giungere la domenica mattina a Ronchi. Il lunedì mattina ha compiuto l'immersione a Porto Buso. Testimoni giurano che ha seguito tutte le procedure prima immergersi. Quel giorno le condizioni non erano delle migliori e c'era molta corrente». Per trovare il "tubone" Luigi avrebbe compiuto diverse discese e risalite. Pare abbia poi portato l'ancora della barca di supporto per diversi metri sott'acqua compiendo uno sforzo notevole. Con il suo compagno d'immersione avrebbe pure svolto una lunga ispezione sul tubo. Vedendo che la borsa degli attrezzi non scendeva, Luigi sarebbe risalito per chiedere dove fosse.

«Era l'ennesima risalita da 15 metri - aggiunge Donda -. La successiva discesa gli è stata fatale. L'opinione mia e degli esperti del Centro di ricerca iperbarica di Bruxelles che abbiamo consultato per lo sviluppo dell'equipaggiamento, è che la morte sia riconducibile a patologie da decompressione. Lo dimostrerebbe il fatto che Luigi è stato trovato con il boccaglio in posizione chiusa e che ha respirato quasi 100 Bar dal tradizionale circuito aperto, forse proprio per un malessere che gli ha fatto attuare la procedura d'emergenza. Purtroppo, per rilevare i segni di un'eventuale embolia gassosa-arteriosa o di una patologia da decompressione serve un'autopsia subito dopo la morte anche a livello cerebrale e non, come pare sia stato fatto, dopo due giorni».

«L'allagamento del filtro, infine - conclude Donda -, è un inconveniente previsto. Comunque è un problema che non comporta rischi di annegamento ma un fastidio nella respirazione che porta il sub a tornare in superficie».

DISGRAZIA DI PORTO BUSO: C'È UN PRIMO INDAGATO

C'è un primo iscritto nel registro degli indagati nell'inchiesta aperta dalla procura di Udine per la morte del sub trentaquattrenne Luigi Longo, annegato il 26 luglio scorso al largo di Porto Buso mentre stava lavorando con due colleghi, a 15 metri di profondità, per un intervento di manutenzione del cosiddetto «tubone». È Nicola Donda, presidente del consiglio di amministrazione della Aquatek di Trieste, l'azienda che ha venduto a Longo l'attrezzatura d'immersione utilizzata nella tragica circostanza. L'ipotesi di reato per Donda è omicidio colposo. Accusa che l'imprenditore-sub triestino respinge con decisione. Entro qualche giorno dovrebbe essere convocata un'udienza per l'accertamento tecnico sulle stesse apparecchiature. Per ora Nicola Donda è l'unico iscritto nel registro degli indagati. Ma non è detto che al suo nome non se ne possano aggiungere degli altri. «Al momento - ha dichiarato ieri l'avvocato Platania, che cura gli interessi della famiglia Longo - non è stato reso noto l'esito dettagliato sul corpo di Luigi Longo per cui non siamo a conoscenza se esistano altre circostanze che possano configurare il coinvolgimento di soggetti diversi». L'autopsia, in effetti, avrebbe fissato un'unica certezza: che Longo sia deceduto per annegamento. Ma non ha stabilito le cause dell'evento. Pare invece che gli esami seguiti alla disgrazia abbiano accertato che il filtro dell'attrezzatura fosse pieno d'acqua: da qui la necessità di appurare se questa anomalia sia stata determinata da un difetto di fabbricazione o d'uso dell'attrezzatura. Il pm Monica Biasutti che si occupa delle indagini ha già fissato l'esecuzione di esami istologici e tossicologici sul corpo del sub e analisi tecniche sui materiali usati durante l'ultima fatale immersione, nominando due consulenti, l'istruttore Stefano Stolfa di Modena e il direttore della camera iperbarica di Ravenna Longobardi che dovranno esaminare, domani, i materiali usati da Longo e i contenuti della bombola.

GRADO

I problemi della sicurezza in mare a Grado e nel golfo affrontati ieri in un vertice a Trieste tra Riccardo Illy e il comandante Castellani

Affitto troppo salato. Capitaneria a rischio

La palazzina è di proprietà dell'Ass Isontina. Il governatore assicura che sarà trovata una soluzione

Di scena la Sax Orchestra

La Sax Orchestra diretta da Federico Mondelci e Marco Gerboni sarà di scena stasera, con inizio alle 22, nella cafetteria del Grand Hotel Fonzari di piazza Biagio Marin. La Sax Orchestra comprende tutti gli strumenti della famiglia del sassofono che va dal più piccolo, il sax sopranino, al più grande, il sax basso. La formazione, diretta dai maestri Mondelci e Gerboni, interpreta un repertorio classico, jazz e contemporaneo e sostiene una notevole attività concertistica. Compongono la Sax Orchestra Lorena Allegretto, Annalisa Braggia, Alessai Berra, Valeria Capita, Valter Cragnolin, Margherita Crisetig, Anna Paola De Biase, Samuele Falcomer, Michele Gilli, Penelope Graziani, Luis Lanzarini, Stefano Mandrioli, Stefano Pecci, Pierluigi Piaggesi, Giuseppe Polo, Letizia Ragazzini, Laura Rocchegiani, Cristina Roffi, Nicola Salini, Giada Sfiligoi e Sarah Zanarotti e il gradese Giuseppe Polo. In programma brani di Chatel, Iturralde, Nyman, Joplin, Ghidoni, Corea, Miller, Molinelli e Piazzolla.

Fiato sospeso per la locazione della sede gradese della Capitaneria di porto: nell'incontro di ieri tra il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, l'assessore alle Infrastrutture, Lodovico Sonego, e il comandante della Capitaneria di porto di Trieste, Paolo Castellani, è stata infatti affrontata anche la questione dell'onerosità del canone delle sede dell'Isola d'oro, di proprietà dell'Azienda sanitaria, che risulterebbe così oneroso da pregiudicare la presenza della Capitaneria a Grado. Un'ipotesi appena accennata che si basa però su un dato di fatto. Che il presidente Illy intende comunque risolvere: rassicurazioni in tal senso sono state date affinchè, attraverso l'intervento della Regione, si arrivi al più presto a una soluzione. Nel corso dell'incontro s'è comunque discusso anche del nuovo ruolo che potrebbe derivare alla Capitaneria dell'ipotesi di una convenzione con l'assessorato di Granfranco Moretton per coordinare l'attività del volontariato di Protezione civile in mare.

Una collaborazione che potrebbe avvalersi positivamente del nuovo sistema Vts (Vessel Traffic Service) in dotazione alla Capitaneria che verrà inaugurato entro settembre. Il Vts, un sistema di monitoraggio dei movimenti delle navi che trasportano carichi pericolosi o inquinanenti, permetterà infatti di aumentare il livello dei controlli e quindi della sicurezza nell'intero golfo di Trieste.

D'altra parte, la Capitaneria di porto di Trieste sta procedendo a passi spediti nel potenziamento dell'operatività che, ormai, è in grado di garantire la presenza costante in mare di almeno una motovedetta. Castellani ha inoltre confermato anche la volontà di incrementare la postazione di Lignano, dove sarà costruita una sede nuova su parte di un terreno di proprietà del demanio attualmente adibito a parcheggio, a Marano lagunare e a Porto Nogaro, dove il Consorzio industriale Aussa-Corno avrebbe già dato disponibilità per reperire una collocazione adeguata.

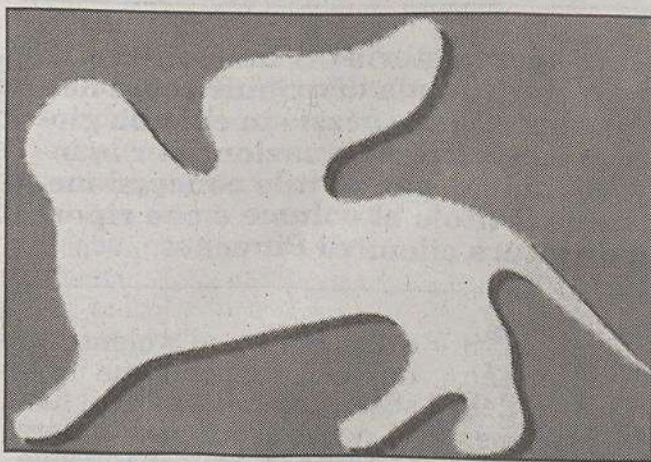
Cristina Calligaris

La sede del comando della Capitaneria di porto di Grado. La palazzina è di proprietà dell'Azienda sanitaria che esige un affitto giudicato troppo salato.

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Con «The Terminal» ha aperto i battenti ieri sera la 61.a edizione diretta da Marco Müller*

Venezia: Spielberg battezza la Mostra

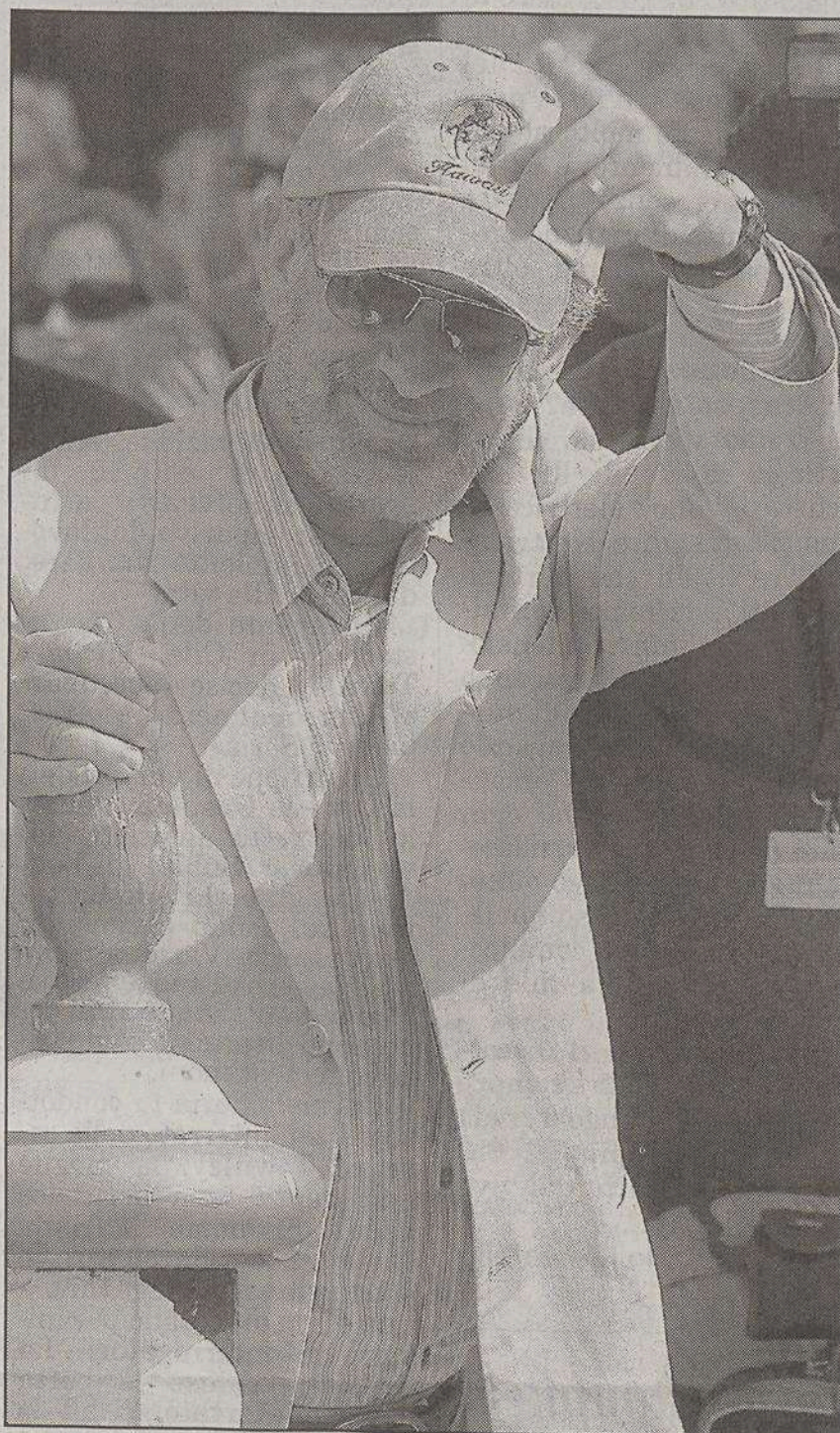
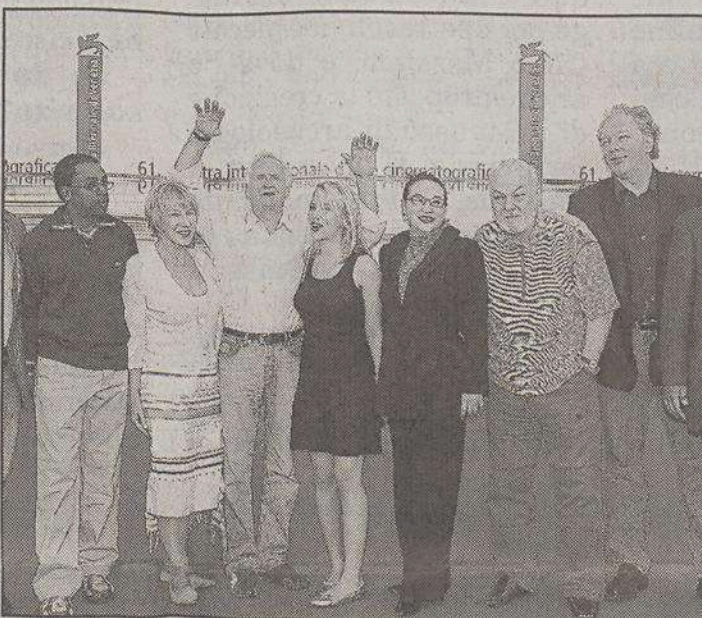
Tanti divi in passerella, una scenografia roboante e Claudia Gerini per madrina

VENEZIA È una Mostra di divi, principi e ministri questa «Venezia 61». Così, sin dal suo primo respiro, nella serata e poi nella notte di ieri. Tutto ha avuto inizio alle 18.30 con una passerella di gran gala. E che passerella, quella immaginata dal nostro Dante Ferretti, scenografo tra i più apprezzati al mondo: un labirinto di steli, e sopra ogni stelo un leone, in ricordo di quelli assegnati nelle precedenti edizioni.

Sessanta leoni a salutare una pioggia di star, in quella che, almeno sulla carta, risulta essere una delle edizioni più ricche quanto a titoli e a ospiti.

Divi, principi e ministri, si diceva. In altre parole, solo per citarne alcuni, il celebre Palazzo del Cinema del Lido di Venezia ha accolto ieri sera Steven Spielberg, Tom Hanks, John Travolta, Quentin Tarantino, Meryl Streep, Denzel Washington, Spike Lee e Scarlett Johansson. Ma anche il principe Emanuele Filiberto di Savoia, con moglie e figlioletta al seguito, per la gioia dei paparazzi presenti. E tutta una serie di rappresentanti del governo, tra cui il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani e il ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri.

Presentazioni, quelle di Croff e Müller, presidente della Biennale e direttore della Mostra, discorsi, baci e strette di mano. Tutto rigorosamente in smoking e in lungo, con la presenza sul palco di una raggiante Claudia Gerini, madrina della serata d'apertura.

Per parlare di cinema e poi finalmente per vederlo, con un terzetto di titoli che ha fatto sognare il pubblico in sala sino a tarda notte.

Fuori concorso ha dato il la alla kermesse **«The Terminal»**, ultima fatica di **Steven Spielberg**, accompagnato per l'occasione dal suo attore-feticcio Tom Hanks (per la terza volta insieme dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi»). Un moderno «Godot» in attesa, un terminal (quello del «JFK» di New York), il tema della sicurezza internazionale, e un bel po' di immaginazione.

«Non è un film di fantasia: dimostra l'ossessione per la sicurezza in America dopo l'11 settembre» - ha puntualizzato il regista. Sarà, ma intenzioni a parte, il suo Viktor Navorsky (proveniente da una immaginaria e non ben precisata Krakozhia) approda in una New York in cui tutti sembrano un po' troppo buoni o un po' troppo cattivi e dove alla fine i sogni diventano irrealisticamente realtà.

Quanto alla sicurezza, la speranza che si tratti di una semplice favola cresce: Navorsky/Hanks riesce a portarsi in aereo un coltello tascabile, e a volerla dire proprio tutta, ai vertici del sistema non si troverebbero proprio dei santi.

Un film grazioso, non certo un capolavoro, forse proprio perché aspira al realismo a tutti i costi. Peccato perché a pochi minuti dalla fine ti ritrovi a sperare che qualcuno (magari la bella hostess Catherine Zeta-Jones) si risvegli da un sogno. Hanks, bravo come al solito, è qui alle prese con una lingua che non c'è, e che strada facendo si trasforma in un anglo-krakozhiano che deve aver richiesto all'attore non poco impegno. Un po' Jacques Tatì, un po' Harpo Marx, e un po' - e ancora una volta - Forrest Gump.

Di tutt'altro registro il secondo film fuori concorso di questa kermesse. **Johnny To**, prolifico e popolare regista di gangster movie e di film di arti marziali, ha incollato il pubblico della sala grande alla poltrona con **«Rudao Longhu Bang»**, storia di rivincita e di speranza, in bilico tra l'arte del judo e l'introspezione.

Ma la vera sorpresa della serata è arrivata tardi, a mezzanotte, targata Italia. Il nostro **Eugenio Cappuccio** ha infatti aperto la neosezione notturna con un piccolo film che è stato in grado di tenere tutti svegli. Secco, calibrato, senza orpelli. Ugualmente incisivo, emozionante, amaro. **«Volevo solo dormirle addosso»** non passerà di certo inosservato, e non solo perché - caso raro in Italia - parla di lavoro e di lavoratori, ma perché lo fa senza moralismi.

Il bravo Giorgio Pasotti, manager in una multinazionale, lavora alle risorse umane. L'economia - quella che dovrebbe girare con noi, grazie! - è un brutto affare, e se non funziona trasforma esseri umani con tanto di nome e cognome in semplici numeri, in esuberi. Qui, venticinque, da eliminare con le buone o con le cattive in un paio di mesi.

Cappuccio insegue Pasotti con la sua macchina da presa senza fare commenti. I fili della sua marionetta sono governati più in alto, da un sistema che sa di fantascienza ma che è qui e ora. Fantascientifici paiono i labirintici interni dell'azienda dove il giovane Marco vive e lavora, fantascientifici sembrano i rapporti che si intrecciano in una Milano che pare trovarsi in un'altra galassia. Eppure è tutto vero. Provare per credere. Lì spesso non c'è spazio per l'amore e come suggerisce Cappuccio capita spesso di desiderare solo di «dormirsi addosso».

Senza tregua anche la giornata di oggi. Sarà la volta di «Delivery» del regista greco Panayotopoulos e di «Udalionnyi dostup» del russo Proskurina, primi due titoli in concorso. Ma la rassegna per eccellenza quest'anno dovrà vedersela almeno con altre due sezioni. Orizzonti apre infatti i battenti con «A Love Song for Bobby Long», e con un ossigenatissimo John Travolta. Mentre Mezzanotte prosegue con Tony Scott e il suo «Man on Fire». Fuori concorso toccherà a Jonathan Demme e all'attesissimo «The Manchurian Candidate» (remake del celebre film di John Frankenheimer).

Due volte Denzel Washington dunque, marine in disarmo per Tony Scott, al posto che fu di Sinatra e al fianco di Meryl Streep sotto gli occhi di Jonathan Demme.

Cristina Borsatti

Da sinistra, e in senso orario: Steven Spielberg; Tom Hanks con la moglie all'arrivo al Lido; Claudia Gerini con la figlia Rosa; Giorgio Pasotti ed Eugenio Cappuccio; la giuria presieduta dal regista John Boorman (con le mani alzate).

Corteo dei Global Beach e degli operai della Wella per contestare la sfarzosa serata

Il Ga-Leone dei pirati contro gli sprechi

VENEZIA «Andiamo al gala con il Ga-Leone»: è la provocazione che i GlobalBeach hanno messo in scena ieri sera davanti al Palazo del Cinema, per disturbare un'inaugurazione che, secondo loro, rappresenta soltanto un inutile sperpero di denaro pubblico. Accanto al loro Ga-Leone dei pirati, che diffondeva musica a tutto volume, si sono ritrovati in corteo anche gli operai della Wella, a cui l'azienda ha annunciato pesanti tagli negli organici.

Sul galeone, montato su un camioncino completamente coperto, la scultura di un leone simile a quelli che adornano l'ingresso della Mostra, oltre a un timone e a due tubi di plastica per cannoni. Un altro leone è collocato sul tratto di spiaggia occupata il 28 agosto scorso a San Nicoletto, accanto a una bandiera dei pirati. I manifestanti avevano un occhio bendato.

«I nostri leoni costano ottocento lire l'uno - affermano gli occupanti, che hanno ripulito la spiaggia e offrono ospitalità a chi non può sostenere le spese alberghiere - non costano ottocentomila euro come quelli della Biennale».

A Müller, spiega Luca Casarini, che con i disobbedienti e i centri sociali sta gestendo l'occupazione, «abbiamo chiesto di vedere tutti i film gratis: un pass, il diritto di accesso ai film anche ai precari, ai disoccupati, agli studenti, perchè anche loro il diritto di vederli. Poi, anche una sala per l'11 settembre, di quelle utilizzate da loro, perchè abbiamo il film di Michael Moore». D'altra parte, spiega il rappresentante dei disobbedienti, «anche Müller, quando è venuto a visitare GlobalBeach, si è fatto accompagnare da un'intellettuale precaria dello spettacolo francese».

Travolta: così feci ballare la triste principessa Diana

VENEZIA «C'è un solo modo per rendere indimenticabile la vita della principessa, devi ballare con lei». La battuta non fa parte di una vecchia favola ma è l'ordine garbato che Nancy Reagan rivolse al «ragazzo del sabato sera» John Travolta per far felice la sua aristocratica e malinconica ospite, Lady Diana in visita alla Casa Bianca con il marito Carlo.

L'episodio viene ricordato con precisione da John Travolta su «Vanity Fair». «Iniziarono le danze - racconta l'attore il cui film "A love song for Bobby Long" viene presentato fuori concorso a Venezia - e mi misi a osservare come ballavano Diana e Carlo. Poco prima di mezzanotte mi avvicino a Diana. La invito e lei accetta piegando la testa in quel suo modo caratteristico. Ballammo un medley della "Febbre del sabato sera" e di "Grease". Un serata fiabesca!».

Lady Diana: Travolta ricorda bene la serata del ballo.

LIBRI *Rizzoli pubblica «Senza Patricio», cinque storie scritte dal sindaco di Roma*

Veltroni: quei racconti nati tra la strada e il cielo

ROMA «Questo lavoro è un regalo meraviglioso che la vita mi ha concesso». **Walter Veltroni**, è entusiasta quando parla del suo impegno come sindaco di Roma. Non vive in quell'atmosfera metafisica che poteva respirare quand'era segretario del suo partito. E forse è stata proprio quest'aria nuova a ispirargli i cinque racconti raccolti nel libro dal titolo **«Senza Patricio» (Rizzoli, pagg. 120, euro 9)**.

Cinque storie scritte con passione ed eleganza, che abbracciano l'ultimo secolo, dagli anni Venti ai giorni nostri, ambientate in Argentina. Dove si narra della meraviglia che può suscitare il volo (e tra i protagonisti troviamo Antoine de Saint-Exupéry), del dramma di un bambino rubato ai suoi genitori durante la dittatura, delle Torri gemelle e di «quei morti di ogni religione uccisi da barbari in nome di un Dio trasformato in assassino...». Di un rigore decisivo calciato da un ragazzo (il portiere è lo scrittore Osvaldo Soriano) e, infine, di un figlio alla ricerca del padre.

Come è nata l'idea di scrivere questo libro?

«Mentre ero in visita a Buenos Aires ho visto una scritta su un muro. Quattro parole e un punto: "Patricio te amo. Papà". Ecco il libro è nato da quel graffito. Quelle quattro parole mi sono rimaste in testa, come un rovello, continuavo a pensarci. Perchè?, Mi domandavo, perchè un padre prende della vernice e scrive su un muro della sua città una dichiarazione d'amore per il proprio figlio? Ho pensato, ho immaginato che doveva essere successo qualcosa di grande. A quel punto, ero sull'aereo che mi riportava in Italia, ho iniziato a scrivere di getto».

Walter Veltroni

Non è frequente vedere un politico mettere a nudo le proprie emozioni.

«Ma questi racconti sono anche il prodotto di quello che faccio, del mio lavoro, del vivere in una dimensione completamente nuova. In questa stanza sono passate migliaia di persone. Ognuna di loro aveva una storia da raccontare. E poi ora evidentemente sono più tranquillo, cosciente e anche autorizzato a raccontare delle storie».

Nell'ultimo racconto Patricio è un bambino che ha perso il padre e che lo ricerca vestendosi con i suoi abiti. Qui la fantasia cede il passo all'autobiografia. Suo padre è morto quando lei aveva solo un anno.

«Sì, e crescendo ho iniziato a razionalizzare questa assenza, che mi è pesata di più nella maggiore età. Soltanto da qualche anno ho realizzato di non avere neanche una foto assieme a mio padre e che è morto giovanissimo. Aveva solo 38 anni. Questo racconto è anche un omaggio a lui, ma certo in me c'è la rabbia per non aver conosciuto una persona che, dicono, mi assomigliava moltissimo».

Perchè l'Argentina?

«L'Argentina è un Paese affascinante che ha qualcosa che manca a noi, un certo carattere epico. È un Paese malinconico, che ha conosciuto dittatori e ha vissuto la tragedia dei desaparecidos, e ora una crisi economica violentissima. Ma è anche un Paese pieno di poesia, di artisti, funamboli e giocolieri, il Paese di Borges e Maradona».

Lei ha dedicato questo libro alle sue figlie. Cosa le piacerebbe trasmettere?

«Un messaggio di leggerezza, nel senso di Calvino. Nell'epoca del "Grande Fratello" e dell'"Isola dei famosi", del terrorismo e delle speranze che si chiudono, oltre all'impegno civile una grande risorsa è la fantasia. È un grande antidoto. Ecco, vorrei che rimanesse loro questo senso di levità».

Alessandro Corbi

Foster: non ci sono più soldi per la Biennale Architettura

VENEZIA La Biennale Architettura è senza soldi e la nona edizione, che si aprirà tra nove giorni, è stata realizzata solo grazie all'«enorme generosità di tanti studi di architettura di tutto il mondo e degli sponsor». A denunciarlo è il direttore della Biennale Architettura Kurt W. Foster, che ha rilasciato una dura intervista al settimanale «Avvenimenti» in edicola il 3 settembre.

Se in passato, durante le conferenze stampa di presentazione della rassegna, i vertici della Biennale avevano parlato di un finanziamento di sette milioni di euro, in realtà il celebre studioso, fra i maggiori storici dell'architettura e docente alla Bauhaus Universitat di Weimar, si è trovato a disporre di una cifra molto minore, si legge nell'intervista, «un milione e mezzo di euro, per niente superiore al budget di una mostra nazionale come quella su Parmigianino. Ma la Biennale è una mostra internazionale».

Molti progetti, prosegue Foster, non sono stati realizzati «per mancanza di denaro e anche di entusiasmo da parte di qualcuno». Tra questi il workshop per studenti dei cinque continenti, perchè «non abbiamo trovato 45 mila euro» e la ristrutturazione e bonifica dei Giardini della Biennale. «In cambio - conclude Foster - ci hanno dato qualche piccola aiuola coi fiorellini messi all'ultimo momento».

MUSICA *Il cantautore romano fa tappa oggi al Castello di Udine mentre lunedì parla e canta a Trieste*

Baglioni «ridisegna» il Porto Vecchio

«L'Expo è un'occasione da non perdere per riqualificare quella zona»

TRIESTE «Per questo tour estivo ho immaginato un doppio percorso. I concerti veri e propri in luoghi paesaggistici di una certa rilevanza e poi degli incontri in luoghi che serbano un antico valore, magari un po' sbiadito, dismesso, in cerca di una valorizzazione, di una rinascita. Incontri nei quali parlo, racconto delle cose, ma poi, visto che il mio mestiere è quello, canto anche alcuni brani, magari fra quelli che non trovano spazio nei soliti concerti...».

Parla Claudio Baglioni, il cui «Cercando Tour 2004» fa tappa stasera alle 21 nel piazzale del Castello di Udine. E che lunedì pomeriggio ritorna in regione, stavolta anche in veste di neoarchitetto, per un incontro-spettacolo del ciclo «Spazi nuovi per uomini nuovi» nel Porto Vecchio triestino. Un ciclo di incontri dal quale verrà tratto un dvd, il cui regista è fra l'altro proprio il triestino Andrea Sivini.

«Sì, il titolo che ho scelto per gli incontri - dice il cantautore romano, classe 1951, da oltre trent'anni fra gli artisti più amati dal pubblico italiano - è sicuramente un po' immaginifico. Del resto sono convinto che sono i luoghi, i luoghi delle nostre città, quelli che viviamo a volte senza nemmeno accorgercene, a creare suggestioni. I luoghi sono sempre decisivi nella vita delle persone, nelle loro storie».

Qui parla da artista o da architetto?

«In entrambe le vesti. Sì, come sapete a giugno ho finalmente ultimato i miei studi di architettura che avevo interrotto una trentina d'anni fa, discutendo una tesi in restauro architettonico e riqualificazione urbana proprio delle aree dismesse. Un modo per prestare attenzione alla memoria che si portano appresso i luoghi e dunque le persone. In fondo, in tante canzoni ho parlato spesso delle stesse cose...».

Il Porto Vecchio triestino?

«Fra le tante segnalazioni, mi è arrivata anche quella sul vostro antico porto. Ho visto una ricca documentazione e trovo che sia un luogo davvero splendido, incredibile, di notevoli attrattive, che potrebbe finalmente diventare oggetto di una riqualificazione importante. Anche l'opportunità di portarvi l'Expo potrebbe essere un'occasione da non perdere. Per il porto e per la città».

Claudio Baglioni, 53 anni, si è laureato in architettura a giugno.

Conosce Trieste?

«Sì, non solo per avervi cantato diverse volte nel corso di tutti questi anni. Trovo sia una città che ha la qualifica, la statura, le caratteristiche di città capitale. E questo per storia, per cultura, per posizione geografica, per quel confine che fino a ieri c'era, ed era un confine pesante, e oggi non c'è quasi più. Un confine di terra e di mare. E attraverso il mare, si sa, sono sempre arrivate storie, culture, suggestioni, genti, razze diverse».

Finora dove ha portato questi incontri?

«A Lecce, in una piazza di un quartiere degradato, dove realizzeranno un luogo per spettacoli, un piccolo Circo Massimo, e dove ho anche proposto la creazione di un museo di archeologia ferroviaria. E poi a Bari, a Palermo, prossimamente andremo anche a Como, in una fabbrica dismessa, un'ex seteria...».

Siete stati anche a Roma...

«Sì, al Gasometro, cui fra l'altro ho dedicato la tesi di laurea. Un luogo che si riallaccia ai miei ricordi di bambino. La mia famiglia abitava in una periferia opposta al Gasometro, e vi passavamo sempre dinanzi quando d'estate andavamo al mare. Allora chiedevo a mio padre cos'era quella grande gabbia di acciaio e lui mi rispondeva semplicemente che c'era dentro il gas, quello che serviva per gli usi domestici. Poi, visto che probabilmente anche lui non ne sapeva molto, ma aveva quella grande capacità che a volte hanno le persone semplici di costruire e regalare dei piccoli sogni, mi diceva che era un cilindro magico dal quale un giorno sarebbe venuta fuori una sorpresa...».

Un figlio cantautore di successo?

«Chissà, o forse uno che a cinquantatre anni si riscopre architetto...».

Le due passioni della sua vita?

«Forse sì. Chissà, se tanti anni fa un bel giorno non fosse arrivato il successo probabilmente avrei ultimato gli studi in tempi, diciamo così, normali. E oggi farei un altro lavoro. In questi anni mi sono "tenuto in allenamento" disegnando sempre da solo i palchi dei miei concerti. Ma sono anche convinto che in fondo musica e architettura non sono tanto diverse: per scrivere una canzone bisogna misurare le strofe, le armonie, gli equilibri...».

L'Italia è sempre il Belpaese?

«Lo è, e lo rimane senz'altro per il suo patrimonio storico, architettonico e paesaggistico che costituisce la sua vera ricchezza. Ma nell'ultimo mezzo secolo nel nostro Paese si è fatta poca architettura e molto abusivismo, l'ambiente è stato consumato, senza pensare che si tratta di un bene prezioso per il turismo, oltre che per far vivere bene noi italiani».

E il concerto che arriva stasera a Udine?

«È uno spettacolo che si articola in tre livelli: uno acustico, uno elettrico e uno, per così dire, elettronico. Tre livelli che partono separati ma che poi confluiscono in un'unica dimensione. Dopo il "Crescendo Tour" avevo bisogno di nuovi stimoli, e li sto trovando appunto in questo "Cercando Tour 2004". Da ogni tour, da ogni viaggio, nascono nuove idee, nuovo materiale, in questo caso quello del disco al quale comincerò a lavorare alla fine di quest'anno».

«Anche se vivo il disco - conclude Baglioni - sempre più come un obbligo e credo invece molto di più nel concerto, nel contatto dal vivo con il pubblico...».

Carlo Muscatello

LIBRI *Esce oggi il suo nuovo volume*

Sepúlveda: storie con indignazione

Si intitola «Una sporca storia» il nuovo libro di Luis Sepúlveda, che Guanda distribuirà oggi nelle librerie. Una raccolta di «pezzi» in cui alla gioia del narrare si mescola l'indignazione per le ingiustizie. Pubblichiamo, per gentile concessione, il racconto che dà il titolo al volume e che riporta in scena la dittatura cilena di Pinochet.

Un giorno del 1976, il generale Herman Brady, ministro della Difesa di Pinochet, per acquistare meriti agli occhi del suo capo decise di arrestare e far scomparire un diplomatico spagnolo che lavorava per l'Onu. Carmelo Soria era un uomo onesto e, per questa semplice ed elementare onestà, stava sempre al fianco di chi subiva gli orrori della dittatura. Non aveva mai toccato un'arma, non aveva mai partecipato a riunioni cospirative - benché legittime - per abbattere il tiranno, la sua preoccupazione erano le vittime, la gente che un brutto giorno veniva catturata e scompariva dal lavoro, dall'ambiente familiare, dal bar, dalla vita.

Un agente della Cia distaccato in Cile, Michael Townley, decise di occuparsi personalmente dell'«obiettivo Soria».

Un gruppo di uomini della Cni - la Gestapo cilena - lo intercettò all'uscita dal suo ufficio. Subito gli bendarono gli occhi e lo buttarono sul fondo di un'auto senza targa. Varie persone assistettero al suo arresto e alcune, venticinque anni dopo, sono disposte a comparire come testimoni.

Carmelo Soria fu condotto nel seminterrato della casa di Townley; la moglie dell'agente, una scrittrice cilena di nome Mariana Callejas, lo vide mentre lo spogliavano e lo legavano a una sedia di metallo per iniziare gli «interrogatori». La scrittrice chiuse la porta del seminterrato, risalì le scale e andò in salotto, dove l'aspettavano altri scrittori per la consueta riunione letteraria.

Carmelo Soria fu torturato mentre a pochi metri di distanza un gruppo di scrittori parlava di problemi di stile, di tendenze, di libri a cui lavorava. Il 24 luglio 1976 uno dei torturatori decise di sperimentare un nuovo supplizio: schiacciò il collo di Carmelo Soria contro lo spigolo di un gradino. In seguito Townley lo avrebbe giustificato dicendo che la situazione «gli era sfuggita di mano». Carmelo Soria poteva sparire per sempre in quel seminterrato, ma Herman Brady voleva che il monito fosse esemplare. Il corpo di Soria fu portato in un terreno abbandonato, cosparso di alcol e messo al volante di un'auto, che poi venne investita e incendiata. Ma il fuoco non riuscì a nascondere le ferite, e la tesi ufficiale di un «deprecabile incidente provocato dalla guida in stato di ebbrezza» fu demolita da un dettaglio che i carnefici ignoravano: Carmelo Soria era sempre stato astemio.

Tutti gli sforzi della vedova per chiarire i fatti e far processare i responsabili si sono scontrati con la corruzione dei giudici cileni e con la sporca complicità di quelli che, dopo essere diventati convinti democratici e neoliberali, vedono in ogni eventuale processo ai criminali un fattore di rischio per il modello economico cileno, un elemento che potrebbe spaventare gli investitori, e scelgono il silenzio.

A distanza di venticinque anni, grazie all'impegno della vedova e dell'avvocato Joan Garcés, la giustizia spagnola ha accettato di indagare sull'assassinio di uno spagnolo e, poco più di un anno fa, il giudice Baltasar Garzón ha inviato all'Interpol un ordine di cattura nei confronti di Herman Brady.

Fino agli inizi di giugno 2001, Herman Brady era un latitante, un criminale internazionale in fuga dalla giustizia spagnola. Prima o poi finirà nelle mani della legge: questo sperava molta gente onesta che condivideva la stessa onestà di Carmelo Soria.

Ma è bastata un'ordinanza della Corte suprema, nella quale si indicava che gli evviva all'Eta proferiti in Francia da un dirigente Batasuna non potevano essere perseguiti penalmente in Spagna, perché i magistrati della Terza sezione penale dell'Audiencia Nacional disattendessero il mandato internazionale d'arresto contro l'uomo che ha ordinato l'assassinio di Carmelo Soria.

Questa è una sporca storia, come sono sporchi i tentativi di archiviare tutte le denunce per violazione dei diritti umani, per crimini che sono una vergogna per l'umanità. Speriamo che un detergente morale impregni la procura dell'Audiencia Nacional e che lo stile di governo arrogante e prepotente non contagi questi magistrati.

Luis Sepúlveda

MOSTRE

S'inaugura domani al Museo «de Henriquez» la nuova rassegna del Gruppo 78 curata da Maria Campitelli

«Troubled times»: testimonianze dei nostri tempi duri

Ventisei artisti di livello internazionale si confrontano su temi scottanti come la guerra

TRIESTE «Troubled times»: tempi duri, sono quelli che viviamo noi oggi e sono quelli che vengono a testimoniare con le loro opere 26 artisti di livello internazionale invitati a partecipare alla nuova mostra organizzata dal Gruppo 78 di Trieste che si inaugurerà domani, alle 19, con una performance di Liuba.

Si tratta della nona edizione di «Natura Naturans» che quest'anno trova spazio negli ambienti del Civico Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» (via Cumano 24). Ancora una volta Maria Campitelli, presidente del Gruppo 78 e curatrice della rassegna, è riuscita a fare di difficoltà virtù, cercando di sopperire alla mancanza di spazi espositivi, inventandosi e vincendo una nuova sfida; facendo convivere i cimeli e le ingombranti presenze belliche del museo triestino con le più attuali espressioni dell'arte contemporanea, dando luogo a un confronto e a un dialogo che non mancheranno di stupire ma, soprattutto, faranno riflettere.

«Capture alphaOmega» di Jiuba e, a destra, dettaglio di un'opera di Bratkov, dal 24 settembre alla LipanjePuntin

L'assessore comunale alla cultura Paris Lippi ha auspicato ieri che questa possa essere anche l'occasione per rilanciare un polo museale sinora troppo poco stimato, sottolineando l'alto livello rappresentato dagli artisti partecipanti e l'attualità del titolo della mostra, definito «sfortunatamente azzeccato».

Maria Campitelli ha illustrato i contenuti dell'esposizione che intende evidenziare la consapevolezza dell'artista, «il suo senso di responsabilità e il fondamento etico che lo guida tra le pesanti realtà del nostro pianeta, le sue trasformazioni socio-politiche-economiche e quelle tecnologiche che determinano nuovi assetti esistenziali».

La guerra è l'argomento dominante con le armi, l'assetto militare, le divise, il sangue, il suo apporto di distruzione e morte, ma è solo uno dei temi affrontati. Ci sono anche la sofferenza, le ingiustizie sociali, la povertà, la condizione precaria della donna e dei minori, i mali del mondo.

Gli artisti che in diverso modo e attraverso varie espressioni li trattano sono Marina Abramovic, Brigata Es, Jota Castro, Ricardo Cinalli, Gianmaria Conti, Martin Dickinger, Biljana Djurdjevic, Milena Dopitova, Robert Gligorov, Al Fadhil, Irwin, Sanja Ivekovich, Armin Linke, Liuba, Katia Kameli, Dalibor Martinis, Zwelwthu Mthethwa, Shirin Neshat, Massimo Poldelmengo, Santiago Sierra, Erzen Shkololli, Janos Sugar, Marco Vaglieri, Uli Vonbank Schedler, Heimo Wallner. Sergej Bratkov prende quindi parte alla rassegna con la mostra personale che si inaugurerà il 24 settembre da LipanjePuntin, la galleria d'arte contemporanea che insieme allo Studio Tommaseo e Il Planetario collaborano all'iniziativa.

Un catalogo (Juliet Editrice) con i testi di Pedrag Matvejevic, Melita Richter Malabotta, Fabio Polidori e Maria Campitelli, documenterà l'esposizione nel suo originale allestimento.

La mostra rimarrà aperta fino al 16 ottobre (orari: giovedì, venerdì, sabato 16-19; domenica 10-13, per info 040/567136).

Franca Marri

«Bestia da stile» a Venezia

Testo di PPP alla Biennale

PERUGIA Il 22 e 23 settembre al Piccolo Arsenale di Venezia per la Biennale Teatro, debutterà la nuova produzione del Teatro Stabile dell'Umbria, un testo di Pier Paolo Pasolini, «Bestia da stile», per la regia di Antonio Latella.

L'attore, 84 anni, è malato

Stella per Scotty di «Star Trek»

WASHINGTON James Doohan, 84 anni, veterano della serie «Star Trek» nel ruolo del meccanico spaziale Scotty, pur molto malato, è apparso in pubblico per la consacrazione di una stella a suo nome sulla «Walk of Fame» di Hollywood.

Charlize Teron si fa male: sospese le riprese a Berlino

WASHINGTON L'attrice e premio Oscar Charlize Theron s'è infortunata sul set del suo nuovo film «Aeon Flux», prodotto dalla Paramount e attualmente girato in Germania. L'ha detto alla Ap la sua addetta stampa Jeanmarie Carrasco, senza però potere precisare la portata dell'infortunio subito dall'attrice americana.

A quanto s'è appreso, la Theron stava girando una scena piuttosto pericolosa, che prevedeva che fosse appesa a un filo, dove non aveva voluto farsi sostituire da una controfigura.

Le riprese sono state sospese per alcune settimane, per dare alla Theron il tempo di recuperare. Sugli schermi americani sta per uscire il nuovo film dell'attrice, «Head in the Clouds».

L'attrice, diventata famosa anche grazie a una pubblicità per Martini, ha conquistato anche i critici meno teneri, che la consideravano soltanto una bellissima donna, accettando di stravolgere i connotati del viso nel film «Monster».

FESTIVAL *La Bartolucci e la Alzetta impegnate nel lavoro di Bordon questa sera al Teatro Romano*

Anita e Sara, attrici di «buone maniere»

TRIESTE Toni agrodolci, tra crudeltà e ironia, oggi alle 21, nella seconda mise en espace ideata e curata da Furio Bordon per il Teatro Romano Festival (in caso di maltempo si va alla Sala Tripcovich). «Il valzer delle buone maniere», questo il titolo del montaggio teatrale tratto da due testi del drammaturgo francese Jean Luc Lagarce e della scrittrice neozelandese Katherine Mansfield. In scena le attrici Anita Bartolucci e Sara Alzetta.

La satira di Lagarce, nel primo tassello, si abbatte sui luoghi comuni del bon-ton e sulla loro ipocrisia, facendo pronunciare a una dama, elegante quanto cinica, una serie di spietate «convenienze» per una buona - si fa per dire - vita in società. «Regole tanto fatali - spiega Anita Bartolucci - ed enumerate in maniera così fredda e assoluta da far indovinare immediatamente la natura negativa della protagonista. Il testo è spiritoso ed intelligente e, pur nei paradossi del suo invivibile contro-galateo, personalmente mi fa riflettere sul fatto che oggi, invece, ci troviamo difronte a un'eccessiva mancanza di principi e cortesia».

Bartolucci, di origine marchigiana, diplomatasi alla «Silvio D'Amico» ha lavorato a lungo con la compagnia di Giorgio De Lullo e Romolo Valli, e in seguito con registi come Castri, Ronconi, Patroni Griffi, Calenda. Per l'interpretazione ne «Il benessere» di Franco Brusati, regia di Mauro Avogadro, è candidata come migliore attrice non protagonista agli «Olimpici del Teatro».

Da sinistra, le attrici Anita Bartolucci e Sara Alzetta.

Il secondo tassello dello spettacolo, tratto dalla pungente prosa della Mansfield, è interpretato da Sara Alzetta. «Dal racconto di una domestica - spiega l'attrice triestina - emerge il rapporto con una padrona prepotente e ipocrita. Nel provare un candido legame di dipendenza affettiva, la cameriera si rivela totalmente inconsapevole della sua sottomissione, e la sua è l'involontaria comicità della buona fede».

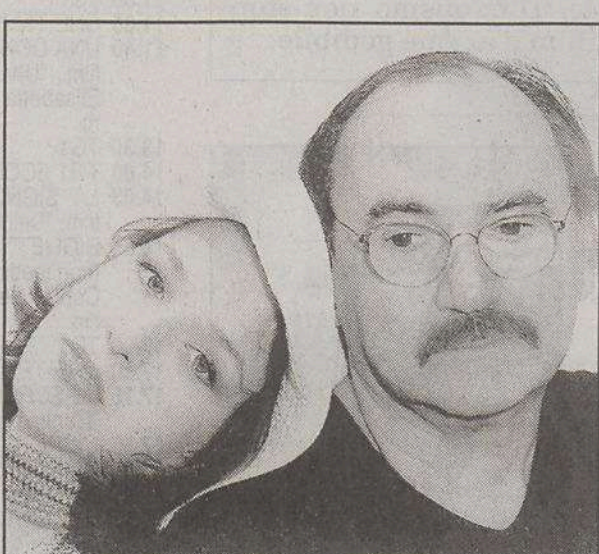
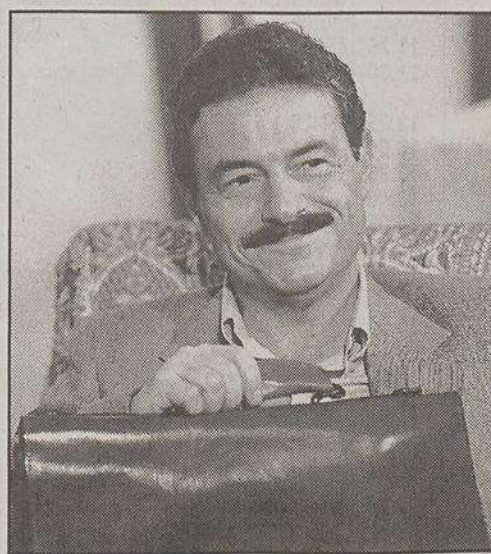
Formatasi professionalmente con Giorgio Strehler, la Alzetta ha recitato nel «Faust» e in «Arlecchino servitore di due padroni» ed è reduce da «Don Giovanni» nel ruolo di Donna Elvira a fianco dell'attore Lando Buzzanca, da «Don Giovanni». In tv la rivedremo nel prossimo inverno accanto a Buzzanca nella fiction di Rai 1 «Mio figlio» girata a Trieste per la regia di Luciano Odorisio. In aprile sarà tra gli interpreti, al Cristallo, di «Io e Annie» di Woody Allen, diretto da Antonio Salines.

«Stasera, per la prima volta - dice Alzetta - interpreterò a teatro il ruolo di una donna innocente e remissiva, mentre mi sono sempre stati affidati personaggi più aggressivi. Una nuova esperienza, quindi, che mi emoziona e inquieta un po'».

Annalisa Perini

TEATRO *Presentata la stagione di prosa che si aprirà il primo ottobre con il lavoro di Kezich al Cristallo*

I «ragazzi di Trieste» in Contrada

In scena attori come Massimo Dapporto, Milena Vukotic, Herlitzka e Tedeschi

Da sinistra: Massimo Dapporto; Milena Vukotic; Ariella Reggio e Orazio Bobbio (insieme nei «Ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich); Anna Falchi; Marzia Postogna e Atonio Salines.

TRIESTE Un'attenzione particolare per la drammaturgia contemporanea, sia italiana che internazionale, da Peppino De Filippo a Woody Allen, ma senza dimenticare i classici come Molière e Pirandello. E, in scena, attori come Giancarlo Tedeschi, Massimo Dapporto, Roberto Herlitzka, Mariano Rigillo e Milena Vukotic. La Contrada ha presentato ieri il suo cartellone, sottolineando come, anche per venire incontro al gusto del suo pubblico, abbia voluto scegliere non solo testi di qualità, ma interpretati da attori dalla formazione prettamente teatrale. Invertendo dunque la tendenza degli anni scorsi che aveva visto avvicendarsi sul palcoscenico del Cristallo diversi volti televisivi.

A inaugurare la stagione, il primo ottobre, sarà **«I ragazzi di Trieste»**, capitolo conclusivo della trilogia scritta da Tullio Kezich per La Contrada. Ambientata nel 1947, la commedia in vernacolo triestino, diretta da Francesco Macedonio, racconta di un gruppo di giovani che, con i loro sogni, sentimenti e desideri, si trovano ad affrontare la vita all'indomani della guerra. Lo spettacolo è interpretato da Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Maurizio Repetto, Paola Di Meglio, Manuel Fanni Canelles e dagli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Dopo i «padroni di casa», dal 29 ottobre spazio alla prima ospitalità, **«Tutto per bene»** di Pirandello con Giancarlo Tedeschi, Marianella Laszlo e Aldo Alori diretti da Jurij Ferrini. Il tema della superstizione è al centro di **«Non è vero, ma ci credo»**, commedia di Peppino De Filippo diretta e interpretata dal figlio Luigi (12-21 novembre).

Dal 3 dicembre **«Il Misantropo»** di Molière, diretto da Roberto Guicciardini, protagonisti Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini.

Il nuovo anno si aprirà il 7 gennaio con la commedia brillante di Neil Simon **«A piedi nudi nel parco»**, diretta da Gianluca Guidi, al cui fianco recitano Anna Falchi, Gianni Fenzi e Erika Blanc. Un'altra storia di coppia nella commedia di Natalia Ginzburg **«Ti ho sposato per allegria»** (4-13 febbraio) diretta da Valerio Binasco e interpretata da Maria Amelia Monti e Antonio Catania, affiancati da Ariella Reggio.

Scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme approderà quindi al Cristallo, l'11 marzo, l'esilarante spettacolo **«Cose da pazzi»**. Portata con successo nella scorsa stagione, sarà poi la volta (1-17 aprile) della commedia romantica con musiche - coprodotta dalla Contrada e dal Centro G. Belli di Roma - **«Io e Annie»** di Woody Allen, interpretata da Antonio Salines (che firma anche la regia) e Marzia Postogna. Massimo Dapporto dal 15 al 24 aprile sarà protagonista del **«Malato immaginario»** di Molière, diretto da Guglielmo Ferro. Nel cast anche Riccardo Peroni.

La stagione al Cristallo si chiuderà (6-15 maggio) con uno spettacolo forte e drammatico, **«Lasciami andare madre»**. Tratto dall'omonimo libro autobiografico di Helga Schneider, il dramma è stato riscritto per il teatro dalla stessa autrice con Lina Wertmuller che ne firma la regia e racconta dell'incontro tra una figlia ormai adulta e l'anziana madre che l'abbandonò ancora bambina per arruolarsi tra le file delle SS dei campi di sterminio. Ad interpretarlo Milena Vukotic e uno straordinario irriconoscibile Roberto Herlitzka nei panni della madre.

Inoltre, dal 29 aprile al 4 maggio 2005 la Contrada proporrà, in omaggio per gli abbonati, lo spettacolo di produzione **«Atto unico»**, la sola pièce che Italo Svevo scrisse in dialetto triestino. Diretta da Francesco Macedonio e interpretata da Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos.

Ieri mattina, alla presentazione del cartellone sono intervenuti l'assessore regionale Roberto Antonaz e gli onorevoli Roberto Menia e Ettore Rosato che hanno sottolineato come, nonostante gli attuali disagi che investono l'economia nazionale, sia importante salvaguardare il patrimonio artistico italiano, poiché «un Paese senza cultura è un Paese senza futuro».

a.p.

FESTIVAL *Pubblico entusiasta dello spettacolo al Puppet di Gorizia*

Piccoli catturati dai «pesciomìni»

GORIZIA È calma ma accattivante Marta Cuscunà. Si avvicina al piccolo pubblico, si ritrae, alza le braccia o le distende al cielo, per indicare la luna e il sole, oppure le punta a terra per segnalare che lì, tra stoffe fluttuanti e colori turchino ondeggia Cam, curioso «pesciomìno», di cui ci vuole raccontare la storia. Diventa spettacolo teatrale «Pesciomìni», libro dedicato alla prima infanzia da Ugo Vicic e Sergio Bon e ora presente alla tredicesima edizione del Puppet Festival di Gorizia per la regia di Roberto Piaggio. Ci accoglie, al centro Bratuz, un ulteriore contenitore che segna il perimetro di mare e terra, la fine e l'inizio di un mondo troppo sfruttato per rimanere integro.

Ad aiutare Cuscunà, in questa avventura di forte impatto simbolico, ci sono le forme dolci e vigorose di Sergio Bon (i pesciomìni o il cavallo di fuoco), un teatro di figura e parola equilibrato nella dimensione ludica ideata dall'efficace percorso di Belinda De Vito: piccole botole che aprono e chiudono il mare, che guidano Cam e Vera tra i fondali marini, ma anche più su dove, scomparso l'uomo, la terra è guarita e rivive nell'energia del Sole e di Luna Medusa, tanto da decidere che sì, se l'uomo è stato costretto a rifugiarsi nel mare, ora è tempo che ripopoli la terra in una pacifica convivenza con la natura.

E intanto la narratrice si muove, cavalca le onde, anima i pesciomìni o ne cattura l'interpretazione in piccoli dialoghi-monologhi, aggancia onde di seta da una pertica all'altra, crea e stempera l'acqua con l'aiuto dell'ottima regia delle luci, fedeli ai colori delle illustrazioni originali.

Sono piccoli sketch emotivi, quadretti di azioni semplici, non caricate dai possibili linguaggi teatrali, piuttosto accompagnate da lineari narrazioni parallele: oltre le immagini, la musica (di Claudio Parrino), contrappunto decisivo al sentimento dei protagonisti. In primo piano il regno dell'aria e dell'acqua, dove anche la spiegazione di una catena alimentare ha il sapore didattico del gioco, illustrata com'è all'interno di un ulteriore piccolo teatrino di vetro.

Pubblico entusiasta. Applausi.

Mary B. Tolusso

Domani il via agli abbonamenti

Udine: la stagione del Teatro Nuovo

UDINE Mentre l'Infopoint (0432/248418) è già attivo da ieri, si aprirà ufficialmente domani la campagna abbonamenti per la stagione 2004/2005 del teatro Nuovo «Giovanni da Udine», che sarà inaugurata sabato 9 ottobre da «Le presbythère» di Maurice Béjart, spettacolo-evento del grande coreografo che rende omaggio al mito del ballerino Gorge Donne e del cantante Freddy Mercury.

In cartellone alcune delle migliori proposte del panorama artistico italiano e internazionale, dal kolossal «Pinocchio» al recital del pianista Aldo Ciccolini fino all'«Avaro» di Molière nella drammatica parafrasi di Gabriele Lavia.

MUSICA *Gli Ensemble '900 e la cantante Lee Colbert protagonisti del concerto ad Aiello del Friuli*

Omaggio al tango con una voce portegna

UDINE È stato un omaggio al tango il concerto degli Ensemble '900, accompagnati dalla cantante Lee Colbert, evento tenutosi ad Aiello del Friuli per la rassegna "Nei suoni dei luoghi". Per l'occasione il trio trevigiano, che generalmente si cimenta nel repertorio del Novecento storico ed avanguardistico, ma anche in quello del minimalismo, del jazz, del tango argentino, della musica brasiliana e del fado portoghese, ha proposto una scaletta interamente incentrata sul tango portegno, il tango di Buenos Aires, patria di Astor Piazzolla. È proprio di quest'ultimo la suite di quattro tanghi con cui Nicola Granillo (violino), Massimo Scattolin (chitarra) e Stefano Mazzoleni (contrabbasso) hanno aperto l'esibizione, ovvero con "Historia do tango", carrellata dimostrativa dell' evoluzione temporale del tango dai primi del Novecento ai giorni contemporanei. "Historia do tango" inizia con "Bordel 1900", composizione calda e briosa ambientata nelle case di piacere, che ha visto come grande protagonista la strepitosa interpretazione del violinista Nicola Granillo. Di diversa natura "Cafè", portavoce pacata della Buenos Aires degli anni Trenta, con la sua melodia sospesa ad un sospiro, pur sempre capace, nella sua natura nostalgica, di non perdere gli accenti passionali. La terza composizione di "Historia do tango" è "Night Club 1960", svago notturno vivace e spumeggiante. Chiude la suite "Concert d'aujourd' hui", dalla struttura complessa e sperimentale che ha enfatizzato le doti esecutive degli Ensemble. Piazzolla ha continuato a fare da filo conduttore per tutta la prima parte del concerto, interamente strumentale. Sono state interpretate infatti "Oblio", "Meditango", intervallate da "Tango" dell' autore spagnolo Isaac Albens e da "Tango en Skai" per sola chitarra di Roland Dyens - monumentale l'assolo di Massimo Scattolin. A chiudere la prima parte, ovviamente la celeberrima "Libertango" di Piazzolla.

Dopo l'intervallo la voce portegna di Lee Colbert ha accompagnato gli Ensemble '900 in una carrellata di brani tradizionali argentini, come "Alguien le dice al tango", testo di Borges musicato da Piazzolla. L'interpretazione di Lee Colbert è stata penetrante e sanguigna, ha trasmesso la crudeltà di "Esta noche me emborracho", ritratto impietoso di una donna disfatta, e la decadenza di "Madame Yvonne", una ragazza che, perso il suo amore argentino, diventa tenutaria di un bordello. Il tango non riserva solo parole aspre alle donne e la sospensione trasognata nell'ambrata dolcezza di "De mare Malena" ne ha dato conferma. Oltre all'amore, alla passione e alla disperazione sentimentale, la voce di Lee Colbert si è fatta interprete anche di tematiche sociali, come con "Volver" di La Pera e Gardel, simbolo dell'esilio.

Emanuela Pezzetta

APPUNTAMENTI

Nass Marrakech in piazza Ponterosso per la rassegna «Stradasuona»

Venuti e Meneguzzi sulle Rive

TRIESTE Oggi alle 21, al Ricreatorio Toti, la Casa della Musica presenta «Mercado negro», concerto del chitarrista spagnolo Angel Rubio, del cui gruppo fa parte il batterista triestino Giancarlo Spirito.

Oggi alle 21, in piazza Ponterosso, per «Stradasuona», concerto dei marocchini Nass Marrakech.

Oggi alle 21, sulle Rive, per Pirati Tour, serata con Paolo Meneguzzi, Mario Venuti, Ana Flora, Billows, Luca Dirisio e altri cantanti.

Oggi alle 21, al Bar Rex, serata con la Ragtime Jazz band.

Oggi alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Il valzer delle buone maniere», di Furio Bordon.

Domani alle 21, al Teatro Romano, «A circle in the body - A square in the head», prodotto dal Cankarjev Dom di Lubiana, con l'associazione Flota, su coreografie di Matjaz Faric.

PORDENONE Oggi alle 21, al Bar Commercio di Sacile, concerto jazz di Nicola Bottos.

Giovedì 9 settembre, alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza Libertà, concerto di Lucio Dalla.

GRADO Sabato 11 settembre, al Parco delle rose, alle 21, sfilata conclusiva del concorso di moda per giovani stilisti «Mittelmoda».

GORIZIA Da domani al 12 settembre, all'Auditorium, si terrà il XXIII Concorso internazionale di violino Premio Rodolfo Lipizer.

VENETO Oggi alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Raf.

Domani, sabato e domenica alle 21, all'Arena di Verona, va in scena «Notre Dame de Paris».

SLOVENIA Domani alle 21, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Raf.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto. Recital di Uto Ughi e di Alessandro Specchi: venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi a partire da venerdì 3 settembre, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti: ritiro cartoline di rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi da venerdì 3 settembre orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Campagna abbonamenti: ritiro cartoline di rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi da venerdì 3 settembre orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC. «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste». Sala del Ridotto del Teatro G. Verdi, via S. Carlo 4. Lunedì 6 settembre alle ore **18.30** concerto del **«Vanbrugh Quartet»** col pianista **«Filippo Gamba».** Vendita dei biglietti presso l'Associazione Chamber Music, via Mazzini 12 (II piano), ore 9-12, tel. 040-3480598.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi 2 settembre ore **21** prosa **«Il valzer delle buone maniere».** Da Jean Luc Lugarge e Katherine Mansfield. Con Anita Bertolucci e Sara Alzetta. Montaggio teatrale di Furio Bordon. Ingresso € 10 + d.p. Info: Ticket Point corso Italia 6, tel. 040/630063.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Domani 3 settembre ore **21** teatro danza **«A circle in the body - A square in the head».** Coreografia di Matjaz Faric. Coproduzione Flota (Murska Sabota) e Cankarjev dom (Lubiana). Ingresso € 10 + d.p. Info: Ticket Point corso Italia 6, tel. 040/630063.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Clamorosa promozione di fine estate: tutti i giorni la riduzione ai ragazzi viene estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Catwoman» con Halle Berry e Sharon Stone. Da domani: **«Mucche alla riscossa».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21**: vedi estivi.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Starsky & Hutch»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 18.10, 20.15, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.

«Catwoman»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Un principe tutto mio»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Mean girls»: 16.15, 20.15, 22.15.

«The chronicles of Riddick»: 16.30, 20, 22.15.

«Laws of attraction - Matrimonio in appello»: 18.15.

«Ore 11.14 destino fatale»: 16.30, 22.10.

«Open water»: 18.25, 20.20.

Da venerdì: «The terminal» di Steven Spielberg.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere! Da domani: **«The terminal».**

20: «Testimonianze da Nablus». Incontro con i responsabili della Medical Relief di Nablus. Ingresso libero.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17.30, 19, 20.30: «Mambo italiano». Dopo le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del **«Mambo italiano». A solo 5/4 €.** Ult. giorno.

22.15: «Killing Words» (Parole assassine). Dai creatori di «Darkness» un thriller d'autore che vi terrà inchiodati! V.m. 14. **A solo 5/4 €.** Da domani: **«C'era una volta in Inghilterra».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Two sisters». Un incubo senza fine!

16.30, 18.25, 20.25, 22.20: «Matrimonio in appello» con Pierce Brosnan e Julienne Moore. Una deliziosa e divertentissima commedia.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza! Da domani: **«30 anni in un secondo».**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

16.15, 17.40, 19.10, 20.35, 22.15: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Il segreto di Maurizia Paradiso».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da domani **«Ladykiller».**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto e Penelope Cruz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «I fiumi di porpora 2» una grande avventura che ha superato il successo del primo.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Terra di confine».** Di K. Costner con R. Duvall, K. Costner.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Catwoman»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Starsky & Hutch»: 17.45, 20.10, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 17.40, 20, 22.15.

«Un principe tutto mio»: 17.50, 20, 22.20.

«Mean girls»: 18, 20, 22.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL GORIZIA. Giovedì 2 settembre ore **10**: Parco dell'ex Opp Cta (Gorizia) **«An ta tes»** su prenotazione. Ore **17** Kulturni dom, compagnia Alberto De Bastiani (Vittorio Veneto-Treviso). La compagnia del FracaNappi. Ore **18.30** Parco di Villa Coronini-Cronberg. Teatro Jeden Eda (Praga-Rep. Ceca). Prima nazionale **«L'elefantino».** Ore **21**: Kulturni Center «L. Bratuz». Stwowy Teatr Lalki «Tecza» (Upak-Polonia) **«Il circo misterioso»,** senza parole. Venerdì 3 settembre ore **17** Kulturni dom Arteatro/Burattini di Varese **«Le storie numerose».** Ore **18.30** Parco di Villa Coronini-Cronberg. Scuola Damu (Praga-Rep Ceca)/Festival Puf (Koper-Slovenia) **«La vittoria dell'amore».** Ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz». Compagnia Peter Ketturkat (Vienna-Austria). Prima nazionale **«Xiloboing»,** senza parole. Ore **22.30** Kulturni dom. Scuola Sup. d'Arte Drammatica «Ernst Busch» (Berlino-Germania) prima nazionale **«Posta aerea-fino ad oggi» (Luftpost-an haute).** Informazioni e prenotazioni C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. Info@ctagorizia.it www@ctagorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Starsky & Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Open water» con Saul Travis.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Two sisters».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «Wrong turn».

I FILM DI OGGI

«SENZA NOME E SENZA REGOLE» (1998) di Benny Chan con Jackie Chan, *nella foto*, e Michelle Ferre. (Italia 1, ore 21.05). Un agente della Cia, in missione in Sud Africa per recuperare un meteorite, si ritrova suo malgrado coinvolto in un complotto internazionale. Dinamismo non-stop in un film d'azione godibile.

«PAPILLON» (1973) di Franklin J. Schaffner con Steve McQueen (*nella foto*) e Dustin Hoffman (La7, ore 21.15). Anni Trenta. Papillon e Degas, insieme nel penitenziario della Guyana francese, progettano ripetutamente dei tentativi di fuga dal carcere. Avvincente dramma carcerario con due grandi star.

«IL MESTIERE DELLE ARMI» (2000) di Ermanno Olmi con Hristo Jivkov e Desislava Tenekedjieva, *nella foto* (Raitre, ore 23.45). Gli ultimi episodi della vita di Giovanni dalle Bande Nere, comandante dell'esercito pontificio in guerra contro i Lanzichenecchi di Carlo V, ricostruiti da un maestro in un film di grande intensità.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.50 IL PIRATA BARBANERA. Film (avventura '52). Di Raoul Walsh. Con Linda Darnell e Robert Newton.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA DONNA PER AMICO 2 Telefilm. "Una stagione nuova". Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto in convento"
14.55 BIGLIETTI ... D'AMORE. Film (commedia '98). Di Richard Wenk. Con Andie Macdowell e Andy Garcia.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "L'anima gemella"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Una famiglia in pericolo". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA 4 Telefilm. "L'uomo sbagliato". Con Gigi Proietti e Veronica Pivetti.
22.50 TG1
22.55 OVERLAND 7
23.50 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.10 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA. Film (commedia '85). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti e Athina Cenci.

RAIDUE

6.00 IL SECCHIELLO
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 GIRLFRIENDS Telefilm. "L'uomo ideale"
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Lo strano frutto-Le vie del signore sono infinite"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "L'astronave"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Potere assoluto". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SORRISO D'ARGENTO
17.35 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. "La vedova nera"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ROSE RED. Con David Dukes e Nancy Travis.
23.15 TG2
23.20 FRIENDS Telefilm. "L'equivoco/Ninna nanna per Emma". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
0.15 STUDIO 54. Film (musicale '99). Di Mark Christopher. Con Neve Campbell e Salma Hayek.
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 OMBRE Telefilm
2.45 SPECIALE ANIMA
3.15 ACQUARELLI D'ITALIA
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 L'EMIGRANTE. Film (commedia '73). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Il ritorno del Dott. Scorpio"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.45 AMAZING HISTORY
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Fondo. Ciclismo
17.05 MOONLIGHTING Telefilm. "Meglio morti che in buona compagnia". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.50 TG3 METEO
17.55 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 SFIDE. La lezione di Sacchi
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 IL MESTIERE DELLE ARMI. Film (storico '01). Di Ermanno Olmi. Con Hristo Jivkov e Sandra Ceccarelli.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 Concerto: Kingston (r)
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Nulla da festeggiare"
9.00 NEL NOME DELL'AMORE. Film TV (drammatico '95). Di Bill D'Elia. Con Michael Hayden e Richard Crenna.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Omicidio in alta quota". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO E SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Questione di fiducia"
15.55 ROSAMUNDE PILCHER
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Triangolo d'amore"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 QUALCUNO COME TE. Film (commedia '02). Di Tony Goldwyn. Con Ashley Judd e Greg Kinnear.
23.20 PAZZI IN ALABAMA. Film (drammatico '99). Di Antonio Banderas. Con David Morse e Melanie Griffith.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 L'UOMO IN PIÙ. Film (drammatico '01). Di Paolo Sorrentino. Con Angela Goodwin e Nello Mascia.
3.30 METEO 5 (R)
3.31 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
4.00 SHOPPING BY NIGHT
4.30 TG5
5.00 DUE PAPÀ DA OSCAR Telefilm. "La palla della discordia"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Early to bed"
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525 Telefilm. "Il mondo sommerso II parte"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena e Olimpia nel futuro"
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH Telefilm. "Il rapimento"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 FUTURAMA
15.00 BUFFY Telefilm. "Peso del mondo". Con Sara Michelle Gellar.
15.55 PASO ADELANTE Telefilm. "Anteprima"
16.00 DORAEMON
16.15 HOLLY E BENJI FOREVER
16.45 SPONGEBOB
17.00 HEIDI
17.30 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Caccia al tesoro". Con Hilary Duff.
18.00 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Appuntamento al buio"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - ...e le fidanzate"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "L'amore e' un'illusione". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 SENZA NOME E SENZA REGOLE. Film (azione '98). Di Jackie Chan. Con Jackie Chan e M. Ferre.
23.25 LUCIGNOLO
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Barbara de Mayo e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Sopravvissuti"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Ossessionato"
9.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.15 FRANCIS ALLE CORSE. Film (commedia '51). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Piper Laurie.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Lucas II parte". Con Chuck Norris.
21.00 IL NOTTE VOLA. Con Lorella Cuccarini.
23.20 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.25 CARNE TREMULA. Film (commedia '97). Di Pedro Almodovar. Con Angela Molina e Francesca Neri.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 GIUNI RUSSO SPECIAL
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING

Raitre, ore 21 / **La storia del Milan a «Sfide»**

Tre allenatori, tre epoche, una sola squadra, il Milan. Mentre inizia una nuova stagione del «campionato più bello del mondo», «Sfide» dedica la puntata agli ultimi vent'anni di successi del Diavolo rossonero.

Raitre, ore 8.05 / **Si parla di terapia genica**

Rai Educational presenta oggi «Explora». Nella puntata si parlerà di terapia genica e si racconterà la storia di Jesse Gelsinger, la prima vittima della terapia genica, attraverso un documentario della Bbc. Luciano Onder intervisterà in studio i protagonisti della scienza italiana sulle più recenti conquiste della ricerca mondiale. Le puntate saranno arricchite da documentari, filmati, che spaziano dalla biologia all'astrofisica, dall'ecologia alla fisica delle particelle.

Raiuno, ore 6.45 / **Traumi, fiction e botanica**

La puntata odierna di «Unomattina estate» si aprirà con Andrea Golino che presenterà il solito oggetto misterioso. Seguiranno le rubriche: «il traumatologo», «storia della fiction», che parlerà dello sceneggiato «Ritratto di donna velata» e «il giardino di Rocca», dove si insegnerà a piantare gli iris.

Programmi tv

LA7

7.00 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "Showdown at the end of the world"
8.20 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "Diamonds in the rough"
8.50 L'EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "A Briton con affetto"
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "L'esecutore testamentario"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 LA LEGGE DI BURKE Telefilm. "Cotto a vapore"
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "Incubi"
14.10 DOVE JACK?. Film (commedia '69). Di James Clavell. Con Alan Badel e Stanley Baker.
16.30 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.00 CADFAEL Telefilm. "Il segreto del vasaio"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Qualcosa di sacro"
19.45 TG LA7
20.15 IN THE WILD. Con Cole Nigel.
21.15 PAPILLON. Film (drammatico '73). Di Franklin J. Schaffner. Con Dustin Hoffman e Steve McQueen.
23.15 THE HUNGER Telefilm. "Sin seer-Triangle in steel"
0.35 TG LA7

MTV

13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV IT CHART
19.00 FLASH NEWS
19.05 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
20.00 SUMMER HITS
21.00 SO 90'S
22.00 FLASH NEWS
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.00 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
7.20 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
9.10 DUETS
9.40 FILM. LA REPUBBLICA DI SAN GREGORIO (03) di Massimo Costa con Lucrezia Lante Della Rovere e Vincenzo Peluso
11.25 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
13.10 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
13.30 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
15.45 FILM. TANDEM (00) di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu
17.15 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
19.10 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
21.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. FINAL DESTINATION 2 (03) di David R. Ellis con A. J. Cook e S. Carter
23.05 FILM. ISOLA - LA TREDICESIMA PERSONALITÀ (00) di T. Mizutani con M. Watanabe e Y. Kimura
0.45 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.15 FILM. APRIMI IL CUORE (02) di Giada Colagrande con Giada Colagrande e Natalie Cristiani
2.55 FILM. ST. JOHN'S WORT - IL FIORE DELLA VENDETTA (01)
4.25 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
4.45 FILM. PERSONAL VELOCITY - IL MOMENTO GIUSTO (02) di W. Miller con Kyra Sedgwick e Parker Posey

SKY SPORT

6.00 Sky Speciale: Un anno di Champions
7.00 Premier League 2004/2005: Middlesbrough-Newcastle
8.45 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Olympique Lione
10.30 Sky Speciale: Le cinque best della Champions League
12.30 Sky Speciale: Un anno di Champions
13.30 Il meglio di Profili
14.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
14.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Manchester United
16.15 Ligue 1 2004/2005: Nizza-Olympique Lione
18.00 Sky Speciale: Un anno di Champions
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
20.00 Controluce: Speciale Siena
21.00 Trofeo Luigi Berlusconi: Milan-Juventus
22.45 Sky Speciale: 17 Rossonero
24.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
0.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Manchester United
2.15 Ligue 1 2004/2005: Saint Etienne-Monaco
4.00 Sky Speciale: I 100 gol piu' belli della Serie A
4.45 Sky Speciale: Baggio 200 e oltre
5.30 Sky Racconta: Il meglio di...

TELECOMANDO

Repliche d'estate in salsa olimpica

di **Valentina Cordelli**

Ultime due settimane di agosto. A esporre in questo spazio un bel cartello «Chiuso per ferie» non ci sarebbe stato nulla di male. La programmazione di fine estate è assolutamente la più improponibile. Sono finiti i concorsi di varia natura e scarso interesse - è stato trasmesso perfino il Trofeo Stefania Rotolo, Concorso internazionale di danza moderna - anche se naturalmente ci aspetta ancora la finale di Miss Italia, e ci si trascina stancamente con fondi di magazzino, repliche imbarazzanti, come le vecchie edizioni del Festivalbar, e invenzioni dell'ultima ora - il reality in onda alle 20 su RaiTre dedicato alla visione/fruizione di «Un posto al sole» lascia perplessi.

Anche quest'estate, infatti, abbiamo potuto: riapprezzare l'intera (unendo i palinsesti di più canali) filmografia di Totò; seguire le peripezie di Sean Connery eterno 007; provare ad avvicinarci a mediocri telefilm di provenienza tedesca o francese («Un ciclone in convento», «Commissariato Saint Martin»); scoprire che negli anni Cinquanta il cinema italiano era ruspante, e soprattutto vivo e vegeto, ma non sempre imperdibile - alcuni dei titoli passati dal lunedì al venerdì su Raitre, alle 9, gridavano vendetta (un pessimo servizio fatto alla memoria di Mario Carotenuto e Sylva Koscina).

L'indimenticabile Totò.

Alcune note positive nelle repliche ci sono state, come ad esempio la riprogrammazione di «Ally McBeal» (su Italia Uno), uno dei telefilm più innovativi (per linguaggio e personaggi) degli anni Novanta, o anche l'ennesima riproposta del vecchio e amato «Starsky e Hutch» (su Raitre) non casualmente «riesumato» in questi giorni in cui esce il film con Ben Stiller e Owen Wilson nei panni dei due poliziotti americani.

Naturalmente nelle ultime due settimane s'è vista grande televisione o meglio grande sport, grazie alle olimpiadi ateniesi - ahimé Marco Mazzocchi, un tempo giornalista sportivo trasformatosi poi in divetto televisivo sull'isola dei famosi e in questi giorni uomo di punta di Casa Italia su Raidue, sembrava troppo attento ad abbinare la montatura degli occhiali al colore della t-shirt per risultare apprezzabile.

Ma l'abbuffata non stop di specialità sportive conosciute mescolate ad altre tutte da scoprire (il taekwondo ad es.), pronti a piangere come vitelli per la fatica di valorosi atleti, italiani o meno, non è mancata. Peccato solo che Raidue sia stata così sollecita nel dare sempre la priorità ai nostri connazionali a scapito di altre discipline. E i nuovi palinsesti televisivi? Tutti ai blocchi di partenza all'inizio di settembre.

TELEQUATTRO

11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 CASTELLI E MANIERI
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
13.15 TRIESTE CHE CONTINUA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 SANFORD & SON Telefilm
15.30 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
16.00 IPPOTOMMASO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SOLEADO QUIZ
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 TG ITALIA9
23.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.05 L'ARTE DI ARRANGIARSI. Film (commedia '54)
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.00 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.00 SISTEMA PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.15 L'OCCHIO
1.25 EROTICO
2.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.55 L'UNIVERSO È...
15.25 MAPPAMONDO
15.50 ITINERARI
16.25 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 ECO
20.20 ITINERARI
20.50 L'ISOLA DEI SOGNI. Film (avventura)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan.
17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.03 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 OBIETTIVO SU
20.00 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY
23.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LIS GNOVIS

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 AIRSPEED. Film (avventura '98)
22.40 THE MARSHAL Telefilm. Con Jeff Fahey e Patricia Harras.
23.40 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.

TELENORDEST

7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 SCOOP Telefilm
21.45 SUPERBIKE
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
22.50 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM

RETE AZZURRA

12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 EVENTI MODA
22.30 BIRD

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: Il Maresciallo Rocca 3; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello, Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte. 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica cameristica; 11.30: Musica leggera; 12: Johann Strauss: il re del valzer viennese; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, protagonista dei racconti triestini. Lettura di Adrijan Rustja. 7.a puntata, segue Pot-pourri; 18: Andiamo per musei; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama Il Trio (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

INCENDIO SUL NAPOLI

Un incendio di origine dolosa si è verificato la scorsa notte nella sala conferenze del centro Paradiso, la sede della società calcio Napoli, dichiarata fallita dal tribunale. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco. L'incendio ha distrutto tavoli e sedie. La natura dolosa dell'incendio è dimostrato da tracce di liquido infiammabile rinvenute sul luogo.

OGGI IN TV

7.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Middlesbrough-Newcastle
8.45 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/2005 Nizza-Olympique Lione
14.00 Sky Sport 1: Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Manchester United
16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Fondo. Ciclismo
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
21.00 Rai Tre: Sfide La lezione di Sacchi
0.30 Italia 1: Studio Sport
2.15 Sky Sport 1: Ligue 1 2004/2005 Saint Etienne-Monaco
4.45 Sky Sport 1: Sky Speciale Baggio 200 e oltre

L'EMPOLI RICORRE AL TAR

L'Empoli ha deciso di ritirare il ricorso al Tar del Lazio contro l' iscrizione al campionato di serie A del Parma. La decisione è stata presa dopo che tra le due società è stato regolato un vecchio rapporto economico. L' Empoli ha, invece, mantenuto i ricorsi contro Lazio, Reggina, Siena e Chievo, società che il club toscano accusa di non avere i bilanci in regola per l' iscrizione alla serie A

SPORT

SERIE A Moggi ha centrato i grandi obiettivi e mette Capello in condizione di puntare subito a traguardi importanti

Juve: Del Piero resta, scaricato Miccoli

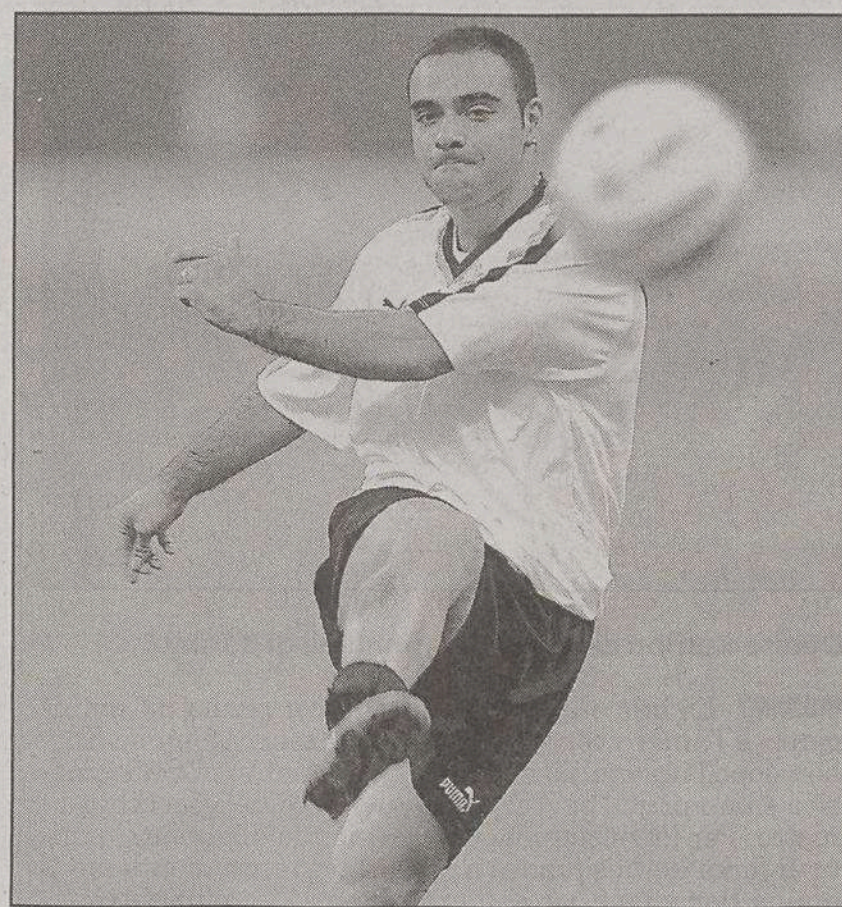
Il dg bianconero: «Ci vogliono i campioni, ma il bilancio ha le sue esigenze»

TORINO «Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili e immaginabili per rendere ancora più forte una squadra che era già competitiva prima degli ultimi acquisti». Luciano Moggi, dg della Juventus, commenta così il mercato del club, nel giorno della presentazione degli ultimi due colpi, Cannavaro e Ibrahimovic. Moggi ha rivolto poi un appello ai tifosi bianconeri: «Vorremo che ci seguissero con lo stesso entusiasmo con cui noi abbiamo allestito la squadra. L'obiettivo è di arrivare a 35 mila abbonati».

Soddisfatto anche Capello: «Abbiamo centrato tutti gli obiettivi, sono arrivati i due grandi campioni».

E Miccoli? Moggi lo ritiene un campione da seguire: «È in comproprietà con la Fiorentina e noi lo seguiremo. La Juve tratta solo campioni ma ha esigenze di bilancio. Perciò Miccoli è stato dato ai viola».

Ritrova il sorriso Miccoli. Ma è un sorriso amaro: è felice di essere alla Fiorentina, ma si sente sacrificato dalla Juve per preservare Del Piero. Il dualismo con il capitano bianconero nel club e in nazionale e l'arrivo di Ibrahimovic lo avevano incupito. La Fiorentina lo ha fortemente voluto e il ragazzo pugliese ha di che poter sorridere. Ma l'esperienza torinese brucia. Il blasone di Del Piero lo ha schiacciato e alla fine del mercato, per sentirsi un giocatore, ha dovuto cedere alla ragion di stato juventina e all' esigenza di far cassa dei bianconeri. Così ha trovato spazio a Firenze.

«Alla Fiorentina ho detto sì in 10 minuti», ma alla fine di un pomeriggio di tentennamenti e resistenze. Perchè Miccoli non voleva perdere la Juve, non voleva uscire sconfitto dall'esperienza bianconera. Anzi, era pronto a mettersi in gioco e a sfidare Trezeguet, Del Piero e Ibrahimovic per avere un posto. Questo ha detto a Moggi durante un colloquio telefonico. «Non mi aspettavo di dover lasciare la Juve. Ho chiamato il direttore e gli ho chiesto quali erano i programmi, gli ho fatto sapere che ero pronto a giocarmi il posto, ma anche ad andare a giocare altrove, a Lecce, ad esempio, che era la mia prima scelta. Lui non mi ha risposto, mi ha detto di stare tranquillo. Lì ho capito che avevo finito».

Miccoli sfoga la sua amarezza dandoci dentro in azzurro.

Firenze, il presente, al quale promette «gol, assist e belle giocate»; ma è il passato e la chiusura della sua storia in bianconero a tormentare il giocatore. «Quando si è alla Juve, uno vuol rimanerci, ma con l'acquisto di Ibrahimovic ero chiuso. A Torino ho sempre dato il massimo, non so che cosa non abbia funzionato».

Forse era diventato problematico gestire il dualismo con Del Piero. «Tra i due la Juve ha deciso di sacrificare me. Noi siamo amici, il ballottaggio è sul campo e poi questa storia del dualismo la dovete chiedere ai dirigenti bianconeri: personalmente sono convinto che possiamo giocare assieme». Apre alla convivenza, Miccoli, perchè se la concorrenza in bianconero è terminata, resta quella in azzurro. Così quella frase è un invito anche al ct affinchè possa provare a farli coesistere almeno in nazionale, visto che a Torino è stato sperimentato pochissimo.

NAZIONALE

I dualismi azzurri obbligano Lippi a scelte difficili

FIRENZE Ogni ct ha avuto a che fare con qualche dualismo di troppo. E spesso si trattava di giocatori di grosso calibro, Mancini, Baggio, lo stesso Del Piero, con ripercussioni sul clima azzurro. Recente anche la rivalità fra i portieri Buffon e Toldo, con quest'ultimo che dopo gli Europei in Portogallo, vissuti da spettatore, ha deciso di lasciare la nazionale.

Nel rispetto della tradizione non mancano i dualismi neppure nella nazionale appena plasmata da Lippi che in questi giorni a Coverciano sta preparando il suo primo doppio impegno ufficiale da commissario tecnico. Dualismi dai quali però i diretti interessati preferiscono prendere le distanze. A destra per esempio il giovane Bonera, fresco di trionfi con l'under 21 e con l'Olimpica, pare al momento in vantaggio sul più esperto Oddo che pure poteva sperare in una maglia titolare dopo la mancata convocazione, da parte di Lippi, di Panucci. «Io non mi sento titolare però sto bene, sono pronto e a totale disposizione del ct - dichiara Oddo - quanto a Bonera è un ottimo giocatore, di grandi prospettive e comunque con caratteristiche diverse dalle mie».

Insomma, non ci sarebbe dualismo secondo il difensore della Lazio anche se per adesso il giovane collega appare favorito. «Io sono e resto sereno - continua Oddo - dispiace per Panucci che è molto bravo ma le scelte dell'allenatore vanno rispettate, specie poi se sono scelte tecniche. Personalmente sono felice di far parte sempre di questo gruppo, significa che ho dimostrato di meritarlo».

Dualismo anche a centrocampo, sulla fascia destra: Fiore poteva sentirsi tranquillo e invece ecco Diana protagonista della Sampdoria rivelazione della scorsa stagione. «Macchè rivalità - sbotta il biondo centrocampista - io e Fiore abbiamo caratteristiche completamente opposte. Lui è più tecnico di me, io punto più sulla quantità». Come dire che volendo i due si possono completare. «Starà a Lippi decidere, di sicuro - ribadisce Diana - farò di tutto per metterlo in difficoltà ».

Si annuncia un acceso dualismo anche in attacco, se e quando tornerà Christian Vieri: toccherà all'esperto bomber nerazzurro o al rampante Gilardino? «Non facciamo già questi discorsi - risponde il giovane attaccante del Parma - Vieri è un campione affermato, io ho ancora tanto da dimostrare. Per ora penso solo a inserirmi nel miglior modo possibile». Senza dimenticare che lì davanti scalpitano già in tanti, Toni, Corradi, Miccoli, Del Piero.

Sei turni di sanzione al francese che ha lasciato l'Auxerre per la Roma

Mexes squalificato dalla Fifa

ROMA Philippe Mexes è stato squalificato per un mese e mezzo, a partire dal 12 settembre, dalla camera di conciliazione della Fifa, che ha esaminato nei dettagli il suo trasferimento dall'Auxerre alla Roma.

Lo ha reso noto il manager del giocatore, Olivier Jouanneaux.

La squalifica di Mexes, che ha vestito sei volte la maglia della sua nazionale, scatta dalla domenica nella quale è fissato l'inizio del campionato italiano.

Mexes ha già annunciato che presenterà appello contro la squalifica al tribunale arbitrale dello sport, «nonostante la punizione sia mite». La squalifica dovrebbe essere accompagnata da una multa, il cui ammontare però non è stato ancora comunicato alle parti.

Ieri a Zurigo, davanti alla camera di conciliazione Fifa, c'era stata l'audizione del nazionale francese. Al termine, l'organismo Fifa aveva dato il suo benestare al passaggio del ventiduenne difensore in maglia giallorossa, una situazione di fatto già concreta da metà giugno, da quando il giocatore ha firmato un quadriennale con la Roma nonostante l'Auxerre lo considerasse ancora sotto contratto.

Philippe Mexes

In seguito alle proteste del club francese, la Lega transalpina aveva rifiutato il transfer al giocatore, rimettendosi alle decisioni Fifa.

Intanto il mercato giallorosso si è concluso e Pelizzoli è felice: «Cassano e Mido: due esuberanti da contenere, due giocatori che faranno gruppo e che terranno su di giri lo spogliatoio romanista per tutto il campionato». È uno dei primi affreschi della prossima Roma che il portiere dipinge parlando della sua squadra dopo l'ultimo colpo di mercato (appunto, l'acquisto dal Marsiglia del centravanti egiziano Ahmed Hossam Mido) e mettendo l'accento sull'importanza che avrà il gruppo.

Pelizzoli ha esaltato il lato umano abbinandolo a quello, simile, di Cassano, già ben conosciuto come un allegrone. «Mido è un giocatore solare - dice Pelizzoli - Insieme a Cassano porterà allegria nello spogliatoio. Sarà importante per tutto il gruppo avere dei compagni di squadra fatti così nel corso della stagione, specie nei momenti difficili».

Un'osservazione poco tecnica quella del portiere giallorosso, che viene subito bilanciata da un'altra, più legata al calcio giocato: «Il punto di forza della Roma 2004-2005? L'attacco. Totti e Cassano formeranno una coppia formidabile. Sarà una stagione importante la loro. Credo che là davanti possano fare molto bene».

Udinese, Spalletti soddisfatto

UDINE Il precampionato dell'Udinese è stato un vero disastro, ma ora Spalletti, con la rosa finalmente al completo, può tirare un sospiro di sollievo e cominciare a pensare ai prossimi impegni di campionato e Coppa Uefa. I nuovi acquisti Cribari, Belleri e Mauri hanno già cominciato ad allenarsi e oggi arriverà Di Natale. E con uno Jankulovski ritrovato (il ceco ha rifiutato il Cska di Mosca), la squadra appare ancora più competitiva dello scorso anno.

In effetti i bianconeri friulani con i quattro acquisti e la mancata partenza di Jankulovski (anche l'argentino Sosa è rimasto a disposizione ed è stato inserito nella lista Uefa) appaiono più che completi in ogni ruolo. Spalletti - a meno di uno sfoltimento autunnale - ha a disposizione una rosa di rispetto che la sola partenza di Jorgensen non ha indebolito. «Ma il valore del danese - ha sottolineato l' allenatore - lo si apprezzerà proprio a partire dalle prossime settimane».

L'allenatore alabardato si mostra sereno a mercato concluso anche se «bisognerà vedere il rendimento sul campo»

Tesser: «La rosa adesso è davvero completa»

Due giocatori per ruolo era quello che voleva il tecnico per allestire una squadra competitiva

Si è presentato ieri a Trieste il difensore Emanuele Bruni, 25 anni, ultimo arrivato all'Unione

«Mi è piaciuto il presidente, ho firmato»

TRIESTE L'altra metà del cielo di Emanuele Bruni si chiama Elena, nata a pochi metri dalla casa del neoalabardato di Gardone Valtrompia, nell'industriosa provincia bresciana.

Nel calcio, come nella vita, a volte conta più chi ti sta a fianco che non le doti naturali che ti porti appresso sin da bambino.

Pare sia questo il caso anche dell'uomo-calciatore Bruni, venticinquenne difensore di belle speranze finalmente approdato nella cadetteria.

«Negli ultimi due anni credo di essere maturato tanto, sotto ogni profilo - conviene Emanuele –. Tutti mi hanno detto che se fossi stato caratterialmente così anche da giovane avrei potuto avere già allora opportunità così importanti come quella di giocare nella Triestina.

Nel frattempo, fortunatamente ho conosciuto Elena, la mia ragazza, che mi ha fatto crescere sotto ogni punto di vista. Ma soprattutto sono stato io a capire tante cose che ti aiutano a potere fare scelte di qualità. Nel calcio è importante».

Così, dopo una carriera passata nelle fila del Lumezzane, con intermezzi nel Darfo Boario e nella Pro Vercelli (proprio l'anno nel quale l'Alabarda giostrava in C1 assieme al Lumezzane), quest'estate ad Emanuele Bruni sono capitate parecchie opportunità per il salto di categoria. Chievo, Modena e Cagliari, ma il bresciano ha colto all'ultimo minuto l'autobus che partiva verso la Triestina.

Emanuele Bruni

«Di solito, quando sai che ci sono tanti che ti cercano, alla fine non va in porto nulla.

Martedì mi ha chiamato il presidente del Lumezzane, Bortolo Pozzi, dicendomi che a Milano c'era il presidente della Triestina che mi voleva conoscere.

Berti mi ha fatto l'impressione di un dirigente che ci tiene molto e ha fiducia nella squadra: l'ideale per un ragazzo di 25 anni che sogna traguardi importanti. Per uno come me, che viene dalla C e sa di avere davanti una carta così importante, non era certo un problema il tipo di contratto e ci siamo accordati subito.

Sinora avevo sempre visto gli altri giocare con il proprio numero e il nome sulla schiena, ora toccherà anche a me, cosa chiedere di più?»

Per la verità, una cosa Bruni la chiedeva: quel numero 79 che nell'Alabarda è già toccato al coetaneo ed ex compagno di squadra Evans Soligo. Dovrà trovarsene un altro, così come un posto nel reparto difensivo.

«Sono un difensore centrale anche se posso stare sia a destra che a sinistra.

Pur non essendo un mancino, lo scorso anno avevo giocato quasi sempre a sinistra. Giocando sempre lì alla fine si migliora. La mia peculiarità? La potenza fisica. E la voglia di fare bene con la Triestina».

a.r.

TRIESTE Di solito, l'ultimo giorno di calciomercato, in giro piovono attaccanti come fossero funghi. Tutti a cercare di sistemare all'ultimo minuto il reparto che ti porta in dote reti e, almeno in teoria, punti. Nel valzer delle punte stavolta l'Alabarda non ha dovuto fare nemmeno un giro. Aldilà della partenza di Bega, comunque era la difesa il compartimento meno stagno di tutti. Ecco allora l'esperto Tarantino e il giovane Bruni, entrambi capaci di adattarsi un po' a tutti i ruoli della retroguardia. Jolly, così si dice.

Jolly da fare sorridere un Attilio Tesser ora pronto ad affrontare un campionato che si annuncia un po' meno difficile. «C'erano tante cose da fare e alla fine le abbiamo fatte tutte. Ora ho una rosa di 22 giocatori, due per ruolo» – sentenzia con fare soddisfatto il mister di Montebelluna. In realtà la rosa conta un elemento in più, visto che i portieri sono Pinzan, Campagnolo e Agazzi. Per il resto tutto viaggia in coppia: Gimmelli e Minieri terzini destri, Piva e Bianchi sinistri, Pianu e Pecorari centrali, Tarantino e Bruni come sopra ma anche jolly difensivi. Quindi Parola e Lai centromediani, Munari e Soligo interni destri, Galloppa e Princivalli sinistri; Rigoni e Nardi trequartisti, Godeas e Baù seconde punte, Moscardelli e Tutti centravanti. La ruota gira su tutti i numeri.

Attilio Tesser

«È partito un punto di riferimento come Bega – si dispiace Tesser – sia per il campo che per lo spogliatoio, ma è stato rimpiazzato con un ragazzo per bene con un passato importante come Tarantino. La sua esperienza ci sarà molto utile. Oltre a un giocatore giovane come Bruni che viene dalla serie C e che quindi ha grandi motivazioni per fornire il suo contributo alla difesa. Con 22 uomini la rosa è completa. Come sempre toccherà al campo dimostrare che si è fatto bene e visto giusto».

Via Bega ma Moscardelli alla fine rimasto all'ovile. Alla fine anche il conto delle partenze–non partenze dei senatori soddisfa il tecnico della Triestina.

«Moscardelli l'avevo sempre detto che non sarebbe andato via e ora abbiamo quattro attaccanti di valore assoluto. Per il momento direi che la rosa va benissimo così, rimane ancora da vedere se tutti renderanno per quello che noi pensiamo. A livello numerico, due per ruolo, la squadra è completa, poi sarà il campionato a fornire i verdetti definitivi».

Qualche piccolo verdetto l'ha già fornito la Coppa Italia con i tre successi consecutivi su formazioni di pari categoria. Ma si sa che il calcio d'agosto fornisce indicazioni che a volte vengono spazzate via dalle prime nubi.

A proposito di Coppa Italia, dopo le ultime gare giocate oggi saranno sorteggiati gli accoppiamenti per i sedicesimi di finale. All'Unione toccherà una squadra che si è piazzata lo scorso dal 9.o al 14.o posto della serie A, oppure una delle prime due della B (Palermo e Cagliari).

È intanto definitivamente saltato l'arrivo a Trieste dell'Olimpia Lubiana per l'amichevole di sabato sera al Rocco.

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO Per Schumacher la stagione che si conclude è stata la migliore della carriera

«Ritirarmi? Non ci penso nemmeno»

Michael: colpa della safety car il mio mancato successo a Spa-Francorchamps

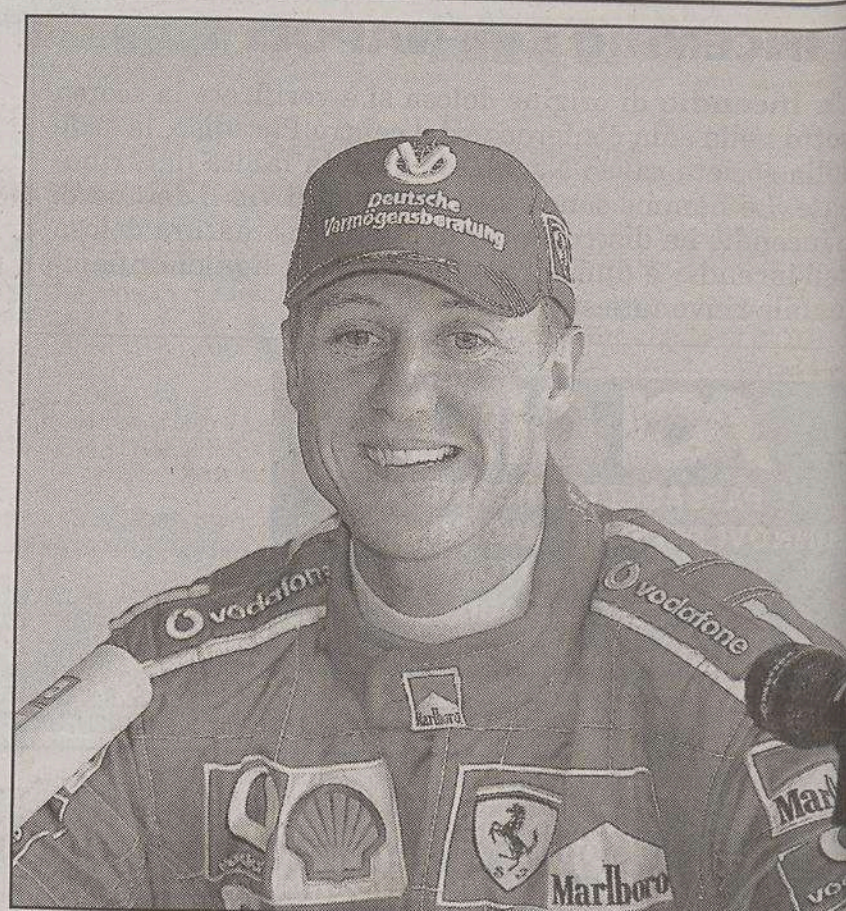
Michael Schumacher sorridente nella conferenza di ieri.

MONZA «Ho nel sangue la competizione, vivo per questo. Fino a quando durerà questo istinto e fino a quando sarò competitivo andrò avanti»: Michael Schumacher (che con il tempo ufficioso, fonte Williams, di 1'20"194 ha ottenuto ieri mattina con la sua Ferrari il tempo migliore nella prima giornata di test all' autodromo di Monza).

Ha il volto rilassato e sorridente il neo-campione del mondo dopo il settimo successo del mondiale, e incontra brevemente i giornalisti parlando in inglese e in tedesco, della sua soddisfazione e dei suoi progetti.

«Ho sentito che avrei dovuto annunciare il mio ritiro - esordisce ridendo - mi spiace tanto deludere quelli che lo pensavano». Fugato qualsiasi dubbio sulla sua voglia di correre e di vincere il campione tedesco si dedica anche a una breve analisi della gara di Spa che domenica lo ha matematicamente laureato campione del mondo «non sapevo bene come prendere il secondo posto - spiega - poi quando sono entrato nel motor home e ho visto tanto entusiasmo e felicità ho realizzato... Per quello che riguarda le gomme utilizzate la scelta era stata chiara: il primo giro erano più lente e poi via via divenivano più veloci. Il problema è stato l'ingresso della safety car, bisognava aspettare infatti che le gomme tornassero in temperatura. Senza la safety car probabilmente Raikkonen non mi avrebbe superato. No, non mi è sembrato di essere stato troppo prudente. Montoya è stato bravo, mi ha superato dove non me lo aspettavo, quando l'ho visto a fianco era tardi per reagire. No non sono stato troppo prudente, non era il caso di rischiare».

Poi il campione spiega che ha festeggiato a casa «con la famiglia, in tranquillità. Lì ho realizzato davvero quello che avevo fatto». È un campione tutto proiettato al futuro Schumacher «onestamente io non mi volto mai indietro a guardare, mi concentro sui prossimi obiettivi, per realizzare bene quello che ho compiuto ci saranno i mesi invernali». Schumacher si aspettava in realtà un campionato più duro. E lo confessa: «Ci aspettavamo una lotta più serrata - spiega - ma devo dire che abbiamo fatto un ottimo lavoro». E quando gli chiedono se si possa paragonare la stagione attuale al 2002, lui risponde di no: «Nel 2002 sapevamo di avere la vettura più competitiva, quest'anno lo abbiamo capito a Imola a metà febbraio. Sì, è stata la migliore stagione della mia vita - spiega il tedesco quando gli chiedono se questo sia stato il campionato più soddisfacente -. D'ora in poi correre sarà più bello, potrò concentrarmi su ogni singola gara a partire dal Gran Premio di Monza, senza tattiche. Pronti via».

Non si è impressionato, Schumacher, nel vedere sul giornale tedesco Bild un paginone con tutte le foto delle sue vittorie: «No - spiega - perchè quelle foto le vedo sempre nell'ufficio di Jean Todt». Spiega anche il ferrarista, che per le prossime gare di campionato utilizzerà la macchina usata fin qui. «Se ci saranno modifiche saranno minime». E il neo-campione aiuterà il compagno di squadra Barrichello nella conquista del secondo posto? «Rubens può farlo tranquillamente da solo - risponde - se poi avrà bisogno...».

Ultimo capitolo, il fratello Ralf. «Mi ha telefonato subito dopo la gara di domenica, per complimentarsi. Mi sembra carico e smanioso di tornare in pista».

IN BREVE

Karbon, stagione già finita Potrà riprendere in marzo

Denise Karbon dice addio ai mondiali di Bormio.

BOLZANO «La mia stagione è finita ancor prima di cominciare» è l'amara constatazione dell'azzurra Denise Karbon dopo l'infortunio avuto in allenamento in Sud America e una prima operazione al menisco del ginocchio sinistro. Per la vicecampionessa del mondo di gigante, punto di forza della squadra azzurra, pertanto niente mondiali a Bormio nel prossimo febbraio. «Tra due settimane - ha detto l'atleta altoatesina - mi farò nuovamente operare a Bressanone con un intervento al legamento crociato. In casi come questo ci vogliono 5-6 mesi per recuperare. Così, in sostanza, si arriva alla prossima primavera. La mia stagione è finita prima ancora di cominciare E allora mi converrà prepararmi bene alla stagione successiva».

Ciclisti in circuito sul Carso

TRIESTE Torna domenica il Trofeo «Assicurazioni Generali - Gran Premio Desanti», gara ciclistica giunta alla sua decima edizione sotto la guida della Società ciclistica Cottur. La manifestazione è riservata alla categoria Allievi e sarà valida quale prova sia del Trofeo Udine-Trieste sia del Challenge Triveneto, richiamando così sulle strade del Carso i migliori giovani ciclisti del Nordest. Il percorso di 74 chilometri si dipana dalla linea di partenza-arrivo di Malchina attraverso le strade che portano a Precenicco, Gabrovizza, Campo Sacro e Santa Croce all'interno di un circuito da ripetersi cinque volte. La partenza sarà data alle 15 mentre le iscrizioni vanno inviate alla Sc Cottur entro le 20 di domani. Il Trofeo Assicurazioni Generali sarà assegnato alla squadra che riuscirà a inserire il maggior numero di atleti all'interno dei primi cinque arrivati sotto lo striscione di fine corsa.

Tornei a Porto San Rocco

TRIESTE Al via sabato e domenica, nella splendida e suggestiva piazzetta di Porto San Rocco, la finale dello Sport Village 2004, la manifestazione itinerante di tornei di basket, calcio e beach volley organizzata dall'associazione Playground con il patrocinio della Regione. Presentata ieri alla presenza dell'amministratore delegato di Porto San Rocco, Roberto Sponza, e dell'assessore regionale, Roberto Antonaz, la manifestazione prevede una formula con tre eventi distinti. Due tornei internazionali di basket 3 contro 3 e due contro 2 aperti a tutti oltre a una partita esibizione in programma nella serata di sabato con inizio alle 21 chiamata Basket & Sailing All Star Game, match che vedrà sfidarsi una selezione dei migliori velisti del Nordest contro una rappresentativa formata da giocatori, addetti ai lavori e giornalisti di basket. Per quanto riguarda i tornei l'iscrizione (previste 16 squadre sia per il 3 contro 3 sia per il 2 contro 2) è gratuita, e per informazioni o adesioni basta contattare il numero 339 7575726.

Corse truccate, fantini arrestati

LONDRA Il famoso fantino Kieren Fallon è tra i 16 arrestati ieri nel corso di un'operazione contro la corruzione nel mondo delle corse di cavalli. Sono stati arrestati anche altri due fantini ed un allenatore. Dei tre Fallon è il più famoso per aver vinto due Derby e centinaia di altre corse, oltre che il titolo di miglior fantino in cinque degli ultimi sei anni. Sono stati impegnati 130 agenti per compiere 19 perquisizioni nel Suffolk, North Yorkshire, South Yorkshire e Hertfordshire. Le persone arrestate sono accusate di frode e di aver truccato un'ottantina di gare negli ultimi due anni. Oltre a Fallon gli altri due fantini arrestati sono Darren Williams e Fergal Lynch mentre il trainer fermato è Karl Burke.

Tennis, en-plein italiano

NEW YORK Giornata splendida ieri per il tennis italiano che nella seconda giornata degli Open Usa centra l'en-plein con 5 vittorie su 5 incontri,fra cui quella di Andreas Seppi sul tedesco Reiner Schuettler,testa di serie n. 11. Ottima anche la prova di Filippo Volandri che battuto in tre set lo statunitense Kj Hippensteel. Tra le ragazze vittorie per Maria Elena Camerin, Antonella Serra Zanetti e Silvia Farina.

Azzurrini di volley a Zagabria

TRIESTE È saltata la seduta di allenamento degli azzurrini di pallavolo, già prevista per ieri pomeriggio alle 17, è stata annullata. Il gruppo di Lorenzetti si dirigerà a Zagabria senza sostare a Trieste. Nella lista dei 12 atleti italiani c'è anche l'atleta dell'Adriavolley, Mauro Ricci Petitoni.

ATLETICA

La manifestazione promossa dagli Amici del tram de Opcina nel fine settimana al Grezar che prossimamente verrà chiuso per l'attesa ristrutturazione

Un giorno a staffetta accompagnato da teatro per bambini

TRIESTE Ventitrè anni ma non li dimostra. La maxistaffetta «24 x 1 ora» che andrà in scena tra sabato e domenica allo stadio Grezar non ha infatti perso il suo fascino. Anzi, nel corso del tempo, gli organizzatori degli Amici del Tram de Opcina hanno via via impreziosito la loro creatura con una serie di eventi collaterali che hanno reso la manifestazione sempre più completa.

Rimane inalterato il fascino del vedere il Grezar riempito da squadre composte ciascuna da 24 atleti, capaci di partire al mezzodì di sabato scambiandosi ogni ora il testimone prima di raggiungere l'ambito traguardo dello sparo finale del mezzogiorno domenicale.

Per l'edizione 2004 sono attese alla partenza 25 formazioni, alcune delle quali provenienti dalla vicina Slovenia, segno della raggiunta maturità della manifestazione. Ogni squadra sarà abbinata a un rione cittadino, entrando così nel calendario di «Trieste in Palio», kermesse che abbina nel corso della stagione eventi sportivi e manifestazioni culturali.

Per il secondo anno consecutivo la maxistaffetta sarà affiancata da una 100 km. individuale, che partirà sabato alle 14. Ma nel corso delle 24 di corsa ci sarà spazio anche per una corsa promozionale riservata ai bambini dagli 0 ai 9 anni che dalle ormai classiche staffette giovanili (riservate a ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni) caratterizzate dal Memorial «Walter Bassani». Il tutto accompagnato da musica dal vivo e da esibizioni di varia natura allestite sul palco in mezzo al campo di gioco.

E proprio il manto del Grezar sarà domenica mattina il teatro di «Green Palyers», manifestazione multisportiva dedicata ai bambini delle scuole elementari organizzata dagli istruttori del Centro di avviamento allo sport. Atletica, arti marziali, basket, calcio, pallamano, tennis tavolo e vela le discipline delle quali saranno appresi i movimenti base.

Lo scorso anno la «24 x 1 ora» - Memorial Savino Renzis - vide a sprazzi la pioggia e il sole. Prima che il Grezar venga sottoposto all'attesa ristrutturazione, l'edizione 2004 non può che aspettarsi raggi di gioia e spruzzate di colore.

al.r.

La presentazione della «24 x 1 ora». (Foto Lasorte)

CANOTTAGGIO

Master del Saturnia in gara a Amburgo

A Maribor Pizzamus e Ventin in un importante test verso il campionato italiano

TRIESTE Duplice impegno per i remi regionali che saranno impegnati in questo fine settimana sui campi di regata di Amburgo e di Maribor per le ultime gare internazionali della stagione.

I master saranno in gara sul campo di regata tedesco di Amburgo per la 31.a edizione della Fisa World Masters Regatta, una manifestazione che quest'anno ospita oltre un migliaio di vogatori dai 27 anni in su in rappresentanza di ben 39 nazioni. Le gare, strutturate a serie, sulla distanza dei 1000 metri avranno inizio questa mattina alle 8 e termineranno nel pomeriggio di sabato. Per i colori del Saturnia scenderanno in acqua Vittorio dell'Aquila, Ilario D'Ambrosi, Giuseppe Dessardo e Roberto Camerini che saranno impegnati in cinque regate.

Gli armi della Pullino di Muggia invece, hanno accettato di buon grado l'invito del Branik di Maribor, una delle società più importanti della Rep. di Slovenia, per partecipare a una internazionale di prestigio alla quale hanno dato adesione oltre agli armi di casa, a iniziare dall'inossidabile coppia Cop e Spik, argento alle Olimpiadi di Atene, tutta la squadra slovena senior e junior (con il 4 di coppia campione mondiale), anche croati, austriaci e tedeschi. Un'occasione interessante per testare i due doppi (maschile e femminile), che il club muggesano sta preparando per i Campionati italiani juniores del weekend successivo. A un primo test importante quindi Veronica Pizzamus (campionessa d'Italia nel singolo ragazze e quarta ai mondiali junior sul 4 di coppia), e Alice Ventin (campionessa italiana 2003), che saranno impegnate sia nel double che nel singolo. Attesi ad una conferma delle loro possibilità anche il doppio maschile di Luca Sossi e Stefano Lenardon, protagonisti della stagione nelle rispettive categorie.

Maurizio Ustolin

TENNIS

Chiuso a Banne il torneo regionale giovanile

Cannone al Cmm allunga la striscia

TRIESTE Davide Cannone, fedele a pronostici e statistiche, ha allungato al Circolo Marina Mercantile la striscia di vittorie consecutive, 22 dall'inizio della stagione, e ha conquistato la terza tappa del circuito Provincia di Trieste. Questa volta è toccato allo sloveno Jani Tomulic inchinarsi in due set al dominatore del regno della terza categoria regionale dopo aver eliminato in semifinale Dambrosi.

Nella parte alta Davide Ruzzier, pur dimostrando di essere il più in forma tra gli outsider, è stato fermato ancora una volta in semifinale da Cannone. I protagonisti del circuito si ritroveranno dal 20 settembre sui campi del Triestino per il master finale che accoglierà i migliori sedici tennisti che hanno partecipato ad almeno due dei tre tornei disputati.

Protagonisti del circuito dal 20 settembre sui campi del Triestino per il master finale con i migliori 16

Risultati. Quarti di finale: Cannone-Olivotto 6-1 6-0, Ruzzier-Baccarini 6-2 6-4, Dambrosi-Franco 6-2 6-3, Tomulic-Rizzotti 6-2 6-3. Semifinali: Cannone-Ruzzier 6-2 6-3, Tomulic-Dambrosi 6-3 6-1. Finale: Cannone-Tomulic 6-2 6-3.

I giovani talenti regionali hanno chiuso invece a Banne la fase regionale del circuito Head con il master finale che ha premiato tra gli under 10 De Meo, vittorioso su Masieri e la triestina Grattagliano che ha battuto la Maracich. Longo si è imposto nel torneo under 12 superando Molinaro mentre Marika Padoan con il successo per 6-4 2-6 7-6 sulla Bertoia ha conquistato il titolo femminile. Vittorie tra gli under 14 per Vidani (6-4 6-2 a Portale) e Travain che ha sconfitto 6-3 6-4 la promessa del Gaja Elisa Bertali.

Sebastiano Franco

JUDO

A novembre chiude a Trieste il Grande Slam

L'Sgt in testa alle regionali e guida 3 delle 4 classifiche La Muggesana è settima

TRIESTE La stagione è pronta a ripartire, ma per quel che riguarda il Grande Slam Friuli Venezia Giulia la musica sembra essere sempre la stessa. A tre sole prove dalla conclusione del circuito infatti, tre graduatorie su quattro sono guidate dai judoka della Ginnastica triestina. E se Jacopo De Santis è leader fra gli Under 15 (Esordienti), Nicole Pouch fra gli under 17 (Cadetti) e Andrea Coretti fra gli Under 20 (Junior), si trova una significativa presenza triestina anche nelle posizioni di rincalzo, dove Marco Novel e Andrea Bertocchi, entrambi della Muggesana, inseguono dalla seconda posizione i vertici delle classifiche, rispettivamente cadetti e junior.

Ancora in corsa per le primissime posizioni c'è anche la promettente under 15, Anna Bartole (Sgt), che attualmente si trova in quarta posizione a due soli punti dal terzo. In virtù di tutti questi piazzamenti, la Ginnastica Triestina guida la classifica per società con 183 punti davanti agli udinesi del Dlf Yama Arashi (132), mentre la terza piazza è condivisa dalle pordenonesi Skorpion e Villanova a quota 91. Settima è l'Us Muggesana (68) che precede di 10 punti l'A&R Trieste (58), mentre il Dlf Trieste con 7 punti si trova in diciottesima posizione.

Anche quest'anno il Grande Slam Fvg si concluderà a Trieste in occasione del Trofeo Città di Trieste in programma il 6-7 novembre.

Di seguito le classifiche Grande Slam per le prime dieci posizioni.

Classe Senior: 1) Alessandro Costante (Kuroki Tarcento), p. 33; 2) Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Udine), p. 30; 3) Daniele Marcon (Dlf Yama Arashi Udine), p. 25; 4) Giuliano Casco (Kuroki Tarcento), p. 21; 5) Milena Lovato (Dlf Yama Arashi Udine) e Letizia Pinosio (idem), p. 20; 7) Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi Udine), p. 19; 8) Andrea Buttignol (Skorpion Pordenone), p. 18; 9) Stefano Mestroni (Ginnastica Triestina), p. 16; 10) Simone Covre (Fenati Spilimbergo), p. 15.

Classe Junior: 1) Andrea Coretti (Ginnastica Triestina), p. 25; 2) Andrea Bertocchi (Muggesana) e Teresa Craighero (Fenati Spilimbergo), p. 18; 4) Valentina Gover (Sekai Budo Pordenone), p. 16; 5) Matteo Bevilacqua (Ginnastica Triestina), Andrea Pitussi (Sport Team Udine), Marco Velliscig (idem) e Fabio Verona (Tolmezzo), p. 14; 9) Simone Fratti (Muggesana) e Gianluca Gustin (Ginnastica Triestina), p. 12.

Classe Cadetti: 1) Nicole Pouch (Ginnastica Triestina), p. 31; 2) Marco Novel (Muggesana) e Alessandra Terlicher (Cividalese), p. 30; 4) Michele Agostini (Ginnastica Triestina), p. 29; 5) Debora Martincigh (Dlf Yama Arashi Udine), p. 25; 6) Raffaele Arca (Dlf Yama Arashi Udine), p. 23; 7) Simone Crociani (A&R Trieste), p. 22; 8) Luca Verardo (Villanova), p. 20; 9) Nicole Piccoli (Shimai Fagagna), p. 19; 10) Barbara Nellini (Dojo Sacile), p. 18.

Classe Esordienti: 1) Jacopo De Santis (Ginnastica Triestina) e Roberto Feletto (Skorpion Pordenone), p. 35; 3) Pablo Tomasetti (Skorpion Pordenone), p. 27; 4) Anna Bartole (Ginnastica Triestina), p. 25; 5) Arianna Lapegna (Villanova), p. 24; 6) Erik Lapegna (Villanova), p. 23; 7) Ester Grosso (Shimai Fagagna), p. 22; 8) Anna Berti (Villanova), p. 21; 9) Michele Slatnik (Ginnastica Triestina) e Erika Zucchiatti (Shimai Fagagna), p. 20.

e. d.

TRIS

Penultima notturna della stagione all'ippodromo di Castelluccio dei Sauri

Leoni all'attacco con Danubio Real

FOGGIA All'ippodromo di Castelluccio dei Sauri oggi va in onda la penultima Tris in notturna, mentre domani il ciclo verrà chiuso con Cesena prima di lasciare spazio, sabato, al galoppo di San Siro in diurna.

Sono i 3 e i 4 anni protagonisti sul miglio stasera. Paolo Leoni sposta dal Veneto Danubio Real che nella compagnia dovrebbe destreggiarsi a puntino. I coetanei Diamante Rab, Didero e Danubia rappresenteranno l'insidia maggiore per il figlio di Lemon Dra che però ci sembra il soggetto più affidabile. Fra i più giovani, occhio a Elmas Dra, da seguire in prima fila, mentre potrebbero sorprendere sia Etbra Tn sia Estro Om.

Premio Kentucky, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Eraclioz (M. Altobelli); 2) Didi Vg (L. Masini); 3) Elda Roby (E. D'Isanto); 4) Etbra Tn (V. Sibilla); 5) Elmas Dra (M. Ferrara); 6) Danubia (L. Pitardi); 7) Delirius (M. Minopoli jr.); 8) Estro Om (G. Mele jr.); 9) Efesia di Piaggia (R. Chiaro); 10) Erode Af (A. Rosaspina); 11) Decisamente Caf (F. Piccirillo); 12) Deriss (M. Serra); 13) Danubio Real (P. Leoni); 14) Davenport Grif (E. Vittoria); 15) Daspa (R. Manca); 16) Diamante Rab (G. D'Alconzo); 17) Didero (G. Casillo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Danubio Real. 17) Didero. 16) Diamante Rab.** Aggiunte sistemistiche: **5) Elmas Dra. 6) Danubia. 4) Etbra Tn.**

Martedì a Pontecagnano lo spunto di Albay Canf è risultato determinante dopo le fiammate di Descudo e Lydia Drew. Alla distanza, il favorito di Giuseppe Pietro Maisto si è imposto nettamente su Uber Alles Gar e sull'outsider Credo di Re, terzo dopo foto.

Il totalizzatore ha pagato: 3,35; 2,15; 4,64; 10,19; (28,80), mentre ai 912 scommettitori che hanno imbroccato la combinazione 15-19-11 sono spettati 1.093,30 euro. Albay Canf ha trottato i 2060 metri sul piede di 1.17.5.

ger

Appena rientrato dalle Olimpiadi dopo qualche giorno di vacanza lunedì inizierà a Bologna gli allenamenti con la Fortitudo

Pozzecco: «Piacere di stupirvi»

«Mi dispiace per De Pol, con lui a Atene sarebbe stato ancora più bello»

Gianmarco Pozzecco

TRIESTE Quattro chiacchiere con Gianmarco Pozzecco per rivivere le emozioni di un Olimpiade. Un secondo posto ottenuto con merito da una Nazionale che ha potuto contare sulle sue magie e che gli ha regalato un argento prezioso ma, soprattutto, gli ha fatto riconquistare la stima e l'affetto della gente.

Ripensandoci a mente fredda, cosa le hanno lasciato queste Olimpiadi?

Un tesoro di emozioni che rivivo quotidianamente anche adesso che sono tornato a Trieste. I complimenti delle persone che mi fermano mi fanno grande piacere come grande piacere mi ha fatto rivedere le immagini delle nostre imprese. Ciò che considero più importanti, però, sono i rapporti umani consolidati nei giorni vissuti assieme a tutto lo staff azzurro. Tanto per raccontare un episodio, nei giorni scorsi ho ricevuto un messaggio sul telefonino da Rodolfo Rombaldoni: parole semplici ma toccanti che mi hanno commosso. L'amicizia che nasce in queste occasioni te la porti dietro a lungo.

Gli azzurri si abbracciano dopo aver sconfitto la Lituania e raggiunto la finale olimpica.

Gianmarco Pozzecco col fratello Gianluca, mamma Laura e papà Franco. (Foto Lasorte)

Quali sono stati gli aspetti più positivi di questa Olimpiade?

A parte il risultato raggiunto con la nazionale di basket, i rapporti nati con gli atleti delle altre discipline. Penso a Francesco Damiani, al judoka Bianchessi, ai ragazzi della nazionale di pallanuoto. E in generale all'atmosfera particolare che si respirava dentro al villaggio. Personalmente me la sono goduta anche grazie alla buona organizzazione che ci consentiva di raggiungere con facilità gli impianti in cui si disputavano le gare. Ho cercato di sfruttare ogni momento libero per vedere più discipline possibili: dal judo al pugilato, dalla pallanuoto alla pallavolo fino alla ginnastica femminile. Protagonista con la maglia azzurra ma anche tifoso delle nostre squadre.

Nessun episodio negativo, dunque?

Negativo no. L'unico rammarico, se vogliamo, è stato quello di non aver potuto legare con gli atleti delle altre delegazioni. Ho conosciuto il velocista Frankie Frederiks, abbiamo festeggiato l'argento assieme alla nazionale argentina ma in generale speravo di poter vivere questa avventura in maniera differente. Mi aspettavo un ambiente diverso, con un maggior spirito goliardico e in questo senso sono rimasto deluso.

Si è parlato, a caldo, della sua volontà di riprovare nell'Nba. Cosa c'è di concreto?

Ma niente. Le mie considerazioni nascevano più che altro dalla convinzione che io, come tanti altri miei compagni, in questa Olimpiade abbiamo dimostrato di essere all'altezza dei celebrati campioni che da anni giocano tra i professionisti americani. Aldilà di questo ho un legame fortissimo con la Fortitudo ed è con Bologna che voglio restare nel prossimo campionato. E a proposito, anche se speravo di potermi prendere qualche giorno di vacanza in più, da lunedì si ricomincia a sudare in vista della prossima stagione.

Queste Olimpiadi l'hanno assorbita al cento per cento. L'ideale per dimenticare l'improvvisa fine del suo rapporto con la Cacciatori?

Sinceramente non me la sono presa più di tanto. Doveva finire così anche se questa storia dimostra la poca razionalità che c'è nella mia testa. L'unica cosa che mi ha dato davvero fastidio è il gran clamore attorno a questa storia. Ho dovuto presentarmi a una conferenza stampa per comunicare che era tutto finito: mi rendo conto che avevamo sbandierato ai quattro venti il nostro matrimonio ma certe cose dovrebbero restare nella sfera privata di una persona.

L'argento alle Olimpiadi potrebbe diventare un trampolino per il rilancio del basket. Cosa ne pensa?

L'audience che hanno avuto le nostre partite conferma che il basket è sport con un potenziale importante. Il problema è che non abbiamo visibilità e, soprattutto, nessuno che sia in grado di attuare una politica di marketing convincente. Servono professionisti con le idee chiare. In questo momento, a esempio, sono convinto che le magliette della nazionale potrebbero andare a ruba. Ma se nessuno le pubblicizza resteranno chiuse in un cassetto.

Un discorso che può valere anche per i giocatori. Se nessuno valorizza il made in Italy, per i giovani talenti diventa difficile emergere...

Anche qui sfondiamo una porta aperta. Il nostro secondo posto conferma che varrebbe la pena dare fiducia agli italiani. Purtroppo, a volte, è più facile cercare il giocatore extracomunitario. Perché all'apparenza dà più garanzie o perché può costare meno. Ma bisogna avere il coraggio di puntare sui giovani e investire sui vivai.

Una dedica speciale per la sua medaglia?

Una dedica per due persone. La prima per Alessandro De Pol che in Grecia, alla vigilia delle scelte di Recalcati, temeva di restare fuori dai dodici. Ho cercato di convincerlo che si sbagliava poi quando Charlie ha deciso ci sono rimasto malissimo. Con Sandro, ad Atene, sarebbe stato ancora più bello. L'altra dedica è per Tullio Micol, la persona che mi ha insegnato i fondamentali del basket e della vita.

L'argento di Atene è una rivincita nei confronti di qualcuno?

Se pensate a Tanjevic vi sbagliate. Lui vedeva il basket in modo diverso dal mio ma le sue scelte erano legittime e dunque da rispettare. Piuttosto qualche mese fa un giornalista di Bologna, dopo una gara di Eurolega, ha scritto che non ero competitivo a determinati livelli. Penso di averlo smentito con i fatti.

Lorenzo Gatto

Gianmarco Pozzecco d'argento. (Foto Lasorte)

FESTEGGIAMENTI

A Baldini maratoneta d'oro le chiavi del paese natale

Stefano Baldini all'arrivo all'aeroporto di Bologna.

CASTELNOVO SOTTO Stefano Baldini ha fatto un ingresso trionfale nel suo paese natale, Castelnovo Sotto, nel Reggiano. Medaglia d'oro al collo, si è presentato ieri alle 11, accompagnato dal padre, Tonino, e dalla madre Maria Tenca.

Il sindaco Roberta Mori gli ha consegnato le chiavi della città a simboleggiare la cittadinanza onoraria che il Comune ha deciso di conferirgli davanti alla folla che gremiva la piazza principale sotto il municipio. Sul balcone del palazzo comunale era stato innalzato fin da domenica sera un grande fantoccio raffigurante Stefano Baldini olimpico. Come un presagio, infatti i concittadini del maratoneta d'oro avevano inserito tra i carri allegorici del loro tradizionale carnevale che hanno sfilato la scorsa primavera anche l' effigie del loro campione.

Stefano Baldini ha firmato centinaia di autografi e i manifesti affissi in paese con la sua foto e le parole «Grazie Stefano». «Io mi sento sempre castelnovese - ha detto - qui mi sento davvero bene, non c'è stadio che tenga. Allo stadio si è separati dal pubblico, qui sento il vero calore della folla. Questo entusiasmo è tutto benzina che metto nel serbatoio per quel che farò più avanti».

Poi il campione olimpico ha rivolto un commosso ricordo a Chiarino Cimurri, l'ex dirigente della Federazione del tennis e della LegaDue di basket, improvvisamente scomparso la scorsa settimana a Reggio Emilia. «Cimurri - ha detto Baldini - è una persona che ha fatto tanto per lo sport ed è un esempio per lo sport reggiano. Ho intenzione di imitarlo, di fare qualcosa per lo sport come lui».

«Quella medaglia d'oro che porti al collo è un premio per la tua forza, la tua integrità, la tua coerenza rispetto agli obiettivi che ti sei posto - ha detto il sindaco -. Sei un esempio da seguire per i nostri giovani, per tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo dello sport in modo pulito. Tu sei la dimostrazione che la costanza, la tenacia, la forza di volont... bastano per raggiungere risultati grandi e importanti, importanti come vincere la maratona alle Olimpiadi». Il primo cittadino ha ricordato le guerre in atto e la speranza che viene comunque dai Giochi olimpici e ha aggiunto: «Non posso poi non dirmi orgogliosa per essere il sindaco del tuo paese, il paese dove sei nato e vissuto, e dove ancora oggi vivono i tuoi genitori».

VELA

A Marsala erano in gara 92 team in un appuntamento molto combattuto e con numerosi triestini messisi in evidenza

La Barcola e Grignano fa man bassa di vittorie ai tricolori 420

Pressich e la Bua campioni italiani, terzo un equipaggio Yca. La Svbg conquista pure il titolo a squadre

Rachele Bua e Mattia Pressich bronzo europeo un mese fa.

TRIESTE La Società velica di Barcola e Grignano domina il campionato italiano classe 420, vincendo il titolo assoluto e quello a squadre. L'evento, chiusosi domenica a Marsala, ha visto al via 92 equipaggi provenienti da tutta Italia, per un appuntamento davvero molto combattuto.

Mattia Pressich, in coppia con Rachele Bua, ha vinto il titolo assoluto a pari punti con il secondo classificato, l'equipaggio Capodanno-Papa; Pressich e Bua sono saliti sul gradino più alto del podio grazie al maggior numero di primi posti ottenuti in regata rispetto al diretto avversario.

Anche il terzo gradino del podio parla triestino: si tratta di Enrico Fonda e Matteo Raveglia, dello Yacht club Adriaco, che hanno concluso le regate con un solo punto di differenza rispetto ai vincitori.

Alla Svbg è andato anche il titolo di squadra, ottenuto dopo 45 miniregate nell' ambito di nove flights disputati da dieci team, sempre nel corso della settimana delle regate individuali. Buoni anche i piazzamenti degli altri alteti triestini al via: Cherin Velicogna (Svbg) hanno chiuso in nona posizione, Favretto-Mocnik (Svbg) in 17.a (quarto posto femminile), 41.i Ferlich-Piculin (Cupa), 54.e Spangaro-Spangaro.

«Sono molto soddisfatto del risultato - ha dichiarato ieri il velaio di Mattia Pressich, Roberto Vencato, che collabora con l'allenatore della Svbg Carlo Inchiostri nella preparazione del campione locale - questa vittoria arriva grazie al grande impegno dell'equipaggio e dei tecnici a terra. In mare abbiamo portato nuove vele, che hanno contribuito al risultato».

Per la Svbg si tratta dell' ulteriore conferma in classe 420 dopo il bronzo di Pressich e Bua all'europeo di classe, dopo l'argento ottenuto dal team Cherin-Velicogna e da Favretto-Mocnik nel femminile agli Europei disputati a metà agosto.

fr. c.

LUI E LEI

Vince Scubini con la nipote Alice alla randa

TRIESTE Nelle ultime giornate d'agosto, con clima deliziato da sole, caldo secco e vivibile, il nostro golfo è nuovamente apparso punteggiato di vele. Quasi tutte le barche alturiere, concluse le crociere diportistiche, sono tornate alle acque di casa. E la Lega Navale Italiana, in vista della ripresa delle regate federali (domenica con la «Coppa dei due fari») ha fatto disputare la sociale «Lui e Lei» extra calendario. Mica male: 35 vascelli iscritti con equipaggi a due, lui al timone e lei alla randa e al fiocco.

Alla 15 del pomeriggio, stabilitosi il vento da onente sui 7 nodi, 34 pure bene allineate sono scattate e si sono battagliate lungo un «bastone» percorso due volte, sorvegliatissime dal ds Davanzo, fidato valutatore dell'evento che all'ombra della Vecchia Lanterna, ha la sua bonaria importanza. Naturalmente nella promiscuità delle classi e delle stazze, alcuni «gioielli» si sono staccati subito dalla flotta, specie se timonati a dovere. Per la gioia degli occhi sono scivolati via veloci, e per lungo tempo navigando di conserva, B-Life e Figlia del vento, giunti staccati al traguardo per una manciata di secondi.

Sta di fatto che Pierantonio Corso ha battuto sul filo nientemento che Andrea Nevierov. A meno di 4 minuti Vega, di Dorino Corso, è sul traguardo inseguita da Fiabablù di Giacomelli che nel duello all'ultimo fiato ha la meglio su Toujours di uno Scubini di buona fama tattica. Ma tutto questo per il solo brivido della corsa, che non manca d'effetto in mare. Però nell'etica sportiva bisogna tener conto del rating. Travasate nel computer le misure personali della barca e i tempi reali ottenuti, saltano fuori i compensi, quelli che contano.

Sicché il quartetto al quale andranno i premi sociali d'annata sono: 1° Toujors, tim Pierpaolo Scubini e alle vele la nipote Alice Sorz; 2° Anaistis, con a bordo Rino Diminich e moglie Nadia; 3° Pig V, nel guscio Giuseppe Riosa ed Elisabetta Coi; 4° Vega, Dorino Corso e consorte Maura. In tali contesti si citano almeno le prime 15 barche; che dalla quinta in poi sono: Oziosa, Mister Magoo, Magia, Vartannush, Ciofanna, B-Life, Sytatki III, Sparasette, Figlia del mare, Sweet Lady.

Italo Soncini

CANOA

Sull'Arno a Firenze

Un'agguerrita squadra regionale selezionata da Scrazzolo

TRIESTE Sarà il tratto fiorentino dell'Arno che sabato e domenica ospiterà anche quest'anno la fase nazionale del Canoa Giovani e del Meeting delle Regioni, la più importante kermesse nazionale per le pagaie under 14, che dopo due fasi interregionali approda a Firenze per la manifestazione conclusiva. Una squadra temibile quella del Friuli Venezia Giulia, selezionata due settimane fa sull'Ausa Corno dal sangiorgino Paolo Scrazzolo, che dovrà difendere gli ottimi piazzamenti (sempre da podio), delle passate edizioni.

La squadra del Friuli Venezia Giulia sarà così composta: Chierini, Gottard, Crosara, Monferà, Campana, Milan, Malabotti, Franco Riccardo, Baldo Matteo, Zanetti, Ros, Russo, Franco Nicola, Nonis, Versolato, Baldo Maddalena, Lorenzon, D'Amplo, Carri, Schincariol, De Palo, Biondin, Zerial, Fantini, Ventura, Traverso, Del Pin, Barnaba, Scaramuzza, Comisso, Canciani, Ros, Ghedin, Pines, Roson, Dean, Sabbadini, Beggiato, Morandini.

Continuaz. dalla 17.a pagina

VICOLO Rose impresa vende appartamento prossima consegna in casa trifamiliare vista mare 130 mq terrazza giardini box cantina. Sms Immobiliare 348/0621642. (A6116)

VICOLO Rose impresa vende villa in costruzione salone quattro camere tripli servizi dependance giardino box terrazzi portico. Sms Immobiliare 348/0621642. (A6116)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione, acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo zona S. Vito appartamento di soggiorno, cucina due camere bagno terrazzo. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GALLERY Giardino pubblico luminoso, soggiorno, due camere, in ottimo stato senza arredamento. Contratto 3+2. Cod. 322/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto ottimo, arredato, luminoso, vista verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, balcone, termoautonomo. Cod. 190/P. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA zona G. Pubblico appartamento arredato, cucina, bistanze, cantina, 500 comprese spese. Contratto 4+4. Cod. 579/P 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi appartamento arredato via Rossetti due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

Tergeste Real Estate
Trieste - Via San Nicolò, 15 - tel. 040.774.779
e-mail: info@treonline.it
SPECIALE ALBERGHI: a GRADO zona Parco delle Rose e sul CARSO Triestino vendiamo muri con annessa cessione d'azienda di due attività alberghiere di sicuro interesse. Informazioni specifiche presso i ns. uffici previo appuntamento.

VESTA 040/636234 affittasi appartamento arredato zona Barriera stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040/636234 affitta appartamento arredato via Giulia due stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di Trieste ricerca operatrici telefono /pc part time 25/50 anni. Tel. 040/53200 dalle 12 alle 15 e alle 18 alle 20. (Fil47)

CERCASI comparse generici per film spedire dati anagrafici e curriculum a casella postale 2102 Trieste agenzia 11. (A6090)

GORAN hair style cerca: apprendista maggiorenne se senza esperienza max 20enne, lavorante max 30enne, e ex parrucchiera part-time max 50enne. 335/5484773-040/661881. (A6085)

SALONE parrucchiere centrale cerca: phonista esperto/a o lavorante età max 30 anni offresi stipendio contrattuale più incentivi rapportati alla produttività Fermo posta piazza Verdi Trieste p.g. TS 5068526K. (A6085)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ESPLOSIVA bomba sexy V misura vero divertimento, grossissima sorpresa. 340/2289657.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima, 340/8703935. (A6110)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A6104)

A.A.A.A.A.A.A.A. dotatissima bionda con enorme sorpresa, ti aspetta. Chiamami 320/3732685. (A6279)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo. 3394141068 (A6112)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bella italiana fino alle 18. Tel. 333/2476313. (A6401)

A.A.A.A.A.A.A. PROVOCANTE morbidissima bionda occhi blu 335/5486052. (A6100)

A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A6399)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333/3462793. (A6115)

A.A.A.A. DEBORAH appena arrivata affascinante ragazza immagine, completissima. 320/2706280. (A6278)

A.A.A.A. GRECA 25enne, bella aspetta amici max serietà. 338/8894118. (A6089)

A.A.A.A. TRIESTE giovanissima 22.enne V misura affascinante disponibilissima. 333/3250298. (Fil84)

A.A.A. GORIZIA bella mulatta VI misura ti aspetta. 340/4063070. (A6071)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. MILENA bellissima top model messicana bella sorpresa 20.enne. 320/4962210. (A6404)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulatta 8-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SPAGNOLA 24.enne sensuale affascinante aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A6407)

A.A.A. TRIESTE: Sacha polacca novità bambolina biondissima alta completissima. 338/7897958. (A6109)

A.A. ADA nuova ragazza creola bella giovane e molto disponibile. 349/6242434. (A6074)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A6097)

A.A. PRIMA volta Vaneza. Affascinante cubana mulatta chiara giovane 5.a misura. 333/5485912. (Cf47)

APERTO nuovo studio per massaggi vicino Nova Gorica! Chiama 0038641527377! (A6117)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A6103)

CARLA giovane bella ti aspetta per bei momenti 5.a misura. 340/7861965. (A6106)

NOVITÀ affascinante giovane V misura attraente molto disponibile. 346/2194130. (A6231)

NOVITÀ assoluta bellissima bambola, 21enne, 4.a, molto disponibile, non ti pentirai. 333/3791072. (A6281)

NOVITÀ bellissima 20enne 5.a ti farà impazzire. Faccio tutto senza limiti. 3388445387. (A00)

NOVITÀ Grado bambolina 18.enne focosa disponibilissima tuo desiderio indimenticabile massaggiatrice relax. 349/7240651. (C00)

NOVITÀ vicino Monfalcone giovane bella 20.enne sexy disponibilissima tuo desiderio. Relax. 349/2236584. (B00)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386 - 5 - 6549082 - 00386 - (o) 70965818. (A6402)

ORGE al telefono 899016675. Ascolta zitto 899696942. MI Tonale, 5 Novate euro 2,4 min. ivato. V.m. 18. (Fil1)

RUMENA bella ragazza 24.enne aspetto che mi chiami sarai soddisfatto. 338/8934334. (G230)

TRIESTE assoluta novità bionda splendida seducente fantastica dolce per ogni momento. 340/8435914. (A6101)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VIZIOSE 899.544.539 esibizioniste 166.12.88.27 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia € 1,56/min. vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

RITROVA le tue vere capacità. Leggi il libro Dianetics. Tradotto in 54 lingue. Otto euro. Tel. 0434/573570. (Fil84)